REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 35 DEL 16 AGOSTO 2018 AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 33 DEL 16 AGOSTO 2018

SO 35

Anno LV S.O. n. 35

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_SO35_1_LRE_20

Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20
Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 disposizioni di carattere finanziario

1. In base ai risultati accertati a seguito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2017 l'avanzo di amministrazione è determinato in complessivi 639.833.396,95 euro di cui, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), e degli articoli 42 e 50 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sono iscritti con la presente legge 50.689.092,11 euro.
2. In applicazione dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), dell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), e delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, l'avanzo di amministrazione, applicato al bilancio di esercizio, rientra tra le entrate finali rilevanti ai fini dell'equilibrio in fase di previsione e, nei limiti della quota impegnata o confluita nel fondo pluriennale vincolato, in fase di rendiconto.
3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano anche agli enti locali territoriali della Regione.
4. In applicazione dell'articolo 8, comma 2, lettera g), della legge regionale 26/2015, il Ragioniere generale, con proprio provvedimento, dispone le ulteriori variazioni che applicano quote vincolate del risultato di amministrazione.
5. L'Amministrazione regionale, a seguito del subentro nei contratti di mutuo delle Province previsto dall'articolo 12, comma 13, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), e dall'articolo 11, comma 8, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), prevede di accertare l'importo massimo di 30.885.536,47 euro di cui 26.408.596,14 euro già previsti dalla legge regionale 45/2017 per finanziare le medesime opere per le quali i mutui sono stati concessi alle Province.
6. In relazione al disposto di cui al comma 5 sono introdotte le variazioni ai Titoli e alle Tipologie e alle Missioni e ai Programmi negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'annessa Tabella A4 relativa ai mutui della Provincia di Udine.
7. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 sono introdotte le variazioni alle Missioni e ai Programmi di cui all'annessa Tabella A1 relativa alle spese con vincolo di destinazione.
8. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2018-2020 sono introdotte le variazioni ai Titoli e alle Tipologie di cui all'annessa Tabella A2 relativa alle entrate regionali.
9. Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 sono introdotte le variazioni ai Titoli e alle Tipologie e alle Missioni e ai Programmi di cui all'annessa Tabella A3 relativa all'iscrizione di assegnazioni vincolate.
10. Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 sono introdotte le variazioni ai Titoli e alle Tipologie di entrata e alle Missioni e ai Programmi di spesa di cui alla annessa

Tabella A5 relativa all'aggiornamento delle previsioni di cassa.

Art. 2 attività produttive

1. Per l'anno 2018, le risorse di cui all'articolo 1, comma 42, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), sono destinate al finanziamento delle linee contributive di cui all'articolo 72 bis, comma 3, lettere a), b), c), c bis), d), f), h bis), della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato).
2. Le disponibilità relative alle annualità 2018, 2019 e 2020 derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di cui all'articolo 2, commi da 21 a 26, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019), sono assegnate a ciascun consorzio di sviluppo economico locale che ha rinegoziato i rispettivi mutui, secondo il seguente prospetto riepilogativo:

DENOMINAZIONE CONSORZIO	IMPORTO DISPONIBILITÀ ANNUALITÀ 2018	IMPORTO DISPONIBILITÀ ANNUALITÀ 2019	IMPORTO DISPONIBILITÀ ANNUALITÀ 2020
COSEF CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI	112.332,07	126.039,04	122.676,53
ZIPR CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO	119.889,96	118.573,86	113.210,33
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI MONFALCONE	61.826,46	61.826,46	61.826,46

3. Le disponibilità di cui al comma 2 sono trasferite ai Consorzi per le finalità di cui all'articolo 85 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), previa presentazione di un dettagliato programma degli interventi da realizzare.
4. Per le finalità previste dai commi 2 e 3 è destinata la spesa complessiva di 898.201,17 euro, suddivisa in ragione di 294.048,49 euro per il 2018, di 306.439,36 euro per il 2019 e di 297.713,32 euro per il 2020 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) Programma n. 1 (Industria, PMI e Artigianato) Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella B di cui al comma 48.
5. Per le finalità di cui agli articoli 3, comma 6, e 29, comma 2, della legge regionale 3/2015 è destinata la spesa di 170.000 euro per l'anno 2019 a carico della Missione n. 14 (Sviluppo economico competitivo) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella B di cui al comma 48.
6. Le risorse finanziarie concesse a PromoTurismoFVG con decreto del Direttore del Servizio turismo 27 novembre 2017, n. 3884, non utilizzate per il soddisfacimento delle domande di contributo di cui all'articolo 63 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), relative alla realizzazione e alla gestione di eventi congressuali in Friuli Venezia Giulia nell'anno 2017, possono essere utilizzate per il finanziamento delle domande di contributo di cui al medesimo articolo 63 pervenute per l'annualità 2018.
7. Per le finalità di cui al comma 6 PromoTurismoFVG comunica al Servizio competente in materia di turismo le esigenze finanziarie necessarie per ciascun progetto ammesso a contribuzione.
8. Al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo di rilevante dimensione, in grado di incidere in misura significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale delle imprese localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione regionale è autorizzata a compartecipare alle misure nazionali previste dal decreto ministeriale 24 maggio 2017 (Ridefinizione delle procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi stipulati con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche), relative agli "Accordi per l'innovazione".
9. L'Amministrazione regionale, su richiesta del Ministero competente, valuta la validità strategica delle proposte progettuali presentate dalle imprese in termini di salvaguardia o incremento occupazionale e manifesta la propria disponibilità al cofinanziamento, fino a concorrenza delle risorse disponibili.
10. Nel caso in cui la fase di valutazione di cui al comma 9 si concluda con esito positivo, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare accordi di programma con il Ministero competente e gli altri soggetti eventualmente interessati, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

11. Per le finalità previste dal comma 8, è destinata la spesa di 87.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 3 (Ricerca e innovazione) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista Tabella B di cui al comma 48.
12. Al comma 15 dell'articolo 2 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013), le parole <<fino all'ultima scadenza fissata per la restituzione delle anticipazioni di cui al comma 11>> sono sostituite dalle seguenti: <<fino al 31 dicembre dell'anno in cui è fissata l'ultima scadenza per la restituzione delle anticipazioni di cui al comma 11>>.
13. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare per le finalità di cui agli articoli 17 e 24 della legge regionale 3/2015, nell'importo massimo complessivo di un milione di euro, le risorse impegnate a favore delle Camere di commercio ai fini della concessione di contributi ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 3/2015 medesima che alla data del 15 settembre 2018 risultino non concedibili a causa di insufficienza di domande di contributo.
14. Le risorse di cui al comma 13 sono confermate a ciascuna Camera di commercio in proporzione all'importo delle relative risorse non concedibili, secondo quanto previsto con deliberazione della Giunta regionale.
15. Ai fini dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 14, le Camere di commercio comunicano alla Regione entro il 30 settembre 2018 l'importo delle risorse non concedibili di cui al comma 13.
16. All'articolo 5 bis della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla fine della lettera b) del comma 4 sono aggiunte le seguenti parole: <<promuovendo a fini turistici, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati, il comparto agroalimentare regionale>>;
b) dopo la lettera h bis) del comma 4 è inserita la seguente:
<<h ter) cura, in collaborazione con l'ERSA, la presentazione e la promozione unitaria dell'offerta agrituristica, favorendo la creazione di itinerari agrituristici comprendenti testimonianze della civiltà contadina regionale;>>;
c) dopo il comma 4 bis è aggiunto il seguente:
<<4 ter. Ferma restando l'attività di indirizzo di cui all'articolo 5 nonies, comma 1, lettera c), PromoTurismoFVG attua gli indirizzi per la promozione a fini turistici del comparto agroalimentare approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA).>>.
17. Alla legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dell'articolo 1 la parola <<promozione>> è sostituita dalla seguente: <<valorizzazione>>;
b) dopo il comma 2 dell'articolo 2 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di risorse agricole, di concerto con l'Assessore competente in materia di turismo, sono altresì approvati gli indirizzi per la promozione a fini turistici del comparto agroalimentare, organizzati anche parzialmente con la formula <<business to consumer>>, sulla base della proposta presentata dall'ERSA in collaborazione con PromoTurismoFVG e ai fini dell'attuazione da parte di PromoTurismoFVG ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 4 ter, della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani).>>;
c) alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 3 la parola <<promozione>> è sostituita dalla seguente: <<valorizzazione>>;
d) la lettera f) del comma 3 dell'articolo 3 è sostituita dalla seguente:
<<f) programma in maniera organica le attività per favorire la conoscenza della realtà agricola e agroalimentare regionale, presentando all'Assessore regionale alle risorse agricole, entro il 31 ottobre di ogni anno, gli indirizzi per la promozione a fini turistici del comparto agroalimentare e gli indirizzi per la valorizzazione, in Italia e all'estero, dei prodotti agricoli e agroalimentari;>>;
e) dopo la lettera f) del comma 3 dell'articolo 3 è inserita la seguente:
<<f bis) in attuazione della programmazione di cui alla lettera f) e tenuto conto della deliberazione di cui all'articolo 2, comma 2 bis, realizza, compatibilmente con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati, le iniziative per la valorizzazione, in Italia e all'estero, dei prodotti agricoli e agroalimentari, con particolare riguardo al settore vitivinicolo e alla partecipazione ad eventi, mostre e fiere di settore in Italia e all'estero organizzati anche parzialmente con la formula "business to business";>>;
f) alla lettera m) del comma 3 dell'articolo 3 dopo le parole <<la gestione>> sono inserite le seguenti: <<condivisa con PromoTurismoFVG>> e le parole <<agli articoli 15 e 16>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 15>>;
g) dopo la lettera n quater) del comma 3 dell'articolo 3 è inserita la seguente:

<<n quinquies) realizza iniziative per la divulgazione tecnico - scientifica sulle caratteristiche dei prodotti agricoli e agroalimentari.>>.
18. Alla legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo), sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'alinea del comma 1 dell'articolo 15 le parole <<di servizi per l'agriturismo e la promozione dello stesso con programmi aventi le seguenti finalità>> sono sostituite dalle seguenti: <<dei seguenti servizi per l'agriturismo>>;
b) le lettere a) e d) del comma 1 dell'articolo 15 sono abrogate;
c) dopo il comma 1 dell'articolo 15 è inserito il seguente:
<<1 bis. PromoTurismoFVG cura, in collaborazione con l'ERSA, la presentazione e la promozione unitaria dell'offerta agrituristica, favorendo la creazione di itinerari agrituristici comprendenti testimonianze della civiltà contadina regionale.>>;
d) al comma 2 dell'articolo 15 le parole <<L'ERSA per le finalità di cui al comma 1, ivi compresa la prenotazione e vendita di soggiorni e prestazioni accessorie>> sono sostituite dalle seguenti: <<Per le finalità di cui al comma 1 bis, ivi compresa la prenotazione e vendita di soggiorni e prestazioni accessorie, PromoTurismoFVG>>;
e) al comma 1 dell'articolo 16 le parole <<L'ERSA>> sono sostituite dalle seguenti: <<PromoTurismoFVG>>.
19. Alla legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 57 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:
<<57. Per le finalità di cui al comma 56, l'ERSA programma e attua la partecipazione a eventi, mostre e fiere di settore di rilievo nazionale e internazionale secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, lettere f) e f bis), della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA).>>;
b) i commi 57 bis e 57 ter dell'articolo 6 sono abrogati.
20. Le modifiche apportate alle leggi regionali 50/1993, 8/2004, 25/1996 e 1/2004 dai commi da 16 a 19 hanno effetto dall'1 gennaio 2019.
21. L'ERSA presenta all'Assessore regionale alle risorse agricole i primi indirizzi per la promozione a fini turistici del comparto agroalimentare e i primi indirizzi per la valorizzazione, in Italia e all'estero, dei prodotti agricoli e agroalimentari, di cui all'articolo 3, comma 3, lettera f), della legge regionale 8/2004, come sostituita dal comma 17, lettera d), entro il 31 ottobre 2018.
22. Per le finalità previste dall'articolo 16, comma 1, della legge regionale 25/1996, come modificato dal comma 18, lettera e), è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella B di cui al comma 48.
23. Al fine di sostenere le esigenze di liquidità dei gruppi di azione locale selezionati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misura 19 (sostegno allo sviluppo locale leader): selezione delle strategie di sviluppo locale. approvazione della graduatoria, approvazione delle strategie e determinazione delle loro dotazioni finanziarie), necessaria per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale previste dalla misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER) del Programma regionale di sviluppo rurale per gli anni 2014-2020 (PSR 2014-2020), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai gruppi di azione locale un finanziamento per la costituzione, per ogni gruppo di azione locale, di un fondo a copertura delle spese per l'attuazione dei progetti a gestione diretta afferenti alla sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020, ai progetti di cooperazione afferenti alla sottomisura 19.3 e ai costi di gestione e animazione afferenti alla sottomisura 19.4.
24. Il fondo di cui al comma 23 è ricostituito dai gruppi di azione locale con le risorse a essi derivanti dai pagamenti dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), organismo pagatore del PSR 2014-2020, disposti a rimborso delle spese effettuate a carico del fondo.
25. Il fondo è progressivamente ridotto, con la restituzione all'Amministrazione regionale delle somme eccedenti le necessità di impiego come conseguenza della realizzazione dei progetti e del venir meno della possibilità di impiego per i costi di gestione e animazione secondo i limiti dettati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e dalla PSR 2014-2020, e si estingue al 31 dicembre 2023 con la restituzione delle somme residue.
26. Il finanziamento, concesso ai singoli gruppi di azione locale in misura proporzionale alle previsioni di spesa del piano finanziario delle strategie di sviluppo locale approvate con la deliberazione della Giunta regionale 2657/2016, è concesso a titolo di aiuto "de minimis" in conformità al Regolamento (UE) n.

1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

27. Con regolamento, da approvarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti le modalità di presentazione delle istanze di contributo, i termini e le modalità di concessione del contributo e le modalità di gestione del fondo stesso.

28. Per le finalità previste dal comma 23 è destinata la spesa di 250.000 euro per l'esercizio 2018 a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e la valorizzazione del turismo) - Titolo n. 3 (Concessione crediti breve termini) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella B di cui al comma 48.

29. Il contributo, concesso con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1026 del 29 novembre 2016 in favore del Comune di Ligosullo (ora Treppo-Ligosullo) è confermato a condizione che l'inizio dei lavori avvenga entro il 31 ottobre 2018.

30. Il contributo, concesso con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1046 del 29 novembre 2016 in favore del Comune di Prepotto è confermato a condizione che l'inizio dei lavori avvenga entro il 31 ottobre 2018.

31. Al comma 46 dell'articolo 2 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), le parole <<sia alla produzione primaria di prodotti agricoli sia>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'alloggio del personale, al ricovero del bestiame ed>>.

32. I termini di cui all'articolo 2, comma 47, della legge regionale 31/2017 sono confermati e decorrono dalla data di entrata in vigore della presente legge.

33. Al comma 48 dell'articolo 2 della legge regionale 31/2017 le parole <<previa notifica ai sensi dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e solo a seguito della decisione della Commissione europea che dichiara compatibile l'aiuto>> sono sostituite dalle seguenti: <<e ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato>>.

34. Al comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale 1 ottobre 2002, n. 25 (Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste), le parole <<sessanta giorni>> sono sostituite dalle seguenti: <<trenta giorni>>.

35. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, lettera b), della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), le attività previste dall'articolo 11 della legge regionale 25/2002 sono svolte dal Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

36. Sono fatti salvi gli atti di approvazione di cui all'articolo 11 della legge regionale 25/2002 adottati dai Comuni prima della data di entrata in vigore della presente legge.

37. Al comma 39 dell'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), le parole <<, nelle more della costituzione delle Unioni territoriali intercomunali,>> sono soppresse e le parole <<salvo quanto disposto dai commi 41 e 42, dai Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia in relazione agli agglomerati industriali insistenti nei rispettivi territori comunali e possono essere esercitate anche in forma associata>> sono sostituite dalle seguenti: <<dal Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, salvo quanto disposto dal comma 41 e salvo le competenze dell'Ezit in liquidazione di cui al comma 42>>.

38. Con riferimento all'articolo 14, comma 2, lettera a), della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), e all'articolo 10, comma 1, lettera b) e c), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 0198/Pres (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381), afferenti i contributi per investimenti aziendali e per l'acquisto di impianti, macchinari, arredi e attrezzature - annualità contributiva 2017 - i termini per presentare il rendiconto da parte dei soggetti beneficiari sono riaperti per la durata di novanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

39. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario "de minimis" al Consorzio delle Valli e Dolomiti Friulane per la manutenzione straordinaria dei locali adibiti a caseificio, nonché per il rinnovo delle dotazioni occorrenti all'attività di trasformazione.

40. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 39 è presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tramite posta elettronica certificata inviata al Servizio, corredata di una relazione degli interventi necessari e di computo metrico estimativo relativo alle opere e di preventivi relativi alle attrezzature.

41. Con il decreto di concessione sono fissati termini e modalità di rendicontazione della spesa. L'impo-

sta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo.

42. Per le finalità previste dal comma 39 è destinata la spesa di 80.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 7 (Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni) - Titolo n. 2 (Spese di investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella B di cui al comma 48.

43. Al fine di favorire la razionalizzazione dell'offerta turistica degli alberghi diffusi di cui all'articolo 22 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), nelle ipotesi di operazioni di fusione o di conferimento di azienda tra società di gestione di alberghi diffusi finalizzate all'unificazione della struttura ricettiva, per ogni società di gestione dell'albergo diffuso interessata dalle operazioni risultanti dalla fusione ovvero dal conferimento di azienda è riconosciuto un contributo di 10.000 euro per ciascuno dei soggetti interessati fino al massimo di 30.000 euro per procedimento, sulle spese professionali e notarili dell'operazione societaria, nonché sulle spese tecniche di unificazione delle procedure di gestione dell'albergo diffuso.

44. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 43 è presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tramite posta elettronica certificata da ciascuno dei soggetti interessati alle operazioni di fusione o di conferimento, corredata di una relazione descrittiva del progetto, di dichiarazione di impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti e del relativo cronoprogramma.

45. Il finanziamento è concesso a titolo di aiuto de minimis in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Con il decreto di concessione sono fissati termini e modalità di esecuzione dell'iniziativa, le modalità e i termini di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

46. Per le finalità previste dal comma 43 è destinata la spesa di 30.000 euro per l'esercizio 2018 a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella B di cui al comma 48.

47. In deroga alle disposizioni del regolamento regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2015, n. 189/Pres (Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 72, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, (Legge finanziaria 2006), riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi), e successive modifiche ed integrazioni, i termini per la presentazione delle domande di contributo delle società di gestione dell'albergo diffuso di cui all'articolo 4, comma 1, del suddetto regolamento, per l'anno in corso sono straordinariamente riaperti fino al quindicesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

48. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella B.

Art. 3 risorse agricole e forestali

1. Al comma 72 dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), le parole <<31 luglio 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 luglio 2019>>.

2. In via di interpretazione autentica dell'articolo 3, comma 79, della legge regionale 45/2017, le spese per l'affidamento di consulenze amministrative, legali e fiscali effettuate nel 2018 e 2019 dall'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito delle azioni propedeutiche all'applicazione, da parte dei Consorzi di bonifica, del sistema contabile economico - patrimoniale non sono considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per studi e incarichi di consulenza previsto dall'articolo 10, comma 20, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016).

3. Dopo l'articolo 14 della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), è inserito il seguente:

<<Art. 14 bis abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a riconoscere, ai cacciatori che sono associati nell'annata venatoria 2018-2019 alla Riserva di caccia di Sappada/Plodn e che sono in possesso dell'abilitazione per la caccia di selezione ad almeno una specie di ungulati o dell'abilitazione per la caccia ad almeno una specie di ungulati con il cane da seguita rilasciate dalla Regione Veneto, l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), numero 3), o l'abilitazione alla caccia agli ungulati con il cane da seguita di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), numero 4), della legge

regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), in deroga alle procedure previste dall'articolo 29 della medesima legge, esclusivamente a seguito dell'avvenuta partecipazione ad apposito corso organizzato dalla Direzione centrale competente in materia faunistico-venatoria.
2. Fino al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio alla caccia di selezione agli ungulati o alla caccia agli ungulati con i cani da seguita in applicazione del comma 1, nell'annata venatoria 2018-2019, i cacciatori di cui al medesimo comma 1 possono esercitare tali forme di caccia, nella Riserva di caccia di Sappada/Plodn, accompagnati da un cacciatore in possesso della relativa abilitazione.
3. Fino al conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati o dell'abilitazione alla caccia agli ungulati con il cane da seguita ai sensi delle procedure previste dall'articolo 29 della legge regionale 6/2008, i cacciatori che sono associati nell'annata venatoria 2018-2019 alla Riserva di caccia di Sappada/Plodn e che non sono in possesso delle abilitazioni di cui al comma 1 rilasciate dalla Regione Veneto, possono esercitare tali forme di caccia, nella Riserva di caccia di Sappada/Plodn, accompagnati da un cacciatore in possesso della relativa abilitazione.>>.
4. Dopo l'articolo 18 della legge regionale 4/2018 è inserito il seguente:
<<Art. 18 bis disposizioni transitorie relative alle strade silvo pastorali interdette al pubblico transito
1. Ai fini di dare attuazione a quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 104, comma 1, con gli articoli 73, comma 4 e 98, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), con riferimento alle strade silvo pastorali ricadenti nei territori soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), situate all'interno del Comune di Sappada, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge la Regione effettua una ricognizione delle strade medesime ai fini dell'inserimento nell'elenco delle strade interdette al pubblico transito dei veicoli a motore, in attuazione dell'articolo 73 della legge regionale 9/2007.
2. Nelle more dell'aggiornamento dell'elenco di cui al comma 1, alle strade già comprese nell'elenco della legge regionale 31 marzo 1992, n. 14 (Disciplina della viabilità silvo pastorale), della Regione Veneto continua ad applicarsi la medesima legge regionale.
3. Le entrate di cui all'articolo 7 della legge regionale 14/1992 della Regione Veneto sono accertate e riscosse al Titolo n. 3 (entrate extratributarie) - Tipologia 30200 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) - Categoria 3020300 (entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2018-2020.>>.
5. Al comma 16 dell'articolo 3 della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), le parole <<31 dicembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2019>>.
6. Al termine del comma 9 dell'articolo 11 bis della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), sono aggiunte le seguenti parole: <<Sono altresì considerati abilitati i conduttori che risultano essere compresi negli elenchi depositati presso i Comitati provinciali della caccia ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 1988, n. 270 (Regolamentazione in materia di caccia di selezione di cui agli articoli 2, 3 e 6 della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14), previa partecipazione al corso preparatorio di cui all'articolo 29, comma 1 e iscrizione nell'Elenco di cui al comma 4.>>.
7. Al comma 6 dell'articolo 25 della legge regionale 6/2008 dopo la parola <<disciplinare>> sono inserite le seguenti: <<i criteri e le procedure per la fruizione delle zone cinofile di cui al presente articolo e,>>.
8. In fase di prima applicazione dei nuovi criteri per il conseguimento delle abilitazioni in materia venatoria, previsti dall'articolo 29 della legge regionale 6/2008, come modificato dall'articolo 90, comma 1, lettera a), della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28 (Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria), possono partecipare agli esami per le abilitazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punti da 1 a 5, della legge regionale 6/2008 anche coloro che hanno regolarmente frequentato i corsi organizzati dall'Amministrazione regionale o dalle Amministrazioni provinciali prima del 31 dicembre 2017.
9. In via di interpretazione autentica dell'articolo 37, comma 1, lettera l), della legge regionale 6/2008, il riferimento all'attività venatoria o alla tutela della fauna deve intendersi all'esercizio venatorio o al prelievo della fauna di cui all'articolo 28, comma 1, della legge regionale 6/2008.
10. Dopo la lettera h) del comma 1 dell'articolo 39 della legge regionale 6/2008 è aggiunta la seguente: <<h.1) in esecuzione dell'articolo 25, sono individuati i criteri e le procedure per la fruizione delle zone cinofile e, in particolare, le condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime.>>.
11. Dopo la lettera d) bis del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 (Disciplina dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale. Modifica alla legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3), è aggiunta la seguente:

<<d ter) i mezzi a motore impegnati per le attività di recupero della fauna selvatica ferita di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), per la durata delle operazioni di recupero e comunque non oltre trentasei ore dalla comunicazione di cui al comma 7 del medesimo articolo 11 bis.>>.
12. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15/1991 è inserito il seguente:
<<1 bis. Sono altresì esclusi dall'osservanza del divieto di cui agli articoli 1 e 2 i mezzi a motore utilizzati per approssimarsi, nel periodo di apertura al pubblico, ai rifugi non raggiungibili dalla viabilità forestale. Entro tre giorni dalla richiesta del personale adibito alla vigilanza, è presentata documentazione utile a comprovare l'avvenuto raggiungimento del rifugio.>>.
13. Il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 15/1991 è sostituito dai seguenti:
<<3. I Comuni competenti per territorio autorizzano la circolazione lungo i percorsi di cui agli articoli 1 e 2 in presenza dei seguenti presupposti:
a) utilizzo, da parte di residenti, di mezzi per l'esecuzione di attività agro-silvo-pastorali, economico-produttive ed altre attività socialmente utili;
b) utilizzo di mezzi strettamente necessari alle operazioni di gestione delle riserve di caccia e all'esercizio dell'attività venatoria.
3 bis. Il Comune trasmette copia dell'autorizzazione di cui al comma 3 all'Ispettorato forestale competente per territorio e rilascia apposito contrassegno, conforme al modello approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di foreste, da apporsi sui mezzi autorizzati.>>.
14. Al comma 11 dell'articolo 2 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), le parole <<entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge>> sono sostituite dalle seguenti: <<entro il termine del 15 ottobre 2018>>.
15. Al comma 53 dell'articolo 2 della legge regionale 14/2018 le parole <<entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge>> sono sostituite dalle seguenti: <<entro il termine del 30 settembre 2018>>.
16. Con riferimento ai lavori di costruzione, completamento e trasformazione degli impianti pluvirrigui affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) di cui all'articolo 2, comma 81, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015), i Consorzi di bonifica sono autorizzati a presentare la rendicontazione finale in forma semplificata, con le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000.
17. In considerazione delle tempistiche occorrenti alla Regione per perfezionare gli atti e le procedure finalizzati alla cessione dei beni trasferiti dallo Stato alla Regione in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 20, della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014), l'ERSA è autorizzata a prorogare ciascun contratto di locazione stipulato ai sensi del comma 20 del medesimo articolo per la durata massima di due anni.
18. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Comunità collinare del Friuli, con sede a Colloredo di Monte Albano, un contributo straordinario per i lavori di adeguamento finalizzati ad attivare un centro di lavorazione delle carni di selvaggina uccisa a caccia nel macello di cui il Consorzio abbia la disponibilità per almeno dieci anni dalla data di presentazione della domanda.
19. La domanda di contributo è presentata entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le modalità di presentazione della domanda e il procedimento per la concessione del contributo sono disciplinati dalle disposizioni di cui all'articolo 68, commi da 2 a 5, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28 (Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria).
20. Per le finalità previste dal comma 18 è destinata la spesa di 120.000 euro per l'anno 2018, a valere sulla Missione n. 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella C di cui al comma 21.
21. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella C.

Art. 4 tutela dell'ambiente e energia

1. Al fine di assicurare il perseguimento dell'oggetto sociale con riferimento all'effettuazione del servizio di controllo dello stato di esercizio e di manutenzione, nonché del rendimento di combustione degli impianti termici, ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a U.C.I.T. s.r.l., società in house della

Regione, un contributo in conto esercizio a copertura delle spese di funzionamento.
2. Ai fini dell'erogazione del contributo di cui al comma 1 è presentata alla Direzione centrale competente in materia di energia, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione economico-finanziaria nella quale sono esposti i costi d'esercizio relativi allo svolgimento delle attività di cui al comma 1, desunti dal bilancio di previsione annuale per l'esercizio in corso. Il contributo è erogato in quote trimestrali con decorrenza dal mese di febbraio di ogni anno, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione annuale di U.C.I.T. s.r.l.. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione annuale di U.C.I.T. s.r.l. l'Amministrazione regionale è autorizzata a effettuare a favore della società stessa conferimenti non superiori a una quota trimestrale del contributo assegnato. La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. Con riferimento all'anno in corso l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo alla società U.C.I.T. s.r.l. per lo svolgimento, nel periodo da maggio a dicembre, delle attività di cui al comma 1. Ai fini dell'erogazione del contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di energia, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, una relazione economico-finanziaria nella quale sono esposti i costi d'esercizio relativi allo svolgimento delle attività di cui al comma 1, per il periodo da maggio a dicembre, desunti dal bilancio di previsione annuale per l'esercizio in corso. La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.
4. Dalla data della stipula della convenzione che regola i rapporti con la Regione U.C.I.T. s.r.l. è agente contabile per la riscossione delle tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), approvate con la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 799 (DPR 74/2013- legge regionale 19/2012 - approvazione del contratto con U.C.I.T. srl per il servizio di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della regione e definizione tariffe), e in vigore dall'1 maggio 2018.
5. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 4, pari a 850.000 euro per l'anno 2018, sono accertate e riscosse al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A2 di cui all'articolo 1, comma 8.
6. Per le finalità di cui al comma 3 è destinata la spesa di euro 850.000 per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 12.
7. L'articolo 37, comma 3, della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive), si interpreta nel senso che per progetti delle attività estrattive in istruttoria alla data di entrata in vigore della legge regionale 12/2016 si intendono i progetti che erano oggetto di procedimento in corso al momento di entrata in vigore della legge regionale 12/2016 e la cui istruttoria non si sia successivamente conclusa con un provvedimento di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, con una valutazione di impatto ambientale negativa o con il diniego dell'autorizzazione all'attività estrattiva.
8. Nell'ambito della candidatura del Carso Classico a Geoparco della Unesco Global Geoparks Network - UGGN, la Regione è autorizzata a concedere un contributo al "Gruppo di azione locale del Carso S.C.A.R.L. -Lokalna Akcijska Skupina Kras K.D.O.O.", denominata "GAL CARSO - LAS KRAS", costituita anche dagli enti locali territoriali firmatari del protocollo d'intesa del 14 settembre 2017 finalizzato all'istituzione di un geoparco sul territorio del Carso Classico italiano, per le attività di sviluppo geosostenibile del territorio.
9. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 8, corredata di una relazione illustrativa delle attività e del preventivo di spesa, è presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'erogazione del contributo è disposta con le modalità definite dal decreto di concessione. La rendicontazione della spesa è disciplinata dall'articolo 41 della legge regionale 7/2000.
10. Per le finalità di cui al comma 8 è destinata la spesa complessiva di 170.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 euro per l'anno 2018 e 120.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 12.
11. Alla legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in

materia di demanio idrico regionale), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1.1 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente:
<<1.1 Qualora le manifestazioni di cui al comma 1 siano organizzate da un'associazione sportiva dilettantistica iscritta a una federazione sportiva del CONI con sede legale nel territorio regionale che abbiano una partecipazione internazionale o mondiale dichiarata dalla federazione regionale di competenza e siano state organizzate per almeno due anni consecutivi negli ultimi cinque anni oppure abbiano ricevuto un contributo economico dall'Amministrazione regionale, l'associazione sportiva dilettantistica presenta, all'ente competente al rilascio, l'istanza di autorizzazione al transito almeno quaranta giorni prima della data di svolgimento delle stesse.>>;
b) dopo il comma 7 dell'articolo 24 è aggiunto il seguente:
<<7 bis. Nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente della Regione previsto dall'articolo 2, comma 5, il fiume Livenza di cui all'articolo 2, numero 15, dell'ordinanza del Presidente del Magistrato delle Acque di Venezia, 8 febbraio 1938, n. 14665, è considerato via navigabile nel tratto dalla sorgente della Santissima fino al sito Unesco del Palù di Livenza anche mediante imbarcazioni a propulsione elettrica.>>.
12. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella D.

Art. 5 assetto del territorio e edilizia

1. Gli articoli 69 e 70 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), sono abrogati.
2. Dopo il comma 26 dell'articolo 4 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), è inserito il seguente:
<<26 bis. Per l'attuazione di quanto disposto al comma 26, con riguardo ai contributi pluriennali già concessi alla parrocchia di San Michele Arcangelo di Vendoglio per lavori inerenti gli immobili di cui al comma 26, non trova applicazione l'articolo 32, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).>>.
3. Il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20 (Norme procedurali e finanziarie per la corresponsione dei contributi annui costanti alle Amministrazioni provinciali per l'espletamento delle funzioni delegate ai sensi della legge regionale 22 agosto 1966, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni), è soppresso.
4. Al comma 16 dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), le parole <<UTI Carso Isonzo Adriatico - Medobčinska teritorialna unija Kras Soča Jadran>> sono sostituite dalle seguenti: <<Unione territoriale intercomunale "Collio - Alto Isonzo">>.
5. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare i contributi, benché prescritti, concessi ai Comuni ai sensi della legge regionale 20 novembre 1989, n. 28 (Agevolazione della formazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi), per la formazione di strumenti urbanistici generali e attuativi, nei casi di mancata erogazione dei contributi medesimi, qualora sia stato accertato l'avvenuto raggiungimento dell'adozione e dell'approvazione degli strumenti urbanistici succitati.
6. Al comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), è aggiunto il seguente periodo: <<Nelle more delle varianti di cui al presente comma e nei Comuni i cui strumenti urbanistici individuano zone territoriali omogenee G, come definite dal Piano urbanistico regionale vigente, le previsioni di cui all'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), non trovano applicazione.>>.
7. In deroga a quanto previsto all'articolo 6 del regolamento di attuazione della legge regionale 28/1989, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 26 novembre 1996, n. 0429/Pres. (Regolamento concernente le modalità per la determinazione della spesa ammissibile e quelle attinenti la documentazione da allegare per il finanziamento della formazione degli strumenti urbanistici ai sensi della legge regionale 20 novembre 1989, n. 28, modificata dall'articolo 1 della legge regionale 14 luglio 1992, n. 19), ai fini dell'erogazione e della rendicontazione del contributo concesso, i Comuni sono tenuti a presentare un'autocertificazione attestante la spesa sostenuta per la redazione dello strumento urbanistico oggetto di contributo.
8. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare al Comune di Pordenone il contributo concesso per la riqualificazione edilizia del quartiere di Vallenoncello con decreto n. 10327/TERINF del 18 dicembre 2017, per il diverso intervento di centro di aggregazione denominato "Casa delle attività" nel quartiere Vallenoncello, entro il limite della spesa di 400.000 euro.
9. La domanda, corredata del quadro economico di spesa previsto, della relazione illustrativa e del cronoprogramma dell'intervento, è presentata alla Direzione centrale infrastrutture e territorio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

10. Ai fini della definizione del nuovo quadro economico possono essere ammesse spese già sostenute per la progettazione dell'intervento finanziato originariamente.
11. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare al Comune di Precenicco il contributo di 132.175 euro, destinato ai lavori di realizzazione di un'area ricreativa nel capoluogo, oggetto del decreto n. 6872/TERINF, del 19 dicembre 2016, di trasferimento delle risorse al Fondo per il coordinamento tra la Regione e le autonomie locali di cui all'articolo 28 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi), in attuazione del procedimento di conversione autorizzato dalla deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2016, n. 1978 (Legge regionale 18/2015, articolo 16. Presa d'atto delle adesioni degli enti locali al programma triennale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1820/2016. Approvazione graduatorie degli incentivi convertibili), e del successivo decreto di impegno sul Fondo n. 4247/TERINF, del 23 giugno 2017, per il diverso intervento denominato "Lavori di straordinaria manutenzione della scuola elementare Emanuele Filiberto Duca D'Aosta".
12. La domanda, corredata del quadro economico di spesa previsto, della relazione illustrativa e del cronoprogramma dell'intervento, è presentata alla Direzione centrale infrastrutture e territorio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
13. L'Amministrazione regionale promuove misure organizzative finalizzate a supportare il sistema regionale nella gestione di risorse nazionali ed europee destinate alla realizzazione di opere pubbliche, che comportino l'attivazione di procedure di gara per l'affidamento di servizi di architettura e di ingegneria e di lavori.
14. Per le finalità di cui al comma 13 la rete delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 44 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), è individuata quale strumento organizzativo per garantire il necessario supporto alle stazioni appaltanti della Regione.
15. Per le finalità di cui al comma 13 è destinata la spesa di 54.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 27.
16. In via transitoria, per l'anno 2018, nelle more dell'attivazione del sistema informativo relativo al progetto di mappatura generale dell'accessibilità, di cui all'articolo 6 della legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 (Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità), l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di cui all'articolo 8, comma 4, della medesima legge regionale, già individuati dai Comuni attraverso l'adozione dei Piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui all'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Legge finanziaria 1986), previa dichiarazione di adesione al progetto di mappatura generale dell'accessibilità, da parte degli stessi.
17. La domanda, di importo massimo di 50.000 euro per ciascun Comune, è presentata a partire dal 3 settembre 2018 alla Direzione centrale competente in materia di edilizia, corredata di un progetto definitivo, del quadro economico della spesa prevista e di un cronoprogramma tecnico e finanziario, unitamente alla dichiarazione di cui al comma 16.
18. Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli investimenti finanziati con le misure "Agenda urbana" e "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)", l'Amministrazione regionale trasferisce risorse finanziarie per la copertura, mediante assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile, di tre unità di personale per ciascuno dei Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, finalizzati al potenziamento dell'unità di attuazione dei medesimi investimenti. Per quanto riguarda gli spazi assunzionali la Regione assegna ai Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, per l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, una quota degli spazi assunzionali assegnati alle UTI, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 21 aprile 2017, n. 9 (Funzioni onorifiche delle soppresse Province e altre norme in materia di enti locali, Centrale unica di committenza regionale, personale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, trasporti e infrastrutture), che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultino ancora disponibili.
19. I Comuni provvedono a formulare istanza di concessione alla Direzione centrale infrastrutture e territorio entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le risorse finanziarie e gli spazi assunzionali sono determinati in 50.000 euro per l'anno 2018 e in 150.000 euro per l'anno 2019 per ciascun Comune.
20. Gli enti locali in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato possono ricorrere ad altre forme di lavoro flessibile per utilizzare le risorse e gli spazi assunzionali trasferiti.
21. Gli enti beneficiari rendicontano la spesa sostenuta mediante dichiarazione del legale rappresentante.

22. Per le finalità di cui al comma 18 è destinata la spesa complessiva di 800.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per l'anno 2018 e di 600.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 27.
23. L'Amministrazione regionale, in considerazione dei limiti imposti dalle norme in materia di pareggio di bilancio finanziario, è autorizzata a confermare al Comune di Sacile come contributo in conto capitale, il contributo concesso al Comune medesimo ai sensi dell'articolo 6, commi 19, 20 e 21, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), per la progettazione e la realizzazione del fabbricato da adibire a distaccamento permanente dei Vigili del fuoco con decreto n. PMT/SEDIL/UD/_2962_/EV/PU-16 del 22 giugno 2013.
24. La domanda per la conferma del contributo di cui al comma 23 è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge unitamente a una relazione sugli interventi programmati con evidenza dei termini di fine lavori e di rendicontazione da parte del beneficiario.
25. In conformità alle finalità dei processi di sdemanializzazione e assegnazione al patrimonio disponibile del Comune di Trieste delle aree, costruzioni e altre opere site nel Porto Vecchio di Trieste, avviati con l'articolo 1, commi 618 e 619, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), la classificazione quale "Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale" dell'area oggetto della disposizione statale, operata dal Piano urbanistico regionale generale, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 settembre 1978, n. 0826/Pres., viene sostituita dalla nuova classificazione quale "Ambito dei sistemi insediativi di supporto regionale", ferma restando la classificazione "Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale" nelle aree che restano vincolate al demanio marittimo ai sensi del verbale sottoscritto il 9 luglio 2015 tra l'Autorità Portuale di Trieste, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, la Capitaneria di Porto di Trieste e l'Agenzia del Demanio.
26. Nel primo periodo del comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 (Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa), dopo le parole <<Amministrazione regionale>> sono inserite le seguenti: <<, previo parere della Commissione consiliare competente,>>.
27. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella E.

Art. 6 trasporti e diritto alla mobilità

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare con Autovie Venete SpA apposita convenzione aggiuntiva relativa alla realizzazione dell'opera "Prolungamento del raccordo tra la A4 e la SS 14, fino alla SP 19 Monfalcone - Grado", di cui alla convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 4, comma 69, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000), per il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalla società, anche eventualmente di natura contenziosa.
2. Per le finalità previste dal comma 1, limitatamente agli oneri per la realizzazione dell'opera, è destinata la spesa di 2.245.629,01 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 2 (Spese di investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 13.
3. Per le finalità previste dal comma 1, limitatamente agli eventuali oneri di natura contenziosa, è destinata la spesa complessiva di 190.094,46 euro, di cui 100.000 euro per l'anno 2018 e 90.094,46 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 1 (Spesa corrente) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 13.
4. Al fine di favorire una maggiore funzionalità del raccordo ferroviario a servizio del porto di Monfalcone e del sistema produttivo afferente alle aree portuali, l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 (Disciplina della portualità di competenza regionale), è autorizzata a sostenere le spese relative alla progettazione e realizzazione di un intervento sull'infrastruttura ferroviaria del raccordo, finalizzato all'ampliamento della capacità dei binari di presa e consegna del fascio Lisert, presso la stazione ferroviaria di Monfalcone.
5. Per le finalità previste dal comma 4 è destinata la spesa complessiva di 500.000 euro, suddivisa in ragione di 150.000 euro per l'anno 2018 e di 350.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 3 (Trasporto per vie d'acqua) - Titolo n. 2 (Spese di investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 13.

6. Dopo l'articolo 46 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), è inserito il seguente:
<<Art. 46 bis proventi derivanti dall'esercizio delle funzioni in materia di motorizzazione e circolazione su strada
1. Al fine di garantire la piena attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 111/2004, in ordine alla spettanza alla Regione dei proventi e delle spese derivanti dall'esercizio delle funzioni in materia di motorizzazione e circolazione su strada, l'Amministrazione regionale istituisce due collegamenti telematici denominati "Servizio revisioni Regione FVG" e "Servizio rinnovo validità patente Regione FVG", che prevedono la modalità di introito diretto e immediato dei diritti della motorizzazione a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.>>.
7. Per le finalità di cui all'articolo 46 bis della legge regionale 23/2007, come inserito dal comma 6, è destinata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 2 (Spesa di investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 13.
8. L'Amministrazione regionale, in considerazione delle mutate necessità del territorio comunale e al fine di favorire la realizzazione di lavori pubblici, nel rispetto delle limitazioni alla spesa e dei vincoli posti dalle norme contabili sull'armonizzazione dei bilanci, è autorizzata a confermare a favore del Comune di Gemona del Friuli il contributo decennale costante di 35.000 euro annui, confermato con decreto n. 3987/TERINF del 14 giugno 2017 e già concesso a valere sulla partita 2006/290/4322, per la realizzazione di reti tecnologiche, sistemi digitali, attrezzature, dispositivi e software finalizzati all'estensione del servizio in banda larga funzionale al collegamento delle strutture pubbliche e di pubblico servizio nel territorio comunale, nell'ambito di un progetto pilota di innovazione digitale, in luogo dei lavori di sistemazione della gradinata del Mercato, volti a migliorare gli accessi alla struttura del Cinema Teatro Sociale. La realizzazione dell'intervento avviene in collaborazione con Insiel Spa secondo la programmazione regionale in materia di sviluppo di reti a banda larga e ultralarga.
9. Per le finalità previste dal comma 8 il Comune inoltra al Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un'istanza corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori e dei connessi adempimenti finanziari. Con il decreto di conferma del contributo sono fissati i termini di esecuzione dell'intervento, le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.
10. Al fine di migliorare le condizioni di accessibilità al sistema scolastico della scuola dell'obbligo, nei piccoli Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti e in presenza di plessi scolastici di riferimento posizionati su più Comuni o comunque in Comune diverso, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi finalizzati alla copertura delle spese sostenute dagli enti locali per la realizzazione di servizi di scuolabus.
11. Il contributo di cui al comma 10 è assegnato sulla base di specifica istanza da presentarsi alla Direzione centrale infrastrutture e territorio da parte dell'ente locale beneficiario entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
12. Per le finalità di cui al comma 10 è destinata la spesa di 80.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 2 (Trasporto pubblico locale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 13.
13. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella F.

Art. 7 beni e attività culturali, sport e tempo libero

1. Dopo il comma 16 dell'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), è inserito il seguente:
<<16 bis. È data facoltà ai Comuni che abbiano aderito all'opzione di cui ai commi 7 e 14, di chiedere l'erogazione delle rate maturate, in via definitiva e in un'unica soluzione anticipata, a seguito della presentazione alla Struttura regionale competente della determina o del decreto a contrarre concernente l'attivazione delle procedure di affidamento dei lavori principali relativi ai nuovi interventi di cui ai commi 6 e 14. I Comuni decadono dal diritto in conseguenza della prima richiesta di pagamento effettuata ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 14/2002.>>.
2. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare il contributo ventennale costante di 33.600 euro annui concesso, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 23 novembre 1981, n. 77 (Modifiche, integrazioni e rifinanziamenti di leggi regionali operanti nel settore dei beni ambientali e culturali. Inter-

venti per l'acquisizione e il restauro di immobili di notevole valore artistico, storico o culturale), al Comune di Latisana per l'intervento denominato "Ex Stazione Ippica: completamento recupero per centro museale: opere edili, impiantistiche e sistemazione area esterna - 2° intervento, sita a Latisana".
3. Per le finalità previste dal comma 2 il Comune di Latisana presenta istanza di conferma del contributo al Servizio competente in materia di beni culturali, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. Ai sensi del comma 2 il Servizio competente in materia di beni culturali conferma il contributo e fissa il nuovo termine perentorio di rendicontazione dello stesso.
5. Nelle more della costituzione della Conferenza della rete bibliotecaria regionale di cui all'articolo 32 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), e fermo restando il disposto del successivo articolo 48, comma 2, nei procedimenti finalizzati alla costituzione di sistemi bibliotecari e al riconoscimento di biblioteche di interesse regionale avviati nell'anno 2018, si prescinde dal parere della Conferenza medesima previsto dall'articolo 25, comma 3, e dall'articolo 30, comma 2, della citata legge regionale, allo scopo di assicurare il celere svolgimento dei procedimenti stessi.
6. Con riferimento ai contributi concessi dall'Amministrazione regionale a sostegno dell'attività svolta dai sistemi bibliotecari e dalle biblioteche di interesse regionale esistenti alla data dell'1 gennaio 2016, dai soggetti gestori dei Poli SBN presenti sul territorio regionale, nonché dall'Associazione Italiana Biblioteche-Sezione Friuli Venezia Giulia, sono rendicontabili, qualora comprese nelle tipologie di spese ammissibili individuate dal regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i criteri per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale e i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2008, n. 262/Pres., nel testo vigente al 31 dicembre 2015, anche le spese sostenute nel periodo compreso fra l'inizio dell'anno di concessione del contributo e la data di presentazione della domanda.
7. Con riferimento ai contributi previsti dall'articolo 7, commi da 12 a 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), sono rendicontabili, qualora comprese nelle tipologie di spese ammissibili individuate dal regolamento per l'attuazione degli interventi regionali previsti per lo sviluppo dei servizi e degli Istituti bibliotecari e museali di interesse regionale dal Titolo I della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 (Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli - Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2006, n. 177/Pres., nel testo vigente al 31 dicembre 2015, anche le spese sostenute nel periodo compreso fra l'inizio dell'anno di concessione del contributo e la data di presentazione della domanda.
8. Le spese sostenute con i contributi concessi a valere sull'avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa), approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2016, n. 2062, possono essere rendicontate fino al termine perentorio del 30 settembre 2018.
9. Al comma 33 dell'articolo 1 della legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), dopo le parole <<in un'unica soluzione anticipata.>> sono aggiunte le seguenti: <<Per l'anno 2018 il finanziamento è liquidato, fino all'ammontare del 100 per cento della spesa ammissibile in un'unica soluzione anticipata.>>.
10. Al comma 25 quater dell'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), le parole <<31 dicembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2019>>.
11. Al comma 32 dell'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), le parole <<a seguito dell'approvazione del rendiconto, da presentare entro il termine fissato dal decreto di concessione>> sono sostituite dalle seguenti: <<, previa richiesta, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario>>.
12. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare i contributi ventennali costanti di 7.000 euro annui e 30.000 euro annui, concessi al Comune di Pagnacco con i decreti n. 2886/CULT/2007 e n. 2531/CULT/2008, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 77/1981, e il contributo ventennale costante di 7.000 euro annui concesso al medesimo Comune con decreto n. 3072/CULT/2008, ai sensi dell'articolo 5, commi 16 e 17, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007), per interventi di restauro e manutenzione straordinaria di Villa Mori.
13. Per le finalità previste dal comma 12 il Comune di Pagnacco presenta istanza di conferma del contributo al Servizio competente in materia di beni culturali, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
14. Ai sensi del comma 12 il Servizio competente in materia di beni culturali conferma i contributi e fissa

il nuovo termine perentorio di ultimazione dei lavori e di rendicontazione degli stessi.
15. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare il contributo decennale costante di 11.700 euro annui, concesso al Comune di Enemonzo con decreto n. 2152/Cult del 7 agosto 2008, ai sensi dell'articolo 7, comma 70, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), finalizzato a lavori di miglioramento strutturale conclusivo del Centro sociale polifunzionale, già confermato con decreto 5886/CULT/2017 ai sensi dell'articolo 13, comma 24, della legge regionale 37/2017.
16. Per le finalità previste dal comma 15 il Comune di Enemonzo presenta istanza di conferma del contributo, corredata del cronoprogramma aggiornato dell'intervento, al Servizio competente in materia di beni culturali, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
17. Ai sensi del comma 15 il Servizio competente in materia di beni culturali provvede a confermare il contributo e a fissare, in coerenza con quanto indicato nel nuovo cronoprogramma trasmesso dal Comune di Enemonzo, i nuovi termini perentori di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché a fissare il nuovo termine perentorio di rendicontazione della relativa spesa.
18. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura), dopo la lettera h) è aggiunta la seguente:
<<h bis) il Direttore centrale della Direzione centrale dell'Amministrazione regionale competente in materia di istruzione e formazione o un suo delegato.>>.
19. Al comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), le parole <<portare a termine>> sono soppresse.
20. Al comma 84 dell'articolo 7 della legge regionale 37/2017 le parole <<ulteriori spese necessarie a portare a compimento il>> sono sostituite dalle seguenti: <<spese necessarie alla realizzazione del>>.
21. Al fine di garantire la perfetta conservazione delle pellicole depositate nei locali di proprietà della Cineteca del Friuli in via dell'Artigiano a Gemona del Friuli, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Cineteca del Friuli di Gemona del Friuli un contributo straordinario di 250.000 euro per sostenere i costi per gli interventi di straordinaria manutenzione necessari a risolvere i problemi di carattere termo-igrometrico all'interno dei locali adibiti a ricovero delle pellicole, dovuti alla formazione di condense sul controsoffitto dei depositi.
22. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 21 è presentata al Servizio competente in materia di beni culturali entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata della descrizione dell'intervento da realizzare, comprensiva delle date di inizio e di ultimazione dell'intervento medesimo, e del relativo quadro economico.
23. Il contributo di cui al comma 21 è concesso in misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile.
24. In deroga a quanto disposto dall'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), la concessione del contributo di cui al comma 21 è disposta in via definitiva sulla base della documentazione di cui al comma 22 per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile sulla base del quadro economico presentato.
25. Per le finalità previste dal comma 21 è destinata la spesa di 250.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella G di cui al comma 37.
26. Sono confermati i contributi concessi dall'Amministrazione regionale a sostegno dell'attività svolta dai sistemi bibliotecari costituiti ai sensi della previgente legge regionale 25/2006 e dalle biblioteche riconosciute di interesse regionale ai sensi della legge regionale 25/2006 medesima esistenti alla data dell'1 gennaio 2016, dai soggetti gestori dei Poli SBN presenti sul territorio regionale, nonché dall'Associazione Italiana Biblioteche-Sezione Friuli Venezia Giulia rendicontati dal beneficiario nell'anno successivo a quello di concessione, ancorché non nel termine, anche perentorio, fissato per la rendicontazione del contributo ottenuto.
27. Per le finalità previste dal comma 26 la struttura concedente, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede d'ufficio ad approvare i rendiconti e a liquidare il saldo del contributo eventualmente spettante.
28. Nelle more della revisione della disciplina regionale in materia di Unioni territoriali intercomunali, al fine di salvaguardare il primario interesse dell'utenza alla fruizione del servizio culturale reso dalle biblioteche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli enti gestori delle biblioteche centro sistema dei nuovi sistemi bibliotecari costituiti ai sensi della legge regionale 23/2015 che si impegnano a espletare funzioni centralizzate e di coordinamento generale anche a favore delle biblioteche che, già facenti parte dei sistemi esistenti alla data del 31 dicembre 2015 non si sono aggregate in alcuno dei nuovi sistemi suddetti, un contributo straordinario di importo pari a 1.500 euro per ciascuna delle biblioteche a favore delle quali verranno espletate le funzioni suddette, a titolo di concorso nelle spese a tal

fine sostenute a decorrere dall'1 settembre al 31 dicembre dell'esercizio in corso.
29. Al fine di ottenere i contributi di cui al comma 28 gli enti gestori delle biblioteche centro sistema presentano al Servizio competente in materia di beni culturali, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente legge, domanda di contributo corredata dell'intesa recante l'indicazione delle funzioni centralizzate e di coordinamento generale che verranno svolte.
30. I contributi di cui al comma 28 sono concessi con procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a sportello di cui all'articolo 36, commi 1 e 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso); a tal fine il Servizio istruisce le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse accertandone la completezza e la regolarità formale e verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo e di quelli oggettivi delle funzioni da svolgere, nonché l'ammissibilità delle spese.
31. I contributi di cui al comma 28 sono concessi in misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile.
32. Per le finalità previste dal comma 28 è destinata la spesa di 25.500 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella G di cui al comma 37.
33. In deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, e dall'articolo 7, comma 1, lettera h), del "Bando per il finanziamento di progetti pluriennali destinati a promuovere la realizzazione, da parte dei Musei multipli, grandi e di interesse regionale, di iniziative diversificate e innovative finalizzate all'intensificazione della funzione didattico-educativa e di ricerca scientifica, alla valorizzazione, all'incremento e alla catalogazione del proprio patrimonio, allo sviluppo della propria attrattività, all'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale del personale - Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), articolo 7, commi 55, 56 e 57", approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2018, n. 657, sono ammissibili le domande presentate a valere sul Bando medesimo che, ancorché non inviate entro il termine ivi previsto siano comunque pervenute all'Amministrazione regionale entro il termine massimo previsto dall'articolo 5, comma 4, stesso.
34. All'articolo 6 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), sono apportate le seguenti modifiche:
a) i commi 41 e 42 sono sostituiti dai seguenti:
<<41. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Ottavio Bottecchia" un contributo straordinario per sostenere la realizzazione di interventi di manutenzione dell'impianto sportivo "Velodromo O. Bottecchia" sito nel Comune di Pordenone.
42. Per le finalità previste dal comma 41 il soggetto ivi indicato presenta al Servizio competente in materia di impiantistica sportiva, entro il 31 ottobre 2018, apposita domanda corredata della relazione illustrativa e relativo quadro economico di spesa nonché di documentazione dimostrativa della disponibilità del bene e dell'autorizzazione a effettuare i lavori; la disponibilità deve essere mantenuta ininterrottamente fino all'ultimazione dei lavori stessi.>>;
b) dopo il comma 42 sono inseriti i seguenti:
<<42 bis. In deroga all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nell'ipotesi in cui il titolo giuridico a effettuare i lavori di manutenzione in capo al soggetto di cui al comma 41 risulti inferiore alla durata del vincolo di destinazione, la concessione del contributo è subordinata all'impegno, da parte dell'ente pubblico proprietario dell'impianto sportivo oggetto di contributo, di mantenere il vincolo di destinazione sino alla scadenza del termine quinquennale di cui al citato articolo 32, comma 1.
42 ter. Con il decreto di concessione del contributo sono fissati i termini di esecuzione degli interventi, le modalità di erogazione del contributo e i termini e le modalità di rendicontazione della spesa; ai fini della rendicontazione sono ammissibili anche le spese effettuate in data anteriore alla presentazione della domanda.>>.
35. Per le finalità previste dall'articolo 6, comma 41, della legge regionale 14/2018, come sostituito dal comma 34, è destinata la spesa di 30.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella G di cui al comma 37.
36. Per le manifestazioni sportive finanziate a valere sulla graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale alla cultura, sport e solidarietà 20 aprile 2018, n. 1388, le spese di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), del regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 16, 18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 0201/Pres., sono ammesse a contributo per una quota massima del 70 per cento delle spese rendicontate.
37. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative

alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella G.

Art. 8 lavoro, formazione, istruzione e politiche giovanili

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a riconoscere, con la Convenzione prevista all'articolo 8, comma 15, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), nella misura di cui al comma 2, a favore dei soggetti individuati quali beneficiari del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi delle intese sottoscritte in sede di Tavolo regionale di Concertazione, aventi a oggetto la concessione di tale trattamento per i lavoratori dell'area di crisi industriale complessa di Trieste ma con riferimento ai quali non risulti possibile riconoscere le relative provvidenze per motivazioni di natura procedurale, un'indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro, previsti dalle intese medesime, subordinatamente alla regolare frequenza di tali percorsi e all'avvenuta presentazione della domanda di mobilità in deroga.
2. L'indennità di cui al comma 1 è determinata una tantum nella misura di 5.100 euro e viene erogata con le modalità previste dall'articolo 8, comma 14, della legge regionale 31/2017.
3. Per le finalità previste dal comma 1, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 8, comma 13, della legge regionale 31/2017, già trasferite all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale del Friuli Venezia Giulia (di seguito INPS), ai sensi dell'articolo 8, comma 14, della medesima legge regionale 31/2017, con decreto di liquidazione n. 1405, del 2 marzo 2018, del Direttore del Servizio politiche del lavoro, nonché a valere sullo stanziamento di cui alla legge regionale 45/2017, alla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 per l'anno 2018.
4. I commi da 15 a 21 dell'articolo 8 della legge regionale 45/2017 sono abrogati.
5. È fatto salvo il contributo previsto per l'anno 2018 ai sensi dei commi 19 e 20 dell'articolo 8 della legge regionale 45/2017.
6. Al comma 2 dell'articolo 53 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), sono apportate le seguenti modifiche:
a) le parole <<a consentire l'utilizzo di personale docente della medesima classe di concorso del docente vicario del dirigente scolastico per lo svolgimento in supplenza per l'anno scolastico 2018-2019 delle ore di didattica in classe, ovvero>> sono soppresse;
b) le parole <<riferite al medesimo anno scolastico>> sono soppresse.
7. Per le finalità previste dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario nella misura di 1.600 euro all'Istituto comprensivo di Comeglians e, nella misura di 9.500 euro, all'Istituto comprensivo "Giosuè Carducci" di Lignano Sabbiadoro.
8. Il contributo di cui al comma 7 è concesso in applicazione delle disposizioni del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2011, n. 92 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004), a seguito di domanda presentata al Servizio competente in materia di istruzione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
9. Per le finalità previste dal comma 7 è destinata la spesa di 11.100 euro per l'anno 2018, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 23.
10. Con riferimento ai contributi concessi ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), il termine per la presentazione dei rendiconti relativi all'anno scolastico 2015-2016 è fissato al 31 gennaio 2017.
11. Dopo il comma 5 dell'articolo 5 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), sono aggiunti i seguenti:
<<5 bis. In via sperimentale, la Regione è autorizzata a finanziare progetti che prevedano lo svolgimento delle attività delle scuole dell'infanzia a domicilio per bambini di età compresa fra 36 mesi e 6 anni, che necessitino di particolari cure o comunque affetti da patologie invalidanti che impediscano la frequenza della scuola.
5 ter. Con regolamento, adottato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020), vengono disciplinate le modalità di attuazione del comma 5 bis.>>.
12. Per le finalità previste dall'articolo 5, comma 5 bis, della legge regionale 20/2005, come aggiunto dal comma 11, è destinata la spesa di 80.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 1 (Istruzione prescolastica) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di

previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 23.
13. Dopo il comma 85 dell'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013), è inserito il seguente:
<<85 bis. Per le finalità di cui al comma 72, l'Amministrazione regionale può disporre, su specifica autorizzazione della Giunta regionale, il distacco presso il Consorzio Innova FVG di un dipendente per un periodo di durata non superiore a un anno, rinnovabile per un massimo di tre anni, per lo svolgimento di funzioni di direttore del Consorzio stesso. Il contributo in natura viene parametrato al costo del personale regionale da impiegare nella realizzazione delle attività per la durata del distacco.>>.
14. Dopo il comma 24 dell'articolo 9 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), sono inseriti i seguenti:
<<24 bis. Per le finalità di cui al comma 23, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste un contributo straordinario per l'implementazione e l'ammodernamento della dotazione strumentale e didattica funzionale allo sviluppo di percorsi innovativi funzionali allo sviluppo di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa.
24 ter. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 24 bis è presentata, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020), al Servizio competente in materia di alta formazione, corredata del preventivo di spesa e dalla relazione contenente una descrizione degli interventi che verranno realizzati con il finanziamento. Il contributo è concesso entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dall'1 gennaio 2018.
24 quater. È fatto obbligo all'Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste di presentare alla Regione, entro il termine fissato dal decreto di concessione, il rendiconto delle spese sostenute con il contributo concesso nelle forme previste dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000, unitamente a una relazione sull'intervento realizzato con il finanziamento concesso.>>.
15. Per le finalità previste dell'articolo 9, comma 24 bis, della legge regionale 18/2011, come inserito dal comma 14, è destinata la spesa complessiva di 150.000 euro, suddivisa in ragione di 134.000 euro per l'anno 2018, e di 16.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 5 (Istruzione tecnica superiore) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 23.
16. Dopo il comma 3 dell'articolo 26 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Le risorse destinate ai contributi di cui al comma 1, lettera c bis), non utilizzate dall'ARDISS nell'anno accademico possono essere destinate, fino a esaurimento e su valutazione dell'ARDISS, in base agli indirizzi indicati nelle linee guida di cui all'articolo 8, al finanziamento di altri interventi in materia di diritto allo studio universitario di cui all'articolo 22.>>.
17. Con regolamento regionale di attuazione, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono disciplinati i seguenti aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020:
a) finalità e definizioni;
b) funzioni dell'Autorità di Gestione, delle Strutture regionali attuatrici e degli Organismi intermedi;
c) pianificazione, accesso, selezione e approvazione delle operazioni;
d) gestione contabile delle operazioni;
e) verifiche di gestione;
f) ammissibilità delle spese;
g) rendicontazione.
18. All'articolo 15 della legge regionale 2 luglio 1969, n. 11 (Interventi regionali per lo sviluppo delle attività culturali e contributi per la conservazione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio bibliografico, storico ed artistico e per lo sviluppo dell'istruzione universitaria e per la ricerca scientifica nella Regione Friuli - Venezia Giulia), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere il finanziamento dei programmi e dell'attività istituzionale dei Consorzi per lo sviluppo degli insegnamenti universitari operanti nei capoluoghi provinciali di Gorizia e Pordenone.>>;
b) al comma 2 le parole <<due Consorzi provinciali per lo sviluppo degli insegnamenti universitari e/o Aziende camerali speciali all'uopo costituite>> sono sostituite dalle seguenti: <<due Consorzi per lo sviluppo degli insegnamenti universitari>>.
19. Per le finalità previste dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 11/1969, come modificato dal comma 18, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio)

- Programma n. 4 (Istruzione universitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.

20. Per le finalità previste dalla legge regionale 3 marzo 1977, n. 11 (Contributi agli organi collegiali di cui all' articolo 8 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) operanti presso le scuole della regione con lingua d'insegnamento slovena, nonché alle organizzazioni sindacali del personale docente e non delle stesse scuole), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere una sovvenzione straordinaria nella misura fissata dal comma 22 all'Istituto Statale di istruzione superiore con lingua di insegnamento slovena "Gregorcic" di Gorizia e all'Istituto comprensivo con lingua di insegnamento slovena "San Giacomo" di Trieste.

21. Il contributo di cui al comma 20 è concesso a seguito di domanda presentata al Servizio competente in materia di istruzione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Sono ammesse a contributo le spese già sostenute per l'anno scolastico 2016/2017. Il contributo è concesso entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda, con contestuale erogazione dell'intera somma. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.

22. Per le finalità previste dal comma 20 è destinata la spesa complessiva di 1.300 euro per l'anno 2018, suddivisa in ragione di 550 euro a favore dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore con lingua di insegnamento slovena "Gregorcic" di Gorizia e di 750 euro a favore dell'Istituto comprensivo con lingua di insegnamento slovena "San Giacomo" di Trieste, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 7 (Diritto allo studio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 23.

23. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella H.

Art. 9 salute e politiche sociali

1. Ad avvenuta adozione, consolidamento e approvazione degli atti relativi al controllo annuale sul bilancio di esercizio del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria), l'Amministrazione regionale è autorizzata a utilizzare, per le esigenze del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e dell'articolo 39 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), le somme iscritte come risultati di esercizio nei bilanci 2017 degli enti del Servizio sanitario regionale e le economie di spesa relative alle attività finalizzate/delegate dalla Regione degli anni 2017 e precedenti.

2. Le risorse di cui al comma 1, iscritte come risultati di esercizio nei bilanci 2017 degli enti del Servizio sanitario regionale, in attuazione del decreto legislativo 118/2011 sono destinate alla copertura delle perdite degli enti del Servizio sanitario regionale fino all'importo massimo di 4.758.801 euro.

3. Le risorse di cui al comma 1, iscritte come economie di spesa relative alle attività finalizzate/delegate dalla Regione degli anni 2017 e precedenti nei bilanci di esercizio 2017 degli enti del Servizio sanitario regionale, sono destinate al fabbisogno degli enti del Servizio sanitario regionale fino all'importo massimo di 7.086.158 euro.

4. In relazione al disposto di cui al comma 2, relativamente alle esigenze di parte capitale di copertura delle perdite nei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale, è destinata la spesa di 4.758.801 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 4 (Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 23.

5. In relazione al disposto di cui al comma 3, relativamente alle esigenze di parte corrente degli enti del Servizio sanitario regionale relative all'anno 2018, è destinata la spesa di 7.086.158 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 23.

6. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 1, in relazione alle somme iscritte come risultati di esercizio nei bilanci 2017 degli enti del Servizio sanitario regionale, previste in 4.758.801 euro per l'anno 2018, affluiscono al Titolo n. 3 (Entrate extra-tributarie) e alla Tipologia n. 500 (Rimborsi e altre entra-

te correnti) con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A2 di cui all'articolo 1, comma 8.
7. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 1, in relazione alle economie di spesa relative alle attività finalizzate/delegate dalla Regione degli anni 2017 e precedenti, previste in 7.086.158 euro per l'anno 2018, affluiscono al Titolo n. 3 (Entrate extra-tributarie) e alla Tipologia n. 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A2 di cui all'articolo 1, comma 8.
8. Per far fronte alle rimanenti esigenze di parte capitale di copertura delle perdite nei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale è destinata la spesa di 13.278.995 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 4 (Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 23.
9. In caso di indisponibilità degli esiti dei controlli svolti dal soggetto attuatore del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) finalizzati alla verifica nel corso di ciascun bimestre del mantenimento dei requisiti per beneficiare della Misura attiva di sostegno al reddito di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 (Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito), e necessari per l'erogazione delle rate bimestrali, la corrispondente rata può essere erogata sulla base di verifiche istruttorie svolte dai Servizi sociali dei Comuni, anche con le modalità di cui all'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
10. La disposizione di cui al comma 9 può essere applicata qualora gli esiti dei controlli non risultino disponibili entro novanta giorni dalla scadenza del relativo bimestre. Qualora a seguito della disponibilità degli esiti risulti che è stato effettuato un pagamento in misura diversa dall'importo effettivamente spettante, i Servizi sociali dei Comuni compensano gli importi erogati in eccesso o in difetto con le erogazioni dovute per i bimestri successivi.
11. Al fine di garantire la protezione dei dati e la sicurezza informatica dei sistemi informativi degli enti del Servizio sanitario regionale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli enti medesimi un contributo per la realizzazione di specifici interventi, previsti in un apposito piano per la Sicurezza Digitale.
12. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il piano per la Sicurezza Digitale ed è definito il riparto del finanziamento di cui al comma 11.
13. In relazione al disposto di cui al comma 11, è destinata la spesa complessiva di 6.500.000 euro, suddivisa in ragione di 1.300.000 euro per l'anno 2018, 2.600.000 euro per l'anno 2019 e 2.600.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 23.
14. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare le Università per l'attivazione di borse di studio per la formazione medica specialistica riservate a laureati non medici di area sanitaria. I contenuti e l'entità del finanziamento della singola borsa di studio, di durata annuale e automaticamente rinnovata di anno in anno per la durata del corso di specializzazione previa verifica delle condizioni legittimanti, sono determinati ai sensi della normativa vigente con deliberazione della Giunta regionale.
15. Le borse di studio di cui al comma 14 sono riservate a favore di laureati non medici di area sanitaria residenti sul territorio regionale da almeno tre anni alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il relativo finanziamento regionale resta attribuito alla medesima Università beneficiaria per l'intera durata del corso di specializzazione.
16. Per le finalità di cui al comma 14, con deliberazione della Giunta regionale, viene determinato il numero di borse di studio che la Regione intende finanziare e l'assegnazione alle relative scuole di specialità medica delle Università, a decorrere dal primo anno di corso, dell'anno accademico di riferimento e, per gli anni successivi al primo, fino al termine della durata legale del corso di studio.
17. Al fine di ottenere l'erogazione del finanziamento ai sensi del comma 14, le Università comunicano alla Direzione competente in materia di salute l'attribuzione di nuove borse di studio e l'avvenuta iscrizione agli anni successivi dei titolari, la relativa spesa sostenuta e le eventuali variazioni, con le seguenti scadenze: 30 aprile e 31 ottobre.
18. Per le finalità previste dal comma 14 è destinata la spesa complessiva di 75.000 euro, suddivisa in ragione di 25.000 euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 23.
19. Il comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), è sostituto dal seguente:

<<1. Agli ospiti non autosufficienti accolti in residenze per anziani non autosufficienti regolarmente autorizzate all'esercizio è riconosciuto, nel limite dei posti letto oggetto di accordo contrattuale stipulato con l'Azienda sanitaria territorialmente competente, un contributo giornaliero finalizzato all'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza.>>.
20. L'Amministrazione regionale promuove, per il tramite delle aziende sanitarie competenti, azioni di intervento per favorire la riabilitazione funzionale a beneficio di utenti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali favorendo l'esercizio assistito in acqua.
21. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti gli indirizzi operativi per l'erogazione delle prestazioni di cui al comma 20, a valere sulle risorse destinate, con gli atti annuali di programmazione, al Servizio sanitario e sociosanitario regionale.
22. L'adeguamento dei requisiti disposto dall'articolo 57, comma 9, del decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 144 (Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani), deve essere completato entro il 31 dicembre 2018.
23. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella I.

Art. 10 sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica

1. Al comma 29 dell'articolo 4 della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 (Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali), le parole <<31 maggio 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 agosto 2018>>.
2. Al fine di attuare in via straordinaria un riequilibrio degli interventi finalizzati alla sicurezza urbana e territoriale per l'anno 2018, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare d'ufficio ai Comuni sotto elencati, singoli e associati, dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto stabilito dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), le risorse finanziarie indicate in corrispondenza:
a) al Comune di Cervignano del Friuli (capofila della forma collaborativa con i Comuni di Cervignano del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia, Villa Vicentina), al Comune di Codroipo (capofila della forma collaborativa con i Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada) e al Comune di Latisana (capofila della forma collaborativa con i Comuni di Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco e Ronchis), l'importo di 45.000 euro ciascuno;
b) al Comune di Trieste e al Comune di Pordenone, l'importo di 55.000 euro ciascuno;
c) al Comune di Grado e al Comune di Muggia, l'importo di 105.000 euro ciascuno;
d) al Comune di Gorizia, al Comune di Lignano Sabbiadoro e al Comune di Monfalcone, l'importo di 125.000 euro ciascuno.
3. Gli enti indicati al comma 2 possono impiegare le risorse a essi assegnate per spese di investimento delle seguenti tipologie:
a) spese per l'acquisto, l'attivazione, l'utilizzo e la straordinaria manutenzione di sistemi di videosorveglianza e di dispositivi fissi e mobili per la lettura targhe dei veicoli e relativi software e licenze di gestione;
b) spese per ristrutturazione e adeguamento tecnologico e infrastrutturale delle sale operative e dei locali sede del Corpo di polizia locale;
c) spese per l'acquisto di veicoli in dotazione alla polizia locale con relative livree e allestimenti.
4. L'impiego delle risorse assegnate ai sensi dei commi 2 e 3 è rendicontato dagli enti locali beneficiari con le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), entro il 31 dicembre 2019.
5. Per le finalità previste dal comma 2 è destinata la spesa di 830.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
6. L'assegnazione di cui all'articolo 10, comma 54, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), è incrementata di 12.824,42 euro per l'anno 2018.
7. Per le finalità previste dal comma 6 è destinata la spesa complessiva di 12.824,42 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.

8. Dopo l'articolo 4 bis della legge regionale 9/2009 è inserito il seguente:
<<Art. 4 ter interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso i condomini
1. La Regione dota i Comuni singoli e associati di risorse finanziarie per la concessione di contributi ai condomini residenziali sulle spese già sostenute nell'anno di riferimento per l'installazione di sistemi di sicurezza in relazione alle parti comuni dell'edificio.
2. I criteri di riparto delle risorse finanziarie agli enti locali e i requisiti e i criteri per la concessione dei contributi di cui al comma 1 sono stabiliti con regolamento regionale.>>.
9. Le disposizioni di cui all'articolo 4 ter della legge regionale 9/2009, come inserito dal comma 8, trovano applicazione a decorrere dal 2019.
10. Per le finalità previste dall'articolo 4 ter della legge regionale 9/2009, come inserito dal comma 8, è destinata la spesa di 2 milioni di euro per gli anni 2019 e 2020, di cui 1 milione di euro per l'anno 2019 e 1 milione di euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
11. I commi 6 bis e 6 ter dell'articolo 7 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), sono abrogati.
12. L'ultimo periodo del comma 5 e il comma 14 dell'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), sono abrogati.
13. La previsione inserita nei patti territoriali stipulati tra la Regione e ogni Unione territoriale intercomunale relativa alla fruizione delle risorse regionali dell'Intesa 2018-2020, rubricata "Vincoli normativi per la fruizione delle risorse connesse all'Intesa dall'anno 2020", non trova applicazione per effetto delle abrogazioni di cui ai commi 11 e 12.
14. Per supportare gli investimenti e gli interventi strategici di sviluppo dei Comuni non partecipanti ad alcuna Unione territoriale intercomunale alla data del 15 giugno 2018 e di quelli che alla stessa data abbiano deliberato la non partecipazione all'Unione di riferimento sono assegnate risorse per 3.234.813,71 euro per l'anno 2018 così suddivise:
a) 1.872.143,09 euro a favore dei Comuni e per gli importi indicati nella Tabella O allegata alla presente legge a titolo di assegnazione straordinaria a incremento della quota 2018 del fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni di cui all'articolo 10, comma 17, lettera a), della legge regionale 45/2017;
b) 1.362.670,62 euro a favore dei Comuni e per gli importi e gli interventi strategici di sviluppo concertati con la Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 18/2015 e in deroga alle previsioni di cui al medesimo articolo 7, commi 2 e 3, indicati nella Tabella P allegata alla presente legge.
15. Le risorse di cui al comma 14, lettera a), sono concesse d'ufficio ed erogate in unica soluzione. Entro il 31 ottobre del secondo anno successivo all'erogazione, il beneficiario presenta alla Regione una certificazione attestante l'avvenuta destinazione della quota ricevuta per spese d'investimento.
16. La realizzazione degli interventi finanziati nel 2018 con la quota di cui al comma 14, lettera b), e di durata superiore all'anno trova copertura per gli anni 2019 e 2020 a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 10, comma 17, lettera b), della legge regionale 45/2017 già autorizzate dall'articolo 10, comma 21, della medesima legge regionale 45/2017 e dall'articolo 9, comma 27, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), per l'importo di 11.171.515,27 euro per l'anno 2019 e per l'importo di 12.947.208,72 euro per l'anno 2020, ripartite tra i beneficiari nelle quote di cui alla Tabella P del comma 14, lettera b).
17. Le risorse di cui al comma 14, lettera b), e comma 16 sono concesse entro il 30 novembre 2018 a richiesta del Comune ed erogate a seguito di richiesta da parte dell'ente alla struttura regionale competente, corredata della presentazione della relazione illustrativa o della relazione tecnico-descrittiva degli interventi, del relativo quadro economico e del cronoprogramma di interventi, nonché della valutazione da parte del Comune dell'esistenza di eventuali aiuti di Stato e, se del caso, delle modalità di legittimazione dei medesimi e della dichiarazione che l'eventuale IVA sia o meno rimasta a carico del Comune.
18. L'impegno e l'erogazione delle risorse di cui al comma 14, lettera b), e comma 16 sono effettuati dalla Direzione centrale competente in materia di finanze, mentre il monitoraggio e la verifica della rendicontazione sono effettuati dalle Direzioni centrali competenti nelle singole materie oggetto degli interventi.
19. I Comuni provvedono alla rendicontazione semplificata degli interventi finanziati con le risorse di cui al comma 14, lettera b), e comma 16 ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000. Il decreto di concessione fissa il termine di rendicontazione finale.
20. È approvata l'allegata Tabella O "Fondo ordinario investimenti dei Comuni - Incremento per Enti non in UTI".
21. È approvata l'allegata Tabella P "Intesa per lo sviluppo - Comuni non in UTI - anni 2018-2020".
22. Per le finalità previste dal comma 14, lettera a), è destinata la spesa di 1.872.143,09 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1

(Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.

23. Per le finalità previste dal comma 14, lettera b), è destinata la spesa di 1.362.670,62 euro per l'anno 2018 a valere sulle pertinenti Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J1 di cui al comma 79.

24. Per le finalità previste dal comma 16 è destinata la spesa complessiva di 24.118.723,99 euro, suddivisa in ragione di 11.171.515,27 euro per l'anno 2019 e di 12.947.208,72 euro per l'anno 2020, a valere sulle pertinenti Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J1 di cui al comma 79.

25. Le risorse spettanti alle Unioni territoriali intercomunali per gli anni 2019 e 2020 previste dall'articolo 10, comma 17, lettera b), della legge regionale 45/2017, come incrementate dall'articolo 9, comma 27, della legge regionale 14/2018, sono ridotte in misura corrispondente agli importi indicati al comma 16 per ciascuna annualità del biennio.

26. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, della legge regionale 18/2015 trova applicazione quanto disposto dall'articolo 1, comma 200, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), in relazione alle deroghe, ivi previste, per l'assunzione di assistenti sociali a tempo determinato.

27. Per il solo anno 2018, non trova applicazione quanto previsto dal secondo periodo del comma 9 dell'articolo 20 della legge regionale 18/2015, qualora le informazioni relative ai dati di consuntivo dell'esercizio 2017 pervengano agli uffici regionali entro il 30 giugno 2018.

28. Le risorse del fondo accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile di cui all'articolo 14, comma 12, della legge regionale 18/2015 assegnate nell'anno 2017 possono essere rendicontate anche per spese di investimento.

29. Al comma 12 dell'articolo 14 della legge regionale 18/2015 dopo le parole <<dei Comuni>> sono inserite le seguenti: <<con popolazione fino a 5.000 abitanti>> e le parole <<e delle Unioni territoriali intercomunali>> sono soppresse.

30. La disposizione di cui al comma 29 si applica a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge anche nelle more dell'adeguamento del regolamento di attuazione di cui all'articolo 14, comma 12, della legge regionale 18/2015.

31. Per l'anno 2018 il fondo accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile di cui all'articolo 10, comma 39, della legge regionale 45/2017, come rimodulato dall'articolo 32, comma 3, lettera a), della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), è incrementato di 326.328,54 euro.

32. Per le finalità previste dal comma 31 è destinata la spesa complessiva di 326.328,54 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.

33. La certificazione delle risorse del fondo ordinario per gli investimenti, di cui all'articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015, assegnate nel 2016 ai Comuni sino a 1.000 abitanti, può attestare l'avvenuta destinazione della quota ricevuta anche per spese correnti.

34. In via straordinaria, per il solo anno 2018 e per dare certezza alle previsioni di bilancio dei Comuni coinvolti, per la finalità prevista dall'articolo 10, commi da 101 a 104, della legge regionale 45/2017, è destinata l'ulteriore spesa di 346.800 euro a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.

35. Le disposizioni di cui all'articolo 10, commi da 101 a 104, della legge regionale 45/2017 non trovano più applicazione a decorrere dall'1 gennaio 2019.

36. I commi da 58 a 61 dell'articolo 1 della legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), sono abrogati.

37. I commi da 50 a 53 dell'articolo 10 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), sono abrogati.

38. La Regione è autorizzata ad assegnare per gli anni dal 2018 al 2021 e per l'annualità pregressa concessa e non erogata nell'anno 2017, le risorse a favore dei Comuni, per l'importo complessivo di 1.127.117,60 euro, per i settori d'intervento riferiti a opere pubbliche. L'assegnazione avviene sulla base dei riparti e dei conseguenti impegni pluriennali assunti dalla Provincia di Udine in relazione alla deliberazione della Giunta provinciale 5 settembre 2007, n. 208 per quanto non trasferito alla Regione e come

comunicato dalla Provincia medesima.
39. Per le finalità previste dal comma 38 i Comuni sono beneficiari a titolo definitivo delle risorse assegnate e utilizzano eventuali economie di spesa per i settori di intervento riferiti a opere pubbliche. L'assegnazione non dà luogo a rendicontazione, fatto salvo il caso in cui sia necessaria ad assolvere a eventuali obblighi assunti dalla Regione nei confronti di soggetti terzi.
40. Per le finalità previste dal comma 38 è destinata la spesa complessiva di 1.127.117,60 euro, di cui 450.847,04 euro per l'anno 2018 e di cui 225.423,52 euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
41. Il comma 35 dell'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), è abrogato.
42. Le somme accertate e riscosse dalla Regione, a chiusura d'esercizio, relative a versamenti errati, ma dovuti a titolo di addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinate in sede di assestamento del bilancio regionale, sono attribuite, entro il 31 ottobre di ciascun anno, ai Comuni che hanno deliberato, fino all'anno d'imposta 2007, l'istituzione o la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in misura proporzionale all'assegnazione effettuata a titolo di quota ordinaria del fondo ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015. Non beneficiano del riparto i Comuni che hanno deliberato l'istituzione per la prima volta dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2007 e pubblicato la relativa deliberazione oltre il termine del 15 febbraio 2007 fissato dalla normativa statale.
43. Per gli anni d'imposta dal 2014 al 2017, la Regione è autorizzata ad assegnare ai Comuni della Regione che partecipano all'attività di accertamento tributario ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, dell'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale), e dell'articolo 1, comma 12 bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011, il maggior gettito recuperato in misura pari alla quota di compartecipazione regionale relativa ai suddetti anni d'imposta, sulla base della comunicazione ricevuta dai competenti uffici ministeriali che indichi l'ammontare delle somme recuperate da ciascun Comune ubicato nel territorio regionale.
44. Alle finalità previste dal comma 43 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.
45. Dopo il comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 18/2015 è inserito il seguente:
<<1 bis. Nelle more dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 41, comma 2, i Consigli dei Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti possono deliberare di sostituire l'indennità di presenza per gli amministratori facenti parte degli organi assembleari, prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1193/2011 e successive modifiche e integrazioni, con una indennità di funzione, a condizione che la spesa annuale sia inferiore alla spesa media annuale sostenuta per le medesime indennità di presenza nel triennio 2015/2017. Con deliberazione consiliare devono essere altresì previste le detrazioni dall'indennità di funzione in caso di non giustificata assenza dalle sedute del Consiglio e delle Commissioni.>>.
46. Dopo il comma 39 dell'articolo 12 della legge regionale 22/2010 è inserito il seguente:
<<39 bis. Nei Comuni il sindaco può nominare, qualora sussistano particolari esigenze di governo locale anche di natura transitoria, un ulteriore assessore, oltre il numero massimo previsto. La nomina è condizionata alla contestuale adozione, da parte della Giunta comunale, della deliberazione che, ferma l'invarianza della spesa complessiva per le indennità di funzione degli amministratori comunali rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio 2015/2017 per le medesime indennità, anche in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2011, n. 1193 ridetermini le indennità spettanti ai singoli assessori. Le indennità sono rideterminate in misura proporzionale rispetto ai corrispondenti valori in precedenza attribuiti.>>.
47. Al comma 1 dell'articolo 4 bis della legge regionale 9/2009 le parole <<le Unioni territoriali intercomunali e i Comuni che non ne fanno parte>> sono sostituite dalle seguenti: <<i Comuni singoli e associati>>.
48. Per assicurare la corretta e funzionale gestione delle risorse finanziarie connesse alla concertazione dell'Intesa per lo sviluppo, le proroghe della tempistica di rendicontazione degli interventi delle Unioni territoriali intercomunali inseriti nei patti territoriali e le riprogrammazioni dei fondi regionali a favore dei

medesimi soggetti o degli altri enti coinvolti nell'Intesa sono valutate sulla base dello stato di avanzamento della spesa comunicato dagli enti locali alla Regione.
49. La proroga della tempistica di rendicontazione finale degli interventi previsti nei patti territoriali stipulati tra la Regione e le autonomie locali è disposta con deliberazione della Giunta regionale a richiesta motivata dell'ente locale e tenendo conto dello stato di avanzamento della spesa da parte dell'ente medesimo come comunicato alla Regione, ai sensi del comma 48.
50. Il comma 5 quater dell'articolo 20 della legge regionale 18/2015 è abrogato.
51. Al comma 56 dell'articolo 10 della legge regionale 45/2017 dopo le parole <<legge regionale 14/2016>> sono inserite le seguenti: <<e, per il solo anno 2018, l'assegnazione di cui all'articolo 10, comma 46, della legge regionale 31/2017 quantificata in 300.000 euro,>>.
52. Al fine di garantire il buon andamento e la gestione operativa dei servizi finanziari, tributi, personale, appalti, nonché dei servizi tecnici dei Comuni, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI FVG, un contributo finalizzato all'implementazione dei Centri di competenza specialistici di cui all'articolo 9, comma 57, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), per colmare i deficit organizzativi presenti nelle amministrazioni comunali sino a 7.500 abitanti.
53. Il supporto di ANCI FVG, di cui al comma 52, viene garantito per interventi non ripetibili e limitati nel tempo a fronte dell'impegno di tali Comuni a intraprendere un percorso di riorganizzazione dei servizi medesimi e del mantenimento del predetto impegno.
54. Con apposita convenzione i Comuni interessati e ANCI FVG stabiliscono i vincoli e le condizioni in base ai quali i Comuni si avvalgono dell'attività di ANCI FVG con oneri a carico dell'Amministrazione regionale.
55. Per le finalità previste dal comma 52 è destinata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
56. All'onere derivante dai commi da 52 a 55 si fa fronte per l'importo di 200.000 euro mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, commi 56 e 57, della legge regionale 45/2017, come integrati dal comma 51, a valere sulle risorse stanziate, per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 10, comma 46, della legge regionale 31/2017.
57. Le Unioni territoriali intercomunali sono tenute a riversare ai Comuni che abbiano deliberato l'uscita ovvero revocato l'adesione dalle Unioni medesime le risorse finanziarie del fondo ordinario transitorio trasferite dalla Regione nell'anno 2017, per la quota di cui all'articolo 10, comma 18, lettera b), della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), come integrata dall'articolo 38 della legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012), mediante variazione al Bilancio Finanziario Gestionale adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 295/2017, con riferimento all'importo comunicato dalle Unioni alla Regione per ciascun Comune, o stimato dalla Regione, fino a concorrenza di quanto confluito nell'avanzo libero di amministrazione relativo al consuntivo 2017.
58. Le Unioni territoriali intercomunali sono tenute a riversare ai Comuni non partecipanti e a quelli che abbiano deliberato l'uscita ovvero revocato l'adesione dalle Unioni medesime le risorse finanziarie del fondo ordinario per gli investimenti trasferite dalla Regione nell'anno 2017, per la quota di cui all'articolo 10, comma 51, lettera b), della legge regionale 25/2016, applicando i criteri di riparto previsti dal comma 53 del medesimo articolo, fino a concorrenza di quanto confluito nell'avanzo destinato di amministrazione relativo al consuntivo 2017, a esclusione delle somme previste per la realizzazione di interventi inseriti in atti di indirizzo e di programmazione delle Unioni medesime.
59. Per le particolari esigenze di funzionamento la Regione assegna al Consorzio Collinare un contributo straordinario di 38.000 euro per l'anno 2018. Le risorse sono concesse ed erogate d'ufficio e non comportano alcuna rendicontazione.
60. Per le finalità previste dal comma 59 è destinata la spesa di 38.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
61. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che sostengono oneri relativi al personale proveniente, a seguito di mobilità, dall'Ente Ferrovie dello Stato, un fondo di 100.000 euro, da concedere ed erogare in unica soluzione entro il 30 settembre 2018 in misura pari agli oneri sostenuti nel 2017 e tenuto conto del periodo di permanenza in servizio nel corso 2018, per il personale transitato dall'Ente Ferrovie dello Stato. In caso di insufficienza dello

stanziamento, l'assegnazione spettante a ciascun Comune è ridotta in misura proporzionale.
62. Per le finalità previste dal comma 61 gli enti interessati presentano al Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, domanda di assegnazione del fondo indicante il nominativo del personale proveniente dall'Ente Ferrovie dello Stato, l'ammontare complessivo dell'importo della retribuzione ordinaria per l'anno 2017 e dell'importo di fine esercizio per il medesimo anno 2017, nonché il periodo di permanenza in servizio nell'anno 2018.
63. Per le finalità previste dal comma 61 è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
64. Nella Tabella Q riferita all'articolo 12 della legge regionale 31/2017, riguardo all'Unione delle Valli e delle Dolomiti friulane, la descrizione dell'intervento <<Sostegno economico alle start up innovative che intendano sviluppare azioni intersettoriali comprendenti anche servizi alle comunità locali>> è sostituita dalla seguente: <<Sostegno a progetti pilota di sviluppo in aree interne rurali>>.
65. Per l'anno 2018, il recupero del maggior gettito IMU a carico del Comune di Sappada a favore del bilancio statale è quantificato nella misura forfettaria di 515.000 euro, nelle more della trasmissione dei dati da parte del competente Ministero, nonché nelle more dell'Intesa tra lo Stato e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in merito agli effetti finanziari della sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 20 luglio 2016.
66. Il recupero dell'importo quantificato dal comma 65 è operato a valere sulle risorse del fondo ordinario transitorio comunale spettanti per l'anno 2018 al Comune di Sappada.
67. La differenza tra le risorse del fondo ordinario transitorio comunale spettanti per l'anno 2018 al Comune di Sappada al netto del recupero del maggior gettito IMU, e le risorse già erogate allo stesso titolo, sono restituite mediante versamento diretto da parte del Comune di Sappada alla Regione entro il 10 dicembre 2018.
68. Le regolazioni finanziare tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Sappada conseguenti agli eventuali conguagli, determinati ai sensi del comma 65, sono effettuate negli anni successivi al 2018.
69. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 67 sono accertate e riscosse con riferimento al Titolo n. 2 (Trasferimenti correnti) - Tipologia n. 101 (Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2018-2020.
70. Per le particolari esigenze di funzionamento connesse con la necessità di garantire l'avvio regolare dell'anno scolastico 2018-2019, la Regione assegna al Comune di Prepotto un contributo straordinario di 60.000 euro, per l'anno 2018. Le risorse sono concesse ed erogate d'ufficio e non comportano alcuna rendicontazione.
71. Per le finalità previste dal comma 70 è destinata la spesa di 60.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
72. Le allegate Tabelle Q e R evidenziano, per tipologia di intervento, le risorse iniziali, le intervenute variazioni normative, le conseguenti variazioni contabili e lo stanziamento corrente, in relazione alle risorse finanziarie regionali a favore degli enti locali, con esclusivo riferimento alla quota garantita ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 18/2015, come determinata dall'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale 45/2017.
73. Gli interventi di cui alla Tabella R devono considerarsi aggiuntivi rispetto all'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, della legge regionale 45/2017.
74. Il comma 18 ter dell'articolo 10 della legge regionale 45/2017, come inserito dall'articolo 4, comma 14, della legge regionale 12/2018, è abrogato.
75. Per particolari esigenze connesse al funzionamento e all'attività istituzionale dell'ente, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare in via straordinaria al Comune di Comeglians, per l'anno 2018, risorse per l'importo pari a 80.000 euro. L'assegnazione è concessa ed erogata d'ufficio e non comporta alcuna rendicontazione.
76. Per le finalità previste dal comma 75 è destinata la spesa di 80.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla variazione prevista dalla Tabella J2 di cui al comma 80.
77. Alla fine del comma 4 bis dell'articolo 42 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressio-

ne delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016), è aggiunto il seguente periodo: <<Il Commissario adotta altresì ogni provvedimento necessario a concludere i procedimenti contributivi avviati dagli organi di governo, anche in deroga all'articolo 11, comma 1, della presente legge, entro la data di avvio del procedimento per la soppressione delle Province di cui all'articolo 2, comma 3.>>.
78. Al comma 43 dell'articolo 10 della legge regionale 45/2017 le parole <<31 dicembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2019>>.
79. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella J1.
80. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella J2.

Art. 11 cooperazione territoriale europea, volontariato e lingue minoritarie, corregionali all'estero e integrazione immigrati

1. Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo le parole <<Il territorio in cui insistono le minoranze di lingua tedesca presenti in regione, è definito ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche),>> sono inserite le seguenti: <<dalla legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti),>>;
b) dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:
<<e bis) Sappada/Plodn>>.
2. Al comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 20/2009 dopo le parole <<I Comuni di>> sono inserite le seguenti: <<Sappada/Plodn,>>.
3. Al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) è abrogata;
b) alla lettera c) la parola <<tre>> è sostituita dalla seguente: <<quattro>>.
4. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste un finanziamento straordinario per il supporto tecnico scientifico all'avviamento delle attività dell'Ufficio centrale per la lingua slovena nella fase di progettazione dei contenuti da inserire nel portale informatico dedicato, compresa la raccolta e revisione di testi giuridici e amministrativi prodotti da enti pubblici beneficiari dei contributi di cui all'articolo 8 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia).
5. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 4 è presentata al Servizio volontariato e lingue minoritarie ed è corredata di una relazione illustrativa degli interventi previsti, del cronoprogramma delle attività e del relativo preventivo di spesa. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione in via anticipata del 50 per cento dell'intero finanziamento e sono fissati le condizioni per l'erogazione del saldo e i termini e le modalità di rendicontazione della spesa.
6. Per le finalità di cui al comma 4 è destinata la spesa di 55.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella K di cui al comma 25.
7. A fronte della necessità di favorire un ricambio generazionale e di stimolare un rinnovo culturale e intellettuale negli enti riconosciuti di rilevanza e d'interesse primario per la minoranza linguistica slovena indicati all'articolo 18, commi 3, 4, 4 bis, 5 e 6, della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), l'Amministrazione regionale promuove la realizzazione presso le strutture medesime di tirocini extracurriculari estivi e di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento, facilitando le scelte professionali dei giovani anche coinvolti in una fase di transizione fra percorso di studi e lavoro.
8. Per le finalità di cui al comma 7 sono destinatari dei tirocini extracurriculari estivi, attivabili nell'arco temporale di sospensione estiva delle attività didattiche, gli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di secondo grado, e dei tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, i diplomati, gli studenti universitari e i laureati.
9. I percorsi di tirocinio di cui al comma 8 devono concludersi entro il 31 dicembre 2019.
10. Per il finanziamento degli interventi, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 8 della legge regionale 26/2007, è approvato il bando contenente i vigenti riferimenti normativi regionali e nazionali in materia

di tirocini, i criteri e le modalità per l'ammissibilità e per la valutazione delle domande che possono essere presentate dagli enti riconosciuti di rilevanza e interesse primario della minoranza slovena di cui al comma 7, nonché i termini e le modalità di concessione, liquidazione e rendicontazione del contributo.
11. Sono ammissibili a finanziamento l'intero valore dell'indennità di partecipazione da corrispondere al tirocinante per il tramite degli enti di cui al comma 7, gli oneri indiretti a carico della struttura ospitante, le spese assicurative e ulteriori spese generali quantificate in misura forfetaria nella percentuale del 5 per cento del valore dell'indennità di partecipazione.
12. Per le finalità previste dal comma 7, nell'ambito della quota riservata all'attuazione dell'articolo 18 ante, comma 1 bis, della legge regionale 26/2007, di cui alla Tabella M riferita all'articolo 7, comma 82, della legge regionale 45/2017, e con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001 e alla loro rimodulazione, è destinata la spesa di 70.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella K di cui al comma 25.
13. Al fine di promuovere la collaborazione, la comprensione e la reciproca conoscenza tra le popolazioni locali, valorizzando la lingua e la cultura slovena, l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare, in base alle proposte presentate dagli enti e organizzazioni iscritti all'Albo delle organizzazioni della minoranza slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 26/2007, un programma di eventi, spettacoli e manifestazioni culturali nelle città di Trieste, Gorizia e Udine, da realizzare in collaborazione con le più significative realtà culturali della Repubblica di Slovenia entro il 31 dicembre 2019.
14. All'attuazione degli interventi di cui al comma 13 si provvede mediante l'emanazione di un apposito bando approvato dalla Giunta regionale, sentita la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all' articolo 8 della legge regionale 26/2007, nel quale sono individuati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.
15. Per le finalità previste dal comma 13, nell'ambito della quota riservata all'attuazione dell'articolo 18 ante, comma 1 bis, della legge regionale 26/2007, di cui alla Tabella M riferita all'articolo 7, comma 82, della legge regionale 45/2017, e con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21, della legge 38/2001, e alla loro rimodulazione, è destinata la spesa di 60.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella K di cui al comma 25.
16. Al fine di garantire il miglior funzionamento della rete per la lingua slovena nelle pubbliche amministrazioni della regione, con riferimento alla rimodulazione prevista dall'articolo 1, comma 524, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), ai sensi dell'articolo 18 ante, comma 1 bis, della legge regionale 26/2007, le risorse non utilizzate e disponibili sulla quota di accantonamento per l'esercizio 2018 sono destinate, per un ammontare massimo di 750.000 euro, all'Amministrazione regionale per le finalità di cui all'articolo 19, comma 2, della legge regionale 26/2007.
17. Per le finalità previste dal comma 16 è destinata la spesa di 750.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018 - 2020, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella K di cui al comma 25.
18. Il comma 24 dell'articolo 1 della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 (Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali), è abrogato.
19. In via transitoria, per l'annualità 2018, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero beneficiari dell'anticipo previsto dall'articolo 1, comma 23, della legge regionale 12/2018, elencati all'articolo 4, comma 32, lettera a), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), un importo corrispondente al 50 per cento del finanziamento rispettivamente indicato dalla disposizione da ultimo richiamata.
20. Per le finalità di cui al comma 19 i soggetti richiedenti presentano domanda al Servizio competente in materia di corregionali all'estero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; con il decreto di concessione, da emanare entro novanta giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, è altresì fissato il termine di rendicontazione.
21. Per le finalità di cui al comma 19 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni

2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella K di cui al comma 25.
22. Al comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate), le parole <<destinate a finanziare la legge regionale 6/2006>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui al comma 1>>.
23. Dopo il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), è inserito il seguente:
<<2 bis. Limitatamente al contributo per l'anno 2018, sono ammesse le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2017.>>.
24. Dopo il comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale), è inserito il seguente:
<<3 bis. Qualora si rendano disponibili in corso d'anno ulteriori risorse finanziarie per lo scorrimento delle graduatorie dei contributi previsti al comma 1, il termine di rendicontazione è fissato nel decreto di concessione.>>.
25. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella K.

Art. 12 funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi

1. Alla legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dell'articolo 1 le parole <<, anche attraverso l'istituzione di una struttura organizzativa denominata "Agenzia regionale per il lavoro",>> sono soppresse;
b) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:
<<Art. 2 esercizio delle funzioni in materia di lavoro
1. Ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 26/2014, a decorrere dall'1 luglio 2015 la Regione, attraverso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, esercita le funzioni e i compiti già esercitati dalle Province in materia di lavoro ai sensi della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), mediante articolazione in strutture territoriali che ricomprendono anche le strutture denominate "Centri per l'impiego" di cui all' articolo 21 della legge regionale 18/2005.
2. La Direzione centrale di cui al comma 1 può avvalersi di un Comitato scientifico, composto da non più di cinque esperti in materia di lavoro, nominati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro, con funzione di consultazione strategica e di sostegno alle attività nel campo dell'osservazione del mercato del lavoro, del monitoraggio e della valutazione degli interventi di politica del lavoro.>>.
2. Al comma 1 dell'articolo 38 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), le parole <<dell'Agenzia regionale per il lavoro>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Direzione centrale competente in materia di lavoro>>.
3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 hanno efficacia a decorrere dall'1 ottobre 2018.
4. Alla legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3 dell'articolo 17 le parole <<alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni>> sono sostituite dalle seguenti: <<al richiamo verbale>>;
b) al comma 2 dell'articolo 19 le parole <<all'articolo 20, comma 1, lettera b)>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 18, comma 1, lettera c)>>;
c) al comma 21 dell'articolo 56 le parole <<31 dicembre 2017>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2018>>;
d) il comma 22 dell'articolo 56 è sostituito dal seguente:
<<22. Il 75 per cento negli enti con meno di 15 dipendenti e il 50 per cento in quelli con più di 15 dipendenti, delle posizioni che risultano vacanti al termine del processo di rideterminazione di cui al comma 21, anche considerate in modo complessivo rispetto ai profili professionali, possono essere coperte in un'unica soluzione attraverso un corso concorso riservato ai dipendenti degli enti interessati in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, da concludersi entro il 31 dicembre 2019 dalla rideterminazione della dotazione organica. Non sono ammesse graduatorie di idoneità né per la selezione di accesso al corso concorso né per il corso concorso medesimo.>>.
5. Il comma 15 dell'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), è abrogato.
6. Tenuto conto del complesso processo di riordino del sistema delle autonomie locali della regione e quale intervento di natura eccezionale correlato a detto processo, la percentuale complessiva di incremento contrattuale prevista dall'articolo 11, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31

(Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), è finalizzata alla determinazione dei valori economici complessivi da destinare agli incrementi retributivi del triennio contrattuale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale 2016-2018, anche con importi differenziati nelle varie componenti del Comparto medesimo nel limite dei suddetti valori economici complessivi. La percentuale è riferita a quella definita a livello nazionale sulla base dell'atto di indirizzo ivi richiamato così come risultante dalle integrazioni apportate con l'Atto di indirizzo integrativo per la contrattazione collettiva relativa al triennio 2016-2018 per le funzioni centrali e quantificata, a regime, nella misura del 3,48 per cento.
7. In relazione al comma 6 e a conseguente integrazione delle risorse già stanziate ai sensi dell'articolo 11, comma 8, della legge regionale 31/2017, dell'articolo 10, commi 52 e 53, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), e dell'articolo 32, comma 12, della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), relativamente al personale degli enti locali, è destinata la spesa complessiva di 3.120.000 euro, suddivisa in ragione di 1.040.000 euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella L di cui al comma 12.
8. Le risorse di cui al comma 7 sono annualmente distribuite alle amministrazioni interessate sulla base del numero dei dipendenti, distinti per categoria, in servizio presso le medesime, così come risultante dal conto annuale al 31 dicembre 2017. Le risorse sono quantificate tenendo conto del valore medio per categoria dell'incremento contrattuale finanziato dalle risorse medesime rapportato al numero di dipendenti come determinato ai sensi del primo periodo. I trasferimenti possono essere rideterminati a fronte di eventuali processi di trasferimento di funzioni o attività ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 18/2016 e dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).
9. Al fine di assicurare la necessaria continuità del servizio della Centrale unica di risposta al NUE 112, salvaguardando al tempo stesso le professionalità maturate, la Regione, per favorire il trasferimento mediante mobilità del personale degli enti locali collocato, alla data di entrata in vigore della legge presente legge, in posizione di comando presso la medesima per le esigenze della Centrale, può corrispondentemente cedere all'ente locale di appartenenza propri spazi assunzionali.
10. Al comma 13 dell'articolo 11 della legge regionale 31/2017 dopo le parole <<dalle predette procedure>> sono aggiunte le seguenti: <<, a eccezione del personale dei servizi educativi e scolastici>>.
11. Al fine di assicurare la necessaria continuità dello svolgimento dei servizi educativi e scolastici non si considera, in relazione ai limiti di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 12 (Misure urgenti per le autonomie locali), la spesa relativa all'assunzione di personale a tempo determinato per detti servizi, esclusivamente nel caso di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.
12. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella L.

Art. 13 servizi istituzionali, generali e di gestione e altre norme intersettoriali e contabili

1. In attuazione della legge regionale 21 aprile 2017, n. 10 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006), la misura del canone demaniale annuo dovuto per l'utilizzo di acqua nell'ambito di darsene per il diporto nautico o asservite a cantieri di costruzione realizzati su proprietà privata, prima dell'incameramento e della conseguente intestazione dei beni al demanio, è determinato in 0,18 euro al metro cubo esteso all'intero volume della darsena da demanializzare. Tale valore viene aggiornato annualmente sulla base dell'indice ISTAT sia in aumento, sia in diminuzione con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.
2. All'articolo 44 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 4 bis è sostituito dal seguente:
<<4 bis. La Centrale unica di committenza regionale, quando opera in qualità di soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 89/2014, provvede alle acquisizioni di beni e servizi individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulla base dell'analisi effettuata dal Tavolo nazionale dei soggetti aggregatori come previsto dal citato articolo 9, comma 3, o altrimenti individuati dalla Giunta regionale, anche avvalendosi delle strutture competenti di EGAS, di cui all'articolo 7 della legge regionale 17/2014, o di altro soggetto

competente per materia sulla base di specifico rapporto di avvalimento.>>;
b) dopo il comma 4 bis è aggiunto il seguente:
<<4 bis 1. Con deliberazione della Giunta regionale vengono definiti i criteri e le modalità per l'esercizio dell'avvalimento di cui al comma 4 bis.>>.
3. Nelle more della completa realizzazione del servizio "NOEMIX", per una regione orientata verso una economia a basse emissioni di carbonio e la riduzione dell'inquinamento urbano, finanziato dal Programma Quadro europeo per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) <<Horizon 2020>>, l'Amministrazione regionale procede, in via sperimentale, all'acquisizione, anche a noleggio, di autoveicoli la cui propulsione tramite motore termico sia affiancata da un motore elettrico.
4. In sede di prima applicazione l'acquisizione di cui al comma 3 avviene con riferimento alla flotta aziendale riservata a funzioni di rappresentanza, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011, per quanto attiene alla cilindrata, tenuto conto che il principio di contenimento della spesa pubblica si esplicita anche attraverso la riduzione dei consumi e dei costi sociali derivanti dall'inquinamento.
5. Alle finalità di cui al comma 3 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) e Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.
6. Al punto d) della Nota integrativa di cui all'articolo 1, comma 4, lettera n), della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione 2018-2020), sono apportate le seguenti modifiche:
a) la cifra <<600.212.011,14>> è sostituita dalla seguente: <<586.205.298,84>>;
b) la cifra <<588.758.218,46>> è sostituita dalla seguente: <<584.089.314,36>>;
c) la cifra <<701.354.206,62>> è sostituita dalla seguente: <<701.682.591,32>>;
d) la cifra <<809.222.159,64>> è sostituita dalla seguente: <<809.331.621,20>>.
7. Al comma 16 dell'articolo 10 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), dopo le parole <<interventi di>> sono inserite le seguenti: <<nuova costruzione>>.
8. Il comma 18 dell'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), è abrogato.
9. Al comma 29 dell'articolo 10 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), le parole <<per le quali è prevista la definitiva soppressione a decorrere dall'1 ottobre 2017 e la redazione del bilancio di liquidazione entro il 31 ottobre 2017>> sono soppresse.
10. L'articolo 24 bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), è abrogato.
11. A decorrere dal 31 dicembre 2018 sono soppressi i seguenti Fondi:
a) Fondo di rotazione a sostegno delle imprese artigiane ubicate nelle zone colpite da eventi sismici di cui all'articolo 20 della legge regionale 3 giugno 1978, n. 49 (Interventi urgenti per il sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite dagli eventi sismici);
b) Fondo speciale per il credito agevolato delle imprese artigiane di cui all'articolo 2 della legge regionale 2 agosto 1982, n. 51 (Nuova normativa in materia di credito agevolato a medio ed a breve termine in favore delle imprese artigiane, delle cooperative artigiane e dei consorzi fra imprese artigiane. Modifiche, integrazioni e rifinanziamento della legge regionale 28 aprile 1978, n. 30. Concessione contributo straordinario all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato), e all'articolo 36 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70 (Attuazione degli interventi straordinari previsti dalla legge 11 novembre 1982, n. 828);
c) Fondo speciale per il credito agevolato delle imprese artigiane di cui all'articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e incremento dell'occupazione), e all'articolo 1 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (Istituzione presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di un Fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della L. 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione).
12. Le disponibilità residue dei Fondi di cui al comma 11 affluiscono al bilancio regionale entro la data di soppressione dei Fondi medesimi e sono accertate e riscosse al Titolo n. 2 (Trasferimenti correnti) - Tipologia n. 101 (Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2018-2020.
13. La Regione subentra ai soppressi Fondi in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.
14. Dopo il comma 8 dell'articolo 83 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 (Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale), è inserito il seguente:
<<8 bis. In caso di irregolarità del rendiconto dovuta al superamento da parte del candidato, che si è avvalso unicamente di denaro proprio, del limite di 10.000 euro di cui all'articolo 80, comma 5, per effetto dell'applicazione aritmetica dell'ammontare delle spese forfettarie di cui all'articolo 78, comma 2, il Collegio regionale di garanzia elettorale applica la sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore alla

metà e non superiore all'importo eccedente il limite previsto dall'articolo 80, comma 5.>>.
15. Dall'entrata in vigore della presente legge, la disposizione dell'articolo 83, comma 8 bis, della legge regionale 28/2007, come inserito dal comma 14, si applica, con effetto retroattivo, alla rendicontazione delle spese elettorali sostenute dai candidati consiglieri per le elezioni regionali del 29 aprile 2018.
16. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 di cui all'allegata Tabella M.

Art. 14 riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio

1. Ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'allegata Tabella S.
2. In relazione al disposto di cui al comma 1 nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 sono introdotte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi di cui all'allegata Tabella N.

Art. 15 copertura finanziaria

1. Il maggior onere complessivo conseguente alle nuove autorizzazioni di spesa previste dalle Tabelle da B a N, trova copertura nel quadro delle riduzioni di spesa previste dalle Tabelle da B a N e dagli incrementi di entrata previsti dall'articolo 1, comma 1, Tabella A2.

Art. 16 allegati contabili di cui al decreto legislativo 118/2011

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo
2. Ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del decreto legislativo 118/2011, è allegata la nota integrativa alla presente legge di cui all'Allegato 2.

Art. 17 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 9 agosto 2018.

FEDRIGA

TABELLA A1 - AVANZO VINCOLATO RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.380,47	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 11

CASSA:	---	2018:	1.380,47	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	1.380,47	2019:	---	2020:	---

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	48.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	48.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	15.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	15.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 5

CASSA:	---	2018:	63.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma: 2 GIOVANI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	32.699,68	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	32.699,68	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 6

CASSA:	---	2018:	32.699,68	2019:	---	2020:	---

Missione: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA A1 - AVANZO VINCOLATO RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

CASSA:	---	2018:	740.856,36	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	740.856,36	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 8

CASSA:	---	2018:	740.856,36	2019:	---	2020:	---

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 1 DIFESA DEL SUOLO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	20.500,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	32.721,77	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	53.221,77	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	296.222,62	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	10.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	306.222,62	2019:	---	2020:	---

Programma: 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	67.306,64	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	67.306,64	2019:	---	2020:	---

Programma: 8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	71.239,33	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	---	2018:	71.239,33	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 9

CASSA:	---	2018:	497.990,36	2019:	---	2020:	---

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

TABELLA A1 - AVANZO VINCOLATO RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

Programma: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	151.678,87	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	151.678,87	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 10

CASSA:	---	2018:	151.678,87	2019:	---	2020:	---

Missione: 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 1 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	5.543.976,93	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	5.543.976,93	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 13

CASSA:	---	2018:	5.543.976,93	2019:	---	2020:	---

Missione: 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma: 1 FONTI ENERGETICHE

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	128.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	128.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 17

CASSA:	---	2018:	128.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	433.997,17	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	433.997,17	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 18

CASSA:	---	2018:	433.997,17	2019:	---	2020:	---

TABELLA A2 - ENTRATE REGIONALI RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

Titolo: 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tipologia: 10103 TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI

CASSA:	---	2018:	9.653.483,67	2019:	---	2020:	---

Totale Titolo: 1

CASSA:	---	2018:	9.653.483,67	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: 20101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

CASSA:	---	2018:	19.277.755,54	2019:	---	2020:	---

Totale Titolo: 2

CASSA:	---	2018:	19.277.755,54	2019:	---	2020:	---

Titolo: 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia: 30100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

CASSA:	---	2018:	1.570.000,00	2019:	---	2020:	---

Tipologia: 30400 ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-98.718,31	2019:	---	2020:	---

Tipologia: 30500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	17.802.022,02	2019:	-3.184.955,27	2020:	-3.184.955,27

Totale Titolo: 3

CASSA:	---	2018:	19.273.303,71	2019:	-3.184.955,27	2020:	-3.184.955,27

Titolo: 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: 40200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

CASSA:	---	2018:	-20.151.910,73	2019:	---	2020:	---

Tipologia: 40300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-49.867,73	2019:	-31.108,84	2020:	-7.565,48
		2021:	-3.157,55	2022:	-2.718,97	2023:	-2.270,73
		2024:	-1.135,57				

Tipologia: 40500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TABELLA A2 - ENTRATE REGIONALI RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

CASSA:	---	2018:	-1.340.000,00	2019:	-1.340.000,00	2020:	-1.340.000,00

Totale Titolo: 4

CASSA:	---	2018:	-21.541.778,46	2019:	-1.371.108,84	2020:	-1.347.565,48

Titolo: 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Tipologia: 50300 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

CASSA:	---	2018:	4.524.955,27	2019:	4.524.955,27	2020:	4.524.955,27

Totale Titolo: 5

CASSA:	---	2018:	4.524.955,27	2019:	4.524.955,27	2020:	4.524.955,27

Titolo: 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: 90100 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Titolo: 9

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

TABELLA A3 - ENTRATE/SPESE VINCOLATE RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

Titolo: 2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: 20101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

CASSA:	---	2018:	-976,82	2019:	---	2020:	-2.523,18

Tipologia: 20103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

CASSA:	---	2018:	1.450.000,00	2019:	---	2020:	---

Tipologia: 20105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

CASSA:	---	2018:	15.797,99	2019:	---	2020:	-14.297,99

Totale Titolo: 2

CASSA:	---	2018:	1.464.821,17	2019:	---	2020:	-16.821,17

Titolo: 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: 40200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

CASSA:	---	2018:	-10,00	2019:	-10,00	2020:	---

Totale Titolo: 4

CASSA:	---	2018:	-10,00	2019:	-10,00	2020:	---

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 RISORSE UMANE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-5.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 10

CASSA:	---	2018:	-5.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	-5.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 11 SOCCORSO CIVILE

Programma: 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-5,00	2019:	-5,00	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-5,00	2019:	-5,00	2020:	---

Programma: 2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Titolo: 4 RIMBORSO PRESTITI

TABELLA A3 - ENTRATE/SPESE VINCOLATE RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

CASSA:	---	2018:	-5,00	2019:	-5,00	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-5,00	2019:	-5,00	2020:	---

Totale Missione: 11

CASSA:	---	2018:	-10,00	2019:	-10,00	2020:	---

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	3.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	3.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 12

CASSA:	---	2018:	3.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 1 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.450.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	1.450.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 13

CASSA:	---	2018:	1.450.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma: 2 COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	16.821,17	2019:	---	2020:	-16.821,17

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	16.821,17	2019:	---	2020:	-16.821,17

Totale Missione: 19

CASSA:	---	2018:	16.821,17	2019:	---	2020:	-16.821,17

TABELLA A4 - MUTUI PROVINCIA UDINE RELATIVA ALL'ARTICOLO 1

Titolo: 6 ACCENSIONE PRESTITI

Tipologia: 60300 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

CASSA:	---	2018:	4.476.940,33	2019:	---	2020:	---

Totale Titolo: 6

CASSA:	---	2018:	4.476.940,33	2019:	---	2020:	---

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-15.866.689,96	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	-15.866.689,96	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	-15.866.689,96	2019:	---	2020:	---

Missione: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	6.704.722,11	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	6.704.722,11	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 4

CASSA:	---	2018:	6.704.722,11	2019:	---	2020:	---

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	13.638.908,18	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	13.638.908,18	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 10

CASSA:	---	2018:	13.638.908,18	2019:	---	2020:	---

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

Titolo: 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia: 30500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

CASSA:	-2.229.468,69	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Titolo: 3

CASSA:	-2.229.468,69	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: 40500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-826.521,45	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Titolo: 4

CASSA:	-826.521,45	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Tipologia: 50300 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

CASSA:	3.055.990,14	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Titolo: 5

CASSA:	3.055.990,14	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-53.296,09	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	--- -0,12	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-53.296,21	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-176.929,13	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-5.286.028,94	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	-5.462.958,07	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-210.075.602,46	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	-210.075.602,46	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-2.027,29	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	-2.027,29	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 6 UFFICIO TECNICO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-87.037,94	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-50.072,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 6

CASSA:	-137.110,53	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-856.885,20	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-473.698,76	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	-1.330.583,96	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 10 RISORSE UMANE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-515.227,57	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 10

CASSA:	-515.227,57	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-354.590,76	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 11

CASSA:	-354.590,76	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 12 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-22.704,20	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 12

CASSA:	-22.704,20	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	-217.954.101,05	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-1.424.311,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-1.424.311,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-956.468,03	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-1.952.281,50	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-2.908.749,53	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 4 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-50.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-710.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	-760.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-50.447,94	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	-50.447,94	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-101.225,90	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-150.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 6

CASSA:	-251.225,90	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 4

CASSA:	-5.394.734,96	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-737,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-2.370.519,28	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-2.371.256,28	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-66.655,74	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-927.030,77	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-993.686,51	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 5

CASSA:	-3.364.942,79	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma: 1 SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-35.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-1.293.487,82	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-1.328.487,82	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 GIOVANI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-29.102,98	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-29.102,98	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 6

CASSA:	-1.357.590,80	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 7 TURISMO

Programma: 1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-235.662,49	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-10.211.142,26	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-10.446.804,75	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 7

CASSA:	-10.446.804,75	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

Programma: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-779,61	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-2.978.797,01	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-2.979.576,62	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-57.628.667,40	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-57.628.667,40	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 8

CASSA:	-60.608.244,02	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 1 DIFESA DEL SUOLO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-272.184,36	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-43.419.092,83	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-43.691.277,19	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-193.041,44	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-135.827,91	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 4 RIMBORSO PRESTITI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-546.860,27	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-875.729,62	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 RIFIUTI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	--- -0,01	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	--- -0,01	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-7.750.175,77	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	-7.750.175,77	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-78.564,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-1.471.882,38	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	-1.550.446,97	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 7 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-1.135.722,95	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 7

CASSA:	-1.135.722,95	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-420.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	-420.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 9 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-3.173.243,10	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 9

CASSA:	-3.173.243,10	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 9

CASSA:	-58.596.595,61	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 1 TRASPORTO FERROVIARIO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-105.775,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-5.439.061,67	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-5.544.836,67	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-177.585,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 4 RIMBORSO PRESTITI

CASSA:	-824.417,71	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-1.002.003,30	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-694.446,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-4.360.074,30	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	-5.054.520,89	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 4 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-44.154,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-100.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

CASSA:	-2.756.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	-2.900.154,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-323.815,93	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-47.140.361,28	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	-47.464.177,21	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 10

CASSA:	-61.965.692,07	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 11 SOCCORSO CIVILE

Programma: 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-154.707,10	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-4.500.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-4.654.707,10	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-103.114,26	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-364.139,08	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 4 RIMBORSO PRESTITI

CASSA:	-4.656.797,57	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-5.124.050,91	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 11

CASSA:	-9.778.758,01	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 1 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-169.116,60	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-169.116,60	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-10.440,57	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-49.973,83	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-60.414,40	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-98.900,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-770.054,15	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	-868.954,15	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-170.306,88	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	-170.306,88	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-15.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	-15.000,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-100.317,58	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-121.994,99	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 7

CASSA:	-222.312,57	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-90.503,91	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-2.169,63	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	-92.673,54	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 12

CASSA:	-1.598.778,14	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 1 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	514.193.225,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	514.193.225,59	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-49.874.277,78	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	-49.874.277,78	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 7 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-799.440,15	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-868.747,94	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 7

CASSA:	-1.668.188,09	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 13

CASSA:	462.650.759,72	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 1 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-390.702,65	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-1.181.709,67	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-1.572.412,32	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-68.376,28	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-2.056.100,84	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-2.124.477,12	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 RICERCA E INNOVAZIONE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA: -4.492,90 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA: -190.873,44 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Totale Programma: 3

CASSA: -195.366,34 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Programma: 5 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA: -88.524,80 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA: -4.390.483,43 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Totale Programma: 5

CASSA: -4.479.008,23 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Totale Missione: 14

CASSA: -8.371.264,01 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Missione: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA: -2.993,33 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Totale Programma: 1

CASSA: -2.993,33 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Programma: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA: -396.043,10 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA: -17.500,00 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Totale Programma: 2

CASSA: -413.543,10 2018: --- 2019: --- 2020: ---

Programma: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-281.376,44	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	-281.376,44	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 15

CASSA:	-697.912,87	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-24.819,89	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-3.502.132,11	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 4 RIMBORSO PRESTITI

CASSA:	-62.421,84	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-3.589.373,84	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 CACCIA E PESCA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-50.185,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-13.895,03	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-64.080,03	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 16

CASSA:	-3.653.453,87	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma: 1 FONTI ENERGETICHE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-840,01	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-35.442,52	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-36.282,53	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 17

CASSA:	-36.282,53	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-1.189.975,67	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-11.114.862,33	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-12.304.838,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 18

CASSA:	-12.304.838,00	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma: 1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-45.039,95	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-45.039,95	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	-11.189,56	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	-12.866,89	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-24.056,45	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 19

CASSA:	-69.096,40	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 50 DEBITO PUBBLICO

Programma: 2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Titolo: 4 RIMBORSO PRESTITI

TABELLA A5 - AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

CASSA:	-4.200.566,32	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	-4.200.566,32	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 50

CASSA:	-4.200.566,32	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Missione: 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: 1 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Titolo: 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

CASSA:	-2.251.103,52	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	-2.251.103,52	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 99

CASSA:	-2.251.103,52	2018:	---	2019:	---	2020:	---

TABELLA B RELATIVA ALL'ARTICOLO 2

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-648,05	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	-648,05	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	-648,05	2019:	---	2020:	---

Missione: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma: 1 SPORT E TEMPO LIBERO
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-25.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-25.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 6

CASSA:	---	2018:	-25.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 7 TURISMO
Programma: 1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.160.162,00	2019:	-170.000,00	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	25.000,00	2019:	---	2020:	---
		2024:	0,00	2025:	16.763,62	2026:	16.763,62
		2027:	16.763,62	2028:	16.763,62	2029:	16.763,62
		2030:	16.763,62				

Titolo: 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

CASSA:	---	2018:	250.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	1.435.162,00	2019:	-170.000,00	2020:	---

Totale Missione: 7

CASSA:	---	2018:	1.435.162,00	2019:	-170.000,00	2020:	---

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma: 7 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA B RELATIVA ALL'ARTICOLO 2

CASSA:	---	2018:	-30.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 7

CASSA:	---	2018:	-30.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 9

CASSA:	---	2018:	-30.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 1 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	18.338,00	2019:	120.000,00	2020:	-50.000,00

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-87.000,00	2019:	800.000,00	2020:	800.000,00

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-68.662,00	2019:	920.000,00	2020:	750.000,00

Programma: 2 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	---	2019:	-750.000,00	2020:	-750.000,00

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	---	2019:	-750.000,00	2020:	-750.000,00

Programma: 3 RICERCA E INNOVAZIONE

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	87.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	87.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-270.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	270.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 14

CASSA:	---	2018:	18.338,00	2019:	170.000,00	2020:	---

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

TABELLA B RELATIVA ALL'ARTICOLO 2

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-116.995,27	2019:	-116.995,27	2020:	-116.995,27
		2021:	-116.995,27	2022:	-116.995,27	2023:	-116.995,27
		2024:	-116.995,27	2025:	-116.995,27	2026:	-116.995,27
		2027:	-116.995,27	2028:	-116.995,27	2029:	-116.995,27
		2030:	-116.995,27	2031:	-116.995,27	2032:	-116.995,27

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-116.995,27	2019:	-116.995,27	2020:	-116.995,27

Totale Missione: 18

CASSA:	---	2018:	-116.995,27	2019:	-116.995,27	2020:	-116.995,27

TABELLA C RELATIVA ALL'ARTICOLO 3

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-12.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	40.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	28.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	115.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	115.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	143.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma: 1 DIFESA DEL SUOLO
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-180.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	260.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	80.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-13.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-1.473.305,50	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	-1.486.305,50	2019:	---	2020:	---

Programma: 7 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA C RELATIVA ALL'ARTICOLO 3

CASSA:	---	2018:	-188.598,34	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 7

CASSA:	---	2018:	-188.598,34	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 9

CASSA:	---	2018:	-1.594.903,84	2019:	---	2020:	---

Missione: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	20.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	1.391.903,84	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	1.411.903,84	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 CACCIA E PESCA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-7.500,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	7.500,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 16

CASSA:	---	2018:	1.411.903,84	2019:	---	2020:	---

TABELLA D RELATIVA ALL'ARTICOLO 4

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-16.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	-16.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	-16.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 1 DIFESA DEL SUOLO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	22.900,00	2019:	-40.000,00	2020:	40.000,00

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	373.079,74	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	395.979,74	2019:	-40.000,00	2020:	40.000,00

Programma: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-98.000,00	2019:	40.000,00	2020:	-40.000,00

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	25.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-73.000,00	2019:	40.000,00	2020:	---40.000,00

Programma: 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	16.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	16.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA D RELATIVA ALL'ARTICOLO 4

CASSA:	---	2018:	25.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 6

CASSA:	---	2018:	25.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	850.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	---	2018:	850.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 9

CASSA:	---	2018:	1.213.979,74	2019:	---	2020:	---

Missione: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 2 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	2.950.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	2.950.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 14

CASSA:	---	2018:	2.950.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma: 1 FONTI ENERGETICHE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	332.375,69	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	332.375,69	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 17

CASSA:	---	2018:	332.375,69	2019:	---	2020:	---

TABELLA E RELATIVA ALL'ARTICOLO 5

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	550.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	550.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	550.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	400.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	400.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	---	2019:	-350.000,00	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	---	2019:	-350.000,00	2020:	---

Totale Missione: 4

CASSA:	---	2018:	400.000,00	2019:	-350.000,00	2020:	---

Missione: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-50.407,04	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-60.000,00	2019:	-100.000,00	2020:	-100.000,00
		2021:	-100.000,00	2022:	-100.000,00		

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-110.407,04	2019:	-100.000,00	2020:	-100.000,00

Programma: 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA E RELATIVA ALL'ARTICOLO 5

CASSA:	---	2018:	-177.971,60	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-2.050.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-2.227.971,60	2019:	---	2020:	

Totale Missione: 8

CASSA:	---	2018:	-2.338.378,64	2019:	-100.000,00	2020:	-100.000,00

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 1 DIFESA DEL SUOLO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	11.500,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	11.500,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-74.500,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-67.499,87	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-141.999,87	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-23.000,13	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	165.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	141.999,87	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 9

CASSA:	---	2018:	11.500,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA E RELATIVA ALL'ARTICOLO 5

CASSA:	---	2018:	---	2019:	-90.094,46	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-2.245.629,01	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	-2.245.629,01	2019:	-90.094,46	2020:	---

Totale Missione: 10

CASSA:	---	2018:	-2.245.629,01	2019:	-90.094,46	2020:	---

Missione: 11 SOCCORSO CIVILE

Programma: 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	100.000,00	2019:	780.000,00	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	805.410,78	2019:	2.600.000,00	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	905.410,78	2019:	3.380.000,00	2020:	---

Totale Missione: 11

CASSA:	---	2018:	905.410,78	2019:	3.380.000,00	2020:	---

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	254.000,00	2019:	600.000,00	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	254.000,00	2019:	600.000,00	2020:	---

Totale Missione: 18

CASSA:	---	2018:	254.000,00	2019:	600.000,00	2020:	---

TABELLA F RELATIVA ALL'ARTICOLO 6

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma: 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	40.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	---	2018:	40.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	40.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Programma: 1 TRASPORTO FERROVIARIO
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-550.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-550.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	80.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	80.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-721.359,86	2019:	-600.000,00	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	1.110.000,00	2019:	350.000,00	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	388.640,14	2019:	-250.000,00	2020:	---

Programma: 4 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-41.354,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA F RELATIVA ALL'ARTICOLO 6

CASSA:	---	2018:	1.491.354,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	1.450.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	100.000,00	2019:	90.094,46	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	2.245.629,01	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	2.345.629,01	2019:	90.094,46	2020:	---

Totale Missione: 10

CASSA:	---	2018:	3.714.269,15	2019:	-159.905,54	2020:	---

TABELLA G RELATIVA ALL'ARTICOLO 7

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	70.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-358.333,58	2019:	-155.000,00	2020:	-155.000,00
		2021:	-155.000,00	2022:	-155.000,00	2023:	-155.000,00
		2024:	-155.000,00	2025:	-155.000,00	2026:	-155.000,00
		2027:	-155.000,00	2028:	-105.000,00		

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-288.333,58	2019:	-155.000,00	2020:	-155.000,00

Programma: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-358.082,59	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	50.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-308.082,59	2019:	---	2020:	

Totale Missione: 5

CASSA:	---	2018:	-596.416,17	2019:	-155.000,00	2020:	-155.000,00

Missione: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma: 1 SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-70.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	507.916,17	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	437.916,17	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 6

CASSA:	---	2018:	437.916,17	2019:	---	2020:	---

TABELLA H RELATIVA ALL'ARTICOLO 8

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-610,85	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	-610,85	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	-610,85	2019:	---	2020:	---

Missione: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	80.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	80.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	10.000,00	2019:	-16.000,00	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	10.000,00	2019:	-16.000,00	2020:	---

Programma: 4 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	780.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	780.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 5 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-50.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	134.000,00	2019:	16.000,00	2020:	---

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	84.000,00	2019:	16.000,00	2020:	---

Programma: 7 DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA H RELATIVA ALL'ARTICOLO 8

CASSA:	---	2018:	12.400,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 7

CASSA:	---	2018:	12.400,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 4

CASSA:	---	2018:	966.400,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma: 2 GIOVANI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-10.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-10.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 6

CASSA:	---	2018:	-10.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-158.900,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	-158.900,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 12

CASSA:	---	2018:	-158.900,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	480.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	480.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-854.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	-854.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 15

CASSA:	---	2018:	-374.000,00	2019:	---	2020:	---

TABELLA I RELATIVA ALL'ARTICOLO 9

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 1 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	65.982,83	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	65.982,83	2019:	---	2020:	---

Programma: 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-5.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	-5.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	2.089.591,63	2019:	-5.000,00	2020:	-5.000,00

Totale Programma: 7

CASSA:	---	2018:	2.089.591,63	2019:	-5.000,00	2020:	-5.000,00

Programma: 8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-87.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	---	2018:	-87.000,00	2019:	---	2020:	

Totale Missione: 12

CASSA:	---	2018:	2.063.574,46	2019:	-5.000,00	2020:	-5.000,00

Missione: 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 1 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	34.998.249,30	2019:	25.000,00	2020:	25.000,00

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	34.998.249,30	2019:	25.000,00	2020:	25.000,00

Programma: 4 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA I RELATIVA ALL'ARTICOLO 9

CASSA:	---	2018:	18.037.796,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	18.037.796,00	2019:	---	2020:	

Programma: 5 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-3.160.000,00	2019:	-2.665.000,00	2020:	-2.665.000,00

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	-3.160.000,00	2019:	-2.665.000,00	2020:	-2.665.000,00

Programma: 7 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.370.929,01	2019:	2.645.000,00	2020:	2.645.000,00

Totale Programma: 7

CASSA:	---	2018:	1.370.929,01	2019:	2.645.000,00	2020:	2.645.000,00

Totale Missione: 13

CASSA:	---	2018:	51.246.974,31	2019:	5.000,00	2020:	5.000,00

TABELLA J1 RELATIVA ALL'ARTICOLO 10

Missione: 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma: 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	24.033,88	2019:	175.966,12	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	24.033,88	2019:	175.966,12	2020:	---

Totale Missione: 3

CASSA:	---	2018:	24.033,88	2019:	175.966,12	2020:	---

Missione: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	42.842,45	2019:	457.000,00	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	42.842,45	2019:	457.000,00	2020:	---

Totale Missione: 4

CASSA:	---	2018:	42.842,45	2019:	457.000,00	2020:	---

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Programma: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	139.909,39	2019:	1.550.000,00	2020:	2.300.000,00

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	139.909,39	2019:	1.550.000,00	2020:	2.300.000,00

Totale Missione: 5

CASSA:	---	2018:	139.909,39	2019:	1.550.000,00	2020:	2.300.000,00

Missione: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma: 1 SPORT E TEMPO LIBERO
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	240.455,39	2019:	1.622.436,45	2020:	2.345.000,00

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	240.455,39	2019:	1.622.436,45	2020:	2.345.000,00

Totale Missione: 6

CASSA:	---	2018:	240.455,39	2019:	1.622.436,45	2020:	2.345.000,00

Missione: 7 TURISMO
Programma: 1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

TABELLA J1 RELATIVA ALL'ARTICOLO 10

CASSA: --- 2018: 45.293,03 2019: 620.000,00 2020: 350.000,00

Totale Programma: 1
CASSA: --- 2018: 45.293,03 2019: 620.000,00 2020: 350.000,00

Totale Missione: 7
CASSA: --- 2018: 45.293,03 2019: 620.000,00 2020: 350.000,00

Missione: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA: --- 2018: 93.095,02 2019: 850.000,00 2020: ---

Totale Programma: 1
CASSA: --- 2018: 93.095,02 2019: 850.000,00 2020: ---

Totale Missione: 8
CASSA: --- 2018: 93.095,02 2019: 850.000,00 2020: ---

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma: 1 DIFESA DEL SUOLO
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA: --- 2018: 317.000,00 2019: 2.200.000,00 2020: 2.750.000,00

Totale Programma: 1
CASSA: --- 2018: 317.000,00 2019: 2.200.000,00 2020: 2.750.000,00

Programma: 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA: --- 2018: 59.887,30 2019: 20.112,70 2020: 920.000,00

Totale Programma: 5
CASSA: --- 2018: 59.887,30 2019: 20.112,70 2020: 920.000,00

Totale Missione: 9
CASSA: --- 2018: 376.887,30 2019: 2.220.112,70 2020: 3.670.000,00

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Programma: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA: --- 2018: 292.154,16 2019: 2.866.000,00 2020: 2.382.208,72

Totale Programma: 5
CASSA: --- 2018: 292.154,16 2019: 2.866.000,00 2020: 2.382.208,72

Totale Missione: 10
CASSA: --- 2018: 292.154,16 2019: 2.866.000,00 2020: 2.382.208,72

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma: 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

TABELLA J1 RELATIVA ALL'ARTICOLO 10

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	50.000,00	2019:	350.000,00	2020:	200.000,00

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	50.000,00	2019:	350.000,00	2020:	200.000,00

Programma: 9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	18.000,00	2019:	300.000,00	2020:	---

Totale Programma: 9

CASSA:	---	2018:	18.000,00	2019:	300.000,00	2020:	

Totale Missione: 12

CASSA:	---	2018:	68.000,00	2019:	650.000,00	2020:	200.000,00

Missione: 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 5 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	40.000,00	2019:	160.000,00	2020:	1.700.000,00

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	40.000,00	2019:	160.000,00	2020:	1.700.000,00

Totale Missione: 13

CASSA:	---	2018:	40.000,00	2019:	160.000,00	2020:	1.700.000,00

TABELLA J2 RELATIVA ALL'ARTICOLO 10

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	55.050,54	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	55.050,54	2019:	---	2020:	---

Programma: 6 UFFICIO TECNICO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-25.000,00	2019:	-459,54	2020:	---

Totale Programma: 6

CASSA:	---	2018:	-25.000,00	2019:	-459,54	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	30.050,54	2019:	-459,54	2020:	---

Missione: 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: 2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	12.824,42	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	923.200,00	2019:	1.000.000,00	2020:	1.000.000,00

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	936.024,42	2019:	1.000.000,00	2020:	1.000.000,00

Totale Missione: 3

CASSA:	---	2018:	936.024,42	2019:	1.000.000,00	2020:	1.000.000,00

Missione: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-700.000,00	2019:	-700.000,00	2020:	-700.000,00
		2021:	-700.000,00	2022:	-700.000,00		

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-700.000,00	2019:	-700.000,00	2020:	-700.000,00

Totale Missione: 4

CASSA:	---	2018:	-700.000,00	2019:	-700.000,00	2020:	-700.000,00

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA J2 RELATIVA ALL'ARTICOLO 10

CASSA:	---	2018:	-700.862,14	2019:	-1.571.030,12	2020:	-1.571.030,11
		2021:	-345.606,59	2022:	-345.606,59	2023:	-345.606,57
		2024:	-318.151,69	2025:	-304.179,10	2026:	-304.179,10
		2027:	-304.179,10				

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	2.292.990,13	2019:	-10.946.091,75	2020:	-12.721.785,20
		2021:	225.423,52				

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	1.592.127,99	2019:	-12.517.121,87	2020:	-14.292.815,31

Totale Missione: 18

CASSA:	---	2018:	1.592.127,99	2019:	-12.517.121,87	2020:	-14.292.815,31

TABELLA K RELATIVA ALL'ARTICOLO 11

Missione: 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: 2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	10.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	10.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 3

CASSA:	---	2018:	10.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-210.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-210.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 5

CASSA:	---	2018:	-210.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	937.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	937.000,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-43.038,60	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	43.038,60	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 8

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 12

CASSA:	---	2018:	937.000,00	2019:	---	2020:	---

TABELLA L RELATIVA ALL'ARTICOLO 12

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 RISORSE UMANE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-1.138.107,26	2019:	-1.040.000,00	2020:	-1.040.000,00

Totale Programma: 10

CASSA:	---	2018:	-1.138.107,26	2019:	-1.040.000,00	2020:	-1.040.000,00

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	-1.138.107,26	2019:	-1.040.000,00	2020:	-1.040.000,00

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.040.000,00	2019:	1.040.000,00	2020:	1.040.000,00

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	1.040.000,00	2019:	1.040.000,00	2020:	1.040.000,00

Totale Missione: 18

CASSA:	---	2018:	1.040.000,00	2019:	1.040.000,00	2020:	1.040.000,00

TABELLA M RELATIVA ALL'ARTICOLO 13

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	284.500,00	2019:	451.752,00	2020:	451.752,00

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	284.500,00	2019:	451.752,00	2020:	451.752,00

Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-255.417,28	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	90.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	-165.417,28	2019:	---	2020:	

Programma: 4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	10.515.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	10.515.000,00	2019:	---	2020:	

Programma: 6 UFFICIO TECNICO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-150.000,00	2019:	---	2020:	---

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-1.602.351,01	2019:	400.000,00	2020:	---

Totale Programma: 6

CASSA:	---	2018:	-1.752.351,01	2019:	400.000,00	2020:	

Programma: 10 RISORSE UMANE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	65.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 10

CASSA:	---	2018:	65.000,00	2019:	---	2020:	

Programma: 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA M RELATIVA ALL'ARTICOLO 13

CASSA:	---	2018:	-34.375,31	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 11

CASSA:	---	2018:	-34.375,31	2019:	---	2020:	

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	8.912.356,40	2019:	851.752,00	2020:	451.752,00

Missione: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-381.401,72	2019:	-381.401,72	2020:	-381.401,72
		2021:	-381.401,72	2022:	-381.401,72	2023:	-381.401,72
		2024:	-373.173,48	2025:	-373.173,48	2026:	-373.173,48
		2027:	-373.173,48	2028:	-373.173,48	2029:	-373.173,48
		2030:	-373.173,48	2031:	-373.173,48	2032:	-184.602,00
		2033:	-72.550,00	2034:	-72.550,00		

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-381.401,72	2019:	-381.401,72	2020:	-381.401,72

Totale Missione: 4

CASSA:	---	2018:	-381.401,72	2019:	-381.401,72	2020:	-381.401,72

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-400.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-400.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 5

CASSA:	---	2018:	-400.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	-627.345,60	2019:	-553.263,96	2020:	-553.263,96
		2021:	-553.263,96	2022:	-503.263,96	2023:	-503.263,96
		2024:	-503.263,96	2025:	-503.263,96	2026:	-503.263,96
		2027:	-503.263,96	2028:	-503.263,96	2029:	-253.263,96
		2030:	-253.263,96	2031:	-253.263,96	2032:	-108.684,72
		2033:	-18.141,72	2034:	-18.141,72		

Totale Programma: 5

CASSA:	---	2018:	-627.345,60	2019:	-553.263,96	2020:	-553.263,96

Totale Missione: 10

CASSA:	---	2018:	-627.345,60	2019:	-553.263,96	2020:	-553.263,96

TABELLA M RELATIVA ALL'ARTICOLO 13

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 10 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	427.305,00	2019:	708.473,18	2020:	708.473,18

Totale Programma: 10

CASSA:	---	2018:	427.305,00	2019:	708.473,18	2020:	708.473,18

Totale Missione: 12

CASSA:	---	2018:	427.305,00	2019:	708.473,18	2020:	708.473,18

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	-377.903,03	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-377.903,03	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 18

CASSA:	---	2018:	-377.903,03	2019:	---	2020:	---

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 1 FONDO DI RISERVA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	583.664,40	2019:	-2.619.066,47	2020:	1.184.476,88

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	583.664,40	2019:	-2.619.066,47	2020:	1.184.476,88

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	371.892,74	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	371.892,74	2019:	---	2020:	

Totale Missione: 20

CASSA:	---	2018:	955.557,14	2019:	-2.619.066,47	2020:	1.184.476,88

Missione: 50 DEBITO PUBBLICO

Programma: 1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA M RELATIVA ALL'ARTICOLO 13

CASSA:	---	2018:	-427.305,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	-427.305,00	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Titolo: 4 RIMBORSO PRESTITI

CASSA:	---	2018:	-681.200,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	-681.200,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 50

CASSA:	---	2018:	-1.108.505,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: 1 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Titolo: 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 99

CASSA:	---	2018:	---	2019:	---	2020:	---

TABELLA N RELATIVA ALL'ARTICOLO 14

Missione: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.049,18	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	1.049,18	2019:	---	2020:	---

Programma: 6 UFFICIO TECNICO

Titolo: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE

CASSA:	---	2018:	2.351,01	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 6

CASSA:	---	2018:	2.351,01	2019:	---	2020:	---

Programma: 10 RISORSE UMANE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	28.107,26	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 10

CASSA:	---	2018:	28.107,26	2019:	---	2020:	---

Programma: 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	46.224,67	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 11

CASSA:	---	2018:	46.224,67	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 1

CASSA:	---	2018:	77.732,12	2019:	---	2020:	---

Missione: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	4.064,52	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	4.064,52	2019:	---	2020:	---

Programma: 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA N RELATIVA ALL'ARTICOLO 14

CASSA:	---	2018:	177.971,60	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	177.971,60	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 8

CASSA:	---	2018:	182.036,12	2019:	---	2020:	---

Missione: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 1 DIFESA DEL SUOLO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	2.020,26	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	2.020,26	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 9

CASSA:	---	2018:	2.020,26	2019:	---	2020:	---

Missione: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 3 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	67.359,86	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 3

CASSA:	---	2018:	67.359,86	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 10

CASSA:	---	2018:	67.359,86	2019:	---	2020:	---

Missione: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	3.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 4

CASSA:	---	2018:	3.000,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 12

CASSA:	---	2018:	3.000,00	2019:	---	2020:	---

Missione: 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 1 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

TABELLA N RELATIVA ALL'ARTICOLO 14

CASSA:	---	2018:	2.100.306,49	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	2.100.306,49	2019:	---	2020:	---

Programma: 7 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.181,31	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 7

CASSA:	---	2018:	1.181,31	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 13

CASSA:	---	2018:	2.101.487,80	2019:	---	2020:	---

Missione: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	1.817,03	2019:	459,54	2020:	---

Totale Programma: 1

CASSA:	---	2018:	1.817,03	2019:	459,54	2020:	---

Totale Missione: 18

CASSA:	---	2018:	1.817,03	2019:	459,54	2020:	---

Missione: 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma: 2 COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CASSA:	---	2018:	627,00	2019:	---	2020:	---

Totale Programma: 2

CASSA:	---	2018:	627,00	2019:	---	2020:	---

Totale Missione: 19

CASSA:	---	2018:	627,00	2019:	---	2020:	---

Tabella O
Riferita all'articolo 10

Tabella O Fondo ordinario investimenti dei Comuni - Incremento per Enti non in UTI	
Comuni non partecipanti ad Unione	Quota ordinaria investimenti
San Daniele del Friuli	12.511,73
Reana del Rojale	25.000,00
Savogna d'Isonzo	25.000,00
Ampezzo	57.977,63
Brugnera	66.597,57
Buja	56.160,92
Camino al Tagliamento	39.215,54
Cavasso Nuovo	34.116,77
Cercivento	33.546,26
Codroipo	107.022,15
Colloredo di Monte Albano	40.903,12
Corno di Rosazzo	40.294,11
Dignano	43.500,64
Dolegna del Collio	31.351,88
Fanna	34.055,41
Forni di Sotto	64.752,99
Gonars	48.214,26
Magnano in Riviera	35.814,77
Moggio Udinese	88.066,06
Osoppo	43.308,16
Pasian di Prato	61.239,64
Pasiano di Pordenone	68.098,37
Paularo	67.370,31
Pavia di Udine	56.786,55
Prata di Pordenone	61.250,47
Resia	76.519,12
Rivignano Teor	64.536,28
Sacile	61.674,68
San Floriano del Collio	31.792,06
San Vito al Torre	33.892,71
San Vito di Fagagna	33.719,18
Santa Maria la Longa	40.485,07
Talmassons	55.272,23
Tarvisio	122.924,24
Torreano	45.960,99
Visco	28.944,42
Zuglio	34.266,80
TOTALE	1.872.143,09

Tabella P
Riferita all'articolo 10

Tabella P
Intesa per lo sviluppo - Comuni non in UTI - anni 2018-2020

Comuni non partecipanti ad Unione	N° intervento	Oggetto intervento	Cronoprogramma finanziario			Totale esigenza finanziaria triennio 2018-2020	Missione	Programma	Titolo
			2018	2019	2020				
Bertiolo	1	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLA STRADA EX PROVINCIALE SP 65 (UNGARICA) ED EX PROVINCIALE SP 61 NONCHE' DEL TERRITORIO COMUNALE	43.362,88	400.000,00	100.000,00	543.362,88	10	5	2
Castions di Strada	1	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO CASTIONS DI STRADA - VIABILITA' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (TRATTA INTERNA SR 353 ED AREE CONTERMINI)	25.237,65	200.000,00	774.762,35	1.000.000,00	10	5	2
	2	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE FRAZIONE MORSANO - VIA SAN GIORGIO (FINO AL LIMITE DEL COMUNE DI PORPETTO) E VIA TREPPO	25.237,65	50.000,00	274.762,35	350.000,00	10	5	2
Chiusaforte	1	LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA DI PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE PRESSO LA FRAZIONE DI PIANI DI QUA	40.000,00			40.000,00	10	5	2
	2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SERVIZI, AREE RICREATIVE E SENTIERISTICA PRESSO IL POLO TURISTICO REGIONALE DI SELLA NEVEA	27.602,72	350.000,00	350.000,00	727.602,72	7	1	2

Cordenons	1	COMPLETAMENTO STRUTTURA SPORTIVA "ALDO MORO" - II LOTTO	60.000,00	740.000,00		800.000,00	6	1	2
	2	REALIZZAZIONE INTERSEZIONE COMUNALE COLLEGAMENTO CON AREA COMMERCIALE DI PORDENONE	22.000,00	166.000,00		188.000,00	10	5	2
	3	INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE	24.033,88	175.966,12		200.000,00	3	1	2
Fogliano Redipuglia	1	ADEGUAMENTO SISMICO ED AMPLIAMENTO DEL PALAZZETTO SPORTIVO AI FINI DELL'OMOLOGAZIONE CONI	40.000,00	225.000,00	225.000,00	490.000,00	6	1	2
Forgaria nel Friuli	1	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE SPORTIVO-RICREATIVA DI MONTE PRAT	42.385,60	60.000,00	400.000,00	502.385,60	6	1	2
Gemona del Friuli	1	COSTRUZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO CON DUE PALESTRE	82.563,55	417.436,45	1.500.000,00	2.000.000,00	6	1	2
Martignacco	1	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE (BACINI L1 e L2 A MARTIGNACCO F1 A FAUGNACCO E N1 A NOGAREDO DI P.)	17.000,00		550.000,00	567.000,00	9	1	2
	2	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MARTIGNACCO E COSTRUZIONE DI LOCULI E OSSARI LINEARI	18.000,00	300.000,00		318.000,00	12	9	2
	3	ADEGUAMENTO SISMICO DEL CENTRO SCOLASTICO DI MARTIGNACCO - 2° LOTTO (ULTIMO): CORPI MONOPIANO E PLURIPIANO	22.842,45	270.000,00		292.842,45	4	2	2
Monfalcone	1	RIQUALIFICAZIONE DEL CANALE VALENTINIS ED AREE LIMITROFE	300.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	4.700.000,00	9	1	2
Mortegliano	1	REALIZZAZIONE IN CONTIGUITÀ ALLA SEDE MUNICIPALE DI ARCHIVIO STORICO E RACCOLTA MONUMENTALE DA RENDERE DISPONIBILE ALLA CONSULTAZIONE - INTERVENTO COMPRENSIVO DELL'ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE	53.130,74			53.130,74	5	1	2

Pagnacco	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO CONTROSOFFITTO AUDITORIUM/AULA MAGNA SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	31.569,90	350.000,00	500.000,00	881.569,90	5	1	2
	2	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO E RIPRISTINO STRUTTURE PER PRATICHE SPORTIVE E RICREATIVE IMPIANTO BASE, SISTEMAZIONE CAMPI TENNIS-CALCETTO E SISTEMAZIONE SPOGLIATOI	15.506,24	180.000,00	220.000,00	415.506,24	6	1	2
Polcenigo	1	LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA, RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	55.208,75	1.200.000,00	1.800.000,00	3.055.208,75	5	1	2
Ragogna	1	RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE EX LATTERIA TURNARIA	43.095,02	400.000,00		443.095,02	8	1	2
Reana del Rojale	1	COMPLETAMENTO VIA LEONARDO DA VINCI	5.000,00	400.000,00	300.000,00	705.000,00	10	5	2
	2	CICLABILE VERGNACCO - QUALSO	8.000,00	50.000,00	245.000,00	303.000,00	10	5	2
	3	CICLABILE OVERT/EST MORENA - REMUGNANO	11.000,00	100.000,00	600.000,00	711.000,00	10	5	2
Sacile	1	RISTRUTTURAZIONE EX PADIGLIONE OSPEDALE "SAN GREGORIO" PER L'AMBITO DISTRETTUALE 6.1	40.000,00	160.000,00	1.700.000,00	1.900.000,00	13	5	2
San Daniele del Friuli	1	PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI RIATTO DEL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI VIA CADORNA 3° LOTTO	20.000,00	180.000,00		200.000,00	12	3	2
	2	PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI RIATTO DEL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI VIA CADORNA 4° LOTTO DI COMPLETAMENTO	30.000,00	170.000,00	200.000,00	400.000,00	12	3	2
San Quirino	1	COMPLETAMENTO CENTRO DI CATALOGAZIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA DEI MAGREDI	59.887,30	20.112,70	920.000,00	1.000.000,00	9	5	2
Savogna d'Isonzo	1	RIQUALIFICAZIONE DI VIA STRADALTA NEL COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	12.315,98	400.000,00	87.684,02	500.000,00	10	5	2

Spilimbergo	1	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE Z.I. COSA	100.000,00	1.100.000,00		1.200.000,00	10	5	2
	2	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA DELLO STUDENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPILIMBERGO	50.000,00	450.000,00		500.000,00	8	1	2
Trivignano Udinese	1	LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA PALESTRA ANNESSA	20.000,00	187.000,00		207.000,00	4	2	2
	2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO EX SCUOLA A CLAUIANO E REALIZZAZIONE DI AREA SOSTA CAMPER	17.690,31	270.000,00		287.690,31	7	1	2
TOTALE			1.362.670,62	11.171.515,27	12.947.208,72	25.481.394,61			

Tabella Q
Riferita all'articolo 10

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 2

SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA EX LR 10/1988 ART. 10, COMMA 83, L.R. 2016 N. 25

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		148.000,00	148.000,00	148.000,00	444.000,00
		TOT INIZ					**148.000,00**	**148.000,00**	**148.000,00**	**444.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**148.000,00**	**148.000,00**	**148.000,00**	**444.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31; ART. 10, COMMA 82, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		0,00	5.000.000,00	30.234.666,73	35.234.666,73
		TOT INIZ					**0,00**	**5.000.000,00**	**30.234.666,73**	**35.234.666,73**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	-5.000.000,00	-30.234.666,73	-35.234.666,73
		TOT VAR					**0,00**	**-5.000.000,00**	**-30.234.666,73**	**-35.234.666,73**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

COPERTURA DEGLI ONERI SOSTENUTI DAGLI ENTI LOCALI PER LA CONCESSIONE AI DIPENDENTI DELL' ASPETTATIVA SINDACALE RETRIBUITA ART. 56, COMMI 16, 17, 18, L.R. 19.12.2016 N. 18; ART. 10, COMMA 4, LETTERA B), PUNTO 2), L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 66, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		490.000,00	490.000,00	490.000,00	1.470.000,00
		TOT INIZ					**490.000,00**	**490.000,00**	**490.000,00**	**1.470.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**490.000,00**	**490.000,00**	**490.000,00**	**1.470.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 2

TRASFERIMENTI AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO ART. 10, COMMA 81, L.R. 2016 N.25

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		1.973.861,80	1.973.861,80	1.973.861,80	5.921.585,40
		TOT INIZ					**1.973.861,80**	**1.973.861,80**	**1.973.861,80**	**5.921.585,40**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**1.973.861,80**	**1.973.861,80**	**1.973.861,80**	**5.921.585,40**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO MOBILITA' DIRIGENTI ART. 16, L.R. 19.12.2016 N. 18; ART. 10, COMMA 4, LETTERA B), PUNTO 1), L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 64, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
		TOT INIZ					**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**900.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**900.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 17 (ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE) - PROGRAMMA 1 (FONTI ENERGETICHE) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - FONTI ENERGETICHE ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	465.966,87	937.238,33	1.403.205,20
		TOT VAR					**0,00**	**465.966,87**	**937.238,33**	**1.403.205,20**
		TOT GEN					**0,00**	**465.966,87**	**937.238,33**	**1.403.205,20**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 16 (AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA) - PROGRAMMA 1 (SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 13 (TUTELA DELLA SALUTE) - PROGRAMMA 7 (ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 2

FONDO ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI A FAVORE DEI COMUNI E DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI ART. 14, COMMA 9, LETTERA A), L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 60, L.R. 29.12.2015 N. 34; ART. 1, COMMA 49, L.R. 7.11.2016 N. 16; ART. 10, COMMA 49,L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 16, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		8.000.000,00	24.117.890,09	23.883.223,36	56.001.113,45
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**8.000.000,00**	**24.117.890,09**	**23.883.223,36**	**56.001.113,45**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		0,00	2.000.000,00	8.000.000,00	10.000.000,00
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		0,00	-11.171.515,27	-12.947.208,72	-24.118.723,99
		TOT VAR					**0,00**	**-9.171.515,27**	**-4.947.208,72**	**-14.118.723,99**
		TOT GEN					**8.000.000,00**	**14.946.374,82**	**18.936.014,64**	**41.882.389,46**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - PROGRAMMA 2 (INTERVENTI PER LA DISABILITA') - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - INTERVENTI PER LA DISABILITA' ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	86.761,67	86.761,67
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**86.761,67**	**86.761,67**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**86.761,67**	**86.761,67**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - PROGRAMMA 3 (INTERVENTI PER GLI ANZIANI) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - INTERVENTI PER GLI ANZIANI ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**400.000,00**	**400.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**400.000,00**	**400.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 10 (TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA') - PROGRAMMA 5 (VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31; ART. 4, COMMA 21, L.R. 27.3.2018 N. 12

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	4.236.565,66	4.236.565,66
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**4.236.565,66**	**4.236.565,66**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**4.236.565,66**	**4.236.565,66**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 9 (SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE) - PROGRAMMA 5 (AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	499.500,00	499.500,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**499.500,00**	**499.500,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**499.500,00**	**499.500,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 9 (SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE) - PROGRAMMA 2 (TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	3.798.529,39	3.798.529,39
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**3.798.529,39**	**3.798.529,39**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**3.798.529,39**	**3.798.529,39**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 8 (ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA) - PROGRAMMA 2 (EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 8 (ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA) - PROGRAMMA 1 (URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	4.534.033,13	3.638.503,68	8.172.536,81
		TOT VAR					**0,00**	**4.534.033,13**	**3.638.503,68**	**8.172.536,81**
		TOT GEN					**0,00**	**4.534.033,13**	**3.638.503,68**	**8.172.536,81**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 7 (TURISMO) - PROGRAMMA 1 (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	2.359.004,00	2.359.004,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**2.359.004,00**	**2.359.004,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**2.359.004,00**	**2.359.004,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 6 (POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO) - PROGRAMMA 1 (SPORT E TEMPO LIBERO) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - SPORT E TEMPO LIBERO ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31; ART. 10, COMMA 3, L.R. 10.11.2017 N. 37

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	2.805.064,00	2.805.064,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**2.805.064,00**	**2.805.064,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**2.805.064,00**	**2.805.064,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 5 (TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI) - PROGRAMMA 1 (VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	3.253.500,00	3.253.500,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**3.253.500,00**	**3.253.500,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**3.253.500,00**	**3.253.500,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 4 (ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO) - PROGRAMMA 2 (ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	780.000,00	780.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**780.000,00**	**780.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**780.000,00**	**780.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 3 (ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA) - PROGRAMMA 2 (SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	172.000,00	172.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**172.000,00**	**172.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**172.000,00**	**172.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 9 (SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE) - PROGRAMMA 4 (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	965.000,00	965.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**965.000,00**	**965.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**965.000,00**	**965.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 14 (SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA') - PROGRAMMA 4 (RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA') - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	700.000,00	700.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**700.000,00**	**700.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**700.000,00**	**700.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER IL CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA DETERMIANZIONE DEI NUOVI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI DEGLI ENTI LOCALI ART. 10, COMMA 47, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		350.000,00	450.000,00	450.000,00	1.250.000,00
		TOT INIZ					**350.000,00**	**450.000,00**	**450.000,00**	**1.250.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**350.000,00**	**450.000,00**	**450.000,00**	**1.250.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO ANTICIPAZIONE SPESE LEGALI ENTI LOCALI ART. 10, COMMA 49, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
		TOT INIZ					**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**1.500.000,00**
VAR	2018	RD	LR 4/2018	0	0		-250.000,00	-250.000,00	-250.000,00	-750.000,00
		TOT VAR					**-250.000,00**	**-250.000,00**	**-250.000,00**	**-750.000,00**
		TOT GEN					**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**	**750.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 4 (ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO) - PROGRAMMA 3 (EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - EDILIZIA SCOLASTICA ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31; ART. 10, COMMA 82, L.R. 28.12.2017 N. 45; ART. 4, COMMA 18, L.R. 27.3.2018 N. 12

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 12/2018	4	19		250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	2.553.000,00	2.553.000,00
		TOT VAR					**250.000,00**	**0,00**	**2.553.000,00**	**2.803.000,00**
		TOT GEN					**250.000,00**	**0,00**	**2.553.000,00**	**2.803.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 4 (ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO) - PROGRAMMA 6 (SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31; ART. 10, COMMA 82, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - PROGRAMMA 7 (PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI ART. 11, L.R. 30.3.2018 N. 14

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 1 (SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE) - PROGRAMMA 11 (ALTRI SERVIZI GENERALI) - TITOLO 2

FONDO INTESA PER LO SVILUPPO - ALTRI SERVIZI GENERALI ART. 12, COMMI 2, 9, L.R. 4.8.2017 N. 31

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	4		0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**150.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**150.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 1 (SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE) - PROGRAMMA 10 (RISORSE UMANE) - TITOLO 1

SPESE PER LA FORMAZIONE E L' AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO REGIONALE E LOCALE ART. 12, COMMA 30, L.R. 26.7.2013 N. 6; ART. 10, COMMA 68, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
		TOT INIZ					**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**300.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**300.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI IN TERRITORIO MONTANO COME INDIVIDUATI DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2000, N. 3303, CLASSIFICATI IN ZONA "C" E IN ZONA "B" CHE HANNO CENTRI ABITATI RICLASSIFICATI IN ZONA "C", CON POPOLAZIONE FINO A 800 ABITANTI E SUPERFICIE MONTANA FINO A 35 CHILOMETRI QUADRATI ART. 9, COMMA 9, L.R. 30.3.2018N. 14

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		529.340,00	0,00	0,00	529.340,00
		TOT VAR					**529.340,00**	**0,00**	**0,00**	**529.340,00**
		TOT GEN					**529.340,00**	**0,00**	**0,00**	**529.340,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 4 (ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO) - PROGRAMMA 2 (ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA) - TITOLO 2

FINANZIAMENTO ALLE PROVINCE PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO PROVINCIALE E COMUNALE ART. 1, COMMA 28, L.R. 28.12.2007 N. 30; ART. 11, COMMA 4, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 10, COMMA 5, L.R. 30.12.2009 N. 24; ART. 10, COMMA 77, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		0,00	0,00	0,00	0,00
INIZ	2018	RD	LR 31/2017	11	33		700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00
		TOT INIZ					**700.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**	**2.100.000,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		-700.000,00	-700.000,00	-700.000,00	-2.100.000,00
		TOT VAR					**-700.000,00**	**-700.000,00**	**-700.000,00**	**-2.100.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 3 (ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA) - PROGRAMMA 2 (SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA) - TITOLO 1

SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CORRENTE ARTT. 4, 14, L.R. 29.4.2009 N. 9; ART. 10, COMMA 78, L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 54, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
		TOT INIZ					**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**3.000.000,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		-500.000,00	0,00	0,00	-500.000,00
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		12.824,42	0,00	0,00	12.824,42
		TOT VAR					**-487.175,58**	**0,00**	**0,00**	**-487.175,58**
		TOT GEN					**512.824,42**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**2.512.824,42**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 3 (ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA) - PROGRAMMA 2 (SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA) - TITOLO 2

SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CAPITALE ARTT. 4, 14, L.R. 29.4.2009 N. 9; ART. 10, COMMA 78, L.R. 2016 N. 25

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
		TOT VAR					**1.200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.200.000,00**
		TOT GEN					**1.200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.200.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

RISORSE COMPENSATIVE PERSONALE UTI L.R. 21.4.2017 N. 9

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		2.106.500,00	2.106.500,00	0,00	4.213.000,00
		TOT INIZ					**2.106.500,00**	**2.106.500,00**	**0,00**	**4.213.000,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		-530.000,00	0,00	0,00	-530.000,00
		TOT VAR					**-530.000,00**	**0,00**	**0,00**	**-530.000,00**
		TOT GEN					**1.576.500,00**	**2.106.500,00**	**0,00**	**3.683.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO PER LA GESTIONE COMMISSARIALE DELLE PROVINCE ART. 10, COMMA 73, L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 73, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
		TOT INIZ					**4.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		-1.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000,00
		TOT VAR					**-1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**-1.000.000,00**
		TOT GEN					**3.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO ORDINARIO TRANSITORIO COMUNALE ART. 45, COMMI 2, 3, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMI 5, 8, 9, L.R. 29.12.2015 N. 34;ART. 10, COMMA 4, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		295.305.000,00	295.305.000,00	295.305.000,00	885.915.000,00
		TOT INIZ					**295.305.000,00**	**295.305.000,00**	**295.305.000,00**	**885.915.000,00**
VAR	2018	RD	LR 4/2018	0	0		532.833,41	532.109,72	530.662,34	1.595.605,47
		TOT VAR					**532.833,41**	**532.109,72**	**530.662,34**	**1.595.605,47**
		TOT GEN					**295.837.833,41**	**295.837.109,72**	**295.835.662,34**	**887.510.605,47**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO ORDINARIO TRANSITORIO DELLE UNIONI TERRITORIALI COMUNALI ART. 45, COMMA 4, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 17, L.R.29.12.2015 N. 34; ART. 10, COMMA 9, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		105.190.815,40	105.284.889,04	105.284.889,04	315.760.593,48
		TOT INIZ					**105.190.815,40**	**105.284.889,04**	**105.284.889,04**	**315.760.593,48**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**105.190.815,40**	**105.284.889,04**	**105.284.889,04**	**315.760.593,48**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO ORDINARIO TRANSITORIO PROVINCIALE ART. 47, COMMA 1, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 26, L.R. 29.12.2015 N. 34; ART.10, COMMA 70, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		5.970.402,42	0,00	0,00	5.970.402,42
		TOT INIZ					**5.970.402,42**	**0,00**	**0,00**	**5.970.402,42**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**5.970.402,42**	**0,00**	**0,00**	**5.970.402,42**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO REGOLAZIONE RAPPORTI FUNZIONI TRASFERITE ART. 7, COMMA 29, L.R. 29.12.2015 N. 34; ART. 10, COMMA 79, L.R. 28.12.2017 N.45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		648.516,44	2.467.386,72	8.717.126,65	11.833.029,81
		TOT INIZ					**648.516,44**	**2.467.386,72**	**8.717.126,65**	**11.833.029,81**
VAR	2018	RD	LR 12/2018	4	20	A	-250.000,00	0,00	0,00	-250.000,00
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		-395.340,00	-2.140.000,00	-8.140.000,00	-10.675.340,00
		TOT VAR					**-645.340,00**	**-2.140.000,00**	**-8.140.000,00**	**-10.925.340,00**
		TOT GEN					**3.176,44**	**327.386,72**	**577.126,65**	**907.689,81**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO PER SOSTENERE E PROMUOVERE I PERCORSI PER ADDIVENIRE A FUSIONI TRA COMUNI ART. 14, COMMI 4, 7, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 35, L.R. 29.12.2015 N. 34; ART. 10, COMMA 64, L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 22, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
		TOT INIZ					**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**1.500.000,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		-200.000,00	0,00	0,00	-200.000,00
VAR	2018	RD	LR 4/2018	0	0		-93.814,66	-65.771,35	-68.832,84	-228.418,85
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		-166.185,34	-434.228,65	-431.167,16	-1.031.581,15
		TOT VAR					**-460.000,00**	**-500.000,00**	**-500.000,00**	**-1.460.000,00**
		TOT GEN					**40.000,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DEGLI ENTI LOCALI, NONCHE' PER SUPPORTARE INTERVENTI RISANATORI URGENTI PER I COMUNI ART. 14, COMMA 11, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 44, L.R. 29.12.2015 N. 34; ART. 10, COMMA 28, L.R. 28.12.2017N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		1.019.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00	3.299.000,00
		TOT INIZ					**1.019.000,00**	**1.140.000,00**	**1.140.000,00**	**3.299.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**1.019.000,00**	**1.140.000,00**	**1.140.000,00**	**3.299.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI DEI COMUNI E DELLE UNIONI TERRITORIALI DEI COMUNI DERIVANTI DA ACCADIMENTI DI NATURA STRAORDINARIA O IMPREVEDIBILE ART. 14, COMMA 12, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 54, L.R. 29.12.2015 N. 34; ART. 10, COMMA 44, L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 39, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
		TOT INIZ					**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**1.500.000,00**
VAR	2018	RD	LR 4/2018	0	0		-189.018,75	-216.338,37	-211.829,50	-617.186,62
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		232.513,88	0,00	0,00	232.513,88
		TOT VAR					**43.495,13**	**-216.338,37**	**-211.829,50**	**-384.672,74**
		TOT GEN					**543.495,13**	**283.661,63**	**288.170,50**	**1.115.327,26**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI RISULTANTI DA FUSIONE ART. 62, COMMA 12, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 39, L.R. 29.12.2015 N. 34; ART. 10, COMMA 25, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		2.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00
		TOT INIZ					**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**3.000.000,00**	**7.000.000,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		-74.000,00	0,00	0,00	-74.000,00
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		0,00	-725.423,52	-725.423,52	-1.450.847,04
		TOT VAR					**-74.000,00**	**-725.423,52**	**-725.423,52**	**-1.524.847,04**
		TOT GEN					**1.926.000,00**	**1.274.576,48**	**2.274.576,48**	**5.475.152,96**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

CONTRIBUTO AD ANCI FINALIZZATO A SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI COMPETENZA PER L' EROGAZIONE DI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI ART. 9, COMMA 57, L.R. 12.8.2016 N. 14; ART. 10, COMMA 56, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	11	31		450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00
		TOT INIZ					**450.000,00**	**450.000,00**	**450.000,00**	**1.350.000,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	13	1		-200.000,00	0,00	0,00	-200.000,00
		TOT VAR					**-200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**-200.000,00**
		TOT GEN					**250.000,00**	**450.000,00**	**450.000,00**	**1.150.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

CONTRIBUTO A FEDERSANITA' ANCI FVG PER SUPPORTARE LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA REGIONE NEL PERCORSO DI ADOZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE IN SINERGIA CON GLI ORDINI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO ART. 10, COMMA 11,L.R. 10.11.2017 N. 37

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
INIZ	2018	RD	LR 37/2017	10	28		25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
		TOT INIZ					**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SESTO AL REGHENA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ASSEGNATI A SEGUITO DELLA SOPPRESSIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE ART. 10, COMMA 84, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		121.000,00	0,00	0,00	121.000,00
		TOT INIZ					**121.000,00**	**0,00**	**0,00**	**121.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**121.000,00**	**0,00**	**0,00**	**121.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FONDO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE ART. 10, COMMA 14, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
		TOT INIZ					**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**	**120.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**	**120.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL' UNCEM PER CONSENTIRE LA CONTINUITA' DELLATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL' UNIONE DEI COMUNI, COMUNITA', ENTI MONTANTI (UNCEM) FVG CONNESSA CON IL PROCESSO DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI NEL FRIULI VENEZIAGIULIA ART. 10, COMMA 86, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
		TOT INIZ					**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

QUOTA INTEGRATIVA DELLA QUOTA A) DEL COMMA 10 ALL' UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NONCELLO IN RELAZIONE ALL' ESERCIZIODELLE FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO E ASSISTENZA SOCIALE DA PARTE DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOM UNALI, AL FINE DI SOSTENERE LE ATTIVITA' DEL CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI DI PORDENONE ART. 10, COMMA 88, L.R. 28.12.2017N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
		TOT INIZ					**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**150.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**150.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

ASSEGNAZIONE RISORSE AL COMUNE DI PORDENONE PER GLI ONERI DERIVANTI DALLA QUOTA ASSOCIATIVA PER LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE AL CONSORZIO UNIVERSITARIO ART. 9, COMMA 1, L.R. 30.3.2018 N. 14

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	LR 14/2018	11	2		140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00
		TOT VAR					**140.000,00**	**140.000,00**	**140.000,00**	**420.000,00**
		TOT GEN					**140.000,00**	**140.000,00**	**140.000,00**	**420.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 5 (TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI) - PROGRAMMA 2 (ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE) - TITOLO 1

SPESE PER L' ATTIVITA' DELL' ASSEMBLEA DI COMUNITA' LINGUISTICA FRIULANA ART. 10, COMMA 88, L.R. 2016 N. 25; ART. 10, COMMA 62, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
		TOT INIZ					**75.000,00**	**75.000,00**	**75.000,00**	**225.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**75.000,00**	**75.000,00**	**75.000,00**	**225.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL COMPARTO UNICO PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI COMPARTO RELATIVI AL TRIENNIO CONTRATTUALE 2016-2018 ART. 11, COMMA 6, L.R. 4.8.2017 N. 31; ART. 10, COMMA 52, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	10	109		885.830,25	885.830,25	885.830,25	2.657.490,75
		TOT INIZ					**885.830,25**	**885.830,25**	**885.830,25**	**2.657.490,75**
VAR	2018	RD	LR 4/2018	1	1		0,00	700.000,00	700.000,00	1.400.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**700.000,00**	**700.000,00**	**1.400.000,00**
		TOT GEN					**885.830,25**	**1.585.830,25**	**1.585.830,25**	**4.057.490,75**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

ASSEGNAZIONE ALL' ANCI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FORMATIVE DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI ART. 4, COMMA 1, L.R. 26.3.2014 N. 3; ART. 10, COMMA 58, L.R. 28.12.2017 N. 45

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ	2018	RD	LR 45/2017	11	31		500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
		TOT INIZ					**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**1.500.000,00**
VAR							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT VAR					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOT GEN					**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**1.500.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

RD	**TOTALE TABELLA S**	**431.353.079,27**	**433.753.190,46**	**462.123.798,43**	**1.327.230.068,16**

Tabella R
Riferita all'articolo 10

MISSIONE 3 (ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA) - PROGRAMMA 2 (SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA) - TITOLO 2

FINANZIAMENTI AI COMUNI PER CONTRIBUTI PER INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA NELLE PARTI COMUNI DEI CONDOMINI
ART. 10 , COMMA 8 , L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		0,00	934.228,65	931.167,16	1.865.395,81
		TOT VAR					**0,00**	**934.228,65**	**931.167,16**	**1.865.395,81**
		TOT GEN					**0,00**	**934.228,65**	**931.167,16**	**1.865.395,81**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 2

FINANZIAMENTI AI COMUNI PER CONTRIBUTI EX PROVINCIA DI UDINE PER CIMITERI, MUNICIPI E VIABILITA'
ART. 10 , COMMA 38 , L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		450.847,04	225.423,52	225.423,52	901.694,08
		TOT VAR					**450.847,04**	**225.423,52**	**225.423,52**	**901.694,08**
		TOT GEN					**450.847,04**	**225.423,52**	**225.423,52**	**901.694,08**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

CONTRIBUTO AD ANCI FINALIZZATO A SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI COMPETENZA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI NON RIPETIBILI E LIMITATI NEL TEMPO A FRONTE DELL'IMPEGNO DI TALI COMUNI A INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI MEDESIMI E DEL MANTENIMENTO DEL PREDETTO IMPEGNO
ART. 10 , COMMA 52 , L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
		TOT VAR					**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**
		TOT GEN					**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - PROGRAMMA 4 (INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE) - TITOLO 1

TRASFERIMENTI AI COMUNI PER L' ACCOGLIENZA E L' OSPITALITA' DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI ART. 7, COMMA 111, L.R. 2016 N. 25

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	11	1		940.000,00	0,00	0,00	940.000,00
		TOT VAR					**940.000,00**	**0,00**	**0,00**	**940.000,00**
		TOT GEN					**940.000,00**	**0,00**	**0,00**	**940.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 18 (RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI) - PROGRAMMA 1 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI) - TITOLO 1

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PREPOTTO CONNESSO ALLA NECESSITA' DI GARANTIRE IL REGOLARE AVVIO DELL' ANNO SCOLASTICO 2018-2019
ART. 10 , COMMA 70 , L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	80		60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
		TOT VAR					**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**
		TOT GEN					**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 5 (TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI) - PROGRAMMA 1 (VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B), ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	1.550.000,00	2.300.000,00	3.850.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**1.550.000,00**	**2.300.000,00**	**3.850.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**1.550.000,00**	**2.300.000,00**	**3.850.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 6 (POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO) - PROGRAMMA 1 (SPORT E TEMPO LIBERO) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - SPORT E TEMPO LIBERO
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B), ART.16 , L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	1.622.436,45	2.345.000,00	3.967.436,45
		TOT VAR					**0,00**	**1.622.436,45**	**2.345.000,00**	**3.967.436,45**
		TOT GEN					**0,00**	**1.622.436,45**	**2.345.000,00**	**3.967.436,45**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 7 (TURISMO) - PROGRAMMA 1 (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	620.000,00	350.000,00	970.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**620.000,00**	**350.000,00**	**970.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**620.000,00**	**350.000,00**	**970.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 8 (ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA) - PROGRAMMA 1 (URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**850.000,00**	**0,00**	**850.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**850.000,00**	**0,00**	**850.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 9 (SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE) - PROGRAMMA 1 (DIFESA DEL SUOLO) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - DIFESA DEL SUOLO
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	2.200.000,00	2.750.000,00	4.950.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**2.200.000,00**	**2.750.000,00**	**4.950.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**2.200.000,00**	**2.750.000,00**	**4.950.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 9 (SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE) - PROGRAMMA 5 (AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E E FORESTAZIONE
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	20.112,70	920.000,00	940.112,70
		TOT VAR					**0,00**	**20.112,70**	**920.000,00**	**940.112,70**
		TOT GEN					**0,00**	**20.112,70**	**920.000,00**	**940.112,70**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 10 (TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA') - PROGRAMMA 5 (VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	2.866.000,00	2.382.208,72	5.248.208,72
		TOT VAR					**0,00**	**2.866.000,00**	**2.382.208,72**	**5.248.208,72**
		TOT GEN					**0,00**	**2.866.000,00**	**2.382.208,72**	**5.248.208,72**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 3 (ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA) - PROGRAMMA 1 (POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	175.966,12	0,00	175.966,12
		TOT VAR					**0,00**	**175.966,12**	**0,00**	**175.966,12**
		TOT GEN					**0,00**	**175.966,12**	**0,00**	**175.966,12**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - PROGRAMMA 9 (SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**300.000,00**	**0,00**	**300.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**300.000,00**	**0,00**	**300.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 4 (ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO) - PROGRAMMA 2 (ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	457.000,00	0,00	457.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**457.000,00**	**0,00**	**457.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**457.000,00**	**0,00**	**457.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 13 (TUTELA DELLA SALUTE) - PROGRAMMA 5 (SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) ,ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	160.000,00	1.700.000,00	1.860.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**160.000,00**	**1.700.000,00**	**1.860.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**160.000,00**	**1.700.000,00**	**1.860.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

MISSIONE 12 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA) - PROGRAMMA 3 (INTERVENTI PER GLI ANZIANI) - TITOLO 2

FONDO PER INTERVENTI STRATEGICI A FAVORE DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD ALCUNA UTI - INTERVENTI PER GLI ANZIANI
ART. 10 , COMMA 14 , LETTERA B) , ART.16, L.R. ASS. 2018

Iter	Esg	Tcop	Riferimenti	art	comma	lett	2018	2019	2020	2018 - 2020
INIZ							0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT INIZ					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VAR	2018	RD	L.R. ASS. 2018	10	79		0,00	350.000,00	200.000,00	550.000,00
		TOT VAR					**0,00**	**350.000,00**	**200.000,00**	**550.000,00**
		TOT GEN					**0,00**	**350.000,00**	**200.000,00**	**550.000,00**

RD=Risorse garantite art 10 LStab

		2018	2019	2020	2018 - 2020
RD	**TOTALE TABELLA T**	**1.650.847,04**	**12.331.167,44**	**14.103.799,40**	**28.085.813,88**
Riepilogo					
RD	**TOTALE TABELLA S**	**431.353.079,27**	**433.753.190,46**	**462.123.798,43**	**1.327.230.068,16**
RD	**TOTALE TABELLA T**	**1.650.847,04**	**12.331.167,44**	**14.103.799,40**	**28.085.813,88**
TOTALE GENERALE		**433.003.926,31**	**446.084.357,90**	**476.227.597,83**	**1.355.315.882,04**

TABELLA S
Riferita all'articolo 14

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
1	Presidenza della Regione-Avvocatura	art. 73, comma 1, lettera a)	MARAZ Federica	Ordinanza Tribunale di Gorizia dd. 19.05.2015 - Liquidazione compenso custode immobile nell'esecuzione Immobiliare n. 110/2013	€ 665,50		1	11	1
2	Direzione centrale Attività produttive, Turismo e Cooperazione territoriale	art. 73, comma 1, lettera e)	PICCOLO Alessio e GEROLIN Maria s.n.c.	Programma Coop. Transfront. Italia-Slovenia 2007/2013-Riunione CBN TEAM - Fornitura servizio ristorazione	€ 627,00		19	2	1
3	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera e)	SAFRET Pierpaolo	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti "Collegio arbitrale ex art. 30 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale"	€ 185,77		13	7	1
4	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera e)	BALESTRA Mario	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti "Collegio arbitrale ex art. 30 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale"	€ 253,76		13	7	1
5	Direzione salute	art. 73, comma 1,	TIBERIO Gian Luigi	Gettoni di presenza e rimborsi spese	€ 253,76		13	7	1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
		lettera e)		componenti "Collegio arbitrale ex art. 30 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale"					
6	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera e)	SPAGNUL Paolo	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti "Collegio arbitrale ex art. 30 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale"	€ 253,76		13	7	1
7	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera e)	ZUCH Clara	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti "Collegio arbitrale ex art. 30 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale"	€ 117,13		13	7	1
8	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera e)	GONGOLO Francesco	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti "Collegio arbitrale ex art. 30 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale"	€ 117,13		13	7	1
9	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	Rimborso attività istruttoria domande contributo "edilizia agevolata" ex LR 6/2003 art. 5	€ 183,00		8	2	1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
10	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	BANCA INTESA S.PAOLO (EX VENETO BANCA)	Rimborso attività istruttoria domande contributo "prima casa" ex LR 1/2016 art. 18	€ 366,00		8	2	1
11	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	Rimborso attività istruttoria domande contributo "prima casa" ex LR 1/2016 art. 18	€ 8.601,00		8	2	1
12	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	Rimborso attività istruttoria domande contributo "prima casa" ex LR 1/2016 art. 18	€ 4.758,00		8	2	1
13	Direzione centrale Attività produttive, Turismo e Cooperazione territoriale	art. 73, comma 1, lettera e)	BUSINESS VOICE srl	Servizio traduzione bollett. Nivometereologico SALDO RITENUTA EX ART. 4, C. 3 DPR 207/2010	€ 21,05		1	3	1
14	Presidenza della Regione-Avvocatura	art. 73, comma 1, lettera a)	CAISUTTI Sandra	Sentenza Tribunale di Trieste n. 314/2014	€ 8.921,39		1	11	1
15	Presidenza della Regione-Avvocatura	art. 73, comma 1, lettera a)	DI BERNARDO Christian	Sentenza Tribunale di Trieste n. 314/2014	€ 8.921,39		1	11	1
16	Presidenza della Regione-Avvocatura	art. 73, comma 1, lettera a)	DI BERNARDO Fabio	Sentenza Tribunale di Trieste n. 314/2014	€ 8.921,39		1	11	1
17	Presidenza della Regione-	art. 73, comma 1,	Comune di Pordenone	Sentenza Tribunale di Pordenone n. 274/2012 -	€ 3.409,70		1	11	1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
	Avvocatura	lettera a)		soccombente Provincia PN - subentro Regione FVG					
18	Presidenza della Regione- Avvocatura	art. 73, comma 1, lettera a)	Comune di Pordenone	Sentenza Tribunale di Pordenone n. 482 /2012 soccombente Provincia PN subentro Regione FVG	€ 3.409,70		1	11	1
19	Presidenza della Regione- Avvocatura	art. 73, comma 1, lettera a)	UNIFLEX UTILTIME Spa (ora Morassutti GROUP Srl)	Sentenza Corte d'Appello di Trieste n. 796/2013	€ 4.680,00		1	11	1
20	Direzione centrale lavoro	art. 73, comma 1, lettera e)	Società RIBBON srl di Lucca	Servizio di fornitura etichette termiche	€ 610,85		1	3	1
21	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	A.R.P.A. FVG	Affidamento servizio approfondimenti analitici fondali banchina Porto Margreth - S. Giorgio di Nogaro	€ 67.359,86		10	3	1
22	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	BANCA MEDIOCREDITO FVG	Rimborso attività istruttoria edilizia agevolata ex LR 6/2003 art. 5 - integrazione	€164.063,60		8	2	1
23	Presidenza della Regione- Avvocatura	art. 73, comma 1, lettera e)	SBISÀ GIUSEPPE	Conferimento incarico patrocinio avanti C.d.A.	€ 7.295,60		1	11	1
24	Direzione centrale ambiente e energia	art. 73, comma 1, lettera e)	CAVA PIETRA SCORIA srl di Trieste	Sentenza del Giudice di pace di Trieste n. 434/2017- annullamento	€ 2.020,26		9	1	1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
				ordinanza-ingiunzione - restituzione importo sanzione					
25	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	ZOLIA Giulia	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti Commissione di gara per l'affidamento servizio tecnico di pianificazione, progettazione e coordinamento tecnico - scientifico del Piano regolatore del Porto di Monfalcone	€ 904,17		8	1	1
26	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	BERTOTTI Marina	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti Commissione di gara per l'affidamento servizio tecnico di pianificazione, progettazione e coordinamento tecnico - scientifico del Piano regolatore del Porto di Monfalcone	€ 904,17		8	1	1
27	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	GOBBATO Maurizio	Gettoni di presenza e rimborsi spese componenti Commissione di gara per l'affidamento servizio tecnico di pianificazione, progettazione e coordinamento tecnico - scientifico del Piano regolatore del Porto di Monfalcone	€ 1.476,57		8	1	1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
28	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	COLORICCHIO Fulvia	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 103,68		8	1	1
29	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	ZAINA Andrea	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 129,02		8	1	1
30	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	CARUZZI Ermanno	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 181,44		8	1	1
31	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	VIGNANDEL Davide	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 25,92		8	1	1
32	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	D'AGNOLO Walter Pietro	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 51,84		8	1	1
33	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	CIVRAN ANTONIO	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 51,84		8	1	1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
34	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	CANESIN Danilo	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 51,84		8	1	1
35	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	PETTARIN Claudio	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 54,43		8	1	1
36	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	TOSO Federico	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 25,92		8	1	1
37	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	BOZZATTO Ivo	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 51,84		8	1	1
38	Direzione centrale Infrastrutture e territorio	art. 73, comma 1, lettera e)	MIKAC Willj	Gettoni di presenza per Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio	€ 51,84		8	1	1
39	Direzione centrale finanze, patrimonio, coord. e progr. politiche economiche e comunitarie	art. 73, comma 1, lettera e)	STOLFO Paolo	Spese per collaudatore - sistemazione fabbricati per uffici regionali	€ 2.351,01		1	6	2

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
40	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera a)	CAISUTTI Sandra	Sentenza Corte d'Appello di Trieste n. 747/2017	€ 958.183,20		13	1	1
41	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera a)	DI BERNARDO Christian	Sentenza Corte d'Appello di Trieste n. 747/2017	€ 602.532,98		13	1	1
42	Direzione salute	art. 73, comma 1, lettera a)	DI BERNARDO Fabio	Sentenza Corte d'Appello di Trieste n. 747/2017	€ 539.590,31		13	1	1
43	Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme *Ufficio stralcio Province*	art. 73, comma 1, lettera e)	OMNIADOC SpA	Servizi di gestione integrata degli archivi documentali della Provincia di Trieste	€ 1.817,03	€ 459,54	18	1	1
44	Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme *Servizio logistica*	art. 73, comma 1, lettera e)	Servizio Elettrico Nazionale - Servizio di Maggior Tutela	Fornitura di energia elettrica presso immobile Via Gortani VILLA SANTINA (UD) periodo dicembre 2017 - maggio 2018	€ 300,00		1	3	1
45	Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme *Servizio logistica*	art. 73, comma 1, lettera e)	GALA Spa	Fornitura di energia elettrica presso immobile Piazza Colonna- ROMA - luglio 2017	€ 117,28		1	3	1
46	Direzione generale	art. 73, comma 1, lettera a)	CAHARIJA Matej	Sentenza n. 62/2018 del Tribunale di Trieste,	€ 28.107,26		1	10	1

	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2018	Importo 2019	Miss.	Progr.	Titolo
				Sezione civile Controversie del lavoro					
47	Direzione centrale Cultura, sport e solidarietà	art. 73, comma 1, lettera e)	SARACINO Bianca	Incarico per attività di monitoraggio e valutazione previste dal progetto finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	3.000,00		12	4	1

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione			244.510.015,29		-146.201.723,64	98.308.291,65
TITOLO	1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
Tipologia	10103 TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	residui presunti	89.791.537,34			89.791.537,34
		previsione di competenza	5.335.071.252,00	9.653.483,67		5.344.724.735,67
		previsione di cassa	5.259.678.396,26			5.259.678.396,26
TOTALE TITOLO		residui presunti	234.791.921,34			234.791.921,34
		previsione di competenza	**6.172.371.252,00**	**9.653.483,67**		**6.182.024.735,67**
		previsione di cassa	6.216.859.780,26			**6.216.859.780,26**
TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	20101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti	156.773.738,91			156.773.738,91
		previsione di competenza	209.637.237,43	19.276.778,72		228.914.016,15
		previsione di cassa	289.706.745,45			289.706.745,45
Tipologia	20103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	residui presunti	216.325,71			216.325,71
		previsione di competenza	28.164.039,65	1.450.000,00		29.614.039,65
		previsione di cassa	7.728.648,10			7.728.648,10
Tipologia	20105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti	43.839.091,35			43.839.091,35
		previsione di competenza	37.516.079,85	15.797,99		37.531.877,84
		previsione di cassa	65.174.942,72			65.174.942,72

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione			244.510.015,29		-146.201.723,64	98.308.291,65
TOTALE TITOLO		residui presunti	200.829.155,97			200.829.155,97
		previsione di competenza	**275.317.356,93**	**20.742.576,71**		**296.059.933,64**
		previsione di cassa	362.610.336,27			**362.610.336,27**
TITOLO	3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Tipologia	30100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti	7.957.917,28			7.957.917,28
		previsione di competenza	17.459.205,05	1.570.000,00		19.029.205,05
		previsione di cassa	20.267.410,82			20.267.410,82
Tipologia	30400 ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	598.718,31		-98.718,31	500.000,00
		previsione di cassa	448.718,31			448.718,31
Tipologia	30500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti	87.720.330,27			87.720.330,27
		previsione di competenza	67.403.844,27	17.802.022,02		85.205.866,29
		previsione di cassa	128.826.244,14		-2.229.468,69	126.596.775,45
TOTALE TITOLO		residui presunti	106.006.023,31			106.006.023,31
		previsione di competenza	**86.503.115,23**	**19.372.022,02**	**-98.718,31**	**105.776.418,94**
		previsione di cassa	160.554.681,44		**-2.229.468,69**	**158.325.212,75**
TITOLO	4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tipologia	40200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti	393.127.643,54			393.127.643,54
		previsione di competenza	174.748.600,63		-20.151.920,73	154.596.679,90
		previsione di cassa	469.401.329,82			469.401.329,82

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione			244.510.015,29		-146.201.723,64	98.308.291,65
Tipologia	40300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	124.867,73		-49.867,73	75.000,00
		previsione di cassa	49.867,73			49.867,73
Tipologia	40500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	247.725,72			247.725,72
		previsione di competenza	7.540.000,00		-1.340.000,00	6.200.000,00
		previsione di cassa	4.037.725,72		-826.521,45	3.211.204,27
TOTALE TITOLO		residui presunti	393.858.121,16			393.858.121,16
		previsione di competenza	**182.433.468,36**		**-21.541.788,46**	**160.891.679,90**
		previsione di cassa	473.991.675,17		**-826.521,45**	**473.165.153,72**
TITOLO	5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Tipologia	50300 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	residui presunti	26.640.876,12			26.640.876,12
		previsione di competenza	110.590.546,70	4.524.955,27		115.115.501,97
		previsione di cassa	71.060.094,80	3.055.990,14		74.116.084,94
TOTALE TITOLO		residui presunti	41.410.169,70			41.410.169,70
		previsione di competenza	**858.442.122,89**	**4.524.955,27**		**862.967.078,16**
		previsione di cassa	384.355.388,38	**3.055.990,14**		**387.411.378,52**
TITOLO	6 ACCENSIONE PRESTITI					
Tipologia	60300 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	residui presunti	7.523.253,52			7.523.253,52
		previsione di competenza	46.408.596,14	4.476.940,33		50.885.536,47
		previsione di cassa	73.931.849,66			73.931.849,66

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per	spese in conto capitale					
Utilizzo avanzo di amministrazione			244.510.015,29		-146.201.723,64	98.308.291,65
TOTALE TITOLO		residui presunti	7.523.253,52			7.523.253,52
		previsione di competenza	**46.408.596,14**	**4.476.940,33**		**50.885.536,47**
		previsione di cassa	73.931.849,66			**73.931.849,66**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		**59.071.781,98**	**-21.640.506,77**	**37.431.275,21**
		previsione di cassa		**3.055.990,14**	**-3.055.990,14**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	986.716.295,48			986.716.295,48
		previsione di competenza	**9.877.325.651,53**	**59.071.781,98**	**-21.640.506,77**	**9.914.756.926,74**
		previsione di cassa	7.817.939.578,36	**3.055.990,14**	**-3.055.990,14**	**7.817.939.578,36**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2018 518							
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	01	ORGANI ISTITUZIONALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	876.646,76			876.646,76
			previsione di competenza	23.125.720,70	284.500,00		23.410.220,70
			previsione di cassa	23.078.108,92		-53.296,09	23.024.812,83
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	3.808,99			3.808,99
			previsione di competenza	50.000,00			50.000,00
			previsione di cassa	53.808,96		-0,12	53.808,84
Totale programma	**01**	**ORGANI ISTITUZIONALI**	**residui presunti**	**880.455,75**			**880.455,75**
			previsione di competenza	**23.175.720,70**	**284.500,00**		**23.460.220,70**
			previsione di cassa	**23.131.917,88**		**-53.296,21**	**23.078.621,67**
Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	8.685.717,32			8.685.717,32
			previsione di competenza	26.017.621,10		-228.576,46	25.789.044,64
			previsione di cassa	24.716.975,14		-176.929,13	24.540.046,01
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	514.629,58			514.629,58
			previsione di competenza	19.088.691,62		-15.736.689,96	3.352.001,66
			previsione di cassa	8.017.833,43		-5.286.028,94	2.731.804,49

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**03**	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**	**residui presunti**	**9.845.433,71**			**9.845.433,71**
			previsione di competenza	**495.106.312,72**		**-15.965.266,42**	**479.141.046,30**
			previsione di cassa	**168.379.895,38**		**-5.462.958,07**	**162.916.937,31**
Programma	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	349.611.465,65			349.611.465,65
			previsione di competenza	1.696.882.210,59	10.515.000,00		1.707.397.210,59
			previsione di cassa	1.612.364.778,49		-210.075.602,46	1.402.289.176,03
Totale programma	**04**	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**	**residui presunti**	**349.611.465,65**			**349.611.465,65**
			previsione di competenza	**1.696.882.210,59**	**10.515.000,00**		**1.707.397.210,59**
			previsione di cassa	**1.612.364.778,49**		**-210.075.602,46**	**1.402.289.176,03**
Programma	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	258.331,55			258.331,55
			previsione di competenza	1.318.897,71	115.000,00		1.433.897,71
			previsione di cassa	1.288.804,50		-2.027,29	1.286.777,21
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	198.870,58			198.870,58
			previsione di competenza	410.303,68	550.000,00		960.303,68
			previsione di cassa	198.870,58			198.870,58
Totale programma	**05**	**GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**	**residui presunti**	**457.202,13**			**457.202,13**
			previsione di competenza	**1.729.201,39**	**665.000,00**		**2.394.201,39**
			previsione di cassa	**1.487.675,08**		**-2.027,29**	**1.485.647,79**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Programma	06	UFFICIO TECNICO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.782.654,66			1.782.654,66
			previsione di competenza	4.387.364,96		-175.000,00	4.212.364,96
			previsione di cassa	4.626.483,06		-87.037,94	4.539.445,12
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	3.234.132,14			3.234.132,14
			previsione di competenza	14.943.927,33		-1.600.000,00	13.343.927,33
			previsione di cassa	8.590.042,55		-50.072,59	8.539.969,96
Totale programma	**06**	**UFFICIO TECNICO**	**residui presunti**	**5.016.786,80**			**5.016.786,80**
			previsione di competenza	**19.331.292,29**		**-1.775.000,00**	**17.556.292,29**
			previsione di cassa	**13.216.525,61**		**-137.110,53**	**13.079.415,08**
Programma	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	15.262.232,95			15.262.232,95
			previsione di competenza	42.833.904,87			42.833.904,87
			previsione di cassa	43.461.989,01		-856.885,20	42.605.103,81
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	27.392.963,85			27.392.963,85
			previsione di competenza	23.693.341,12	40.000,00		23.733.341,12
			previsione di cassa	32.017.595,10		-473.698,76	31.543.896,34
Totale programma	**08**	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**	**residui presunti**	**42.655.196,80**			**42.655.196,80**
			previsione di competenza	**66.527.245,99**	**40.000,00**		**66.567.245,99**
			previsione di cassa	**75.479.584,11**		**-1.330.583,96**	**74.149.000,15**
Programma	10	RISORSE UMANE					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	33.790.624,96			33.790.624,96
			previsione di competenza	223.528.395,58		-1.050.000,00	222.478.395,58
			previsione di cassa	179.140.204,74		-515.227,57	178.624.977,17
Totale programma	**10**	**RISORSE UMANE**	**residui presunti**	**33.797.257,96**			**33.797.257,96**
			previsione di competenza	**224.685.028,58**		**-1.050.000,00**	**223.635.028,58**
			previsione di cassa	**179.675.137,74**		**-515.227,57**	**179.159.910,17**
Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	697.370,22			697.370,22
			previsione di competenza	4.167.990,66	13.229,83		4.181.220,49
			previsione di cassa	4.419.642,07		-354.590,76	4.065.051,31
Totale programma	**11**	**ALTRI SERVIZI GENERALI**	**residui presunti**	**697.370,22**			**697.370,22**
			previsione di competenza	**4.217.990,66**	**13.229,83**		**4.231.220,49**
			previsione di cassa	**4.419.642,07**		**-354.590,76**	**4.065.051,31**
Programma	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	838.723,67			838.723,67
			previsione di competenza	3.372.085,37			3.372.085,37
			previsione di cassa	2.126.513,98		-22.704,20	2.103.809,78
Totale programma	**12**	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)**	**residui presunti**	**838.723,67**			**838.723,67**
			previsione di competenza	**3.372.085,37**			**3.372.085,37**
			previsione di cassa	**2.126.513,98**		**-22.704,20**	**2.103.809,78**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
TOTALE MISSIONE	**01**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**	**443.988.136,62**			**443.988.136,62**
			previsione di competenza	**2.541.415.888,29**	**11.517.729,83**	**-18.790.266,42**	**2.534.143.351,70**
			previsione di cassa	**2.086.597.858,83**		**-217.954.101,05**	**1.868.643.757,78**
MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma	01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza		24.033,88		24.033,88
			previsione di cassa				
Totale programma	**01**	**POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**	**residui presunti**	**76.538,45**			**76.538,45**
			previsione di competenza	**116.000,00**	**24.033,88**		**140.033,88**
			previsione di cassa	**158.538,45**			**158.538,45**
Programma	02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.072.747,50			1.072.747,50
			previsione di competenza	1.199.113,00	22.824,42		1.221.937,42
			previsione di cassa	1.460.247,50			1.460.247,50
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	2.730.488,84			2.730.488,84
			previsione di competenza	4.564.555,86	923.200,00		5.487.755,86
			previsione di cassa	3.740.488,84			3.740.488,84
Totale programma	**02**	**SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**	**residui presunti**	**3.803.236,34**			**3.803.236,34**
			previsione di competenza	**5.763.668,86**	**946.024,42**		**6.709.693,28**
			previsione di cassa	**5.200.736,34**			**5.200.736,34**

SPESE

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
TOTALE MISSIONE	**03**	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**	**residui presunti**	**3.879.774,79**			**3.879.774,79**
			previsione di competenza	**5.929.328,86**	**970.058,30**		**6.899.387,16**
			previsione di cassa	**5.359.274,79**			**5.359.274,79**
MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma	01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	865.504,94			865.504,94
			previsione di competenza	3.314.113,63	80.000,00		3.394.113,63
			previsione di cassa	3.314.113,63			3.314.113,63
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	4.329.521,73			4.329.521,73
			previsione di competenza	11.803.376,99			11.803.376,99
			previsione di cassa	10.026.006,98		-1.424.311,59	8.601.695,39
Totale programma	**01**	**ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**	**residui presunti**	**5.195.026,67**			**5.195.026,67**
			previsione di competenza	**15.117.490,62**	**80.000,00**		**15.197.490,62**
			previsione di cassa	**13.340.120,61**		**-1.424.311,59**	**11.915.809,02**
Programma	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	5.881.597,32			5.881.597,32
			previsione di competenza	9.078.899,92	10.000,00		9.088.899,92
			previsione di cassa	9.585.597,32		-956.468,03	8.629.129,29
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	22.413.720,49			22.413.720,49
			previsione di competenza	35.335.115,10	6.066.162,84		41.401.277,94
			previsione di cassa	29.462.372,15		-1.952.281,50	27.510.090,65

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**02**	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**	**residui presunti**	**28.295.317,81**			**28.295.317,81**
			previsione di competenza	**49.014.015,02**	**6.076.162,84**		**55.090.177,86**
			previsione di cassa	**40.063.817,99**		**-2.908.749,53**	**37.155.068,46**
Programma	04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	14.381.077,07			14.381.077,07
			previsione di competenza	22.450.000,00	780.000,00		23.230.000,00
			previsione di cassa	28.745.559,42		-50.000,00	28.695.559,42
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	21.367.419,83			21.367.419,83
			previsione di competenza	36.335.953,62			36.335.953,62
			previsione di cassa	35.805.712,42		-710.000,00	35.095.712,42
Totale programma	**04**	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**	**residui presunti**	**36.211.296,90**			**36.211.296,90**
			previsione di competenza	**60.444.353,62**	**780.000,00**		**61.224.353,62**
			previsione di cassa	**65.561.751,84**		**-760.000,00**	**64.801.751,84**
Programma	05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	2.707.678,95			2.707.678,95
			previsione di competenza	3.999.149,75		-50.000,00	3.949.149,75
			previsione di cassa	2.991.492,87		-50.447,94	2.941.044,93
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza	150.000,00	134.000,00		284.000,00
			previsione di cassa	150.000,00			150.000,00

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**05**	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**	**residui presunti**	**2.707.678,95**			**2.707.678,95**
			previsione di competenza	**4.149.149,75**	**134.000,00**	**-50.000,00**	**4.233.149,75**
			previsione di cassa	**3.141.492,87**		**-50.447,94**	**3.091.044,93**
Programma	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.570.407,78			1.570.407,78
			previsione di competenza	2.427.296,77			2.427.296,77
			previsione di cassa	2.197.251,73		-101.225,90	2.096.025,83
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	150.000,00			150.000,00
			previsione di competenza	694.078,11			694.078,11
			previsione di cassa	679.078,11		-150.000,00	529.078,11
Totale programma	**06**	**SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**	**residui presunti**	**1.720.407,78**			**1.720.407,78**
			previsione di competenza	**3.121.374,88**			**3.121.374,88**
			previsione di cassa	**2.876.329,84**		**-251.225,90**	**2.625.103,94**
Programma	07	DIRITTO ALLO STUDIO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.232.831,08			1.232.831,08
			previsione di competenza	8.952.533,09	12.400,00		8.964.933,09
			previsione di cassa	7.938.350,95			7.938.350,95
Totale programma	**07**	**DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**	**2.032.831,08**			**2.032.831,08**
			previsione di competenza	**10.151.638,25**	**12.400,00**		**10.164.038,25**
			previsione di cassa	**8.957.456,11**			**8.957.456,11**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
TOTALE MISSIONE	**04**	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**	**78.411.947,19**			**78.411.947,19**
			previsione di competenza	**146.510.308,54**	**7.082.562,84**	**-50.000,00**	**153.542.871,38**
			previsione di cassa	**136.581.655,66**		**-5.394.734,96**	**131.186.920,70**
MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
Programma	01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	2.525.235,30			2.525.235,30
			previsione di competenza	5.555.936,93	118.000,00		5.673.936,93
			previsione di cassa	3.869.230,40		-737,00	3.868.493,40
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	19.790.060,93			19.790.060,93
			previsione di competenza	50.485.478,63		-618.424,19	49.867.054,44
			previsione di cassa	36.376.984,66		-2.370.519,28	34.006.465,38
Totale programma	**01**	**VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**	**residui presunti**	**22.315.296,23**			**22.315.296,23**
			previsione di competenza	**56.041.415,56**	**118.000,00**	**-618.424,19**	**55.540.991,37**
			previsione di cassa	**40.246.215,06**		**-2.371.256,28**	**37.874.958,78**
Programma	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	5.801.650,89			5.801.650,89
			previsione di competenza	58.117.611,62		-553.082,59	57.564.529,03
			previsione di cassa	44.995.359,65		-66.655,74	44.928.703,91
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	6.557.755,74			6.557.755,74
			previsione di competenza	37.375.294,65	50.000,00		37.425.294,65
			previsione di cassa	31.587.550,75		-927.030,77	30.660.519,98

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**02**	**ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**	**residui presunti**	**12.359.406,63**			**12.359.406,63**
			previsione di competenza	**106.992.906,27**	**50.000,00**	**-553.082,59**	**106.489.823,68**
			previsione di cassa	**84.218.158,40**		**-993.686,51**	**83.224.471,89**
TOTALE MISSIONE	**05**	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**	**residui presunti**	**34.674.702,86**			**34.674.702,86**
			previsione di competenza	**163.034.321,83**	**168.000,00**	**-1.171.506,78**	**162.030.815,05**
			previsione di cassa	**124.464.373,46**		**-3.364.942,79**	**121.099.430,67**
MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
Programma	01	SPORT E TEMPO LIBERO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	3.792.590,11			3.792.590,11
			previsione di competenza	8.553.743,12		-70.000,00	8.483.743,12
			previsione di cassa	7.904.440,62		-35.000,00	7.869.440,62
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	15.035.999,92			15.035.999,92
			previsione di competenza	30.539.514,29	723.371,56		31.262.885,85
			previsione di cassa	24.189.744,63		-1.293.487,82	22.896.256,81
Totale programma	**01**	**SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**	**18.828.590,03**			**18.828.590,03**
			previsione di competenza	**39.093.257,41**	**723.371,56**	**-70.000,00**	**39.746.628,97**
			previsione di cassa	**32.094.185,25**		**-1.328.487,82**	**30.765.697,43**
Programma	02	GIOVANI					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	332.442,45			332.442,45
			previsione di competenza	1.103.841,29	22.699,68		1.126.540,97
			previsione di cassa	896.326,96		-29.102,98	867.223,98
Totale programma	**02**	**GIOVANI**	**residui presunti**	**7.706.844,02**			**7.706.844,02**
			previsione di competenza	**16.550.295,38**	**22.699,68**		**16.572.995,06**
			previsione di cassa	**14.317.481,28**		**-29.102,98**	**14.288.378,30**
TOTALE MISSIONE	**06**	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**	**26.535.434,05**			**26.535.434,05**
			previsione di competenza	**55.643.552,79**	**746.071,24**	**-70.000,00**	**56.319.624,03**
			previsione di cassa	**46.411.666,53**		**-1.357.590,80**	**45.054.075,73**
MISSIONE	07	TURISMO					
Programma	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	25.099.070,61			25.099.070,61
			previsione di competenza	43.213.512,92	1.160.162,00		44.373.674,92
			previsione di cassa	41.743.229,84		-235.662,49	41.507.567,35
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	72.693.469,98			72.693.469,98
			previsione di competenza	97.944.125,14	70.293,03		98.014.418,17
			previsione di cassa	98.105.287,82		-10.211.142,26	87.894.145,56
Titolo	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	residui presunti				
			previsione di competenza		250.000,00		250.000,00
			previsione di cassa				

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**01**	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**	**residui presunti**	**97.792.540,59**			**97.792.540,59**
			previsione di competenza	**141.157.638,06**	**1.480.455,03**		**142.638.093,09**
			previsione di cassa	**139.848.517,66**		**-10.446.804,75**	**129.401.712,91**
TOTALE MISSIONE	**07**	**TURISMO**	**residui presunti**	**97.792.540,59**			**97.792.540,59**
			previsione di competenza	**141.157.638,06**	**1.480.455,03**		**142.638.093,09**
			previsione di cassa	**139.848.517,66**		**-10.446.804,75**	**129.401.712,91**
MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	3.240.995,47			3.240.995,47
			previsione di competenza	4.417.194,29		-46.342,52	4.370.851,77
			previsione di cassa	5.000.861,56		-779,61	5.000.081,95
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	34.319.605,35			34.319.605,35
			previsione di competenza	78.769.356,05	773.951,38		79.543.307,43
			previsione di cassa	64.311.256,86		-2.978.797,01	61.332.459,85
Totale programma	**01**	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**	**residui presunti**	**39.249.056,42**			**39.249.056,42**
			previsione di competenza	**85.507.397,40**	**773.951,38**	**-46.342,52**	**86.235.006,26**
			previsione di cassa	**71.300.574,02**		**-2.979.576,62**	**68.320.997,40**
Programma	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	216.071.289,08			216.071.289,08
			previsione di competenza	322.849.699,10		-2.050.000,00	320.799.699,10
			previsione di cassa	275.874.850,02		-57.628.667,40	218.246.182,62

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**02**	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**	**residui presunti**	**226.793.666,78**			**226.793.666,78**
			previsione di competenza	**338.474.930,12**		**-2.050.000,00**	**336.424.930,12**
			previsione di cassa	**287.595.049,42**		**-57.628.667,40**	**229.966.382,02**
TOTALE MISSIONE	**08**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**	**266.167.723,20**			**266.167.723,20**
			previsione di competenza	**424.107.327,52**	**773.951,38**	**-2.096.342,52**	**422.784.936,38**
			previsione di cassa	**359.020.623,44**		**-60.608.244,02**	**298.412.379,42**
MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma	01	DIFESA DEL SUOLO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	13.105.831,44			13.105.831,44
			previsione di competenza	26.107.855,26		-123.079,74	25.984.775,52
			previsione di cassa	25.967.094,33		-272.184,36	25.694.909,97
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	93.195.367,54			93.195.367,54
			previsione di competenza	110.183.805,48	982.801,51		111.166.606,99
			previsione di cassa	101.892.445,16		-43.419.092,83	58.473.352,33
Totale programma	**01**	**DIFESA DEL SUOLO**	**residui presunti**	**106.301.198,98**			**106.301.198,98**
			previsione di competenza	**136.291.660,74**	**982.801,51**	**-123.079,74**	**137.151.382,51**
			previsione di cassa	**127.859.539,49**		**-43.691.277,19**	**84.168.262,30**
Programma	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	12.110.126,79			12.110.126,79
			previsione di competenza	27.568.260,49	123.722,62		27.691.983,11
			previsione di cassa	29.504.989,39		-193.041,44	29.311.947,95
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	21.130.817,75			21.130.817,75
			previsione di competenza	75.479.718,56		-32.499,87	75.447.218,69
			previsione di cassa	34.311.713,88		-135.827,91	34.175.885,97
Titolo	4	RIMBORSO PRESTITI	residui presunti	546.860,27			546.860,27
			previsione di competenza	2.631.541,77			2.631.541,77
			previsione di cassa	3.178.402,04		-546.860,27	2.631.541,77
Totale programma	**02**	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**	**residui presunti**	**33.787.804,81**			**33.787.804,81**
			previsione di competenza	**105.679.520,82**	**123.722,62**	**-32.499,87**	**105.770.743,57**
			previsione di cassa	**66.995.105,31**		**-875.729,62**	**66.119.375,69**
Programma	03	RIFIUTI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	72.263,57			72.263,57
			previsione di competenza	238.637,31			238.637,31
			previsione di cassa	222.263,57		-0,01	222.263,56
Totale programma	**03**	**RIFIUTI**	**residui presunti**	**2.414.235,35**			**2.414.235,35**
			previsione di competenza	**190.000,00**			**190.000,00**
			previsione di cassa	**2.604.235,35**		**-0,01**	**2.604.235,34**
Programma	04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	157.121,07			157.121,07
			previsione di competenza	222.551,29	16.000,00		238.551,29
			previsione di cassa	229.121,07			229.121,07
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	25.286.439,70			25.286.439,70
			previsione di competenza	53.954.091,02	67.306,64		54.021.397,66
			previsione di cassa	35.264.852,19		-7.750.175,77	27.514.676,42
Totale programma	**04**	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**	**residui presunti**	**25.443.560,77**			**25.443.560,77**
			previsione di competenza	**54.326.642,31**	**83.306,64**		**54.409.948,95**
			previsione di cassa	**35.643.973,26**		**-7.750.175,77**	**27.893.797,49**
Programma	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.550.852,06			1.550.852,06
			previsione di competenza	4.880.855,92		-36.000,13	4.844.855,79
			previsione di cassa	5.110.847,35		-78.564,59	5.032.282,76
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	6.402.107,63			6.402.107,63
			previsione di competenza	9.005.270,74		-1.248.418,20	7.756.852,54
			previsione di cassa	7.397.321,11		-1.471.882,38	5.925.438,73
Totale programma	**05**	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**	**residui presunti**	**7.952.959,69**			**7.952.959,69**
			previsione di competenza	**13.886.126,66**		**-1.284.418,33**	**12.601.708,33**
			previsione di cassa	**12.508.168,46**		**-1.550.446,97**	**10.957.721,49**
Programma	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza	47.500,00	25.000,00		72.500,00
			previsione di cassa	47.500,00			47.500,00
Totale programma	**06**	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**	**residui presunti**	**84.741,87**			**84.741,87**
			previsione di competenza	**47.500,00**	**25.000,00**		**72.500,00**
			previsione di cassa	**132.241,87**			**132.241,87**
Programma	07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	1.677.086,60			1.677.086,60
			previsione di competenza	3.274.047,47		-218.598,34	3.055.449,13
			previsione di cassa	2.587.792,28		-1.135.722,95	1.452.069,33
Totale programma	**07**	**SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI**	**residui presunti**	**1.725.366,60**			**1.725.366,60**
			previsione di competenza	**1.473.705,68**		**-218.598,34**	**1.255.107,34**
			previsione di cassa	**2.636.072,28**		**-1.135.722,95**	**1.500.349,33**
Programma	08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	35.290,10			35.290,10
			previsione di competenza	427.546,81	921.239,33		1.348.786,14
			previsione di cassa	252.687,19			252.687,19
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	8.815.410,00			8.815.410,00
			previsione di competenza	16.143.460,00			16.143.460,00
			previsione di cassa	9.934.210,00		-420.000,00	9.514.210,00

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**08**	**QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**	**residui presunti**	**8.850.700,10**			**8.850.700,10**
			previsione di competenza	**16.571.006,81**	**921.239,33**		**17.492.246,14**
			previsione di cassa	**10.186.897,19**		**-420.000,00**	**9.766.897,19**
Programma	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	16.441.367,96			16.441.367,96
			previsione di competenza	14.568.124,86			14.568.124,86
			previsione di cassa	16.961.367,96		-3.173.243,10	13.788.124,86
Totale programma	**09**	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)**	**residui presunti**	**16.441.367,96**			**16.441.367,96**
			previsione di competenza	**1.301.500,00**			**1.301.500,00**
			previsione di cassa	**16.962.867,96**		**-3.173.243,10**	**13.789.624,86**
TOTALE MISSIONE	**09**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**	**203.001.936,13**			**203.001.936,13**
			previsione di competenza	**347.154.023,76**	**2.136.070,10**	**-1.658.596,28**	**347.631.497,58**
			previsione di cassa	**275.529.101,17**		**-58.596.595,61**	**216.932.505,56**
MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Programma	01	TRASPORTO FERROVIARIO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	7.098.011,35			7.098.011,35
			previsione di competenza	48.826.307,16		-550.000,00	48.276.307,16
			previsione di cassa	47.335.428,19		-105.775,00	47.229.653,19

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	19.638.862,25			19.638.862,25
			previsione di competenza	33.180.056,38			33.180.056,38
			previsione di cassa	25.528.953,59		-5.439.061,67	20.089.891,92
Totale programma	**01**	**TRASPORTO FERROVIARIO**	**residui presunti**	**26.736.873,60**			**26.736.873,60**
			previsione di competenza	**82.006.363,54**		**-550.000,00**	**81.456.363,54**
			previsione di cassa	**72.864.381,78**		**-5.544.836,67**	**67.319.545,11**
Programma	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	14.304.968,12			14.304.968,12
			previsione di competenza	133.287.118,01	80.000,00		133.367.118,01
			previsione di cassa	133.401.944,67		-177.585,59	133.224.359,08
Titolo	4	RIMBORSO PRESTITI	residui presunti	824.417,71			824.417,71
			previsione di competenza				
			previsione di cassa	824.417,71		-824.417,71	
Totale programma	**02**	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**	**residui presunti**	**15.129.385,83**			**15.129.385,83**
			previsione di competenza	**133.922.118,01**	**80.000,00**		**134.002.118,01**
			previsione di cassa	**134.780.362,38**		**-1.002.003,30**	**133.778.359,08**
Programma	03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	6.478.778,91			6.478.778,91
			previsione di competenza	19.827.902,48		-654.000,00	19.173.902,48
			previsione di cassa	18.933.579,07		-694.446,59	18.239.132,48

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	8.363.132,14			8.363.132,14
			previsione di competenza	26.477.477,34	1.110.000,00		27.587.477,34
			previsione di cassa	20.046.388,58		-4.360.074,30	15.686.314,28
Totale programma	**03**	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**	**residui presunti**	**14.841.911,05**			**14.841.911,05**
			previsione di competenza	**46.305.379,82**	**1.110.000,00**	**-654.000,00**	**46.761.379,82**
			previsione di cassa	**38.979.967,65**		**-5.054.520,89**	**33.925.446,76**
Programma	04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	28.484,02			28.484,02
			previsione di competenza	449.523,69		-41.354,00	408.169,69
			previsione di cassa	336.697,57		-44.154,00	292.543,57
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	2.451.654,42			2.451.654,42
			previsione di competenza	18.367.594,56	1.491.354,00		19.858.948,56
			previsione di cassa	10.381.286,47		-100.000,00	10.281.286,47
Titolo	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	residui presunti	3.445.000,00			3.445.000,00
			previsione di competenza	689.000,00			689.000,00
			previsione di cassa	3.445.000,00		-2.756.000,00	689.000,00
Totale programma	**04**	**ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO**	**residui presunti**	**5.925.138,44**			**5.925.138,44**
			previsione di competenza	**19.506.118,25**	**1.491.354,00**	**-41.354,00**	**20.956.118,25**
			previsione di cassa	**14.162.984,04**		**-2.900.154,00**	**11.262.830,04**
Programma	05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	14.401.737,37			14.401.737,37
			previsione di competenza	41.766.937,27	100.000,00		41.866.937,27
			previsione di cassa	44.219.672,43		-323.815,93	43.895.856,50
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	145.982.572,39			145.982.572,39
			previsione di competenza	481.735.645,62	13.455.395,61		495.191.041,23
			previsione di cassa	208.059.351,53		-47.140.361,28	160.918.990,25
Totale programma	**05**	**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**	**residui presunti**	**160.384.309,76**			**160.384.309,76**
			previsione di competenza	**802.502.582,89**	**13.555.395,61**		**816.057.978,50**
			previsione di cassa	**338.199.023,96**		**-47.464.177,21**	**290.734.846,75**
TOTALE MISSIONE	**10**	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**	**residui presunti**	**229.539.760,53**			**229.539.760,53**
			previsione di competenza	**1.093.019.365,88**	**16.236.749,61**	**-1.245.354,00**	**1.108.010.761,49**
			previsione di cassa	**605.509.473,84**		**-61.965.692,07**	**543.543.781,77**
MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE					
Programma	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	17.695.900,60			17.695.900,60
			previsione di competenza	32.337.492,89	99.995,00		32.437.487,89
			previsione di cassa	17.151.197,68		-154.707,10	16.996.490,58
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	38.740.011,81			38.740.011,81
			previsione di competenza	36.133.261,77	805.410,78		36.938.672,55
			previsione di cassa	18.472.486,24		-4.500.000,00	13.972.486,24

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**01**	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**	**residui presunti**	**56.435.912,43**			**56.435.912,43**
			previsione di competenza	**68.770.754,66**	**905.405,78**		**69.676.160,44**
			previsione di cassa	**35.923.683,94**		**-4.654.707,10**	**31.268.976,84**
Programma	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	103.114,26			103.114,26
			previsione di competenza	20.000,00			20.000,00
			previsione di cassa	123.114,26		-103.114,26	20.000,00
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	3.872.301,41			3.872.301,41
			previsione di competenza	10.556.234,27			10.556.234,27
			previsione di cassa	3.872.301,41		-364.139,08	3.508.162,33
Titolo	4	RIMBORSO PRESTITI	residui presunti	4.656.792,59			4.656.792,59
			previsione di competenza	3.212.612,10		-5,00	3.212.607,10
			previsione di cassa	7.869.404,69		-4.656.797,57	3.212.607,12
Totale programma	**02**	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI**	**residui presunti**	**8.632.208,26**			**8.632.208,26**
			previsione di competenza	**10.432.612,10**		**-5,00**	**10.432.607,10**
			previsione di cassa	**11.864.820,36**		**-5.124.050,91**	**6.740.769,45**
TOTALE MISSIONE	**11**	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**	**65.653.120,69**			**65.653.120,69**
			previsione di competenza	**82.610.601,03**	**905.405,78**	**-5,00**	**83.516.001,81**
			previsione di cassa	**47.788.504,30**		**-9.778.758,01**	**38.009.746,29**
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	4.436.209,98			4.436.209,98
			previsione di competenza	18.012.032,70	65.982,83		18.078.015,53
			previsione di cassa	16.941.665,06		-169.116,60	16.772.548,46
Totale programma	**01**	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**	**residui presunti**	**5.952.617,56**			**5.952.617,56**
			previsione di competenza	**19.607.277,79**	**65.982,83**		**19.673.260,62**
			previsione di cassa	**18.597.906,00**		**-169.116,60**	**18.428.789,40**
Programma	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.180.320,44			1.180.320,44
			previsione di competenza	56.526.844,12			56.526.844,12
			previsione di cassa	52.770.810,09		-10.440,57	52.760.369,52
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	1.430.428,79			1.430.428,79
			previsione di competenza	4.330.309,97			4.330.309,97
			previsione di cassa	3.987.827,45		-49.973,83	3.937.853,62
Totale programma	**02**	**INTERVENTI PER LA DISABILITA'**	**residui presunti**	**2.610.749,23**			**2.610.749,23**
			previsione di competenza	**60.857.154,09**			**60.857.154,09**
			previsione di cassa	**56.758.637,54**		**-60.414,40**	**56.698.223,14**
Programma	03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	533.559,63			533.559,63
			previsione di competenza	2.335.016,00		-158.900,00	2.176.116,00
			previsione di cassa	2.222.648,55		-98.900,00	2.123.748,55

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	7.568.456,15			7.568.456,15
			previsione di competenza	16.291.544,46	50.000,00		16.341.544,46
			previsione di cassa	11.631.338,17		-770.054,15	10.861.284,02
Totale programma	**03**	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**	**residui presunti**	**8.102.015,78**			**8.102.015,78**
			previsione di competenza	**18.626.560,46**	**50.000,00**	**-158.900,00**	**18.517.660,46**
			previsione di cassa	**13.853.986,72**		**-868.954,15**	**12.985.032,57**
Programma	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	2.601.672,48			2.601.672,48
			previsione di competenza	44.859.186,48	938.000,00		45.797.186,48
			previsione di cassa	42.936.830,80		-170.306,88	42.766.523,92
Totale programma	**04**	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**	**residui presunti**	**2.601.672,48**			**2.601.672,48**
			previsione di competenza	**45.154.186,48**	**938.000,00**		**46.092.186,48**
			previsione di cassa	**43.231.830,80**		**-170.306,88**	**43.061.523,92**
Programma	05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	435.475,36			435.475,36
			previsione di competenza	12.964.500,00			12.964.500,00
			previsione di cassa	11.590.975,36		-15.000,00	11.575.975,36
Totale programma	**05**	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**	**residui presunti**	**1.115.778,23**			**1.115.778,23**
			previsione di competenza	**13.961.290,67**			**13.961.290,67**
			previsione di cassa	**12.379.073,35**		**-15.000,00**	**12.364.073,35**
Programma	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	500.900,98			500.900,98
			previsione di competenza	115.012.978,78	2.089.591,63		117.102.570,41
			previsione di cassa	91.597.713,56		-100.317,58	91.497.395,98
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	121.994,99			121.994,99
			previsione di competenza	2.832.309,23			2.832.309,23
			previsione di cassa	2.944.304,22		-121.994,99	2.822.309,23
Totale programma	**07**	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**	**residui presunti**	**622.895,97**			**622.895,97**
			previsione di competenza	**117.845.288,01**	**2.089.591,63**		**119.934.879,64**
			previsione di cassa	**94.542.017,78**		**-222.312,57**	**94.319.705,21**
Programma	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.420.165,01			1.420.165,01
			previsione di competenza	6.724.597,67		-130.038,60	6.594.559,07
			previsione di cassa	3.697.509,39		-90.503,91	3.607.005,48
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	460.987,07			460.987,07
			previsione di competenza	1.498.977,70	43.038,60		1.542.016,30
			previsione di cassa	981.345,92		-2.169,63	979.176,29
Totale programma	**08**	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**	**residui presunti**	**1.881.152,08**			**1.881.152,08**
			previsione di competenza	**8.223.575,37**	**43.038,60**	**-130.038,60**	**8.136.575,37**
			previsione di cassa	**4.678.855,31**		**-92.673,54**	**4.586.181,77**
Programma	09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza		18.000,00		18.000,00
			previsione di cassa				
Totale programma	**09**	**SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**18.000,00**		**18.000,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
Programma	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza		427.305,00		427.305,00
			previsione di cassa				
Totale programma	**10**	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**427.305,00**		**427.305,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**23.644.190,56**			**23.644.190,56**
			previsione di competenza	**307.242.642,10**	**3.631.918,06**	**-288.938,60**	**310.585.621,56**
			previsione di cassa	**266.709.616,73**		**-1.598.778,14**	**265.110.838,59**
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE					
Programma	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	106.231.689,99			106.231.689,99
			previsione di competenza	2.360.884.356,55	44.092.532,72		2.404.976.889,27
			previsione di cassa	1.725.754.599,11	514.193.225,59		2.239.947.824,70
Totale programma	**01**	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**	**residui presunti**	**106.231.689,99**			**106.231.689,99**
			previsione di competenza	**2.360.884.356,55**	**44.092.532,72**		**2.404.976.889,27**
			previsione di cassa	**1.725.754.599,11**	**514.193.225,59**		**2.239.947.824,70**
Programma	04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza		18.037.796,00		18.037.796,00
			previsione di cassa				
Totale programma	**04**	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**18.037.796,00**		**18.037.796,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
Programma	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	5.440.577,05			5.440.577,05
			previsione di competenza	13.037.474,77		-3.160.000,00	9.877.474,77
			previsione di cassa	11.390.230,05			11.390.230,05

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	197.138.208,32			197.138.208,32
			previsione di competenza	364.744.713,09	40.000,00		364.784.713,09
			previsione di cassa	240.100.882,44		-49.874.277,78	190.226.604,66
Totale programma	**05**	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**	**residui presunti**	**202.615.785,37**			**202.615.785,37**
			previsione di competenza	**378.819.187,86**	**40.000,00**	**-3.160.000,00**	**375.699.187,86**
			previsione di cassa	**251.828.112,49**		**-49.874.277,78**	**201.953.834,71**
Programma	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	16.694.671,12			16.694.671,12
			previsione di competenza	28.987.271,86	1.372.110,32		30.359.382,18
			previsione di cassa	32.477.555,99		-799.440,15	31.678.115,84
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	20.872.666,11			20.872.666,11
			previsione di competenza	23.541.268,02			23.541.268,02
			previsione di cassa	27.936.485,93		-868.747,94	27.067.737,99
Totale programma	**07**	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**	**residui presunti**	**37.567.337,23**			**37.567.337,23**
			previsione di competenza	**52.528.539,88**	**1.372.110,32**		**53.900.650,20**
			previsione di cassa	**60.414.041,92**		**-1.668.188,09**	**58.745.853,83**
TOTALE MISSIONE	**13**	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**	**346.414.812,59**			**346.414.812,59**
			previsione di competenza	**2.792.257.084,29**	**63.542.439,04**	**-3.160.000,00**	**2.852.639.523,33**
			previsione di cassa	**2.037.996.753,52**	**514.193.225,59**	**-51.542.465,87**	**2.500.647.513,24**
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Programma	01	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	12.446.155,22			12.446.155,22
			previsione di competenza	18.236.649,93	18.338,00		18.254.987,93
			previsione di cassa	17.484.319,26		-390.702,65	17.093.616,61
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	62.675.534,72			62.675.534,72
			previsione di competenza	146.201.750,04		-87.000,00	146.114.750,04
			previsione di cassa	99.193.514,74		-1.181.709,67	98.011.805,07
Totale programma	**01**	**INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO**	**residui presunti**	**79.371.689,44**			**79.371.689,44**
			previsione di competenza	**164.743.399,97**	**18.338,00**	**-87.000,00**	**164.674.737,97**
			previsione di cassa	**121.232.833,50**		**-1.572.412,32**	**119.660.421,18**
Programma	02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	3.373.193,90			3.373.193,90
			previsione di competenza	41.154.031,33	2.950.000,00		44.104.031,33
			previsione di cassa	32.019.332,45		-68.376,28	31.950.956,17
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	8.690.210,08			8.690.210,08
			previsione di competenza	13.272.077,28			13.272.077,28
			previsione di cassa	12.683.863,12		-2.056.100,84	10.627.762,28
Totale programma	**02**	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**	**residui presunti**	**12.063.403,98**			**12.063.403,98**
			previsione di competenza	**54.426.108,61**	**2.950.000,00**		**57.376.108,61**
			previsione di cassa	**44.703.195,57**		**-2.124.477,12**	**42.578.718,45**
Programma	03	RICERCA E INNOVAZIONE					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	908.992,90			908.992,90
			previsione di competenza	1.204.500,00			1.204.500,00
			previsione di cassa	1.611.492,90		-4.492,90	1.607.000,00
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	7.438.019,83			7.438.019,83
			previsione di competenza	9.601.827,31	87.000,00		9.688.827,31
			previsione di cassa	11.638.217,46		-190.873,44	11.447.344,02
Totale programma	**03**	**RICERCA E INNOVAZIONE**	**residui presunti**	**8.347.012,73**			**8.347.012,73**
			previsione di competenza	**10.806.327,31**	**87.000,00**		**10.893.327,31**
			previsione di cassa	**13.249.710,36**		**-195.366,34**	**13.054.344,02**
Programma	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	29.194,25			29.194,25
			previsione di competenza	1.175.656,05		-270.000,00	905.656,05
			previsione di cassa	875.676,41		-88.524,80	787.151,61
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	133.484.499,36			133.484.499,36
			previsione di competenza	132.002.612,97	270.000,00		132.272.612,97
			previsione di cassa	167.581.173,19		-4.390.483,43	163.190.689,76
Totale programma	**05**	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)**	**residui presunti**	**133.513.693,61**			**133.513.693,61**
			previsione di competenza	**133.178.269,02**	**270.000,00**	**-270.000,00**	**133.178.269,02**
			previsione di cassa	**168.456.849,60**		**-4.479.008,23**	**163.977.841,37**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
TOTALE MISSIONE	**14**	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**	**residui presunti**	**245.784.009,18**			**245.784.009,18**
			previsione di competenza	**388.076.065,00**	**3.325.338,00**	**-357.000,00**	**391.044.403,00**
			previsione di cassa	**366.140.908,21**		**-8.371.264,01**	**357.769.644,20**
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Programma	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	29.887,44			29.887,44
			previsione di competenza	193.213,56			193.213,56
			previsione di cassa	198.428,27		-2.993,33	195.434,94
Totale programma	**01**	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**	**residui presunti**	**29.887,44**			**29.887,44**
			previsione di competenza	**193.213,56**			**193.213,56**
			previsione di cassa	**198.428,27**		**-2.993,33**	**195.434,94**
Programma	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	44.433.510,25			44.433.510,25
			previsione di competenza	128.225.144,36	480.000,00		128.705.144,36
			previsione di cassa	93.108.340,10		-396.043,10	92.712.297,00
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	66.617,20			66.617,20
			previsione di competenza	84.117,20			84.117,20
			previsione di cassa	101.617,20		-17.500,00	84.117,20
Totale programma	**02**	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**	**44.545.727,45**			**44.545.727,45**
			previsione di competenza	**128.309.261,56**	**480.000,00**		**128.789.261,56**
			previsione di cassa	**93.255.557,30**		**-413.543,10**	**92.842.014,20**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Programma	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	10.395.211,31			10.395.211,31
			previsione di competenza	29.185.026,05		-854.000,00	28.331.026,05
			previsione di cassa	24.505.391,15		-281.376,44	24.224.014,71
Totale programma	**03**	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**	**residui presunti**	**10.826.801,29**			**10.826.801,29**
			previsione di competenza	**30.926.694,59**		**-854.000,00**	**30.072.694,59**
			previsione di cassa	**25.451.981,13**		**-281.376,44**	**25.170.604,69**
TOTALE MISSIONE	**15**	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**	**56.766.820,38**			**56.766.820,38**
			previsione di competenza	**160.632.750,90**	**480.000,00**	**-854.000,00**	**160.258.750,90**
			previsione di cassa	**120.270.370,90**		**-697.912,87**	**119.572.458,03**
MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
Programma	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	11.044.757,09			11.044.757,09
			previsione di competenza	23.624.994,11	20.000,00		23.644.994,11
			previsione di cassa	22.415.586,56		-24.819,89	22.390.766,67
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	39.089.653,20			39.089.653,20
			previsione di competenza	82.247.674,75	1.391.903,84		83.639.578,59
			previsione di cassa	65.125.449,76		-3.502.132,11	61.623.317,65
Titolo	4	RIMBORSO PRESTITI	residui presunti	62.421,84			62.421,84
			previsione di competenza	128.519,09			128.519,09
			previsione di cassa	190.940,93		-62.421,84	128.519,09

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**01**	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**	**residui presunti**	**50.196.832,13**			**50.196.832,13**
			previsione di competenza	**106.001.187,95**	**1.411.903,84**		**107.413.091,79**
			previsione di cassa	**87.731.977,25**		**-3.589.373,84**	**84.142.603,41**
Programma	02	CACCIA E PESCA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	463.283,00			463.283,00
			previsione di competenza	3.931.448,53		-7.500,00	3.923.948,53
			previsione di cassa	3.392.852,53		-50.185,00	3.342.667,53
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	415.847,49			415.847,49
			previsione di competenza	9.390.644,07	7.500,00		9.398.144,07
			previsione di cassa	4.803.222,47		-13.895,03	4.789.327,44
Totale programma	**02**	**CACCIA E PESCA**	**residui presunti**	**879.130,49**			**879.130,49**
			previsione di competenza	**13.322.092,60**	**7.500,00**	**-7.500,00**	**13.322.092,60**
			previsione di cassa	**8.196.075,00**		**-64.080,03**	**8.131.994,97**
TOTALE MISSIONE	**16**	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**	**51.075.962,62**			**51.075.962,62**
			previsione di competenza	**119.323.280,55**	**1.419.403,84**	**-7.500,00**	**120.735.184,39**
			previsione di cassa	**95.928.052,25**		**-3.653.453,87**	**92.274.598,38**
MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE					
Programma	01	FONTI ENERGETICHE					

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.320.303,82			1.320.303,82
			previsione di competenza	2.450.856,25	332.375,69		2.783.231,94
			previsione di cassa	2.358.236,23		-840,01	2.357.396,22
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	2.389.020,88			2.389.020,88
			previsione di competenza	8.840.196,02	128.000,00		8.968.196,02
			previsione di cassa	3.946.421,91		-35.442,52	3.910.979,39
Totale programma	**01**	**FONTI ENERGETICHE**	**residui presunti**	**3.709.324,70**			**3.709.324,70**
			previsione di competenza	**11.291.052,27**	**460.375,69**		**11.751.427,96**
			previsione di cassa	**6.304.658,14**		**-36.282,53**	**6.268.375,61**
TOTALE MISSIONE	**17**	**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**	**residui presunti**	**3.709.324,70**			**3.709.324,70**
			previsione di competenza	**11.291.052,27**	**460.375,69**		**11.751.427,96**
			previsione di cassa	**6.304.658,14**		**-36.282,53**	**6.268.375,61**
MISSIONE	18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI					
Programma	01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	21.945.689,01			21.945.689,01
			previsione di competenza	538.745.501,55	651.049,03		539.396.550,58
			previsione di cassa	539.565.651,92		-1.189.975,67	538.375.676,25
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	51.451.387,48			51.451.387,48
			previsione di competenza	33.270.910,59	2.175.994,86		35.446.905,45
			previsione di cassa	71.436.176,36		-11.114.862,33	60.321.314,03

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**01**	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**	**residui presunti**	**73.397.076,49**			**73.397.076,49**
			previsione di competenza	**572.016.412,14**	**2.827.043,89**		**574.843.456,03**
			previsione di cassa	**611.001.828,28**		**-12.304.838,00**	**598.696.990,28**
TOTALE MISSIONE	**18**	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**	**73.397.076,49**			**73.397.076,49**
			previsione di competenza	**572.016.412,14**	**2.827.043,89**		**574.843.456,03**
			previsione di cassa	**611.001.828,28**		**-12.304.838,00**	**598.696.990,28**
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
Programma	01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.095.246,11			1.095.246,11
			previsione di competenza	1.622.950,00			1.622.950,00
			previsione di cassa	2.334.196,11		-45.039,95	2.289.156,16
Totale programma	**01**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**	**residui presunti**	**2.726.379,32**			**2.726.379,32**
			previsione di competenza	**4.111.650,00**			**4.111.650,00**
			previsione di cassa	**4.879.629,32**		**-45.039,95**	**4.834.589,37**
Programma	02	COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	344.507,18			344.507,18
			previsione di competenza	2.543.129,66	17.448,17		2.560.577,83
			previsione di cassa	2.243.240,28		-11.189,56	2.232.050,72

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	2.902.258,80			2.902.258,80
			previsione di competenza	18.731.491,00			18.731.491,00
			previsione di cassa	10.478.329,33		-12.866,89	10.465.462,44
Totale programma	**02**	**COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)**	**residui presunti**	**3.246.765,98**			**3.246.765,98**
			previsione di competenza	**21.274.620,66**	**17.448,17**		**21.292.068,83**
			previsione di cassa	**12.721.569,61**		**-24.056,45**	**12.697.513,16**
TOTALE MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**	**5.973.145,30**			**5.973.145,30**
			previsione di competenza	**25.386.270,66**	**17.448,17**		**25.403.718,83**
			previsione di cassa	**17.601.198,93**		**-69.096,40**	**17.532.102,53**
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	01	FONDO DI RISERVA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza	10.406.592,97	583.664,40		10.990.257,37
			previsione di cassa	394.741.503,66			394.741.503,66
Totale programma	**01**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**10.406.592,97**	**583.664,40**		**10.990.257,37**
			previsione di cassa	**394.741.503,66**			**394.741.503,66**
Programma	03	ALTRI FONDI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza	862.437,84	371.892,74		1.234.330,58
			previsione di cassa				

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
Totale programma	**03**	**ALTRI FONDI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**1.755.202,25**	**371.892,74**		**2.127.094,99**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**42.378.596,15**	**955.557,14**		**43.334.153,29**
			previsione di cassa	**394.741.503,66**			**394.741.503,66**
MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO					
Programma	01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.819.159,53			1.819.159,53
			previsione di competenza	19.944.753,49		-427.305,00	19.517.448,49
			previsione di cassa	15.781.836,97			15.781.836,97
Totale programma	**01**	**QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**	**residui presunti**	**1.819.159,53**			**1.819.159,53**
			previsione di competenza	**19.944.753,49**		**-427.305,00**	**19.517.448,49**
			previsione di cassa	**15.781.836,97**			**15.781.836,97**
Programma	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI					
Titolo	4	RIMBORSO PRESTITI	residui presunti	3.519.366,32			3.519.366,32
			previsione di competenza	98.344.254,97		-681.200,00	97.663.054,97
			previsione di cassa	101.863.621,29		-4.200.566,32	97.663.054,97
Totale programma	**02**	**QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**	**residui presunti**	**3.519.366,32**			**3.519.366,32**
			previsione di competenza	**98.344.254,97**		**-681.200,00**	**97.663.054,97**
			previsione di cassa	**101.863.621,29**		**-4.200.566,32**	**97.663.054,97**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 518 esercizio 2018
ATTO : LR 2018 518							
TOTALE MISSIONE	**50**	**DEBITO PUBBLICO**	**residui presunti**	**5.338.525,85**			**5.338.525,85**
			previsione di competenza	**118.289.008,46**		**-1.108.505,00**	**117.180.503,46**
			previsione di cassa	**117.645.458,26**		**-4.200.566,32**	**113.444.891,94**
MISSIONE	99	SERVIZI PER CONTO TERZI					
Programma	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
Titolo	7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	residui presunti	16.951.921,08			16.951.921,08
			previsione di competenza	142.959.316,70			142.959.316,70
			previsione di cassa	155.833.128,01		-2.251.103,52	153.582.024,49
Totale programma	**01**	**SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	**residui presunti**	**16.951.921,08**			**16.951.921,08**
			previsione di competenza	**142.959.316,70**			**142.959.316,70**
			previsione di cassa	**155.833.128,01**		**-2.251.103,52**	**153.582.024,49**
TOTALE MISSIONE	**99**	**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**residui presunti**	**16.951.921,08**			**16.951.921,08**
			previsione di competenza	**142.959.316,70**			**142.959.316,70**
			previsione di cassa	**155.833.128,01**		**-2.251.103,52**	**153.582.024,49**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**118.676.577,94**	**-30.858.014,60**	**87.818.563,34**
			previsione di cassa		**514.193.225,59**	**-514.193.225,59**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**2.278.700.865,40**			**2.278.700.865,40**
			previsione di competenza	**9.680.434.835,78**	**118.676.577,94**	**-30.858.014,60**	**9.768.253.399,12**
			previsione di cassa	**8.017.284.526,57**	**514.193.225,59**	**-514.193.225,59**	**8.017.284.526,57**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO 2

NOTA INTEGRATIVA AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 50 DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011

Destinazione *del risultato finanziario dell'esercizio precedente*

L'assestamento di bilancio definisce l'impiego del risultato di amministrazione 2017, accertato a seguito del giudizio di parificazione del rendiconto 2017 pronunciato dalla Corte dei Conti nella seduta del 29 giugno 2018.

Con riferimento a quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 50 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, si rappresenta che le risultanze della gestione dell'esercizio 2016 hanno evidenziato un avanzo di amministrazione pari a euro 639.833.396,95.

Per quanto attiene la destinazione del risultato di esercizio, si rappresenta che:

- 203.816.613,49 euro costituiscono quote vincolate dell'avanzo di amministrazione, la cui destinazione è disposta in conformità al vincolo;

- 395.021.577,68 euro costituiscono quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, la cui destinazione risulta dalla Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2017 e può essere così sintetizzata:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità per 38.600.000,00 euro;

- Fondo perdite società partecipate per euro 43.804.129,20 euro;

- Fondo contenzioso per 18.394.808,84 euro;

- altri accantonamenti per 294.222.639,64 euro.

Al netto di tali poste si determina, dunque, una quota di fondi da destinare a specifiche provvidenze con il presente provvedimento legislativo, nel rispetto delle finalità indicate nel principio contabile della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al sopra citato decreto legislativo 118/2011), pari a complessivi 40.995.205,78 euro.

Destinazione della quota libera del Risultato di amministrazione

Le attribuzioni di tali risorse finanziano una serie di interventi ritenuti prioritari e indifferibili con riferimento alle diverse aree dell'azione regionale, in armonia con i dettami del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019, approvato in concomitanza con la manovra di assestamento del bilancio regionale 2018-2020. In questo contesto, le principali autorizzazioni previste nel disegno di legge riguardano complessive spese per circa 26 milioni di euro a favore della Sanità regionale. Al sistema delle Autonomie locali sono destinati 3,47 milioni di euro per interventi strategici di sviluppo a favore dei Comini non partecipanti alle UTI, mentre 0,8 milioni di euro vengono finalizzati alle esigenze operative del settore della Protezione Civile. Sono altresì previsti interventi nel settore della difesa del suolo per 0,35 milioni di euro. Si prevede altresì la creazione di un fondo di dotazione presso i Gruppi di Azione Locale (GAL), pari a 0,25 milioni di euro, per le esigenze di liquidità per l'attuazione degli

interventi della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER) del PSR 2014-2020.
Sotto il profilo del coordinamento della finanza pubblica, inoltre, vengono destinati 10 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 1, commi 392 e 394, della legge 232/2016 in attesa dell'evolversi delle interlocuzioni con il Governo centrale a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 103/2018.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva della ripartizione per Missione/Programma/Titolo della destinazione di fondi sopra descritta:

Missione	Programma	Titolo	2018
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	1.474.581,99
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2	24.033,88
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2	130.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2	42.842,45
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	2	134.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	139.909,39
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2	5.641,68
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	45.293,03
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	3	250.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	2	93.095,02
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	2	667.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	59.887,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2	292.154,16
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	2	805.410,78
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2	50.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2	18.000,00
13 - Tutela della salute	1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea	1	12.700.000,00
13 - Tutela della salute	4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	13.278.995,00
13 - Tutela della salute	5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	8.565.418,01
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	346.800,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	1.872.143,09
		Totale	**40.995.205,78**

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le variazioni degli stanziamenti relativi ai programmi di spesa sono state formulate in applicazione e in accordo con le linee e i criteri contenuti nel documento regionale di programmazione (DEFR) e con le valutazioni emerse nelle consultazioni tenute con le diverse strutture operative.

Il contesto generale di riferimento è rappresentato dalle esigenze di sviluppo economico e sociale della comunità regionale e le azioni nei diversi settori di intervento sono declinati secondo le nuove classificazioni degli schemi di bilancio previsti nel decreto legislativo n. 118/2011.

Quota consolidata del margine corrente

Con riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, paragrafi 5.3.6 e 5.3.9, si rappresenta di seguito l'aggiornamento del calcolo della quota consolidata del margine corrente che può costituire copertura agli investimenti imputati negli esercizi successivi al primo anno del bilancio 2018-20.

Con riferimento agli esercizi considerati nel bilancio successivi a quello in corso di gestione, il principio contabile prevede che costituisce copertura agli investimenti la quota del saldo positivo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri di importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

Il saldo di parte corrente risultante in termini di competenza dagli ultimi tre rendiconti disponibili è rappresentato dalla seguente tabella[1]:

Saldo di parte corrente di competenza	**2015**	**2016**	**2017**
Saldo di competenza di parte corrente risultante dal rendiconto	761.129.220,47	586.205.298,84	441.317.317,23
Media del triennio			**596.217.278,85**

La quota consolidata del saldo di parte corrente utilizzabile per la copertura di spese di investimento risulta pertanto così determinata:

Determinazione della quota consolidata del margine corrente	**2019**	**2020**
Saldo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri	617.682.094,98	579.365.204,07
Media del saldo di competenza del triennio precedente	596.217.278,85	596.217.278,85
Minor valore = quota consolidata	**596.217.278,85**	**579.365.204,07**

[1] Il saldo relativo all'esercizio 2015, esercizio finanziario rendicontato secondo le regole di cui alla l. r. 21/2007 e non secondo le regole di cui al d.lgs. 118/2011, è calcolato facendo riferimento ai titoli 1, 2 e 3 dell'entrata e ai titoli 1 e 3 della spesa così come definiti nella l.r. 21/2007.

Con riferimento agli esercizi non compresi nel bilancio, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere da quello di imputazione del primo impegno, il principio contabile prevede che costituisce copertura agli investimenti la quota del saldo corrente di competenza di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;

- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Il saldo di parte corrente risultante in termini di competenza e di cassa dagli ultimi tre rendiconti disponibili è rappresentato dalla seguente tabella[2]:

Saldi di parte corrente di competenza e di cassa	**2015**	**2016**	**2017**
Saldo di competenza di parte corrente risultante dal rendiconto	761.129.220,47	586.205.298,84	441.317.317,23
Media del triennio			**596.217.278,85**
Saldo di cassa di parte corrente risultante dal rendiconto	1.392.797.014,11	701.682.591,32	432.859.005,09
Media del triennio			**842.446.203,51**

Pertanto, essendo il minor valore corrispondente alla media dei saldi di competenza, la quota consolidata del margine corrente che può costituire copertura agli investimenti imputati negli esercizi dal 2021 al 2027 corrisponde a 596.217.278,85.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:

1) Disaggregazione delle spese di personale per Missioni e Programmi (articolo 14, comma 3 bis, del decreto legislativo 118/2011);

2) Equilibri di bilancio (articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 118/2011).

[2] Il saldo relativo all'esercizio 2015, esercizio finanziario rendicontato secondo le regole di cui alla l. r. 21/2007 e non secondo le regole di cui al d.lgs. 118/2011, è calcolato facendo riferimento ai titoli 1, 2 e 3 dell'entrata e ai titoli 1 e 3 della spesa così come definiti nella l.r. 21/2007.

Allegato 1

Ripartizione delle spese di personale per missione-programma

Missione		Programma		Spesa di personale attribuita
1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	1	Organi istituzionali	20.573.967,30
		2	Segreteria generale	2.207.153,58
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	12.353.806,78
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.855.457,42
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-
		6	Ufficio tecnico	4.286.223,56
		7	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	867.325,24
		8	Statistica e sistemi informativi	2.029.680,39
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-
		10	Risorse umane	7.371.902,75
		11	Altri servizi generali	3.621.287,39
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)	-
1 Totale				**55.166.804,41**
2	**Giustizia**	1	Uffici giudiziari	959.909,26
2 Totale				**959.909,26**
3	**Ordine pubblico e sicurezza**	1	Polizia locale e amministrativa	-
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.266.551,16
3 Totale				**1.266.551,16**
4	**Istruzione e diritto allo studio**	1	Istruzione prescolastica	-
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.017.921,88

		3	Edilizia scolastica (solo per le regioni)	-
		4	Istruzione universitaria	458.912,35
		5	Istruzione tecnica superiore	-
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	-
		7	Diritto allo studio	3.357.918,45
4 Totale				**5.834.752,68**
5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.731.491,24
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.097.179,20
		3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le regioni)	-
5 Totale				**6.828.670,45**

6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	1	Sport e tempo libero	517.168,80
		2	Giovani	-
6 Totale				**517.168,80**
7	**Turismo**	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.417.506,64
7 Totale				**3.417.506,64**
8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	1	Urbanistica e assetto del territorio	5.560.984,81
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.625.711,80
		3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le regioni)	-
8 Totale				**9.186.696,60**
9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	1	Difesa del suolo	7.249.067,05
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.299.359,09
		3	Rifiuti	-
		4	Servizio idrico integrato	3.808.657,07
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.630.373,96
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-
		7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	1.189.667,32
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	933.946,93
		9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le regioni)	-
9 Totale				**41.111.071,42**
10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	1	Trasporto ferroviario	-
		2	Trasporto pubblico locale	1.484.527,59
		3	Trasporto per vie d'acqua	

				598.293,85
		4	Altre modalità di trasporto	-
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	15.679.849,76
		6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le regioni)	-
10 Totale				**17.762.671,20**
11	**Soccorso civile**	1	Sistema di protezione civile	6.856.839,25
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	-
		3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le regioni)	-
11 Totale				**6.856.839,25**

12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-
		2	Interventi per la disabilità	750.303,43
		3	Interventi per gli anziani	-
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	760.779,27
		5	Interventi per le famiglie	-
		6	Interventi per il diritto alla casa	-
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	634.535,92
		8	Cooperazione e associazionismo	508.457,34
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	-
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le regioni)	-
12 Totale				**2.654.075,95**
13	**Tutela della salute**	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea	-
		2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea	-
		4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-
		5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	421.196,25
		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	3.186.059,86
		8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le regioni)	-
13 Totale				**3.607.256,11**
14	**Sviluppo economico e competitività**	1	Industria pmi e artigianato	4.595.300,91
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.099.022,90
		3	Ricerca e innovazione	1.351.826,79
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	

		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le regioni)	1.218.896,05
14 Totale				**8.265.046,65**
15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-
		2	Formazione professionale	6.159.877,82
		3	Sostegno all'occupazione	14.887.173,14
		4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le regioni)	-
15 Totale				**21.047.050,96**

16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	18.717.349,56
		2	Caccia e pesca	3.715.889,40
		3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le regioni)	-
16 Totale				**22.433.238,96**
17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	1	Fonti energetiche	-
17 Totale				**-**
18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2.304.283,69
		2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le regioni)	-
18 Totale				**2.304.283,69**
19	**Relazioni internazionali**	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	946.871,85
		2	Cooperazione territoriale (solo per le regioni)	1.033.272,46
19 Totale				**1.980.144,31**
20	**Fondi e accantonamenti**	1	Fondo di riserva	-
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-
		3	Altri fondi	-
20 Totale				**-**
50	**Debito pubblico**	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-
50 Totale				**-**
60	**Anticipazioni finanziarie**	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	-
60 Totale				**-**
99	**Servizi per conto terzi**	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	-

99 Totale	**-**
Totale complessivo	**211.199.738,49**

Allegato 2

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	(+)	55.824.049,44	0,00	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti in entrata	(+)	161.863.609,99	17.761.900,05	2.129.461,87
Entrate titoli 1-2-3	(+)	6.583.861.088,25	6.323.161.741,47	6.320.973.002,84
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministazioni pubbliche	(+)	4.733.966,39	4.733.966,39	981.268,10
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	75.000,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.097.246,30	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	6.123.788.700,44	5.595.524.756,33	5.660.497.003,42
- di cui fondo pluriennale vincolato		17.761.900,05	2.129.461,87	1.247.745,33
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	47.818.981,67	20.415.000,00	3.290.000,00
Variazioni di attività finanziaria (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	103.635.722,93	112.035.756,60	80.931.525,32
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		532.211.555,33	617.682.094,98	579.365.204,07
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	42.234.242,21	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.706.516.798,00	638.801.383,78	276.574.960,64
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	160.891.679,90	136.355.451,79	87.158.283,14
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	273.000.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	50.885.536,47	48.000.000,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	4.733.966,39	4.733.966,39	981.268,10
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.097.246,30	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	75.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.637.577.746,99	1.458.799.319,43	949.912.135,02
- di cui fondo pluriennale vincolato		633.109.946,33	276.574.960,64	90.357.571,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	47.818.981,67	20.415.000,00	3.290.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	279.010.000,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	108.935.166,10	2.279.355,27	4.504.955,27
B) Equilibrio di parte capitale		-532.211.555,33	-617.682.094,98	-579.365.204,07
Utilizzo risultato presunto di amministazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	250.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	862.967.078,16	475.824.955,27	476.824.955,27
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	760.291.912,06	473.545.600,00	472.320.000,00
Entate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	273.000.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	279.010.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		108.935.166,10	2.279.355,27	4.504.955,27
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		532.211.555,33	617.682.094,98	579.365.204,07
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	(-)	55.824.049,44	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		476.387.505,89	617.682.094,98	579.365.204,07

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 5

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 3 luglio 2018;

- assegnato alla I Commissione permanente integrata per l'esame generale congiunto e alle Commissioni II, III, IV, V e VI per l'esame preventivo delle parti di competenza il 3 luglio 2018;

- esaminato, per le parti di rispettiva competenza, dalla II Commissione il 9 luglio 2018, dalle Commissioni III e IV il 10 luglio 2018 e dalle Commissioni V e VI l'11 luglio 2018;

- esaminato dalla I Commissione permanente integrata nelle sedute del 9, 12 e 13 luglio 2018 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Bordin e, di minoranza, dei consiglieri Centis, Cosolini, Honsell e Sergo;

- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute del 23, 24 e 25 luglio 2018 e, nella seduta pomeridiana del 25 luglio 2018, approvato a maggioranza, con modifiche;

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 10484/P dd. 6 agosto 2018.

18_SO35_1_ACR_CONS_1_DEL 5 DEFR_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
XII legislatura - Deliberazione n. 5 del 25 luglio 2018, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Risoluzione concernente il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019".

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019:
- è disciplinato dalla normativa nazionale sull'armonizzazione dei bilanci e, in particolare, dall'articolo 36 del decreto legislativo 118/2011;
- è redatto secondo le modalità previste dall'allegato n. 4/1 al medesimo decreto che definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo;
- è stato adottato in fase di avvio della nuova legislatura per cui contiene le linee di programmazione fondamentali per la nuova Amministrazione regionale, demandando alla successiva Nota di aggiornamento l'approfondimento puntuale delle politiche regionali e dei risultati attesi, delle risorse finanziarie disponibili, della programmazione degli Enti, Agenzie e Società partecipate della Regione e del Programma statistico regionale;
- ai sensi dell'articolo 118 ante del regolamento interno:
  - è stato assegnato alla I Commissione integrata , previo parere delle Commissioni permanenti per le parti di rispettiva competenza;
  - tutte le Commissioni di merito hanno espresso parere favorevole a maggioranza sulle parti di rispettiva competenza;
  - è stato approvato, a maggioranza senza modifiche, dalla I Commissione integrata nella seduta del 13 luglio 2018;
  - la I Commissione integrata riferisce all'Assemblea, depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari cui è allegata una proposta di risoluzione consiliare che può contenere modifiche e integrazioni al DEFR presentato dalla Giunta regionale;

ESAMINATO il Documento;
CONSIDERATO che:
- è un documento programmatorio con cui la Regione determina gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF dello Stato;
- rappresenta il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa e per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.
- contiene le indicazioni fondamentali che caratterizzeranno l'attività legislativa, regolamentare e operativa della Regione nel corso del 2019;
- contiene inoltre il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il 2019;
- è suddiviso in due sezioni:
  - la prima descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale, con le previsioni di crescita dei principali indicatori, in confronto con i rispettivi nazionali. Riporta inoltre i numeri del BES - Benessere equo e sostenibile, elaborati dalla statistica ufficiale per fornire un quadro puntuale dello stato di salute della popolazione, presenti anche nel DEF nazionale;
  - la seconda descrive le risorse stimate a disposizione della Regione, con la rappresentazione delle entrate previste per l'anno in corso. Sviluppa inoltre il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole Missioni di spesa e l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. Definisce le politiche da adottare nel 2019, con proiezione triennale 2019-2021, proponendole alle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a perseguire le indicazioni programmatiche sulle azioni di riforma previste nel DEFR 2019
e
a dare attuazione alle politiche regionali declinate negli obiettivi strategici e programmatici di finanza pubblica ivi contenuti.

IL PRESIDENTE: ZANIN
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO: VACCHER
IL SEGRETARIO GENERALE: VIOLA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



documento di economia e finanza regionale

2019

Premessa di metodo

Il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2019, previsto dall'articolo 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale.

Il Documento verrà integrato nel processo di programmazione finanziaria e nel ciclo della pianificazione strategica, attualmente in fase di apertura per la nuova Legislatura 2018-2023, e contiene le linee strategiche e le politiche sulla cui base verrà elaborato il bilancio di previsione annuale 2019 e triennale 2019-2021.

Il completamento del processo di armonizzazione del bilancio regionale secondo i principi e con le modalità definite dal decreto legislativo 118/2011 ha visto la progressiva introduzione del regime di contabilità economico-patrimoniale per la Regione, con il superamento della logica di ripartizione della spesa per finalità e una classificazione delle spese in funzione delle Missioni e dei Programmi definiti dall'art. 13 del decreto[1] *e individuati dai regolamenti comunitari secondo criteri omogenei, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. Il DEFR rappresenta il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa e per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.*

Il DEFR 2019 è redatto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al Decreto n. 118/2011. Tale principio definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo il raccordo con il processo di programmazione economico-finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 196/2009 e dalla L. n. 39/2011.

Preliminarmente occorre specificare che il documento limita la sua portata ad un contenuto programmatico e orientato a obiettivi non finanziari, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo Allegato n. 4/1, nelle more dell'attuazione del federalismo fiscale di cui alla L. n. 42/2009.

In questa edizione, all'avvio della nuova legislatura, il Documento si concentra sulle linee di programmazione fondamentali per la nuova Amministrazione regionale. Sarà la Nota di Aggiornamento che verrà presentata dalla Giunta regionale al Consiglio regionale entro il 15 novembre 2018 ad approfondire puntualmente le politiche regionali e i risultati attesi, le risorse finanziarie disponibili, la programmazione degli Enti, Agenzie e Società partecipate della Regione, il Programma statistico regionale.

Il DEFR 2019 si suddivide in due sezioni.

La prima descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto. Questa analisi ha l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale, con le previsioni di crescita dei principali indicatori, in confronto con i rispettivi nazionali. Attenzione è prestata ai numeri del BES – Benessere equo e sostenibile, elaborati dalla statistica ufficiale per fornire un quadro puntuale dello stato di salute della popolazione, presenti anche nel DEF nazionale.

La seconda parte del documento descrive le risorse stimate a disposizione della Regione, con la rappresentazione delle entrate previste per l'anno in corso. Di seguito, il DEFR 2019 sviluppa il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole Missioni di spesa e l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. La definizione delle politiche da adottare nel 2019, con proiezione triennale 2019-2021, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

---

[1] Le Missioni rappresentano le funzioni principali perseguite dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le Missioni individuate per lo Stato. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento delle Missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.

Indice

1. Tendenze macroeconomiche

Nel 2017 il PIL italiano è cresciuto dell'1,5% consolidando il rafforzamento dell'attività economica iniziato nel 2015 e mostrando segnali positivi per tutto il primo trimestre 2018. A trainare la ripresa è stata la domanda interna, in particolare gli investimenti fissi lordi, con un contributo di 0,6 punti percentuali alla crescita complessiva. Per il 2018 il PIL è previsto crescere dell'1,4% in termini reali grazie alla prosecuzione della fase espansiva della domanda interna nonostante il leggero rallentamento nella spesa delle famiglie e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP).
Positiva la dinamica anche in FVG, dove il PIL nel 2017 è aumentato dell'1,6% grazie al contributo di export (+ 10,2% rispetto all'anno precedente) e della domanda interna, che vede negli investimenti e nei consumi delle famiglie le componenti più reattive alla crescita (rispettivamente +4,1% e +1,5%). Dal lato dell'offerta, è proseguito il recupero del valore aggiunto dell'industria anche nella componente legata alle costruzioni. Le attese positive su export (+4,0% nel 2018) e domanda interna (+1,1%) contribuiranno a determinare un clima più favorevole agli investimenti (+4,0%) attivando così un ciclo virtuoso per l'economia.

Lo scenario internazionale

Nel 2017 l'espansione dell'economia mondiale è stata sostenuta (+3,8% rispetto al 2016) e superiore alle attese (+0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni di gennaio), riguardando sia le principali economie avanzate che quelle emergenti. L'attività nelle economie avanzate ha accelerato segnando un +2,3% sul 2016, quasi mezzo punto in più rispetto a quanto previsto dal Fondo monetario internazionale (FMI) all'inizio dello scorso anno. L'espansione, sostenuta dagli investimenti e dalle esportazioni, si è accompagnata a significativi incrementi dell'occupazione; è rimasta invece moderata l'inflazione, all'1,7% nella media dell'anno, trainata soprattutto dalle componenti più volatili. L'anno in corso vedrà un ulteriore rafforzamento dell'economia mondiale (+3,9%) che si protrarrà anche nel 2019 (+3,9%).

Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geo-economiche e alcuni Paesi selezionati (variazioni % su anno precedente). Anni 2017-2019

Regioni e Paesi	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Mondo	3,8	3,9	3,9
Economie avanzate	2,3	2,5	2,2
Giappone	1,7	1,2	0,9
Regno Unito	1,8	1,6	1,5
Stati Uniti	2,3	2,9	2,7
Area Euro	2,3	2,4	2,0
Francia	1,8	2,1	2,0
Germania	2,5	2,5	2,0
Italia	1,5	1,1	1,1
Economie emergenti	4,8	4,9	5,1
Brasile	1,0	2,3	2,5
Cina	6,9	6,6	6,4
India	6,7	7,4	7,8
Russia	1,5	1,7	1,5

Fonte: IMF, World Economic Outlook, aprile 2018

Tra le economie avanzate, il contributo più positivo è arrivato dagli Stati Uniti (+2,3%) che hanno beneficiato di una decisa crescita degli investimenti e di una robusta dinamica dei consumi privati sostenuti, anche, dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione, scendendo al 4,1%, il più basso degli ultimi 17 anni, ha raggiunto un livello considerato di equilibrio nel lungo periodo. Le misure fiscali introdotte dalla nuova amministrazione (la riforma della tassazione a dicembre 2017 e l'aumento straordinario della spesa pubblica a marzo 2018) avranno un impatto espansivo nel breve periodo (+1,4% il PIL nel primo biennio di applicazione nelle stime del FMI) con effetti più incerti nel lungo periodo.

Nella prima metà del 2017 si sono intensificati gli incontri di negoziato per la Brexit, dopo la sua formalizzazione del 29 marzo. Nonostante l'incertezza sui futuri rapporti economici rimanga molto elevata, l'andamento del PIL è stato più positivo di quanto previsto, beneficiando di un aumento degli investimenti e soprattutto delle esportazioni, che è stato favorito dal deprezzamento della sterlina. La Banca d'Italia stima che l'effetto di eventuali dazi sarebbe contenuto per l'Italia dato che meno dell'1% degli input manifatturieri provengono dal Regno Unito e per il FVG la quota è ancora più bassa considerando che le importazioni dal Regno Unito sono pari all'1,4% del totale delle importazioni.

In Area Euro la politica monetaria espansiva ha sostenuto la ripresa mantenendo la crescita del PIL su valori superiori al 2% con Germania e Spagna che segnano tassi di incremento superiori e rispettivamente pari a +2,5% e +2,6%. L'andamento dell'Area dovrebbe rafforzarsi in corso d'anno mentre un rallentamento è previsto per il biennio successivo in risposta ad un'evoluzione meno vivace del commercio mondiale e a condizioni di politica monetaria meno espansive. E proprio a metà giugno arriva la decisione di porre termine all'acquisto di attività finanziarie della

BCE entro il 31 dicembre 2017, un programma iniziato nel marzo del 2015 per contrastare il rischio della deflazione abbattendo il costo del denaro e sostenendo così la ripresa economica. I tassi di interesse verranno, comunque, mantenuti ad un livello molto basso per un lungo periodo temporale.

Complessivamente, la crescita nelle economie avanzate si consoliderà nel 2018 (+2,5%) per rallentare nel 2019 (+2,2%) quando lo stimolo fiscale negli Stati Uniti tenderà ad indebolirsi mentre la politica monetaria nell'UEM tornerà gradualmente verso la neutralità.

Nei Paesi Emergenti, l'attività economica ha accelerato al 4,8% nel 2017 beneficiando della ripresa della domanda estera e della risalita dei prezzi delle materie prime. In Cina il PIL è aumentato del 6,9%, mezzo punto in più rispetto a quanto previsto in gennaio, in particolare grazie ai consumi interni. Nel corso del 2017 sono state avviate iniziative di apertura economica sia ampliando la lista di settori in cui è possibile effettuare investimenti diretti, da e verso l'estero, senza necessità di autorizzazione preventiva sia introducendo la progressiva liberalizzazione alle partecipazioni straniere nel settore finanziario. Inoltre, dal 1° luglio i dazi imposti sull'importazione dall'Europa di prodotti come abbigliamento, accessori, complementi d'arredo, verranno dimezzati.

Per il prossimo biennio, nelle economie emergenti, si prevede un ulteriore rafforzamento della crescita: +4,9% nel 2018 e +5,1% nel 2019.

Il commercio mondiale ha segnato un marcato recupero, tornando a crescere a un ritmo superiore a quello del prodotto (+4,7% rispetto al 2016). L'espansione degli scambi internazionali è rimasta vivace anche nei primi mesi del 2018, particolarmente nelle economie emergenti; gli indicatori qualitativi degli ordini esteri prospettano tuttavia un possibile indebolimento nel corso dell'anno (+4,6%), che interesserebbe tutte le aree. Questi segnali, sebbene ancora marginali, potrebbero riflettere anche un deterioramento della fiducia delle imprese indotto dalle crescenti tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i suoi principali partner.

MONDO - Principali indicatori macroeconomici (variazioni % su anno precedente). Anni 2017-2019

Indicatori	2017	Previsioni	
		2018	2019
Commercio mondiale	4,7	4,6	4,4
Prezzi delle materie prime:			
energetiche	23,1	11,7	-4,3
non energetiche	6,5	-0,5	1,0
Prezzi al consumo - ec. avanzate	1,7	1,9	2,1
Prezzi al consumo - ec. emergenti	4,1	4,5	4,3

Note: commercio mondiale in volume. Fonte: IMF, World Economic Outlook, aprile 2018

Dall'inizio dell'anno, infatti, si sono fortemente accentuati gli impulsi protezionistici provenienti dagli Stati Uniti. Mentre sono ancora incerti gli esiti dei negoziati per la revisione del trattato di libero scambio NAFTA. Dal primo giugno sono entrati in vigore i dazi sulle importazioni dall'UE di alcuni prodotti tra cui l'alluminio e l'acciaio, una misura che rende difficile, ad oggi, prevedere l'evoluzione del commercio internazionale.

Sul mercato delle materie prime, gli accordi tra i maggiori Paesi produttori di petrolio hanno favorito il riassorbimento dell'eccesso di offerta che perdurava da un triennio, sostenendo le quotazioni del greggio. A maggio il timore di una sensibile riduzione dell'offerta nel medio termine, connesso con l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, ha impresso un ulteriore rialzo ai corsi petroliferi, che hanno raggiunto i valori più elevati dal 2014. I prezzi delle materie prime non petrolifere, in ripresa dal 2016, si sono ulteriormente rafforzati nel 2017 in linea con la crescita delle principali economie, anche se per gli anni successivi la previsione è orientata ad una maggiore stabilità.

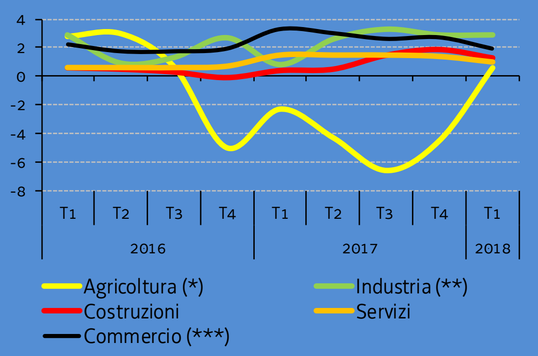
L'economia nazionale

Nel 2017 il PIL italiano è cresciuto dell'1,5% consolidando il processo di ripresa iniziato nel 2015. A trainare l'economia è stata la domanda interna: +1,1% per i consumi finali nazionali e +3,9% per gli investimenti fissi lordi che hanno contribuito per 0,6 punti percentuali alla crescita del PIL. La spesa per consumi finali delle famiglie è cresciuta del +2,5%, con una dinamica più sostenuta di quella del reddito disponibile (+1,7%); ciò ha determinato una riduzione di -0,7 punti percentuali della propensione al risparmio (rapporto tra il risparmio lordo delle famiglie e il loro reddito disponibile), scesa al 7,8%. Gli investimenti in abitazioni delle famiglie hanno registrato un incremento del +2,4%, ma il tasso di investimento, che misura l'incidenza degli investimenti fissi lordi delle famiglie sul reddito lordo disponibile, è rimasto stabile al 5,9%.

La dinamica del PIL ha beneficiato anche dell'apporto positivo della domanda estera che ha contributo per 0,2 punti percentuali alla crescita, mentre il contributo dei consumi della pubblica amministrazione è stato nullo.

Tra le componenti del PIL, gli investimenti fissi lordi in volume sono cresciuti del +3,8%, recuperando complessivamente oltre nove punti percentuali nel triennio 2015-2017. In questo periodo sono aumentati in misura consistente gli investimenti in impianti e macchinari (+21,7%), anche grazie alla forte risalita di quelli in mezzi di trasporto e all'andamento delle apparecchiature ICT. Un recupero (+1,7%) si è avuto anche nel volume degli investimenti in costruzioni che, tuttavia, restano ancora ampiamente al di sotto del livello del 2010. Dal 2015, la crescita degli investimenti ha riguardato tutti i settori: l'industria in senso stretto (+10,5%), i servizi (+8,7%) e, in misura sostenuta, le costruzioni (+19,5%). Allo stimolo all'accumulazione derivante dalle migliorate prospettive sui mercati esteri si è aggiunto quello dovuto alla riduzione dell'incertezza e al miglioramento del clima di fiducia. Questi segnali sono rilevati dalle indagini della Banca d'Italia in cui le imprese esprimono valutazioni più ottimistiche sul livello degli ordini e sulla produzione attesa nel breve periodo; in particolare gli indici di fiducia si sono portati ai livelli più elevati dal 2007.

ITALIA - Valore aggiunto per settore di attività economica (variazioni % su anno precedente). Anni 2016-2018



Note: valore aggiunto ai prezzi base - valori concatenati, anno di riferimento 2010. (*) Agricoltura, silvicoltura e pesca, (**) In senso stretto, (***) Commercio trasporto alloggio. Fonte: ISTAT

Il volume delle esportazioni di beni e servizi è cresciuto del 5,4%, quello delle importazioni del 5,3%. Il commercio estero ha fatto registrare un'accelerazione soprattutto tra i beni di consumo (+3,7% rispetto a +1,5% del 2016) e tra i prodotti intermedi (+3,3% rispetto a +2,1% nel 2016) ma è stato sostenuto anche per i beni strumentali (+2,2% rispetto a +0,2% nel 2016).

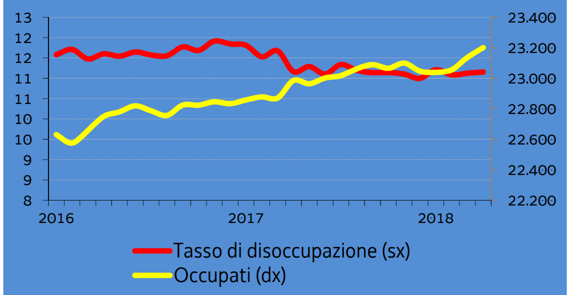
Dal lato dell'offerta si osserva come la ripresa si sia estesa a tutte le attività economiche ad eccezione del comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca per il quale il valore aggiunto è diminuito del -4,4% rispetto al 2016. Positivo l'andamento dell'industria (+2,1%), in particolare del settore manifatturiero (+2,4%) il cui recupero è in atto dal 2014 in particolare per i beni durevoli (+5,3%) e per i beni strumentali (+5,1%). Confermano la dinamica positiva del settore l'indice della produzione industriale (+3,6%), il fatturato nell'industria (+5,5%) e gli ordinativi (+6,5% sul mercato interno e +6,3% sul mercato estero). Meno intenso, anche se ampiamente positivo, il recupero del valore aggiunto delle attività dei servizi (+1,5%), trainato dal settore dell'alloggio e della ristorazione (+4,5%), dalla logistica (+3,1%) e dal commercio (+2,3%). Nelle costruzioni l'indice della produzione ha registrato, per la prima volta dall'inizio della crisi, una variazione positiva (+0,8%) e il valore aggiunto è cresciuto dell'1,1% rispetto al 2016.

Anche le stime sul primo trimestre 2018 confermano l'andamento positivo dei principali settori economici. Il valore aggiunto dell'industria segna un incremento del +2,5% su base tendenziale con il comparto manifatturiero che da solo registra il +2,9% e le costruzioni il +1,3%. Il valore aggiunto dei servizi cresce del +1,0% e l'agricoltura del +0,6%.

Il 2017 è stato anche l'anno in cui la dinamica dei prezzi è tornata positiva (+1,3%) dopo tre anni di stagnazione; le pressioni al rialzo determinate dall'accelerazione dei prezzi su scala globale sono state però compensate dall'apprezzamento dell'euro e l'inflazione "core" è rimasta su livelli molto contenuti (+0,8%).

Nel 2017 i principali indicatori del mercato del lavoro risultano positivi e dimostrano un'elevata reattività alla crescita del prodotto. Gli occupati sono aumentati dell'1,1% ed è aumentato di pari misura anche l'input di lavoro (+1,0%). L'incremento dell'occupazione ha interessato tutti i settori al di fuori dell'agricoltura (-0,8%), estendendosi, per la prima volta dal 2008, anche alle costruzioni (+0,3%). Come negli anni passati la crescita è stata più marcata nei servizi (+1,4%), in particolare in quelli alberghieri e di ristorazione, nei trasporti e nel commercio, con un ulteriore spostamento della domanda di lavoro verso attività a più basso livello di competenze.

ITALIA - Occupati e tasso di disoccupazione (migliaia di unità; valori %). Anni 2016-2018



Fonte: ISTAT

Anche nel 2017 si è assistito, in misura più intensa rispetto agli anni passati, alla riduzione del numero dei lavoratori autonomi (-1,9%) e all'aumento dell'occupazione dipendente (+2,1%). Quest'ultima è stata interamente trainata dalla componente a tempo determinato (+12,3%), a fronte della sostanziale stabilità di quella a tempo indeterminato. La quota di lavoratori a termine sul totale degli occupati alle dipendenze è aumentata di 1,4 punti percentuali, raggiungendo il 15,5%, il valore più elevato dall'inizio della serie storica. È proseguito l'incremento del tasso di attività (+0,5 punti percentuali), soprattutto tra i più anziani (+2,0 punti percentuali); l'offerta di lavoro si è invece ridotta tra i più giovani, riflettendo una maggiore partecipazione al sistema educativo. Il tasso di disoccupazione è diminuito di 0,5 punti percentuali attestandosi all'11,2%; più marcata la riduzione del tasso di disoccupazione giovanile (-3,0 punti percentuali). Nel primo trimestre 2018 si registra un aumento degli occupati su base tendenziale (+0,6%) che però riguarda solo i dipendenti a termine (+16,2%) a fronte di una riduzione delle posizioni a tempo indeterminato (-0,3%), anche in conseguenza della riduzione della durata degli sgravi e del restringimento della platea dei soggetti interessati alle misure.

Le prospettive di breve termine sull'economia italiana delineano una decelerazione nei livelli di attività economica. Secondo Prometeia il PIL è previsto crescere dell'1,4% (+1,5% la stima di aprile contenuta nel DEF) in conseguenza del rallentamento della domanda mondiale; la spesa per consumi delle famiglie dovrebbe continuare ad espandersi ad un tasso dell'1,3-1,4% tra il 2018-2019 beneficiando delle misure di sostegno al reddito previste nella politica di bilancio.

ITALIA - Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2005 dove non diversamente indicato). Anni 2017-2020

Aggregati	2017	2018	2019	2020
PIL	1,5	1,4	1,3	0,9
Export	5,8	4,3	4,3	3,4
Investimenti fissi lordi	3,9	3,8	2,5	1,7
Spesa delle famiglie	1,4	1,3	1,4	1,0
Spesa delle AP e ISP	0,1	0,3	0,1	0,2
Reddito delle famiglie	0,7	1,3	1,4	1,1
Occupazione (var. %)	0,9	0,5	0,3	0,2
Tasso di disoccupazione (%)	11,2	10,2	10,7	10,6

Fonte: Prometeia, aprile 2018

Gli investimenti in beni strumentali dovrebbero continuare a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto anche grazie a favorevoli condizioni di finanziamento e il comparto delle costruzioni dovrebbe continuare a rafforzarsi. L'apprezzamento dell'euro e il rallentamento della domanda mondiale contribuirebbero a ridurre l'incremento delle esportazioni la cui crescita, però, resterà relativamente vivace, attorno al +4,3%. I dati del primo trimestre confermano tali ipotesi registrando su base tendenziale un aumento del 3,3%.

Il venir meno della decontribuzione e il ciclo economico meno espansivo concorreranno a mitigare la crescita occupazionale che dovrebbe attestarsi su livelli inferiori allo 0,5%. Il tasso di disoccupazione nel periodo di previsione continuerà a ridursi ma in misura sempre meno rapida.

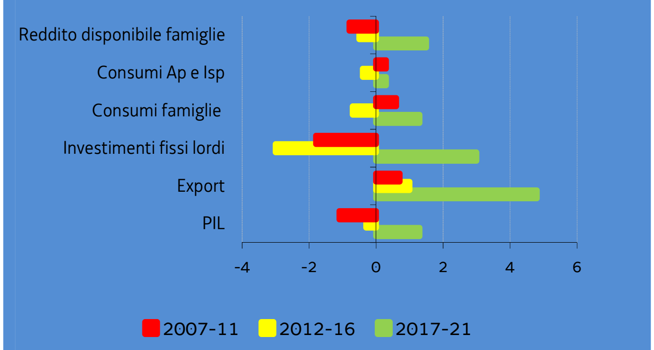
Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Anche per il FVG il 2017 è stato un anno di consolidamento della ripresa. La crescita non solo è stata superiore a quella registrata, in media, sul territorio nazionale, ma è risultata anche più bilanciata rispetto a quanto avvenuto finora essendo sostenuta sia dalla domanda interna che da quella estera, che nel 2017 ha avuto proprio il suo massimo incremento.

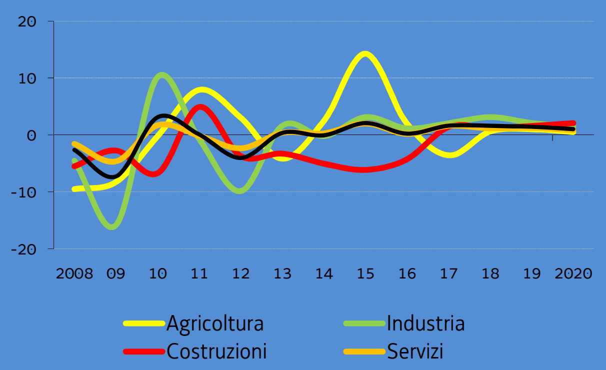
Le stime[2] rilasciate in aprile dall'istituto Prometeia registrano per il FVG un aumento del PIL pari all'1,6%, leggermente superiore al dato nazionale.

FVG - Principali indicatori macroeconomici (variazioni % medie annue sui valori concatenati, anno di riferimento 2010). Anni 2007-21



Fonte: Prometeia, aprile 2018

FVG -Valore aggiunto per settore di attività economica (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2010). Anni 2008-2020



Fonte: Prometeia, aprile 2018

Particolarmente positivo è stato il contributo fornito dall'export, risultato in crescita del 10,2% in termini reali (+12,1% l'incremento a valori correnti) rispetto all'anno precedente, un valore superiore di quasi cinque punti percentuali al dato nazionale e che, in termini reali, segna il pieno recupero dei livelli precedenti alla crisi anche al netto della cantieristica, il segmento più dinamico. Significativo anche l'incremento della domanda interna trainata dalla dinamica positiva degli investimenti (+4,1%) e dei consumi delle famiglie (+1,5%) che, beneficiando dell'espansione dell'occupazione, hanno visto aumentare il loro reddito disponibile (+0,8% in termini reali), in particolare quello da lavoro dipendente.

Dal lato dell'offerta, il manifatturiero è risultato il settore economico più dinamico: il valore aggiunto della produzione è aumentato in termini reali del +2,0% grazie in particolare al buon andamento del comparto della metallurgia e della meccanica. In crescita anche il fatturato del legno-arredo, anche se in rallentamento rispetto al 2016. All'interno del comparto industriale anche il valore aggiunto delle costruzioni, dopo 5 anni, è risultato in crescita (+1,4%), anche in conseguenza della maggior vivacità del mercato degli immobili residenziali (+5,1% le transazioni) e non residenziali (+2,3%). Ancora deboli, invece, gli investimenti in edilizia pubblica: secondo l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) i bandi di gara per lavori pubblici in FVG sono diminuiti del 6,0% rispetto al 2016, anno in cui però si era registrato un aumento molto consistente.
Più contenuta, anche se comunque positiva, la dinamica del valore aggiunto dei servizi nel 2017,

[2] Le stime di contabilità regionale prodotte da Istat nei Conti economici territoriali vengono diffuse l'anno successivo all'anno di riferimento dell'aggregato; gli ultimi dati disponibili, perciò, fanno riferimento al 2016. Per questo motivo vengono presentate le stime di Prometeia sul 2017.

cresciuti dell'1,6%. All'interno del comparto risulta particolarmente positivo il contributo fornito dal turismo (+5,2% le presenze turistiche), dai trasporti (la movimentazione delle merci nel porto di Trieste ha raggiunto proprio nel 2017 un suo punto di massimo) e dai servizi finanziari.

Le previsioni

Le prospettive per l'economia del FVG permangono favorevoli (+1,6% nel 2018) confermando le attese positive delle imprese industriali della regione, in particolare quelle riguardanti la domanda estera che, per il 55% delle imprese è ritenuta in aumento contro un esiguo 2% che ne prevede invece la diminuzione[3].

Previsioni dei principali aggregati economici del FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2005 dove non diversamente indicato). Anni 2017-2020

Aggregati	2017	2018	2019	2020
PIL	1,6	1,6	1,4	1,0
Export	10,2	4,0	4,1	3,2
Investimenti fissi lordi	4,1	4,0	2,7	1,9
Spesa delle famiglie	1,5	1,4	1,4	1,1
Spesa delle AP e ISP	0,3	0,4	0,2	0,2
Reddito delle famiglie	0,8	2,1	2,0	1,6
Tasso di disoccupazione (%)	6,7	6,5	6,4	6,3

Fonte: Prometeia, aprile 2018

Seppur in un contesto di domanda globale in decelerazione, le vendite all'estero sono previste in aumento del +4,0%, sostenute ancora dal comparto della cantieristica dove il segmento delle navi da crociera garantirà, stante gli ordinativi provenienti dall'estero, il pieno utilizzo della capacità produttiva per il prossimo quinquennio.

Anche la domanda interna continuerà ad espandersi, in particolare nella componente degli investimenti (+4,0% nel 2018). Nel 2019-20 l'incremento degli acquisti di beni strumentali si attesterà, però, su livelli inferiori rispetto a quelli del biennio precedente in ragione di attese più prudenti circa l'evoluzione della domanda estera. La spesa delle famiglie aumenterà ad un ritmo più contenuto rispetto a quello registrato nel 2017 (+1,4%), una stima prudenziale in quanto effettuata prima della sterilizzazione delle c.d. "clausole di salvaguardia" per l'anno in corso approvata il 19 giugno. È prevista una certa stabilità della spesa pubblica su valori incrementali inferiori allo 0,5 per cento.

Il mercato del lavoro continuerà a registrare miglioramenti sia in termini di occupazione che di disoccupazione nel prossimo triennio: -0,4 punti percentuali il tasso di disoccupazione previsto nel 2020. Le unità di lavoro cresceranno nel primo anno di previsione (+0,7% nel 2018) in particolare nel settore industriale (+1,7%); più contenuto l'aumento nei servizi (+0,5%). Ancora negativa, e si manterrà tale per i prossimi tre anni nonostante il recupero del valore aggiunto, l'occupazione nel settore delle costruzioni (-0,2%).

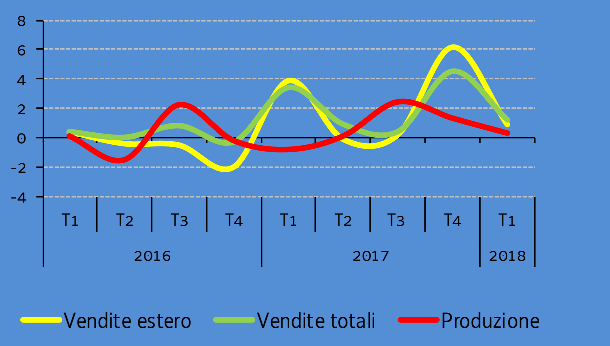
[3] ConfindustriaFVG, Indagine Congiunturale Trimestrale – Primo trimestre 2018, maggio 2018.

L'andamento dei settori produttivi

L'industria

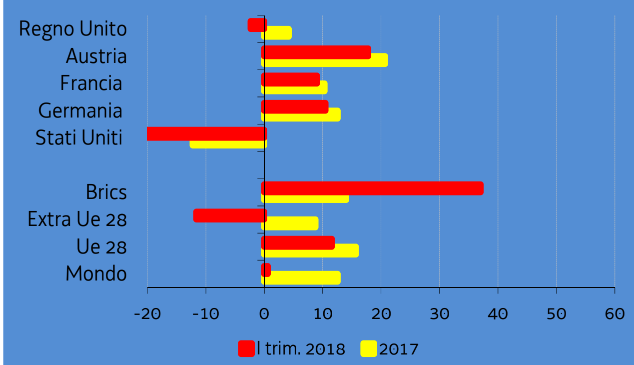
Nel 2017 la produzione industriale al netto della cantieristica è aumentata dello 0,8% rispetto al 2016 mostrando un'accelerazione, in particolare, nella seconda metà dell'anno. L'indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi ha rilevato, per gli operatori della sola industria in senso stretto, un aumento nel saldo tra le dichiarazioni di aumento e di riduzione del fatturato di oltre 20 punti percentuali. Il buon andamento del comparto ha trovato conferma anche nel primo trimestre 2018 quando, dopo quattro trimestri consecutivi, la produzione ha segnato ancora una variazione tendenziale positiva, anche se più contenuta rispetto a quella dei trimestri precedenti (+0,3%) e concentrata prevalentemente in alcuni settori merceologici (elettronica, gomma plastica, alimentari). Le vendite sono risultate in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,2%) evidenziando una maggior vivacità sul mercato interno (+2,1%) rispetto a quello estero (+0,9%).

Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera del FVG (variazioni %). Anni 2016-2018



Fonte: Confindustria, maggio 2018

Esportazioni manifatturiere del FVG per macro Area e primi 5 Paesi di destinazione (variazioni % sui valori correnti). Anni 2017/16 e I trim. 2018/17



Fonte: Coeweb, ISTAT

Gli ordinativi registrano, da fine 2016, un andamento positivo (+3,9%), in particolare per la meccanica sia nella componente di costruzione di prodotti in metallo che nella costruzione e installazione di macchine. Bene anche il legno-arredo.

Le previsioni di breve periodo degli operatori di settore risultano più frequentemente orientate all'ottimismo. L'attesa più favorevole riguarda la domanda estera, della quale il 55% degli intervistati prevede l'aumento contro un esiguo 2% che ne prevede invece la diminuzione. Molto significative anche le previsioni relative a produzione e domanda interna, per le quali l'aumento viene votato rispettivamente dal 46% e dal 28% degli intervistati, contro una minoranza dell'1% e del 6% che ne prevede una diminuzione.

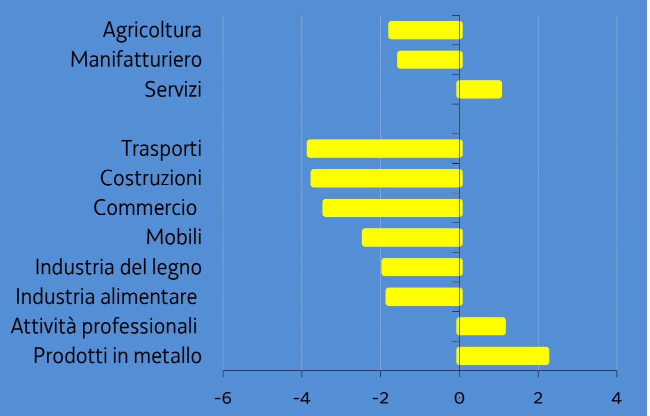
Le vendite all'estero delle imprese manifatturiere della regione sono aumentate, nel 2017, di oltre 1,6 miliardi di euro (+12,5% in termini tendenziali). Oltre i tre quarti della crescita sono riconducibili all'andamento della cantieristica (+22,9%) e della siderurgia (+30,1%) comparti per i quali, peraltro, è stato determinante l'aumento dei corsi delle materie prime. In crescita anche le vendite della filiera del legno-arredo (+9,3%), dell'elettronica (+3,5%), della farmaceutica (+45,6%) e della gomma plastica (+7,4%). In calo le vendite della meccanica (-2,5%) nei mercati extra-europei (-7,3%), in particolare nei Paesi dell'Africa Settentrionale.

La tendenza positiva è proseguita anche nel primo trimestre 2018 mostrando, però, minor vigore (+0,6%) per effetto di una contrazione degli scambi sul mercato extra-europeo (-11,6%) in particolare nel mercato statunitense (-28,8%) dove si sono dimezzate le vendite di prodotti della siderurgia e di macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili.

Le imprese

Sono oltre 103 mila le imprese registrate negli archivi camerali nel 2017; di queste 90.288 le attive. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è ancora negativo (oltre 600 unità) ma la tendenza è in leggero miglioramento tant'è che il tasso di crescita delle imprese è passato da -0,8% a -0,4% risultando, però, tra i più bassi in Italia. In particolare hanno registrato tassi di crescita negativi le imprese di più piccola dimensione legate al manifatturiero, mentre sono risultate in crescita le imprese legate al terziario. In continua diminuzione le imprese del settore primario anche tra quelle guidate da under 35 (-1,0%), una tendenza che risulta di segno opposto a quella registrata, in media, sul territorio nazionale (+6,8%).

Tassi di crescita delle imprese del FVG per settore di attività. Anno 2017



Fonte: Registro delle imprese, Infocamere

Nel Primo trimestre del 2018 si è registrata un'ulteriore riduzione dello stock di imprese in FVG, il tasso di natalità (1,78%) è stato inferiore a quello di mortalità (2,37%); il tasso di crescita si è attestato a -0,53%, inferiore al tasso medio nazionale, anch'esso negativo e pari a -0,25%. Le imprese artigiane del FVG hanno seguito una dinamica sostanzialmente analoga alle altre, registrando un tasso di crescita pari a -0,55%, migliore del -0,82% registrato a livello nazionale.

Circa il 5% delle nuove società di capitale della regione[4] è iscritto nel registro delle startup innovative (205), il secondo valore più alto a livello nazionale dopo quello registrato in Trentino Alto Adige. Guardando alle singole province, Trieste ottiene il primato in Italia con 7,13 startup innovative ogni 100 nuove società di capitali.

I prestiti alle imprese nel corso del 2017 sono diminuiti (-3,1%) ma al netto di alcune operazioni di rilevante importo nel settore dei mezzi di trasporto, la flessione si attesta su valori prossimi a quelli registrati nel corso del 2016 (-1,4%). La restrizione del credito è rallentata sia per le piccole imprese[5] (-1,7%) che per le famiglie produttrici[6] (-1,6%) e un ulteriore rallentamento alle erogazioni del settore produttivo si è registrato anche nel Primo trimestre 2018. È migliorata anche la qualità del credito: il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle imprese è sceso dal 3,8% del 2016 al 2,1% del 2017 (valore peraltro costante anche nel Primo trimestre 2018) segnando un'evoluzione positiva in particolare per le attività manifatturiere. La quota delle sofferenze sui crediti totali delle imprese è passata dal 16,3% al 13,0%. Sono migliorati anche i dati relativi al risparmio finanziario delle imprese: nel 2017 i depositi sono aumentati del 4,2%, in particolare nella componente dei depositi a risparmio.

Nel 2017 praticamente tutte le imprese con 10 e più addetti utilizzano il computer e hanno accesso a Internet (99,7%) ma meno della metà degli addetti utilizza il computer almeno una volta la settimana (48,7%). Meno di tre imprese su quattro hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (71,5%) ma l'utilizzo delle potenzialità offerte dalle ICT è ancora poco diffuso: poco più della metà delle imprese ha effettuato vendite e/o acquisti on-line nel corso dell'anno precedente (55,8%), l'11,1% ha condiviso in rete, con fornitori e clienti, dati sulla gestione della catena distributiva (SCM).

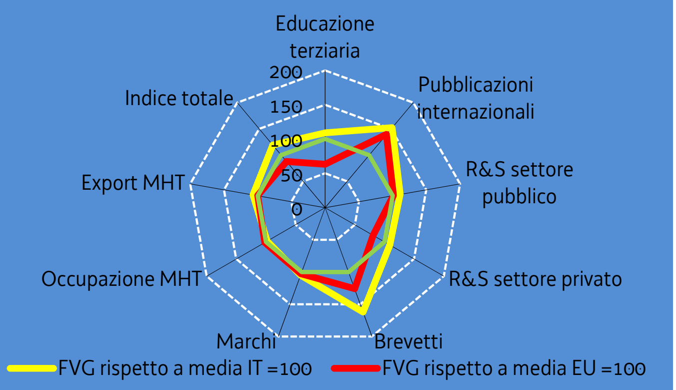
---

[4] Sono considerate "nuove società di capitali" quelle costituite da non più di 5 anni, con ultimo fatturato dichiarato inferiore a 5 milioni di euro ed in stato attivo.
[5] Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.
[6] Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Innovazione e competitività

Il rapporto *Regional Innovation Scorebord 2017* della Commissione Europea colloca il FVG come prima regione italiana nel gruppo "Moderate + Innovators" con un punteggio di 87,8 su 100 (base EU28 al 2011). Tra gli aspetti che maggiormente qualificano il territorio regionale in termini di innovazione e competitività emergono le risorse pubbliche impiegate in R&S in rapporto al PIL e la produzione scientifica.

Indicatori di innovatività per il FVG e confronto con la media nazionale e EU28– Anno 2017



Note: In verde la linea che pone tutti gli indicatori considerati pari a 100. Dove la linea gialla supera la linea verde (rossa) si registra un posizionamento più favorevole del FVG rispetto alla media nazionale (EU28). MHT= media e alta tecnologia. Fonte: Regional Innovation Scorebord, Commissione Europea

Particolarmente positivo nel confronto con le altre regioni italiane risulta anche il posizionamento della regione rispetto agli indicatori riguardanti la spesa in R&S in rapporto al PIL nel settore privato, la quota di piccole e medie imprese che collaborano con altre imprese per fare ricerca e la quota di occupazione in settori a tecnologia medio-alta.

Favorevole anche il confronto con le altre regioni italiane sulla dotazione di capitale umano, rispetto al quale, però, il FVG si trova in posizione di svantaggio, in particolare nei confronti delle regioni estere contermini, dove la quota di popolazione con educazione terziaria risulta più elevata. Nel confronto con queste regioni, il FVG vanta una maggior quota di piccole e medie imprese che innovano in-house e che hanno introdotto innovazioni di prodotto o processo, ma la quota di queste imprese che "fanno rete" rimane ancora inferiore a quella delle regioni più competitive. In linea con la media europea gli indicatori relativi all'incidenza dell'occupazione e delle esportazioni delle imprese a tecnologia medio-alta.

Le risorse dedicate alla R&S in FVG sono in continuo aumento dall'inizio della rilevazione, sia da parte di imprese e istituzioni private non profit (0,86% del PIL) che da parte della pubblica amministrazione e dell'università (0,69%); l'incidenza complessiva rispetto al PIL (1,55%) risulta, in FVG, il secondo valore più elevato a livello nazionale dopo quello registrato in Piemonte e in Emilia-Romagna. L'aumento di addetti[7] alla ricerca e sviluppo presenti nelle imprese nell'ultimo anno di riferimento è stato pari all'1,2% mentre i ricercatori sono aumentati del 6,5% contando circa 1.218 unità. Ciò ha contribuito ad incrementare il tasso di innovazione del sistema produttivo[8] regionale, portando il FVG a registrare il secondo valore più elevato a livello nazionale. È aumentata, inoltre, la quota di spesa per ricerca e sviluppo sostenuta dalle imprese fino a 249 addetti a segnale di un maggior ricorso da parte delle piccole imprese a forme collaborative che permettono il superamento della rigidità di costi fissi connessi con le attività di ricerca considerando, peraltro, che quasi 3 imprese su 4 ricorrono all'autofinanziamento.

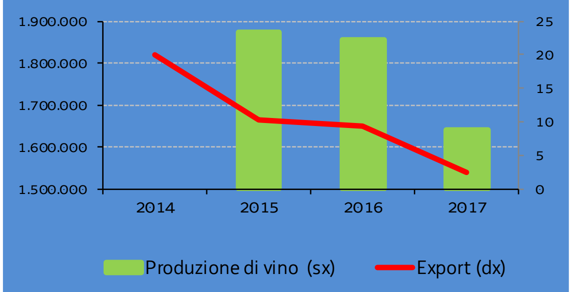
[7] Unità espresse in equivalenti tempo pieno. Gli addetti comprendono i consulenti che operano all'interno delle imprese nello sviluppo delle attività di R&S.
[8] Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.

L'agricoltura e l'agroalimentare

Nel 2017 il valore aggiunto della produzione agricola in FVG è stimato pari a circa 617 milioni di euro, in aumento, in termini nominali, del +5,4% rispetto all'anno precedente ma in calo a valori reali (-3,5%) dopo un biennio di elevata crescita. Anche l'andamento dell'occupazione risulta positivo, con un aumento del +1,6% nelle unità di lavoro rispetto all'anno precedente, confermando una tendenza in atto da un triennio.

Circa il 90% del settore è determinato dalle produzioni vegetali e animali, poco più dell'8% dalla pesca e meno del 2% dalla silvicoltura. Strettamente legato alla produzione, il comparto agroalimentare ha assunto negli ultimi anni una notevole rilevanza: al cluster agroalimentare, gestito dal Parco agroalimentare di S. Daniele del Friuli, aderiscono circa 20 mila imprese del settore primario e oltre mille del settore secondario impiegando oltre 13 mila addetti nel settore primario e 7.800 nel settore secondario. Il grado di apertura commerciale del comparto[9], pur risultando in costante crescita, ha ancora ampi margini di sviluppo se si considera che la produzione esportata è pari a poco più del 2% del PIL, un valore in linea con la media nazionale ma inferiore a quello di altre regioni del Nord Italia come Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna.

Esportazioni di vini di uve e produzione di vino totale in FVG (variazioni % e valori in ettolitri). Anni 2014-2017



Fonte: ISTAT

Nel complesso, le esportazioni dell'industria alimentare ammontano nel 2017 a 759 milioni di euro, in aumento del 5,0% rispetto al 2016, a fronte di una contrazione nell'export di prodotti agricoli (-17,7%). In continuo aumento le vendite all'estero di vino pur in un contesto di riduzione della produzione: +2,5% le vendite nell'ultimo anno, +48,3% nell'ultimo quinquennio, per un fatturato pari a 113 milioni di euro. Trend positivo anche nel primo trimestre 2018: +9,9%.

In deciso aumento anche la produzione biologica. Al 31.12.2016 il consorzio Sinab ha rilevato in regione 14 mila ettari di superficie biologica e 854 operatori contro i 3.700 ettari e i 441 operatori registrati nel 2014. Si rileva quindi una crescita delle superfici bio che incidono sul 6,6% della superficie agricola totale. Si tratta per oltre la metà di prati, pascoli o terreni a riposo; mentre in termini di Superficie Agricola Utilizzata, in particolare colture foraggere, cereali e vite, si riscontra un aumento superiore rispetto alle altre regioni italiane, nello specifico da 3 mila a oltre 6 mila ettari in un anno.

[9] Il comparto include i seguenti prodotti: "Prodotti alimentari, bevande e tabacco" (codice ATECO 2007: CA); "Prodotti dell'agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca e piscicoltura" (codice ATECO 2007: A).

I servizi: commercio, turismo e trasporti

Il Friuli Venezia Giulia vanta una elevata specializzazione nei servizi: il valore aggiunto attivato nel 2017 dal settore terziario è stimato pari a 24 miliardi di euro correnti, una quota pari al 71% del valore aggiunto complessivo, dato più elevato rispetto a quello del Nord Est ma ancora inferiore al livello nazionale (74%). Nel 2017 il valore aggiunto dei servizi è cresciuto, in termini reali, dell'1,6% rispetto all'anno precedente, continuando la fase espansiva dell'ultimo quinquennio. Nello stesso periodo, anche l'occupazione è risultata in crescita (+2,1%). Le previsioni di breve periodo indicano, per l'anno in corso e per il 2019 un'espansione del valore aggiunto del settore su valori più contenuti, nell'ordine del +1,2%.

Commercio. Gli esercizi commerciali in sede fissa al 31.12.2017 sono 12.303, di cui 4.415 sono unità locali di imprese del settore commerciale che hanno più punti vendita. Rispetto all'anno precedente si registra un calo di 200 unità, a conferma del continuo processo di contrazione che sta interessando il settore in risposta ai mutamenti nelle abitudini di spesa delle famiglie e alla progressiva diversificazione dei canali di vendita. Alla riduzione del numero di imprese e punti vendita è corrisposto un aumento delle superfici di vendita peraltro più sostenuto rispetto alla media nazionale, tant'è che nel 2017 il rapporto tra la superficie di vendita e gli abitanti è il più elevato tra le regioni italiane: 1.405 mq ogni mille abitanti, contro i 1.029 in media nazionale.

Punti vendita del commercio al dettaglio in FVG (valori assoluti e variazioni %). Anni 2009 e 2017

Settori	2009	2017	Var. % 2009/17
Commercio al dettaglio sede fissa	13.532	12.303	-9,1
Commercio ambulante	1.613	1.609	-0,2
Commercio al di fuori di negozi, banchi e mercati	461	568	23,2
di cui: *via Internet*	158	282	78,5
Totale	15.606	14.480	-7,2

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio, MISE

La ristrutturazione del commercio al dettaglio in FVG dal 2009 evidenzia una sostanziale riduzione dei punti vendita (-9,1%), in particolare tra i negozi non alimentari (-9,9%), specie di vestiario, calzature e prodotti tessili (-12,0%). Quest'ultima categoria è, peraltro, quella per cui si registra la più elevata abitudine d'acquisto online tra le famiglie che effettuano acquisti in rete (37,3%)[10]. In deciso aumento il numero di imprese che svolgono attività attraverso altri canali, in particolare Internet.

Turismo. Nel 2017 i turisti che hanno pernottato in FVG sono 2,5 milioni (+5,4% rispetto al 2016). Si tratta in maggioranza di stranieri (52,4%), prevalentemente austriaci (460 mila arrivi e 1,6 milioni di presenze) e tedeschi (232 mila arrivi e 1,2 milioni di presenze). Un viaggiatore straniero su tre ha tra i 45-64 anni, il 27% ha fino ai 35 anni il 28,8% tra i 35-44 e l'8% più di 65 anni. È un turismo ancora di tipo stagionale: oltre i tre quarti delle presenze, infatti, viene registrato tra maggio e settembre (77,1%) e le mete preferite sono Lignano Sabbiadoro (3,6 milioni di presenze) e Grado (1,4 milioni). In aumento anche la spesa turistica degli stranieri in vacanza in FVG del +23,6% (+7,1% la media nazionale) sull'anno precedente.

Arrivi presenze e permanenza media dei turisti per località del FVG (Valori assoluti e variazione % su anno precedente). Anni 2016-17

Cluster	Arrivi (A) N.	Presenze (P) N.	Permanenza (A/P) (gg.)	Var. % 2017/16 A	Var. % 2017/16 P
Mare	1.062.400	5.297.498	5,0	5,9	4,9
Capoluoghi	672.617	1.445.247	2,1	5,7	4,7
Montagna	304.481	934.719	3,1	5,3	7,1
FVG	2.448.834	8.729.115	3,6	5,4	5,2

Fonte: WebTur

Tutte le principali località turistiche del FVG hanno registrato un incremento nei flussi turistici (mare +5,9% negli arrivi, montagna +5,3% e i capoluoghi +5,7%); particolarmente interessante è la crescita dei flussi in alcune piccole aggregazioni di comuni come quelle del Carso (+3,6% negli arrivi), dei Borghi (+5,8%) o del Collio (+0,7%), dove le dimensioni ambientali e quelle enogastronomiche si fondono. Peraltro sono proprio i due elementi più apprezzati dai turisti stranieri in visita alla regione secondo l'indagine della Banca d'Italia: se risulta pari a 8,2 il giudizio medio sull'esperienza di vacanza in regione (tra 0 e 10), viene valutata pari a 8,6 l'enogastronomia e a 8,4 l'ambiente. Nella rilevazione 2017 quella enogastronomica è la terza tipologia di vacanza più indicata per motivo tra i turisti stranieri e risulta ulteriormente in crescita rispetto all'anno precedente. Anche la vacanza "verde", più legata alla scelta di forme ricettive e a località

[10] Istat, Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale.

turistiche diverse da quelle di massa, diviene oggetto di attenzione: i turisti stranieri che hanno scelto questo tipo di vacanza hanno, infatti, speso il triplo rispetto alla media generale. Gli arrivi negli agriturismi sono aumentati del 3,4% su base annua. Positivi i dati sulla stagione invernale 2017/18: +11,2% gli arrivi e +3,0% le presenze nel cluster "montagna"[11].

Trasporti. Il sistema portuale del FVG ha movimentato complessivamente 67,7 milioni di tonnellate di merci nel 2017, un valore in aumento del +4,3% rispetto all'anno precedente. La crescita ha riguardato anche gli altri porti dell'Alto Adriatico, ad evidenza della ripresa della domanda, sebbene con intensità diverse. Nel porto di Capodistria sono state movimentate 23.366.959 tonnellate di merci (+6,1% rispetto al 2016), nel porto di Ravenna 26.508.485 tonnellate (+2,1%), mentre Venezia ha superato i 25 milioni di tonnellate, un dato stabile rispetto all'anno precedente ma che sintetizza la crescita del settore commerciale (+4,4%) a fronte del calo dei settori petrolifero (-13,2%), conseguente alla riconversione della raffineria Eni in bio-raffineria, e industriale (-2,1%).

Traffico merci nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro (tonnellate). Anni 2016-2017

Porto	2016	2017	Var. % 2016/17
Trieste (escluso Oleodotto)	17.898.933	19.565.800	9,3
Oleodotto SIOT	41.345.322	42.389.605	2,5
Monfalcone	4.635.875	4.633.411	-0,1
Porto Nogaro	1.012.235	1.106.057	9,3
FVG	64.892.365	67.694.873	4,3

Fonte: Autorità portuale di Trieste, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Azienda speciale per il porto di Porto Nogaro

Trieste si conferma, dunque, il primo porto in Italia per tonnellaggio totale movimentato ma anche il primo porto italiano per traffico ferroviario grazie al raddoppio, nell'ultimo biennio, del numero di treni allestiti (8.681 nel 2017) che ha favorito la crescita del traffico merci in contenitori (+26,7%). La crescita è stata sostenuta dai treni su direttrice internazionale legati al traffico container (+34,3%) ma anche da quelli lavorati nel porto industriale del settore siderurgico (+24,6%).

Stabile il traffico nel porto di Monfalcone (-0,1%) dove l'incremento delle rinfuse solide ha compensato la contrazione degli scambi di merci varie in colli (-7,0%); più positivo l'andamento a Porto Nogaro (+9,3%).

L'aumento delle movimentazioni nei porti si è riflesso anche sul volume di traffico nelle strade del FVG. I transiti autostradali giornalieri medi sono, infatti, aumentati in particolare per i mezzi pesanti (+6,5% sulla A4 e +16,5% sulla A23) a fronte di un più contenuto aumento del traffico di mezzi leggeri (+0,8% sulla A4 e +1,5% sulla A23). Anche il traffico stradale continua a risultare in aumento: ad aprile 2018 l'indice del traffico di mezzi leggeri (auto, moto e furgoni) sulla rete stradale regionale è pari a 111,6 (100 è il valore medio del 2015), in aumento rispetto al valore di aprile 2017 (110,6) e, coerentemente con la stagionalità, in aumento rispetto al valore di marzo 2018 (101,6).

Positivo anche l'andamento del traffico passeggeri nell'aeroporto di Trieste risultato in aumento, anche grazie alla ristrutturazione del terminal, del +7,3% in particolare grazie alla componente nazionale (+15,0%). Il numero di aeromobili in movimento è, invece, calato dell'1,9%. Nei primi 4 mesi del 2018 è proseguita la riduzione del numero di voli (-9,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) accompagnata anche da un calo dei passeggeri (-1,7%); il numero medio di passeggeri per volo è stato pari a 85,9 nel 2017 e a 79,0 nei primi 4 mesi del 2018.

Quasi un quinto dei lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più utilizzano in FVG mezzi pubblici per recarsi a lavoro, asilo o scuola. La qualità dei servizi resi agli utenti è giudicata soddisfacente dalla maggioranza dei cittadini del FVG, in particolare rispetto alla puntualità e ai posti a sedere a disposizione. L'82,4% degli utenti del 2016 si dichiara molto soddisfatto dei posti a sedere in treno (71,7% la media nazionale), l'83,5% si dichiara molto soddisfatto della puntualità degli autobus (52,3% la media nazionale) e l'84,4% della puntualità dei pullman (65,7% la media nazionale).

[11] I dati non includono il movimento dei turisti nel comune di Sappada. Sono stati considerati i mesi tra dicembre e marzo per escludere il periodo pasquale.

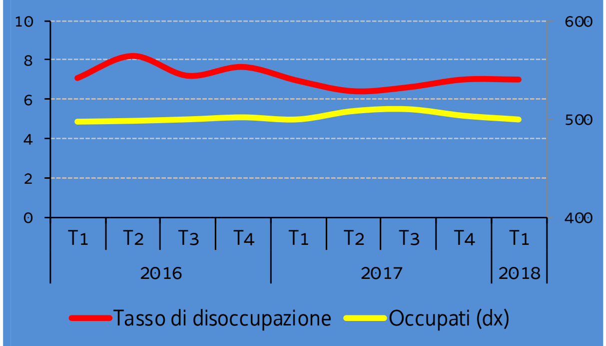
Il mercato del lavoro

Sono 542 mila le forze di lavoro in FVG nel 2017; la popolazione che risulta occupata è pari a 505 mila, i disoccupati sono 36.379 e gli inattivi tra i 15-64 anni sono 221.203 di cui oltre 26 mila giovani tra i 15-29 anni che non studiano e non lavorano (Neet).

Gli indicatori che descrivono il mercato del lavoro sono ulteriormente migliorati nel corso del 2017. All'aumento dell'occupazione (+1,3% rispetto al 2016), che ha riguardato in particolare la componente femminile (+2,2%) e gli indipendenti (+3,5%), si è associata un'ulteriore flessione della disoccupazione (-0,8 punti percentuali). È rimasto stabile al 3,3%, circa la metà della media italiana, il tasso di disoccupazione di lunga durata.

Il tasso di occupazione è cresciuto per il quarto anno consecutivo, attestandosi al 65,7% segnando incrementi significativi tra le classi più anziane della forza lavoro (55-64 anni), anche in relazione alle riforme pensionistiche e al crescente peso della popolazione in questa fascia d'età. L'occupazione è più elevata tra la forza lavoro in possesso di laurea o altro titolo di studio più elevato (77,8%) e tra i maschi (73,0%).

Occupati e tasso di disoccupazione in FVG (migliaia di unità; valori %). Anni 2016-2018



Fonte: ISTAT

Tra i giovani di età 15-34 anni, il tasso di occupazione è aumentato di mezzo punto percentuale portandosi al 47,4%, il valore più elevato dell'ultimo quinquennio; al contempo il tasso di disoccupazione è calato di oltre un punto percentuale raggiungendo il 14,0% rimanendo ancora ampiamente al di sopra del valore registrato nel periodo pre-crisi. I Neet sono calati del 4,4% rispetto al 2016.

I dati amministrativi sulle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro evidenziano un saldo positivo, trainato in particolare dal comparto dei servizi. Sono cresciute le assunzioni a termine (+37,1%) a fronte di una riduzione dei tempi indeterminati (-8,0%) e delle trasformazioni a tempo indeterminato (-22,8%). Sono inoltre aumentate le assunzioni stagionali (+28%) in parte per la necessità da parte delle imprese di strumenti contrattuali sostitutivi dei voucher soppressi e poi riattivati nel luglio 2017 con una normativa più restrittiva e nuove modalità organizzative. Le assunzioni in apprendistato sono aumentate del 35,8%.

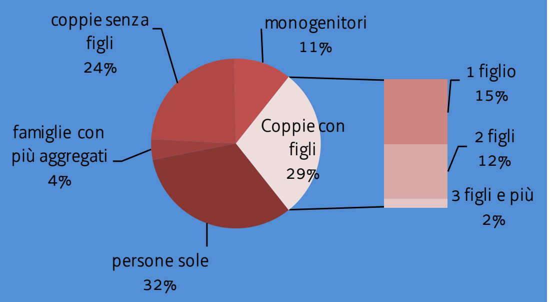
L'andamento positivo del saldo tra assunzioni e cessazioni è confermato anche nel primo trimestre 2018 (+14 mila unità), nonostante l'aumento delle cessazioni (+25%). Anche i dati sul ricorso agli ammortizzatori sociali restituiscono un quadro più positivo: per il terzo anno consecutivo sono calate le ore di Cassa integrazione guadagni ordinaria (-41,8%) e straordinaria (-73,7%) quasi in tutti i settori economici. Particolarmente intensa la riduzione nell'industria in senso stretto (-72,0%) nel comparto della meccanica (-81,2%). Anche nel primo trimestre 2018 gli interventi di cassa integrazione risultano in diminuzione su base tendenziale (-49,2%), soprattutto nei rami Industria e artigianato. Sostanzialmente stabile l'edilizia.

Società

Cittadini residenti. Al 31 dicembre 2017 i cittadini residenti in FVG sono 1.215.538, in calo di circa 2 mila unità (-0,2%) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da attribuire, in controtendenza rispetto a quanto avvenuto nell'ultimo quinquennio, alla sola dinamica naturale: il tasso di crescita naturale ha raggiunto, infatti, il suo livello più basso degli ultimi 15 anni (-5,2 per mille, ampiamente al di sotto della media nazionale pari a -3,2) per effetto di una forte contrazione delle nascite (oltre 350 nati in meno nell'ultimo anno) e di un aumento dei decessi (oltre 400 in più) che hanno determinato un saldo naturale negativo per oltre 6 mila unità. La dinamica migratoria, invece, ha registrato un saldo positivo sia rispetto agli spostamenti interni (da e verso altri comuni d'Italia) che con l'estero. Le cancellazioni per l'estero dei residenti di cittadinanza italiana, dopo gli aumenti degli anni precedenti, è rimasto stabile a 2,8 mila unità. I cittadini stranieri sono 106.652 (+2,3% rispetto al 2016).

Famiglie. Le famiglie iscritte in anagrafe al 31 dicembre 2017 sono 561.946 e sono costituite, in media da 2,1 componenti. Circa un terzo[12] è formato da persone sole, di cui la metà sono ultrasessantenni (99 mila), in prevalenza donne (69 mila).

Composizione delle famiglie e dei nuclei famigliari del FVG (valori %). Media biennale 2015-16



Fonte: ISTAT

Le coppie con figli sono 161 mila (45,1% dei nuclei famigliari), quelle senza figli sono 134 mila (37,6%) ed i nuclei famigliari monogenitoriali sono 62 mila (17,3%). Tra le coppie con figli il 51% ha 1 solo figlio, il 42,1% ha due figli ed il 7% (circa 11 mila famiglie) ha tre figli o più. Il 71,8% delle coppie senza figli è costituita da componenti che hanno più di 55 anni, le coppie con componenti di età compresa tra i 35-54 anni sono circa 25 mila e rappresentano il 18,5% delle coppie senza figli. Le coppie giovani senza figli (15-34 anni) sono 14 mila, il 10,2% delle coppie senza figli. I nuclei monogenitoriali sono nella maggior parte dei casi (83,9%) costituiti da mamme con figli (52 mila).

In base ai dati di contabilità nazionale, il reddito disponibile pro-capite delle famiglie del FVG nel 2016 è stato pari a 20.168 euro, superiore di quasi 2 mila euro a quello medio nazionale (18.200 euro) ed in crescita rispetto all'anno precedente (+1,5%). All'incremento delle risorse disponibili ha contribuito, in particolare, l'aumento dei redditi da lavoro dipendente (+2,4%); il contributo dei trasferimenti netti, sebbene rilevante, è cresciuto in misura più contenuta nell'ultimo anno di riferimento (+1,5%) rispetto all'ultimo triennio (+7,9%). Banca d'Italia ha stimato che la ricchezza netta delle famiglie del FVG è pari a quasi 8 volte il reddito disponibile lordo[13].

Il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro e la contenuta dinamica dei prezzi hanno influito positivamente sul potere d'acquisto delle famiglie, tant'è che quasi i due terzi delle famiglie hanno giudicato ottime o adeguate le proprie risorse economiche. Anche i consumi hanno avuto una dinamica positiva (1,9% nei dati di contabilità nazionale), trainati dal recupero della spesa in beni durevoli (+4,8%). Nel 2017 la spesa mediana mensile delle famiglie del FVG rilevata dall'Istat è pari a 2,3 mila euro (2,1 la media nazionale), in aumento dell'1,3% rispetto all'anno precedente; la spesa media è pari a 2,6 mila. Tra le principali voci, incrementi sostenuti si registrano nelle spese relative all'abitazione, (in particolare nelle manutenzioni e nei mobili, articoli e servizi per la casa) e nelle attività ricreative e di svago (comunicazione +13,0%, ricreazione, spettacoli e cultura +20,8%, servizi ricettivi e di ristorazione +6,2%).

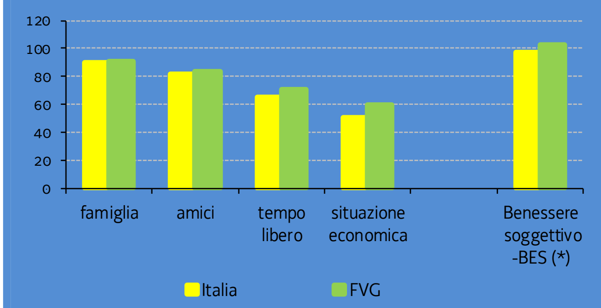
---

[12] Le informazioni di dettaglio sulla composizione famigliare provengono dalla rilevazione campionaria Istat "Aspetti della vita quotidiana e fanno riferimento alla media biennale calcolata sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede.
[13] Banca d'Italia, Economie regionali, giugno 2018.

Sostanzialmente stabile la spesa per alimentari (-0,5%), in calo le spese per abbigliamento e calzature (-5,1%) e trasporti (-1,5%).

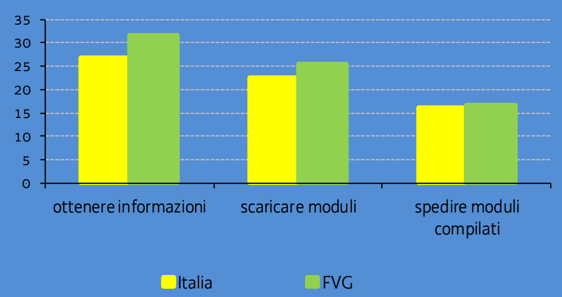
Vita quotidiana. L'84,6% dei cittadini del FVG esprime nel 2017 un giudizio positivo rispetto alla qualità di vita, un valore leggermente in crescita rispetto all'anno precedente e superiore di tre punti percentuali rispetto a quello rilevato in media italiana. L'ambito più appagante è costituito dalle relazioni famigliari rispetto al quale oltre il 90% dei cittadini esprime una valutazione molto o abbastanza soddisfacente. Molto appaganti si confermano anche i rapporti amicali (83,6% dei cittadini molto o abbastanza soddisfatti) anche grazie alla possibilità, per quasi la metà dei cittadini, di frequentare gli amici almeno una volta alla settimana. In aumento la fiducia interpersonale, tant'è che una quota crescente di cittadini ritiene che gran parte della gente sia "*degna di fiducia*" (dal 23,6% al 25,8%) nonostante la maggioranza (73,4%) sostenga che "*bisogna stare molto attenti*".

FVG - Persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte per alcuni aspetti della vita (valori %). Anno 2017



Note: (*) Ultimo anno disponibile il 2016. Esprime la soddisfazione per la propria vita standardizzata rispetto a diversi ambiti indagati ponendo il valore Italia 2010=100. Metodologia completa in https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/misure-del-benessere Fonte: ISTAT

FVG - Persone di 14 anni e più che si sono relazionate con la PA (valori %) attraverso Internet. Anno 2016



Fonte: ISTAT

In generale il benessere soggettivo risulta abbastanza elevato rispetto alle altre regioni: valori superiori all'indice del FVG si registrano solo per il Trentino-Alto Adige, la Lombardia e la Valle d'Aosta.

Tra i principali problemi lamentati dalla cittadinanza nella vita quotidiana si segnalano: le cattive condizioni stradali (36,1% delle famiglie), il traffico (31,0%) e, tra le dimensioni ambientali, l'inquinamento dell'aria (26,4%). Il rischio di criminalità è lamentato da una quota più bassa di cittadini rispetto al 2016 (19,9%).

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i servizi di pubblica utilità, i cittadini si rivelano abbastanza soddisfatti, pur evidenziando ampi margini di miglioramento. Circa i tre quarti degli utenti di 18 anni e più che si sono recati in anagrafe dichiarano che l'orario di apertura è molto o abbastanza comodo, allo stesso tempo, però, la metà (47,7%) dichiara che sarebbe meglio cambiarlo. Anche tra gli utenti delle ASL la soddisfazione sull'accessibilità è elevata (79,2%) ma quasi il 40% esprime una preferenza al cambiamento d'orario. Sebbene 3 famiglie su 4 dispongano di un accesso a Internet da casa e siano sempre più abituate a cercare informazioni sulla rete (67,4% circa di coloro che usano Internet), spedire o ricevere mail (80,7%), leggere giornali, informazioni o riviste online (59,9%), l'interazione con la PA è ancora poco "digitale". L'attività più frequentemente svolta online si limita all'ottenimento di informazioni (31,5%); più contenute le azioni di scarico della modulistica (25,5%) e spedizione di moduli compilati (16,6%).

2. Le politiche regionali

Il quadro delle entrate

Il DEFR, previsto dal D.lgs. 118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, ha lo scopo di fornire un'indicazione delle previsioni economico – finanziarie a politiche invariate. Le stime consentono di programmare eventuali aggiustamenti che consentano di raggiungere gli obiettivi di medio periodo anche in presenza di mutamenti nel quadro macroeconomico.

In questa ottica il DEFR del decreto legislativo 118/2011 chiede l'illustrazione del quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria.

Nel bilancio della Regione FVG le entrate di natura tributarie costituiscono il perno della finanza regionale.

	2018
Totale entrate	7.736,39
di cui:	
- Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	5.335,07
- imposte, tasse e proventi assimilati	837,30

Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie; valori in milioni di euro

Le entrate tributarie erariali spettano alla Regione a norma dell'art. 49 dello Statuto speciale L.Cost. 1/1963. Tale articolo è stato recentemente modificato dalla L. 205 del 27 dicembre 2017, art. 1 c. 817, che ha ampliato i tributi compartecipati, ha modificato le percentuali di compartecipazione nonché ha previsto, quali criteri di attribuzione delle entrate, quello del maturato e quello del riscosso. La nuova disciplina decorre dal 1° gennaio 2018 e si applica ai versamenti di imposta effettuati dai contribuenti dal 2018.

Con D.Lgs. n. 45 del 26 marzo 2018 è stata approvata la norma di attuazione statutaria di definizione dei criteri di determinazione del gettito riferito al territorio regionale dei tributi erariali di cui all'art. 49.

I criteri di determinazione delle quote di compartecipazione saranno individuati con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi a norma dell'art. 6 del D.Lgs. di cui sopra.

A fronte del mutato quadro normativo di riferimento, ancora in fase di definizione, è stato esaminato l'andamento delle entrate tributarie sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate, ufficio Struttura di gestione, dai quali emerge che l'andamento del gettito delle entrate tributarie erariali è complessivamente coerente con quanto previsto.

Relativamente alle entrate tributarie derivate, nel primo quadrimestre dell'anno si osserva un andamento positivo sia dell'IRAP versata dagli enti pubblici che dell'IRAP versata dai privati; l'andamento di quest'ultima imposta è tuttavia non ancora significativo in ragione delle scadenze temporali di versamento degli acconti e del saldo.

In generale si può ritenere che complessivamente ci sia una sostanziale tenuta delle entrate tributarie in riferimento al primo periodo dell'anno e che gli andamenti degli anni successivi saranno coerenti con quanto previsto. Ciò è avvalorato dalle previsioni tendenziali descritte nel Documento di Economia e Finanza 2018, presentato il 26 aprile 2018, che stima effetti positivi sulle entrate delle imposte dirette e indirette conseguenti al miglioramento del quadro congiunturale e agli effetti dei provvedimenti legislativi vigenti.

In occasione dell'aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, quando saranno disponibili dati più completi e stime aggiornate, verranno espresse valutazioni più accurate sull'andamento del gettito degli anni futuri.

Le manovre di coordinamento della finanza pubblica

Le manovre di finanza pubblica sono espressione della funzione di coordinamento della finanza pubblica, che è materia ricompresa nella legislazione concorrente ai sensi dell'articolo 117, terzo comma della Costituzione. Lo Stato detta i principi fondamentali in materia, al fine di perseguire gli obiettivi di riequilibrio economico finanziario dei conti pubblici nazionali.

Le autonomie speciali concorrono alla finanza nazionale per effetto delle riserve all'erario (maggiori entrate fiscali che sono sottratte alla compartecipazione regionale), dei contributi volontari (concordati con i protocolli di intesa tra Stato e Regione del 2010, 2014 e 2018), degli accantonamenti di entrata (quote di compartecipazione trattenute unilateralmente dallo Stato nelle more dell'attuazione dell'articolo 27, L. 42/09) e, altresì, attraverso il rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, previsto dall'articolo 9 della L. 243/2012.

Si illustrano sinteticamente di seguito le manovre di coordinamento della finanza pubblica che sono applicabili alla Regione Friuli Venezia a decorrere dal 2019.

Riserve all'erario

Nel 2019 cesseranno le riserve all'erario previste dall'art. 1, comma 508 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) per un importo annuo valutabile in circa 130 milioni di euro. Dette riserve sono state istituite, per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014, per essere interamente destinate alla copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico e al fine di garantire la riduzione del debito pubblico stesso.

L'introduzione di nuove riserve da parte dello Stato nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia è stata notevolmente limitata dall'articolo 5 del decreto legislativo 26 marzo 2018 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di compartecipazioni ai tributi erariali), per cui non sono più consentite nei confronti dell'Ente riserve di gettito destinate al raggiungimento di obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica.

Contributi volontari e accantonamenti d'entrata

Dal 2019 cesseranno gli accantonamenti delle quote di compartecipazione, statutariamente spettanti alla Regione e strumentali al risanamento della finanza pubblica, previsti, rispettivamente, dall'art.1, comma 526, della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), come modificato dall'art.46, comma 3 D.L. 66/2014 e dall'art.1, comma 400, L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), per un importo complessivo annuo valutabile in 142 milioni di euro.

In virtù dell'accordo "Padoan – Serracchiani", sottoscritto in data 30 gennaio 2018, che ha prolungato sino al 2019 il precedente accordo del 23 ottobre 2014, la Regione beneficerà anche per l'anno 2019 della riduzione di 120 milioni di euro del "contributo volontario" finalizzato alla sostenibilità del debito pubblico (che passa da 370 milioni a 250 milioni).

Non è invece possibile delineare al momento quali saranno le implicazioni per la Regione Friuli Venezia Giulia in merito alle misure previste, rispettivamente, dall'art. 1, comma 680, della L. 208/2015 e dall'art. 1, commi 392 e 394, della L. 232/2016, che possono applicarsi solo a seguito di accordo, vista la recente pronuncia della Corte Costituzionale n.103 del 2018 che sembra legittimare un intervento unilaterale dello Stato in caso di fallimento delle trattative sull'assoggettamento delle Regioni alle misure di coordinamento della finanza pubblica.

Equilibrio del bilancio ex articolo 9 L. 243/2012

Nel 2018 la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato ad applicare le regole della L. 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) che prescrivono, ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

A seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n.101/2018, che hanno ampliato il quadro delle risorse rilevanti ai fini del pareggio rispetto all'originaria impostazione dello Stato (includendovi l'avanzo di esercizio), si prospetta un possibile incremento della capacità di spesa della Regione. Per una più completa valutazione dello scenario, tuttavia, si ritiene necessario attendere i chiarimenti amministrativi sull'interpretazione della disciplina vigente, tenuto conto dei citati pronunciamenti, o l'intervento legislativo di riordino della stessa.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programmi

01 Organi istituzionali
02 Segreteria generale
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
06 Ufficio tecnico
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
08 Statistica e sistemi informativi
10 Risorse umane
11 Altri servizi generali
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Strutture organizzative interessate

Direzione generale *(Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza; Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale; Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione; Servizio audit)*

Segretariato generale *(Servizio affari istituzionali e generali, legislazione e semplificazione; Servizio affari della presidenza e della giunta; Servizio libro fondiario e usi civici)*

Avvocatura della regione

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme *(Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza; Servizio consiglio autonomie locali ed elettorale; Area della committenza)*

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie *(Area patrimoniale; Posizione organizzativa coordinamento delle attività relative alla pianificazione strategica, alla programmazione unitaria ed alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici)*

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche *(Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione; Servizio Foreste e Corpo forestale)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione)*

Ufficio stampa e comunicazione

Ufficio di gabinetto

Politiche da adottare:

Direzione generale

Con l'inizio della XII Legislatura, la Regione apre il nuovo ciclo quinquennale di pianificazione strategica con l'obiettivo di approvare il Piano strategico 2018-2023 e definire la programmazione annuale nel Documento di Economia e Finanza Regionale e nella relativa Nota di aggiornamento. Di seguito verranno approvati il Piano della prestazione annuale, con la definizione degli obiettivi del personale, e i documenti di controllo, in particolare la Relazione sulla prestazione, i report di Controllo di gestione sia nella forma della rendicontazione degli obiettivi sia nell'analisi dei costi delle strutture, e il report di Controllo strategico. Verrà inoltre pubblicata la 50esima edizione dell'annuario Regione in cifre e verranno organizzati eventi pubblici di presentazione dei principali lavori di elaborazione statistica.

Per la gestione della sicurezza sui posti di lavoro, la Regione mira a completare l'informatizzazione dei dati presenti nel software per la gestione della sicurezza Q81, con la definizione del nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e

il conseguente avvio dell'attività di formazione del personale. Si concluderà inoltre la raccolta dei DVR di tutte le sedi della Regione, da cui si otterrà l'evidenza delle priorità di intervento di gestione del patrimonio immobiliare.

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche" previsto e disciplinato dalla L.R. 9/2011 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia).

Il Programma triennale è a scorrimento annuale e definisce le strategie della Regione, individua le aree e gli obiettivi, raccordandoli ai programmi comunitari e statali. Inoltre definisce gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi e le scadenze, i costi di progettazione, realizzazione e gestione, i benefici attesi.

Il Programma triennale 2018-2020 è stato approvato con delibera di Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 2170; in esso sono individuati tutti gli interventi in ambito ICT programmati per il triennio 2018-2020.

Attualmente è in fase di definizione il Programma triennale 2019-2021, che verrà approvato entro novembre 2018. Con riferimento specifico all'anno 2019 la Regione intende inserire i seguenti interventi nella programmazione 2019-2021:

- salvaguardare, valorizzare e condividere la specificità dell'ICT della Regione FVG in ambito nazionale in virtù della presenza all'interno della "Commissione speciale agenda digitale" presso la Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- innovare l'interazione digitale tra cittadino e pubblica amministrazione regionale e locale, ripensando il modello dei siti istituzionali comunali e ridefinendo le interfacce dei servizi web regionali e degli enti locali, mediante un'unica metafora di interazione rappresentata dal software denominato "Cruscotto";
- sviluppare il sistema cartografico finalizzato alla salvaguardia della salute del cittadino mediante il rilevamento di coperture in amianto presenti sugli edifici del territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nel 2019 continuerà l'attività di audit prevista dai Regolamenti europei per le Autorità di audit dei Programmi operativi regionali. Il Servizio audit in qualità di Autorità di Audit dei Programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali FSE e FESR nonché del Programma di cooperazione territoriale europea Italia-Slovenia svolgerà le attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti con riferimento all'anno contabile 2018-2019.

Le attività di audit di sistema sono programmate annualmente in relazione all'aggiornamento della strategia di audit, mentre le attività di audit delle operazioni si realizzano a seguito di un campionamento statistico, in genere multi-periodo, sulla spesa certificata alla Commissione Europea anche in base all'affidabilità derivante dal Sistema di Gestione e Controllo di ogni Programma. L'audit dei conti si concretizza prima del 15 febbraio di ogni anno al fine di garantire la veridicità e l'affidabilità dei bilanci inviati alla Commissione Europea. Per quanto riguarda il Programma di cooperazione territoriale Italia-Austria, il Servizio audit eseguirà gli audit delle operazioni riguardo ai beneficiari del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto di competenza dell'Area Sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, nel corso del 2019 proseguirà l'attività di gestione ordinaria del personale. Si cercheranno di realizzare delle politiche occupazionali maggiormente rispondenti alle esigenze di priorità e di strategicità, nonché di maggiore differenza delle strutture direzionali. Verrà, inoltre, avviato il collegio ispettivo.

L'attività di prevenzione della corruzione ha carattere prettamente trasversale e universale rispetto ai processi dell'Amministrazione regionale e trova il suo fulcro e i criteri di attuazione nel Piano triennale – PTPCT, che stabilisce le misure generali e specifiche, da porre in essere nel corso dell'anno ed è pienamente integrato con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione, in particolare il Piano della prestazione.

Il Piano sarà regolarmente aggiornato entro i termini di legge e si confida che i contenuti, in particolare l'individuazione delle misure, possa essere guidata dai primi seppur parziali risultati derivati dall'attività di analisi dei processi dell'Amministrazione regionale, che è attualmente in corso e si concluderà nel 2019.

Le informazioni acquisite dalla mappatura dei processi verranno utilizzate per determinare i potenziali rischi di malfunzionamento per ciascun ambito organizzativo, contribuendo ad identificare i fattori che possono impedire o

influenzare negativamente il buon funzionamento dell'attività amministrativa, e, conseguentemente, a determinare con maggior precisione le misure specifiche per l'eliminazione o la mitigazione del rischio corruttivo.

L'applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Reg (UE) 2016/679, divenuta diretta dal maggio 2018, interpella l'Amministrazione regionale nella sua capacità organizzativa di garantire al cittadino il suo diritto, divenuto fondamentale nell'odierno contesto tecnologico e informativo, al corretto trattamento dei dati che egli, per vari motivi e finalità, fornisce all'Ente.

Questo impone un processo inevitabilmente lungo e complesso per determinare i processi in cui si prevede il trattamento di dati personali, riesaminarli per verificare l'effettiva necessità dei trattamenti (privacy by default) e studiare le nuove procedure amministrative tenendo in considerazione già in fase di progettazione le esigenze di protezione (privacy by design).

Va inoltre avviata, individuando il settore più opportuno, una specifica attività di determinazione e analisi del rischio di violazione dei dati (valutazione d'impatto).

Infine in linea con le azioni degli anni precedenti, verranno fornite istruzioni e direttive per coordinare l'attività degli Uffici e assicurare la tempestiva pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale; sarà altresì svolto il monitoraggio periodico sul rispetto dei principali obblighi di pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente del sito web per verificarne la completezza.

Segretariato generale

Si proseguirà nel coordinamento, a supporto del Presidente, dei rapporti giuridico amministrativi con gli organi dello Stato, anche mediante la predisposizione di appositi protocolli d'intesa ovvero di collaborazione, nonché di accordi di programma. Nella consapevolezza che il metodo pattizio costituisca il principale strumento di attuazione del principio costituzionale di leale collaborazione, la Regione si farà parte attiva per proseguire il confronto con il Governo anche mediante l'apertura di appositi tavoli tematici. Continuerà inoltre ad essere garantita l'attività di supporto alla Commissione paritetica con la predisposizione, in collaborazione con le Direzioni centrali interessate, delle relative norme di attuazione statutaria nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione dell'autonomia regionale.

Saranno assicurate le necessarie risorse atte a garantire il funzionamento in piena autonomia del Consiglio regionale, come previsto dalla vigente disciplina normativa per tale organo costituzionalmente garantito.

Si proseguirà nel coordinamento dell'attività di natura collaborativa di esame e di valutazione degli atti a valenza generale in un quadro più ampio di attenzione alla qualità della normazione.

Si assicurerà inoltre il mantenimento del sistema di relazioni esterne della Regione attraverso l'adesione ad Associazioni e Fondazioni che svolgono attività di interesse per la Regione e da cui l'Amministrazione medesima può trarre vantaggio incrementando il proprio patrimonio di conoscenze.

Infine, si passerà alla fase attuativa del processo di informatizzazione degli Uffici tavolari con avvio della procedura di trasposizione di cui all'articolo 21 della L.R. 15/2010.

Avvocatura della regione

Anche per l'anno 2019 l'Avvocatura prosegue nel percorso di implementazione del sistema di monitoraggio e analisi delle spese di competenza dell'Ufficio, nell'ottica e con le finalità di razionalizzare le risorse assegnate in relazione alle diverse funzioni e attività che è chiamata a svolgere. I settori oggetto di particolare attenzione sono quelli relativi al pagamento delle spese di lite, ai compensi per il conferimento degli incarichi esterni di patrocinio, al rimborso delle spese di assistenza legale nonché a quelle sostenute per tassazione per atti giudiziari e per spese di giustizia.

Sempre con finalità di razionalizzazione della risorse finanziarie, per l'anno 2019 l'Avvocatura si richiama all'esigenza di razionalizzare e formalizzare criteri definiti per il monitoraggio e la gestione del contenzioso e la connessa valutazione di rischiosità della soccombenza, anche nell'ottica del successivo accantonamento al relativo Fondo rischi gestito dalla

Direzione competente. Proseguiranno anche nel 2019 le attività volte alla selezione di giovani laureati da avviare alla pratica forense da svolgere presso l'Avvocatura della Regione.

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Nel 2019 l'Amministrazione regionale fornirà il consueto supporto tecnico-operativo agli enti locali e sosterrà gli oneri relativi allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale di 118 Comuni della Regione, tra i quali 1 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

La Centrale Unica di Committenza ha bandito il 9 giugno 2017 la prima procedura telematica per la gestione dematerializzata del processo di appalto. A partire da tale data la piattaforma è stata utilizzata correntemente da diverse strutture regionali utilizzando prevalentemente la funzionalità relativa alla gestione delle gare. Nel corso dell'anno 2018 è iniziato l'utilizzo delle altre funzionalità quali ad esempio quelle legate alla programmazione, portando avanti il processo di personalizzazione e integrazione della piattaforma con i sistemi software regionali, come previsto dal contratto di acquisizione stipulato per il tramite di Insiel.

Nel corso del 2019 è attesa l'attivazione di tutti i moduli previsti dalla piattaforma di e-Procurement e l'avvio di un nuovo sistema di interlocuzione tra Amministrazione regionale, Enti Locali e Sistema Sanitario regionale per ciò che riguarda non solo la gestione delle procedure di gara, ma anche di tutti gli adempimenti precedenti (raccolta fabbisogni, programmazione, ecc.) e successivi (gestione dei contratti quadro ed esecuzione dei contratti).

Compito del Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali sarà curare nel corso del 2019 l'approvvigionamento dei beni e delle attrezzature per i servizi istituzionali della Regione.

In tale contesto si provvederà, in particolare:

- ad assicurare la dotazione di vetture di rappresentanza che mirano al risparmio energetico e alla salvaguardia ambientale nonché a porre le basi per avviare un intervento di progressiva sostituzione del proprio parco vetture tramite l'introduzione anche di mezzi ad alimentazione elettrica, nel contesto di un più ampio progetto che prevede la realizzazione di specifiche infrastrutture di ricarica ad uso delle PP. AA. presenti sul territorio;
- a programmare le forniture di arredi per integrare le dotazioni delle sedi di rappresentanza sia ad uso dei componenti della Giunta che degli altri organi istituzionali, nonché per avviare la progressiva sostituzione del mobilio degli uffici con altro maggiormente ergonomico in un'ottica di miglioramento dell'efficienza operativa e di prevenzione di problemi di salute da parte del personale, con particolare riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alle esigenze di contenimento della spesa.

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione, tra gli obiettivi prioritari vi sono l'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili regionali con particolare riguardo agli aspetti relativi alla prevenzione incendi, alla bonifica dell'amianto e all'adeguamento sismico degli edifici, nonché gli interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione degli immobili storici afferenti al patrimonio regionale. Verranno svolte le attività tecniche e amministrative finalizzate a garantire l'efficienza e la funzionalità degli immobili regionali, attraverso la gestione di contratti di global service per la conduzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione e la stipula e gestione di contratti di manutenzione ordinaria delle opere edili, dei presidi di sicurezza antincendio e degli impianti elettrici e ascensori.

Proseguirà la mappatura del patrimonio immobiliare regionale con riferimento alla protezione dei rischi connessi all'esposizione all'amianto, e per le analisi di laboratorio, l'adozione del programma di controllo, la manutenzione e la bonifica (art. 11, comma 4 della L.R. 23/2013).

Verranno portate a compimento le verifiche sismiche su alcuni immobili regionali strategici e rilevanti ai fini antisismici, sulla base delle quali potranno essere programmati interventi di miglioramento e adeguamento degli immobili stessi.

Con riferimento all'attività di programmazione unitaria continuerà l'attività di coordinamento nei confronti delle Direzioni centrali di linea con riferimento alle risorse 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione rientrante nella programmazione unitaria della politica di coesione. A supporto della programmazione unitaria proseguiranno le attività valutative previste dal "Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione per il periodo 2014-2020 (PUV)", adottato con DGR n. 2140/2015, e attualmente in fase di integrazione a seguito di recenti nuove esigenze valutative emerse all'interno dell'Amministrazione regionale. Il NUVV (Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti) proseguirà anche nel 2019 l'affiancamento alle Autorità di Gestione dei POR e ai valutatori indipendenti incaricati per i previsti Rapporti di valutazione fungendo da raccordo con il Sistema Nazionale di Valutazione e con i competenti organi della Commissione europea. Allo stesso modo continuerà il presidio del monitoraggio e dell'attività di analisi e valutazione degli impatti della S3 (Strategia di specializzazione intelligente) regionale, nonché l'attività di verifica periodica sull'attuazione degli interventi contenuti negli Accordi di Programma Quadro rafforzati (depuratori di Servola e Staranzano, Ferriera di Servola) sempre a carico del NUVV.

Nel primo trimestre 2019 verrà elaborato il contributo regionale al PNR (Programma Nazionale di Riforma), da allegare al DEF nazionale per l'adeguamento del Paese agli obiettivi di Europa 2020 che verranno allineati alle Strategie per il post 2020 oltre che all'Agenda delle Nazioni Unite 2030. Tale attività sarà nel 2019 quanto mai rilevante anche per affrontare il nuovo periodo di programmazione della politica di coesione.

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Sarà assicurata la manutenzione ordinaria dei beni del patrimonio regionale silvo-pastorale, da attuare sia in amministrazione diretta, sia tramite affidamenti a soggetti esterni all'Amministrazione. Gli interventi riguardano principalmente il mantenimento in efficienza delle strutture, delle aree e dei fabbricati destinati alla fruizione turistico-ricreativa e all'attività zootecnica pastorale, nonché la viabilità a servizio dei boschi, dei rifugi e delle malghe di proprietà regionale. Sarà dato altresì corso alle regolarizzazioni catastali, verifica e cura dei confini di proprietà del patrimonio silvo-pastorale in gestione.

Si procederà nella revisione dei piani di gestione forestale alla scadenza dei medesimi, anche con affidamenti di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione. Sarà assicurato il mantenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile PEFC su tutte le proprietà forestali della Regione. Si provvederà alla redazione di progetti di taglio (progetti di riqualificazione forestale ambientale) in attuazione dei piani di gestione forestale. Si darà corso all'attuazione dei lotti boschivi con utilizzazione e successiva vendita.

Sarà definita e avviata la procedura per l'affidamento di proprietà forestali minori della Regione con concessione pluriennale a imprese forestali, singole o associate, iscritte nell'elenco di cui all'art. 25 della L.R. 9/2007.

Proseguiranno presso il CeSFAM di Paluzza le attività di formazione, qualificazione e aggiornamento nel campo del settore forestale, energetico e della bioedilizia. Gli interventi nel settore forestale saranno diretti alla promozione della qualificazione degli operatori del settore con particolare riguardo agli aspetti di prevenzione dei rischi specifici che interessano i lavoratori del comparto e lo sviluppo di conoscenze organizzative e operative, in linea con i moderni criteri di gestione selvicolturale. I corsi di formazione saranno diretti anche a disoccupati, inoccupati e giovani in cerca di prima occupazione.

Si darà continuità all'organizzazione di soggiorni, convegni, incontri e laboratori, mirati all'educazione forestale e naturalistica, da svolgersi presso le strutture del CeSFAM con lo scopo di informare la popolazione con particolare riferimento a quella scolastica, l'adesione al programma di alternanza scuola-lavoro con istituti d'istruzione superiore.

Proseguirà l'attività di manutenzione e di ammodernamento della strumentazione e dei mezzi (autovetture) di servizio a disposizione del personale del Corpo forestale finalizzata ad una migliore e più efficace azione nelle operazioni di tutela, vigilanza e controllo del territorio regionale, in particolare nei casi di intervento in situazioni di rischio.

Di non minore importanza sarà la produzione di materiale divulgativo inerente l'attività di didattica ed educazione ambientale operata dal personale del Corpo forestale regionale, comprese le necessità di funzionamento del Centro didattico naturalistico di Basovizza (Ts).

Tra le attività rilevanti del CFR, verrà potenziata l'attività acquisita dalle ex Province in materia di controllo della fauna problematica (es. cinghiale in zone urbanizzate e agricole di pregio; corvidi; colombo di città) con l'effettuazione dei prelievi in deroga sulla base dei provvedimenti del Servizio competente in materia. In proposito verrà anche approfondita la possibilità di attuare una filiera della carne (prevalentemente di cinghiale) in alternativa alle attuali forme di smaltimento delle spoglie degli animali abbattuti.

Saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di edifici del patrimonio immobiliare della Regione presenti nei compendi silvo-pastorali. Gli interventi interesseranno prioritariamente l'adeguamento degli impianti alle normative di settore, la dotazione di dispositivi per la produzione di energia rinnovabile e l'ammodernamento delle strutture destinate alla fruizione turistico-ricreativa.

Si darà corso altresì ad interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento funzionale e nuova costruzione di viabilità forestale a servizio del patrimonio silvo-pastorale regionale.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Prosegue nel corso del 2018 la progressiva sottoscrizione delle convenzioni con gli enti locali richiedenti la realizzazione delle procedure in rete delle stazioni appaltanti tramite la piattaforma informatica ed entro l'anno la Regione si è posta l'obiettivo di permettere ai predetti enti l'avvio di tutte le procedure di gara.

Nel 2019 continuerà la sottoscrizione di ulteriori convenzioni con gli enti locali per ampliare la rete delle stazioni appaltanti per lo svolgimento dei lavori pubblici e si prevede l'implementazione della piattaforma con ulteriori moduli finalizzati alla gestione dell'opera pubblica.

Ufficio stampa e comunicazione

Con l'inizio della XII Legislatura, l'Ufficio stampa e comunicazione apre il nuovo ciclo quinquennale di pianificazione strategica con l'obiettivo di approvare il Piano della Comunicazione 2018-2023. Il Piano costituirà il cardine per la programmazione e l'organizzazione dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale della Regione. In particolare la cura e la gestione della comunicazione attraverso i social network, i canali web e gli altri strumenti mediatici si svolgerà in forma integrata con l'Agenzia Regione Cronache.

L'Ufficio si occuperà della organizzazione e gestione degli eventi, convegni e manifestazioni regionali, nazionali e internazionali, e dell'attività di relazione con il pubblico attraverso gli U.R.P. e l'Ufficio Regionale di prossimità, elaborando rapporti di analisi sull'attività svolta e di rendicontazione dei risultati.

Ufficio di gabinetto

La Regione provvederà, tramite l'Ufficio di Gabinetto, ad assicurare la cura dei rapporti di rappresentanza della Giunta regionale, l'operatività e la funzionalità dell'Ufficio stesso e delle sue sedi di rappresentanza nello svolgimento delle funzioni istituzionali ad esso assegnate.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Programmi

01 Polizia locale e amministrativa
02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme *(Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

In materia di politiche di sicurezza, in attuazione della L.R. 9/2009 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), nei primi mesi del 2019 sarà adottato il Programma regionale di finanziamento per lo stesso anno, che pur mantenendo il requisito della costituzione del Corpo di Polizia locale, sarà profondamente rivisto quanto ai criteri, premiando le amministrazioni che si sono preoccupate di garantire un più elevato rapporto fra numero degli operatori e numero degli abitanti e valorizzando la consistenza degli interventi, al fine di supportare l'attività operativa dei Corpi di Polizia locale, con particolare riferimento alla realizzazione di sale operative, con l'obiettivo di garantirne l'attività h 24.

Proseguirà inoltre il finanziamento mediante l'Intesa per lo sviluppo di specifici progetti per la realizzazione di impianti di videosorveglianza da parte di enti locali dotati di Corpo di Polizia locale.

Sarà inoltre data continuità al sostegno a favore dei cittadini per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle proprie abitazioni, che saranno integrati con interventi che promuovano l'installazione di tali sistemi anche nelle parti comuni condominiali.

Nel 2019 potrà trovare spazio anche la previsione di risorse finanziarie volte ad accompagnare l'attuazione dell'Accordo per la promozione della sicurezza integrata stipulato nel 2018 fra Regione e Ministero dell'Interno.

Per l'anno 2019 il Comitato tecnico regionale della Polizia locale individuerà come di consueto nei prossimi mesi la località nella quale si svolgerà la Giornata della Polizia locale, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 9/2009 e del nuovo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 096 del 27 marzo 2018.

Il prossimo anno può essere anche il momento per dare esito ad una riflessione condivisa sull'esigenza di aggiornamento, se non di riscrittura complessiva, della Legge Regionale 9/2009, che ha finora assolto efficacemente il suo compito, ma che richiede, dopo dieci anni, una rivisitazione in termini organici di proiezioni verso nuovi obiettivi.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Programmi

01 Istruzione prescolastica
02 Altri ordini di istruzione
03 Edilizia scolastica
04 Istruzione universitaria
05 Istruzione tecnica superiore
06 Servizi ausiliari all'istruzione
07 Diritto allo studio

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università *(Area istruzione, formazione e ricerca; Servizio innovazione e professioni)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio edilizia scolastica e universitaria)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Ai fini dell'attuazione delle politiche regionali in materia di istruzione, è ineludibile l'attuale ripartizione delle competenze tra lo Stato e la Regione e gli Enti locali; con la riforma del Titolo V della Costituzione (legge cost. n. 3/2001) sono state definite maggiori competenze alle Regioni in materia di istruzione, che per la Regione FVG si sono tradotte in maggiori competenze rispetto a quanto già disciplinato nello Statuto. La Regione ad oggi non ha adeguato lo Statuto sul punto, né ha adottato norme di attuazione in materia di istruzione, avvalendosi invece della cd. "clausola di maggior favore". Con la "clausola di maggior favore" (art. 10, legge cost. n. 3/2001), il Friuli Venezia Giulia di fatto si è allineato alle competenze delle altre Regioni a statuto ordinario, in cui lo Stato determina i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e le norme generali sull'istruzione, mentre alle Regioni sono demandate le funzioni di pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, la programmazione della rete scolastica, il calendario scolastico ecc.

L'impegno della nuova Amministrazione è quello arrivare alla devoluzione di ulteriori competenze, dando così finalmente attuazione al Titolo V della Costituzione, nella misura in cui la maggiore autonomia aprirà margini di intervento sui punti deboli del sistema scolastico regionale, quali l'organico, e in un'ottica di esercizio della specificità territoriale e linguistica nelle attività riconducibili a tale materia. Nell'attuazione delle proprie politiche in materia di istruzione, la Regione intende mantenere una stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il FVG, nonché integrare le proprie misure con quelle attivate a livello nazionale per sviluppare maggiori sinergie possibili.

La programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa rimane al momento l'atto regionale fondamentale, ispirato ad una prospettiva di medio – lungo termine per assicurare continuità e stabilità nel tempo all'organizzazione scolastica e alla sua offerta formativa. Le politiche regionali in materia di istruzione si fondano su principi di integrazione e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative, anche attraverso il ricorso ai più avanzati metodi didattici che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie. Nella programmazione dell'offerta formativa, la nuova Amministrazione assegna prioritario valore all'integrazione tra l'offerta formativa scolastica e del sistema IeFP, con la formazione tecnica superiore (quale IFTS e ITS), in un'ottica di filiera, e al raffronto tra offerta formativa regionale e fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo.

Il sostegno all'offerta formativa delle scuole statali e paritarie, alle lingue e culture minoritarie, all'esercizio al diritto allo studio (quali assegni di studio alle famiglie a sostegno dei costi per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e per l'abbattimento delle rette di frequenza delle scuole non statali), a interventi di orientamento anche finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, definiti nella "carta servizi di orientamento della Regione FVG",

nonché interventi per il sostegno delle scuole di musica non statali costituiscono altrettanti interventi che integrano il sostegno al sistema scolastico nella sua accezione più ampia.

L'orientamento informativo nelle scuole - inteso come attività volte a sviluppare la capacità di attivazione della persona e di ampliamento, acquisizione e rielaborazione di conoscenze utili al raggiungimento di un obiettivo formativo e professionale specifico - diviene attività strategica per l'Amministrazione regionale nell'ambito delle politiche dell'istruzione – anche in funzione delle competenze definite nella L.R. 27/2017 – nel momento in cui tali interventi sono finalizzati a fornire una transizione consapevole verso il mondo del lavoro o verso nuovi cicli di istruzione per arrivare a futuri sbocchi professionali. Le attività che la Regione intende sviluppare in sinergia con le imprese, le università, il sistema della formazione tecnica superiore, forniscono agli studenti e allievi informazioni sul sistema dei servizi offerti dalla rete territoriale per il lavoro e per l'offerta di formazione e relative modalità di accesso, informazioni sulla struttura delle professioni e sugli sbocchi professionali, nonché consultazioni guidate delle offerte di lavoro, dell'offerta formativa esistente, tirocini, stage, opportunità di mobilità e informazioni anche a livello europeo.

L'offerta formativa del mondo dell'istruzione regionale viene integrata con quella degli Enti di formazione professionale, quest'ultima sostenuta quasi integralmente con risorse regionali e adeguata a coprire le richieste del territorio regionale con particolare riferimento a giovani in diritto-dovere allo studio, per i quali si prevede l'organizzazione di corsi di istruzione e formazione professionale diffusi sul territorio e potenzialmente adeguata a soddisfare le richieste del mercato del lavoro. Si prevede di soddisfare annualmente la richiesta di circa 4.000 giovani con l'organizzazione di percorsi di qualifica di durata triennale. In materia di apprendistato si prevede l'organizzazione della formazione obbligatoria disciplinata dalle diverse normative nel tempo vigenti.

Al fine di garantire ulteriori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, prosegue il sostegno alla formazione tecnica superiore per la creazione di profili altamente qualificati in grado di soddisfare la domanda proveniente non solo dal territorio regionale in ambiti economici caratterizzanti le vocazioni produttive territoriali. Le misure costituiscono attuazione di una parte del "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" (l'attuale Piano copre il triennio 2017 – 2019).

La Regione, altresì, nel riconoscere la centralità del sistema universitario quale sede ove si forma il capitale umano ad alto contenuto di conoscenza, sostiene l'istruzione superiore per garantire l'innalzamento qualitativo dell'offerta didattica, della ricerca e dei servizi. Azioni di sostegno alla didattica, alla valorizzazione del capitale umano che opera nella ricerca, alle infrastrutture di ricerca, ai servizi offerti dalle università sono contenuti nel documento di programmazione condiviso in seno alla Conferenza regionale del sistema universitario di cui alla L.R. 2/2011. Le azioni regionali sono anche dirette a favorire percorsi di ricerca con ricadute sul sistema produttivo, favorendo anche l'internazionalizzazione (ad esempio attraverso gli strumenti attivabili grazie all'accordo tra MIT di Boston, Regione, Università di Trieste e di Udine e Sissa).

Con riferimento al diritto allo studio universitario, le politiche regionali in materia sono finalizzate *in primis* a valorizzare il merito scolastico, attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti privi di mezzi di conseguire i più alti livelli formativi in condizioni di pari opportunità, ma anche a potenziare e diversificare la gamma degli interventi offerti alla generalità degli studenti.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riguardo all'edilizia scolastica e universitaria si prevede di porre in essere l'aggiornamento dell'Anagrafe edilizia scolastica e l'aggiornamento della programmazione 2018/2020 degli interventi, con la predisposizione del piano annuale 2019 sulla base del fabbisogno anche alla luce delle verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici.

Verranno gestiti i finanziamenti dello Stato ed a valere sul POR FESR 2014-2020 destinati a tale scopo; si prevede l'accensione di un mutuo con la BEI, a carico dei fondi regionali, per 130 milioni di euro, da destinare alla copertura di ulteriori investimenti, quali la ristrutturazione delle ex caserme di Trieste per l'accorpamento delle scuole superiori.

Verrà fornito il supporto all'ente regionale ARDISS nell'attuazione degli interventi aventi ad oggetto gli immobili destinati o da destinare ad alloggi per gli studenti universitari.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà *(Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici; Servizio attività culturali; Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati; Servizio volontariato e lingue minoritarie)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio edilizia; Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Posizione organizzativa opere strategiche regionali: coordinamento e gestione dell'intervento di recupero e valorizzazione del compendio castellano di Colloredo di Monte Albano)*

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie *(Area patrimoniale)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Le politiche mirate al sostegno e alla valorizzazione delle attività culturali presenteranno due nuovi criteri generali che saranno introdotti a partire dal 2019 per i finanziamenti annuali e a partire dal 2020 per quelli triennali.

Per quanto attiene ai finanziamenti annuali del 2019 verrà fortemente incentivata la realizzazione di attività in rete, attraverso l'incremento delle premialità assegnate alle progettualità che coinvolgano più soggetti promotori, pubblici e privati, e si procederà introducendo una nuova premialità finalizzata a dare rilevanza a tematismi specifici, declinati annualmente. Per l'anno 2019 la tematicità riguarderà progetti volti a celebrare il 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci, che nel 1500 fu presente nella nostra Regione.

Nell'ambito delle politiche di sostegno e valorizzazione delle attività culturali, in attuazione della L.R. 16/2014 si prevede di concedere ed erogare nel 2019 la terza annualità del finanziamento triennale 2017-2019 per quanto riguarda i seguenti settori:

- teatri di ospitalità e di produzione e le accademie di formazione teatrale;
- manifestazioni e iniziative culturali di spettacolo dal vivo;
- manifestazioni espositive nel settore delle arti figurative, delle arti visive e della fotografia;
- centri di divulgazione della cultura umanistica e scientifica;
- attività culturali e didattiche per la conservazione e valorizzazione della memoria storica.

Per quanto riguarda i festival e i premi cinematografici, gli enti cinematografici e le mediateche, verrà attivato il finanziamento per il triennio 2019-2021; si prevede di elaborare preventivamente una valutazione d'impatto degli incentivi erogati nel triennio 2016-2018, allo scopo di verificare efficacia ed efficienza dei Regolamenti di finanziamento e di apportare gli eventuali opportuni correttivi, nell'intento di consolidare l'intero settore anche ottimizzando le risorse economiche disponibili.

Relativamente al sostegno ai soggetti operanti nei diversi settori delle attività culturali non rientranti – per le caratteristiche soggettive e delle progettualità da finanziare - nelle procedure contributive pluriennali, si prevede di emanare avvisi pubblici annuali, sia per l'anno 2019 che nelle altre annualità del triennio 2019-2021, per la concessione di incentivi annuali, sempre in base a quanto previsto dalla L.R. 16/2014.

Anche nel 2019 si prevede inoltre di dare continuità alle procedure contributive finalizzate al co-finanziamento della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi e dei teatri nazionali e di rilevante interesse culturale che lo Stato ha ritenuto meritevoli di incentivi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), alla concessione delle anticipazioni di cassa a favore dei medesimi soggetti destinatari degli incentivi a valere sul FUS, al finanziamento all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, al finanziamento dell'Orchestra Mitteleuropa del Friuli Venezia Giulia, al finanziamento dell'Università Popolare di Trieste, al finanziamento del Centro per la Ricerca e l'Archiviazione della Fotografia (CRAF) e al finanziamento a sostegno dei settori del teatro amatoriale, del folclore, dei cori e delle bande.

Si intende implementare l'esperienza delle residenze multidisciplinari, al fine precipuo di favorire l'incontro e la relazione tra l'intervento culturale e le attività di creazione e produzione artistica con il territorio di riferimento in tutti i settori delle attività culturali e i distretti culturali realizzando condizioni dirette al rafforzamento dei soggetti culturali e al miglioramento della fruizione dei beni culturali.

Si prevede, inoltre, di emanare avvisi pubblici annuali, sia per l'anno 2019 che nelle altre annualità del triennio 2019-2021, per la concessione di incentivi annuali finalizzati al sostegno di progetti culturali realizzati da associazioni giovanili e da istituti scolastici, in base a quanto previsto dall'articolo 22 della L.R. 5/2012.

Si procederà inoltre a dare attuazione alla L.R. 5/2018 (Norme per il sostegno e la valorizzazione del sistema informativo regionale), con la concessione dei contributi a favore del sistema informativo regionale per la realizzazione e la diffusione di notiziari informativi e di pubblicazioni a valenza regionale.

Nel 2019 si prevede di completare la modifica degli assetti statutari degli enti privati in controllo pubblico operanti nei settori culturali, in cui detenevano quote di partecipazione le soppresse Province, cui gradualmente nel corso del 2017 e del 2018 è subentrata la Regione. Ciò sarà l'occasione per ridisegnare la *governance* complessiva del sistema delle partecipazioni, anche alla luce degli obblighi sempre più stringenti, non solo legati alla trasparenza ed anticorruzione, posti in capo alle c.d. "partecipate".

Nell'anno 2019 sarà data attuazione al nuovo "Accordo multisettoriale per la promozione della lettura in età 0/18 nella Regione Friuli Venezia Giulia per il triennio 2018-2020 - Progetto LeggiAMO 0-18 FVG". Nell'ottica di sviluppare ulteriormente quanto realizzato nel triennio precedente, saranno individuate nuove azioni pilota per promuovere la lettura tra i giovani, come fattore di sviluppo cognitivo, culturale e relazionale. Il Progetto prevederà anche l'utilizzo dei social media e la creazione di sinergie con i principali Festival culturali della Regione.

La Regione svilupperà nuove azioni di semplificazione dell'azione amministrativa grazie alla consolidata collaborazione con l'Area Welfare di Comunità dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina". La Convenzione 2019 consentirà altresì di effettuare delle analisi sull'impatto delle recenti riforme legislative in materia di politiche culturali, nonché di affinare le metodologie di valutazione delle stesse.

Nel 2019 la Regione proseguirà, infine, nell'attuazione della sua strategia culturale attraverso la progettazione europea, al fine di reperire nuove risorse per rafforzare e consolidare il settore, anche in considerazione del suo trend economico positivo. Verranno sviluppate nuove idee nel campo del supporto al patrimonio culturale, ai suoi legami con le attività culturali e alle tradizioni locali, e alle ricadute economiche per le imprese culturali e creative. In considerazione dello scadere dell'attuale periodo di Programmazione UE, si lavorerà al prossimo periodo 2021-2027, sia cercando di cogliere gli orientamenti europei per il settore culturale nell'ambito della Cooperazione territoriale, che lavorando al ruolo della cultura nei futuri Programmi operativi regionali.

Anche i musei e le biblioteche saranno chiamati a presentare progetti in rete e legati ai tematismi annuali/pluriennali.

Nell'ambito delle politiche volte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio storico – culturale, sarà innanzi tutto necessario completare la concreta attuazione della L.R. 23/2015 (Norme regionali in materia di beni culturali), sia per quanto riguarda la riforma da essa introdotta nel settore dei musei, sia per quello che attiene all'aggiornamento e alla razionalizzazione degli interventi nel settore bibliotecario.

Per quanto attiene al settore dei musei a seguito della adozione, nella seconda metà del 2018, del regolamento attuativo al quale la citata legge demanda la disciplina del "Sistema museale regionale" e dopo la costituzione della Commissione tecnico-scientifica per i musei, il processo di rinnovamento proseguirà con la messa a punto degli strumenti giuridici e operativi per l'effettiva costituzione del Sistema.

In questo contesto grande importanza sarà attribuita alla capacità di aggregazione fra più musei nella forma della rete museale, da intendere come strumento di coordinamento e di cooperazione organizzativa e gestionale, finalizzata alla valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, alla qualificazione e alla promozione dell'offerta di fruizione e al conseguimento dei requisiti funzionali di base che a volte i singoli musei non possiedono e che consentirà alle reti di entrare a far parte del Sistema museale regionale. La creazione del Sistema regionale permetterà a tutte le istituzioni che ne faranno parte di dotarsi di un logo di riconoscimento comune e di avvalersi sia delle iniziative e delle campagne promozionali che saranno messe in atto da Promoturismo FVG, sia delle attività formative che saranno organizzate dall'Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC, al fine della specializzazione e dell'aggiornamento professionale degli operatori.

All'interno del Sistema sarà poi enucleata una cerchia più ristretta di istituzioni, maggiormente qualificate e riconosciute come "musei e reti museali a rilevanza regionale". Solo tali istituzioni potranno accedere ai nuovi incentivi previsti dalla legge, che saranno disposti lungo due direttrici: in primo luogo si provvederà all'assegnazione, sulla base di uno specifico bando da emanare in conformità al citato regolamento attuativo, di contributi volti al sostegno dei progetti compresi in programmi annuali di attività; dall'altro lato, in un secondo momento, si prevede di intervenire anche per finanziare progetti di investimento, allo scopo di sostenere iniziative volte alla ristrutturazione, al recupero e alla manutenzione di edifici adibiti a museo, all'ammodernamento degli allestimenti e della dotazione tecnica e all'impiego delle tecnologie digitali.

La costituzione del sistema museale regionale e la conseguente ridefinizione delle modalità di finanziamento dei musei di interesse regionale avverranno in stretta correlazione con le recentissime disposizioni adottate dal MIBACT in materia di standard uniformi per la qualità dei musei e di modalità per la costituzione del sistema nazionale dei musei, nell'ambito delle quali è stata attribuita ampia rilevanza ai sistemi regionali di accreditamento.

Sarà anche valutata la possibilità di introdurre una *Museum Card* regionale per i musei che saranno accreditati, che dia l'accesso annuale a tutti quei musei ad un prezzo accessibile, allo scopo di incrementare gli accessi ai soggetti di maggiore rilevanza ma anche di promuovere i soggetti minori ma meritevoli, diffusi sul territorio e poco noti.

Anche il settore delle biblioteche è stato oggetto di una profonda trasformazione. In base al nuovo regolamento attuativo emanato con D.P.Reg. n. 236 del 7 dicembre 2016, nel 2017 si è ridisegnato interamente l'assetto dei Sistemi, che si sono ricostituiti con una nuova configurazione.

Completata in tal modo la fase regolativa di questo ampio processo di riordino, nel secondo semestre del 2017 è stata avviata la gestione dei nuovi canali di finanziamento, sia pure con un regime transitorio per quanto riguarda i contributi destinati ai nuovi Sistemi bibliotecari e alle biblioteche riconosciute di interesse regionale. La revisione delineata dalla legge regionale 23/2015 e dal relativo regolamento attuativo ha poi trovato completa attuazione nell'anno in corso e proseguirà quindi con la concessione, a sostegno dei nuovi Sistemi e delle suddette biblioteche, di contributi annui il cui importo è determinato in applicazione dei criteri e indicatori dimensionali e qualitativi stabiliti dal citato Regolamento.

Ulteriori finanziamenti saranno disposti anche a favore dell'Associazione Italiana Biblioteche – AIB e dei Poli SBN e potranno inoltre essere previsti, previa stipula di specifici accordi di collaborazione con singoli Enti pubblici, per concorrere alla realizzazione di progetti mirati di valorizzazione del patrimonio librario antico, raro e di pregio.

Continuerà l'attività di finanziamento degli ecomusei di interesse regionale, come recentemente rivisitata mediante l'aggiornamento del relativo Regolamento attuativo.

Si prevede, inoltre, di proseguire l'azione già avviata in esercizi precedenti, finalizzata al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale, secondo quanto disposto dall'articolo 13 della legge regionale 23/2015, il quale prevede che la Regione concorra finanziariamente, mediante bandi annuali, alla realizzazione di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione dei beni del patrimonio archeologico, dei beni dell'architettura fortificata, dei beni di archeologia industriale, delle dimore e dei giardini storici, degli edifici di pregio artistico e architettonico nonché dei beni culturali mobili. Nella definizione dei bandi saranno valorizzati i tematismi annuali, in correlazione con quelli che verranno introdotti nei finanziamenti per il sostegno alle attività culturali. A tale riguardo per l'esercizio 2019 si intende destinare le risorse per i restauri ad interventi riguardanti edifici e luoghi della cultura costruiti tra il basso medioevo e il rinascimento.

Proseguirà, al contempo, anche l'azione di sostegno delle grandi realtà culturali che rivestono fondamentale importanza per la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali in materia. Più specificamente, l'Amministrazione regionale continuerà ad assicurare il funzionamento e lo sviluppo della Fondazione Aquileia, a seguito del recente rinnovo, per ulteriori 10 anni, dell'accordo con il Mibact per la valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia, accordo con il quale è stato altresì disposto il conferimento in uso alla Fondazione stessa di numerose ulteriori aree di rilevante interesse archeologico.

Particolare attenzione verrà altresì dedicata all'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC che si pone oggi come unico punto di riferimento strategico della Regione per l'esercizio integrato delle funzioni di catalogazione, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale presente nel territorio. L'ERPAC è stato inoltre individuato dalla legge istitutiva anche come soggetto preposto alla gestione e amministrazione dei musei di proprietà della Regione o comunque rientranti nella sua disponibilità, degli archivi storici e delle biblioteche di competenza regionale e, più in generale, degli istituti, luoghi della cultura e beni culturali dei quali la Regione ha acquisito la proprietà o la disponibilità, in particolare in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province di cui alla legge regionale 26/2014. Fa capo inoltre ad ERPAC la gestione della Scuola regionale di restauro che dovrà al più presto riprendere la propria attività nella nuova sede di Palazzo Alvarez a Gorizia. Sono dunque nodali gli indirizzi che Regione FVG dovrà fornire all'Ente perché possa realizzare la propria missione.

Infine, continuerà ad essere assicurato il contributo annuo per l'attività dell'Istituto regionale Ville Venete, come previsto dalla legge regionale n. 64/1980 (Norme di coordinamento tra le Regioni interessate al funzionamento dell'Istituto regionale per le Ville Venete), con la quale la nostra Regione ha dato attuazione alla legge regionale del Veneto 24 agosto 1979, n. 63, e come riaffermato dalla legge regionale n. 23/2015.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riguardo al settore dell'edilizia, nel corso del 2018 si è dato seguito all'attuazione di specifici interventi sul territorio, ad opera di enti pubblici e soggetti privati, per i quali sono stati autorizzati stanziamenti in relazione a puntuali esigenze urgenti, segnalate al fine della salvaguardia di immobili di pregio storico o artistico.

Si è provveduto inoltre a finanziare interventi per opere di culto e di ministero religioso, di cui all'articolo 7 ter della L.R. 20/1983 e del relativo regolamento di attuazione, ove spesso si agisce su patrimonio storico culturale esistente, che spesso abbisogna di adeguamento impiantistico, di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche.

Per l'anno 2019 si prevede di proseguire nel finanziamento di tale canale contributivo, che garantisce da oltre trentacinque anni un consistente sostegno ad interventi che hanno importanti ricadute anche a livello sociale.

Con riguardo alle opere strategiche regionali e in particolare all'intervento di recupero e valorizzazione del compendio castellano di Colloredo di Monte Albano, nel corso dell'anno 2018 si è proseguito con l'accelerazione dei lavori relativi al cd. primo lotto, attualmente in corso di svolgimento. Risulta approvato il Progetto Esecutivo del primo stralcio funzionale dei lavori del secondo lotto, che saranno avviati nel corso dell'estate 2018.

È urgente e indifferibile, ai fini del prosieguo dei lavori, la definizione entro i primi mesi del 2019 delle destinazioni d'uso del castello e in particolare delle sale principali che resteranno di proprietà regionale al termine dei lavori. Infatti, tale definizione incide in maniera determinante sul completamento delle predisposizioni impiantistiche, condizione indispensabile per dare corso all'esecuzione delle finiture superficiali (tinteggiature, lisciature a calce, pavimenti…).

Ulteriore scelta programmatica per l'anno 2019 riguarda il coordinamento delle tempistiche di ultimazione del primo lotto e del secondo lotto. La Regione è chiamata a decidere se dar corso al completamento e all'avvio dell'utilizzo dei tre edifici che costituiscono il primo lotto in attesa del completamento del secondo, ovvero rallentare l'ultimazione del primo lotto attendendo il completamento del secondo, per dar corso all'utilizzo contestuale dell'intero compendio castellano.

Per quanto attiene il secondo lotto, nell'anno 2019 sarà necessario procedere all'aggiornamento del progetto esecutivo ai valori correnti di mercato, nella consapevolezza che l'esecuzione delle finiture sarà condizionata dalla

scelta di messa in funzione parziale o complessiva precedentemente illustrata e dall'individuazione della destinazione d'uso delle sale pubbliche.

Con riguardo al tema della ricostruzione e della diffusione del cosiddetto "Modello Friuli", si ricorda che la L.R. 14/2016 (art. 5, comma 7) prevede che "Al fine di poter recuperare e valorizzare la documentazione relativa alle opere di ricostruzione delle zone colpite dagli eventi tellurici dell'anno 1976 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Direzione centrale infrastrutture e territorio è autorizzata a istituire, con le modalità previste dalla normativa in materia di beni culturali, apposito archivio storico quale struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti tecnico amministrativi di interesse storico, assicurandone la consultazione per finalità di studio e ricerca".

L'istituzione di un archivio storico, anche digitale, va inteso come esito di un progetto unitario di recupero, studio, catalogazione e archiviazione di tutta la documentazione tecnica e progettuale della ricostruzione.

Risulta già essere stata avviata a fine 2017 apposita collaborazione triennale fra la Direzione centrale infrastrutture e territorio con l'Università degli studi di Udine in base alla quale l'ateneo tramite il dipartimento politecnico di ingegneria e architettura è stato preposto all'avvio di una prima fase di studio sotto il profilo tecnico mediante lo svolgimento di preliminari attività di recupero e analisi. Inoltre, nel corso dell'anno 2018 si può collocare l'avvio di apposito comitato, della durata di un triennio, per la condivisione da parte dei diversi soggetti competenti che in ambito regionale si occupano di terremoto e ricostruzione in ordine alle progressive modalità di sviluppo del progetto.

Nell'anno 2019 proseguiranno quindi le attività di recupero, studio e catalogazione finalizzate alla istituzione dell'archivio.

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Il patrimonio immobiliare di proprietà regionale si compone di alcuni cespiti di notevole pregio architettonico che per loro natura rientrano nella categoria del demanio culturale.

Oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria volti a garantire la conservazione, la funzionalità e la sicurezza dei beni afferenti al patrimonio immobiliare di proprietà della Regione, nel 2019 verranno avviati alcuni significativi lavori di restauro su beni regionali di interesse storico-artistico, quali palazzo Alvarez a Gorizia, con la finalità di ospitare la scuola di restauro e l'esedra di Levante di Villa Manin, nonché i lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Narodni Dom" di S. Giovanni a Trieste. Si prevede inoltre la realizzazione dei lavori di restauro delle colonne dell'immobile regionale di piazza Unità a Trieste e il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da sfondellamento dei solai dell'immobile regionale di corso Cavour a Trieste.

Proseguirà l'attività recentemente avviata di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili afferenti al patrimonio immobiliare regionale, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi

01 Sport e tempo libero
02 Giovani

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà *(Servizio attività ricreative e sportive; Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici)*

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università *(Servizio istruzione e politiche giovanili)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio edilizia scolastica e universitaria)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Si proseguirà nell'azione di promozione e di sviluppo delle attività motorie e sportive, a carattere amatoriale e agonistico, su tutto il territorio regionale, in tutte le discipline sportive e per tutte le fasce di età, anche promuovendo la collaborazione con le istituzioni del territorio regionale e l'associazionismo sportivo, favorendone l'aggregazione organizzativa. A partire dal 2019 in tutti gli interventi si presterà una maggiore attenzione alle attività promosse nell'ambito dei cosiddetti sport minori.

In attuazione di quanto previsto dalla L.R. 8/2003 (Testo unico in materia di sport) verranno confermate le seguenti azioni:

- sostegno all'organizzazione delle manifestazioni sportive a carattere regionale, nazionale ed internazionale maggiormente rilevanti che si svolgono con cadenza annuale nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- sostegno della pratica sportiva delle persone con disabilità, in particolare per l'organizzazione di manifestazioni sportive nel territorio regionale e l'acquisto di attrezzature specializzate, di equipaggiamenti e di mezzi necessari al trasporto delle persone con disabilità;
- sostegno dell'attività istituzionale degli Enti di promozione sportiva a carattere nazionale operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia e dei Centri universitari sportivi di Udine e Trieste;
- la concessione e l'erogazione del contributo annuo a sostegno dell'attività della Scuola regionale dello Sport, cui è demandato principalmente il ruolo formativo e di aggiornamento professionale delle componenti sportive regionali;
- i contributi annui al Comitato regionale del CONI e al Comitato regionale della FIDAL per la valorizzazione delle eccellenze sportive regionali, ovvero del talento sportivo regionale, consentendo a quei giovani che possiedono particolare attitudine per una specifica attività sportiva di crescere e migliorare le prestazioni professionali.

Si intende proseguire nell'attuazione e sostegno del progetto Movimento 3S per la "promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport"; tale progetto, coordinato dal Comitato regionale del CONI, svolto in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con le Aziende del sistema sanitario regionale, comporta un costante rapporto tra mondo sportivo, mondo sanitario e mondo scolastico.

Si intende proseguire inoltre nel sostegno, mediante appositi incentivi, di eventi sportivi significativi che si svolgono nel territorio regionale, sia ripetibili che non. Tra questi rientrano i Giochi Studenteschi, a cadenza annuale, organizzati dal MIUR - Ufficio scolastico regionale a Lignano Sabbiadoro.

Si proseguirà inoltre nel finanziamento delle associazioni sportive per l'acquisto delle attrezzature.

Nell'ottica di un'azione preventiva volta a contenere il progressivo deterioramento causato dall'intenso utilizzo degli impianti sportivi regionali si intendono sostenere gli interventi finalizzati alla ordinaria e straordinaria manutenzione degli stessi, al fine del mantenimento in buono stato delle strutture sportive. A tal proposito sarà dedicata particolare attenzione alle strutture destinate ai cosiddetti sport minori e agli atleti paralimpici. L'azione verrà attuata tramite la pubblicazione, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 8/2003, di appositi bandi per il finanziamento di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione di impianti sportivi, in attuazione degli articoli 3 e 4 della medesima Legge.

Inoltre, al fine di migliorare l'offerta di impianti natatori nel territorio del Friuli Venezia Giulia, verrà prevista una linea contributiva finalizzata a finanziare la realizzazione di interventi su impianti natatori comprensoriali.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Le politiche giovanili sono dirette a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani al fine di sostenere la loro capacità progettuale e creativa, favorire la loro partecipazione all'elaborazione di politiche condivise e incentivare l'assunzione di responsabilità personali e collettive.

Un attenzione particolare della programmazione è rivolta alla disoccupazione giovanile. Si rafforzerà la misura di sostegno all'occupabilità dei giovani con il programma Garanzia Giovani FVG, grazie alle nuove risorse del Programma operativo nazionale IOG e alle risorse del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo. Trattasi di misure formative e di tirocinio rivolte ai giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali non hanno in corso un contratto di lavoro e non frequentano un regolare corso di studi secondari superiori o universitari o di formazione.

Per dare concreta attuazione alle politiche regionali sui giovani si prevede una maggiore partecipazione dei diretti interessati attraverso la Consulta regionale dei giovani di cui alla legge regionale 22 marzo 2012 n. 5, e la realizzazione di momenti di incontro e confronto con l'Amministrazione regionale finalizzati ad approfondire la conoscenza del mondo giovanile e anche ad analizzare le eventuali problematiche e relative soluzioni che possano agevolare il confronto; si prevede altresì l'attivazione e potenziamento di linee di finanziamento che consentano al territorio (tra cui agli enti locali) di realizzare interventi che possano rispondere ai bisogni espressi dal mondo giovanile e di affrontare tematiche spinose quali l'uso di droghe ed alcool.

Nell'ambito dei nuovi Accordi con lo Stato per la gestione del Fondo politiche giovanili, l'Amministrazione regionale intende proseguire con azioni volte a favorire migliori condizioni di vita per i giovani e a prevenire e contrastare il disagio giovanile, sostenendo iniziative volte a favorire l'acquisizione di competenze personali e sociali finalizzate a facilitare un positivo percorso formativo e/o lavorativo dei giovani e a consentirgli di acquisire maggiore consapevolezza di essere cittadino attivo nella società.

Per il perseguimento di tali finalità sono necessarie una revisione della legge regionale 5/2012, soprattutto nella parte afferente alla definizione dell'attuale modello di governance, favorendo lo snellimento e una concreta operatività dei vari organi e organismi ivi previsti, nonché l'approvazione e attuazione del primo Piano regionale Giovani (2018-2020), documento di programmazione che dovrà riportare le linee strategiche di indirizzo e le azioni a favore dei giovani con riferimento altresì alla delega in materia di famiglia, in armonia con le azioni del Piano strategico regionale e con i principi e i programmi rivolti ai giovani in ambito nazionale ed europeo.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riguardo alle attività di competenza del servizio edilizia scolastica e universitaria, nell'anno 2019 si prevede l'emissione di un nuovo Bando per il sostegno degli interventi di investimento nelle realtà aggregative quali centri di aggregazione giovanile (oratori e ricreatori) e la gestione dei contributi a valere sui bandi precedenti.

Missione 7: Turismo

Programmi

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione *(Servizio turismo)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio trasporto pubblico regionale e locale)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Obiettivo dell'azione regionale è rafforzare e supportare il posizionamento nazionale e internazionale della regione FVG quale destinazione turistica, contribuire al miglioramento qualitativo dei servizi offerti alla clientela da parte degli operatori turistici nonché delle strutture ricettive degli operatori regionali, con un forte sostegno ai relativi investimenti.

Si punterà quindi ad una promozione di qualità, in ambito nazionale e internazionale, attivando tutte le necessarie sinergie con la promozione dei prodotti enogastronomici regionali, nonché a innalzare significativamente la qualità dell'offerta turistica, in termini di servizi, di accoglienza, di infrastrutture e strutture ricettive.

La struttura del Servizio Turismo, unitamente alla struttura operativa di PromoTurismoFVG, attuerà gli specifici interventi previsti dalla nuova normativa in materia di turismo (L.R. 21/2016), mentre al fine di incrementare il flusso turistico e il numero delle presenze di turisti in regione saranno attuati interventi per ammodernare l'offerta ricettiva turistica regionale da parte delle imprese operanti nel settore, mediante l'incremento e il miglioramento quantitativo e qualitativo delle strutture ricettive turistiche e degli annessi impianti, attrezzature e pubblici esercizi.

Tali interventi, attuati tramite il Centro di Assistenza Tecnica del Terziario – CATT FVG – delegato dalla Regione alla concessione dei relativi contributi, saranno finanziati con risorse regionali allocate su uno specifico Fondo destinato al sostegno e alla crescita delle imprese turistiche.

La finalità di incrementare l'ingresso e la permanenza di turisti nel territorio regionale sarà perseguita anche attraverso la concessione di contributi ad agenzie di viaggio e turismo operanti sul territorio del Friuli Venezia Giulia, per la vendita, in Italia e all'estero, di pacchetti turistici che prevedano l'offerta di un prodotto qualificato, con particolare riguardo alle località a minore vocazione turistica.

Si sosterrà la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali da parte di soggetti pubblici e privati, al fine di incrementare l'attrattività turistica dei territori regionali e si porrà attenzione anche al canale contributivo rivolto all'infrastrutturazione turistica da parte degli enti locali, proseguendo le iniziative di valorizzazione dei territori montani e di fruibilità, non solo invernale, dei poli sciistici, ma anche una importante azione di riqualificazione delle principali località balneari. Proseguirà inoltre come detto il supporto agli operatori imprenditoriali, attraverso la concessione di contributi per la riqualificazione delle strutture ricettive.

Occorrerà sfruttare la particolare situazione contingente che, anche sulla base di fattori esogeni, ha determinato e continuerà a determinare per il prossimo futuro una crescita importante dei flussi turistici all'interno della nostra regione, ma anche a livello nazionale. La crescita di presenze rappresenta infatti un punto di partenza per la fidelizzazione dei nuovi clienti e per far loro scoprire le altre località della nostra regione. Le politiche dei prossimi anni dovranno quindi anche considerare questi aspetti, da attuarsi attraverso strumenti social, sempre più pervasivi e determinanti nella scelta delle località di vacanza, nonché sempre più utili per la mappatura dei comportamenti e per la disponibilità di dati utili per la valutazione delle politiche attuate.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riguardo al tema del trasporto pubblico locale, a seguito della riapertura ai servizi della linea ferroviaria Sacile Maniago, si evidenzia il preciso intendimento di procedere nell'anno 2018 alla riattivazione di servizi turistici con materiale storico su tutta la linea da Sacile a Gemona, concretizzando in tal modo la duplice valenza della linea ferroviaria (linea tradizionale e turistica) e cogliendo l'opportunità offerta dal suo inserimento nell'elenco delle ferrovie turistiche di cui alla legge 128/2017.

Nel contempo, una volta rese disponibili le risorse che Rete Ferroviaria Italiana si è impegnata a reperire nell'ambito dell'Addendum al protocollo di intesa Regione-RFI sottoscritto a marzo 2018, nel corso del 2019 potrà concretizzarsi la prospettiva di ulteriori interventi da parte della stessa RFI per riattivare la linea al traffico ordinario sull'intera direttrice da Sacile a Gemona.

Sempre nell'ambito del tema turistico, in attuazione della Convenzione stipulata con Fondazione FS saranno attivati nel corso del 2018 per il primo anno, una serie di servizi turistici con materiale storico sulle linee ferroviarie che attraversano la Regione. Si tratta di servizi ferroviari definiti in stretta condivisione con il territorio. Ad essi si affiancheranno, in termini sperimentali nel corso del 2018, da confermare in termini strutturali nel 2019, servizi "Bici più Bus" sulle principali direttrici della Regione. Nel corso del 2019, con l'attivazione del nuovo assetto dei servizi derivanti dalla gara per l'affidamento dei servizi TPL automobilistici, tranviari e marittimi recentemente conclusa, si attiveranno ulteriori servizi a valenza anche turistica in ambito regionale, sulla base dell'offerta di gara che ha visto anche questo tema sviluppato dal nuovo soggetto affidatario.

Nel corso del 2019 proseguiranno inoltre le attività finalizzate al recupero del polo museale ferroviario di Trieste Campo Marzio, gestite da Fondazione FS sulla base di specifico atto convenzionale, la cui conclusione è prevista per il 2020, struttura che costituirà il secondo riferimento territoriale a livello nazionale dopo il polo museale di Pietrarsa (Napoli), con attese positive ricadute economiche e di attrattività turistica.

Quanto all'aggregazione del Comune di Sappada alla Regione Friuli Venezia Giulia, nel 2019 l'Amministrazione sarà impegnata a gestire, nell'ottica di valorizzare la valenza turistica del sito, il trasferimento delle competenze in materia di impianti a fune e di piste da sci.

A seguito della revoca della dichiarazione di pubblico interesse sul Project financing del Pramollo, l'Amministrazione regionale ha previsto di finanziare la redazione da parte del Comune di Pontebba di uno studio complessivo di valorizzazione turistica e adeguamento infrastrutturale dell'intera vallata al fine di individuare precise linee di indirizzo per il rilancio turistico del comprensorio.

Con riguardo alla progettazione comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020, in linea con le priorità strategiche di Europa 2020 in relazione a una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" e con l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra lo Stato e la Commissione Europea, nell'anno 2019 la Direzione infrastrutture prevede di supportare interventi di partecipazione attiva a progetti di cooperazione territoriale, a valere sui bandi dell'attuale programmazione europea, in particolare sugli assi prioritari dedicati ai trasporti.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi

01 Urbanistica e assetto del territorio
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio pianificazione territoriale e strategica; Servizio edilizia)*

Direzione generale *(Servizio paesaggio e biodiversità)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riguardo alle misure di contribuzione di competenza del servizio edilizia, sia in ordine a contributi per soggetti pubblici che privati, nel corso del 2018 si dà attuazione alle iniziative di sostegno economico a favore di enti locali, A.T.E.R., persone fisiche, O.N.L.U.S. ed imprese, in diversi ambiti:

- per la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, ai sensi della L.R. 2/2000 art. 4, commi 55 e seguenti, si dà seguito alla concessione di finanziamenti per oltre 25 milioni di euro, finalizzati a realizzare tra l'altro interventi di recupero di immobili comunali, di viabilità di arredo urbano e di edilizia scolastica;
- per interventi di rafforzamento su edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi delle Ordinanze della Protezione Civile nazionale del 2009 e seguenti;
- per l'effettuazione di verifiche strutturali su edifici pubblici, ai sensi della L.R. 14/2016, art. 4 commi da 11 a 16, utili alle amministrazioni pubbliche, responsabili delle eventuali conseguenze in fatto di danni e rischio per la incolumità delle persone che possano derivare in caso di crolli;
- per l'effettuazione di opere di messa in sicurezza, bonifica e recupero di aree ex militari, di cui alla L.R. 45/2017, art. 5, commi da 8 a 13, al fine di favorire un possibile utilizzo di tale patrimonio altrimenti inutilizzato e a volte in completo degrado;
- per interventi di manutenzione straordinaria per la prima casa, finalizzati al risparmio energetico e alla messa a norma di impianti di cui alla L.R. 17/2008, art. 10, commi da 44 a 50;
- per interventi di riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono, di cui alla L.R. 15/2014, art. 9, commi da 25 a 29, che coinvolgono come destinatari del beneficio regionale, a seguito del bando del 2015, sia cittadini che imprese o enti che abbiano titolo ad eseguire interventi rilevanti su immobili collocati nelle aree più centrali dei nuclei abitati (zona A e B0), spesso in condizioni di inagibilità o sottoccupazione;
- per interventi di riqualificazione dei fabbricati produttivi nei Comuni del Distretto della sedia, di cui alla L.R. 31/2017, art. 5, commi da 3 a 5, volti a recuperare e riconsegnare ad un uso anche diverso quegli edifici che a causa della crisi economica ne risultano necessitare;
- per l'attuazione del "Programma regionale delle politiche abitative" per il triennio 2017-2019 (DGR 1771/2017), ai sensi della L.R. 1/2016, la Giunta ha adottato il Piano annuale 2018 (DGR 343/2018 con uno stanziamento di euro 65.037.387,82), che riguarda le varie forme di incentivo, disciplinate da regolamenti attuativi inerenti l'edilizia sovvenzionata (ATER), l'edilizia convenzionata (che coinvolge i Comuni, le imprese ed i privati cittadini), l'edilizia agevolata con garanzie integrative (i cosiddetti "contributi per la prima casa" gestiti tramite Banca Mediocredito), il sostegno alle iniziative di auto-recupero, di coabitare sociale e delle forme innovative, il fondo Housing Sociale FVG e il sostegno alle locazioni (per i proprietari che mettono sul mercato case sfitte da almeno due anni per adibirle ad abitazione principale).

Si prevede nel 2019 di continuare con il finanziamento delle iniziative sopra riportate ed afferenti alle politiche abitative, per le quali il territorio regionale ha dimostrato molto interesse. Infatti, di tali incentivi hanno beneficiato direttamente le ATER, i Comuni, le ONLUS e le imprese nonché le migliaia di cittadini che hanno potuto vedere soddisfatte le esigenze manutentive, di riqualificazione, riuso e recupero del patrimonio edilizio esistente.

In merito alle risorse per le politiche abitative verranno valorizzati gli anni di residenza tra i criteri per la concessione dei finanziamenti per dare una precedenza ai cittadini della regione Friuli Venezia Giulia.

Con riguardo alla tematica dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche, sulla base dei principi di cui alla L.R. 10/2018 "Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità", la Regione ha assunto quale standard di qualità della progettazione la metodologia della Progettazione universale, avviando un percorso finalizzato ad innalzare la qualità della progettazione edilizia e urbanistica, per migliorare l'accessibilità dello spazio e dell'ambiente costruito pubblico, al fine di assicurarne una fruizione estesa. Per conseguire questo macro-obiettivo di lungo termine, la Regione esplica la sua azione nei seguenti ambiti: la promozione di una cultura dell'accessibilità estesa secondo i principi della progettazione universale, la formazione dei progettisti, l'adozione di strumenti per mappare e classificare l'accessibilità dello spazio e dell'ambiente costruito, l'eliminazione delle barriere architettoniche.

In un'ottica triennale, secondo un modello di progetto a sviluppo incrementale, da realizzarsi per fasi successive, le linee di attività riferite agli ambiti di azione tracciati dalla nuova legge, per il 2019, prevedono:

- l'incremento e il consolidamento dell'attività del Centro unico di riferimento regionale per l'accessibilità, (avvio previsto giugno 2018), e il corrispondente coordinamento delle sinergie tra Regione, Centro unico, Università;
- il consolidamento del processo di mappatura di percorsi ed edifici da parte dei Comuni, a seguito dell'adozione dello strumento informatico fornito da Insiel (sulla base di una convenzione Regione/Insiel), delle relative linee guida operative, nonché della somministrazione di specifica formazione agli operatori, da realizzarsi a cura del Centro unico;
- l'erogazione di contributi per la realizzazione di ulteriori interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, in continuità con quanto verrà realizzato nel corso del corrente anno, a seguito dell'attivazione del nuovo specifico canale contributivo;
- la predisposizione di percorsi formativi specifici, dedicati ai professionisti e agli operatori dei Comuni in materia di Progettazione universale.

Con riguardo alle politiche da attuare nell'anno 2019 da parte del Servizio pianificazione territoriale e strategica, si precisa che, secondo la L.R. 22/2009, il Piano del Governo del territorio (PGT) entrerà in vigore il 9 maggio 2019, a dodici mesi dalla pubblicazione sul BUR del Piano paesaggistico regionale (PPR).

Peraltro, lo stesso programma di governo per la legislatura 2018-2023 evidenzia che al fine di perseguire lo sviluppo degli aspetti strategici territoriali occorre "un progetto che sia coerente non solo in termini di indirizzi politici ma tecnici, e capace di razionalizzare e fondere i numerosi Piani di settore in un unico Piano di Governo del Territorio", mettendo dunque in relazione il PGT con la pianificazione regionale settoriale.

Tenuto in considerazione inoltre anche lo stretto rapporto fra le politiche di governo del territorio e la riorganizzazione degli enti di area vasta sovracomunale, nel 2019 risulta fondamentale delineare gli indirizzi programmatici per la riforma della pianificazione territoriale e urbanistica, la quale si attuerà nella legislatura corrente attraverso l'aggiornamento del PGT, nonché attraverso l'approvazione di una legge che riformi la materia della pianificazione territoriale.

Sotto il profilo più prettamente giuridico, sempre afferente il settore della pianificazione, fra la fine del corrente anno e gli inizi dell'anno 2019 si prevede l'avvio di un tavolo di revisione della legge regionale sull'edilizia che si sviluppi nell'arco temporale del biennio 2018/2019 con l'obiettivo di formulare un DDLR di revisione sistematica della disciplina di settore.

In particolare, si prospetta di dar corso alla costituzione di un tavolo permanente per il settore dell'edilizia in cui, partendo da un'attenta analisi delle criticità della disciplina di settore come derivate dall'applicazione pratica sul

territorio, si arrivi ad una proposta di DDLR di revisione organica del sistema redatta congiuntamente dalle rappresentanze degli operatori pubblici e privati del settore sotto il coordinamento dell'Amministrazione regionale.

Direzione generale

In attuazione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea per il paesaggio, la Regione ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) con DPR n. 0111/Pres del 24/04/2018. Il PPR è stato elaborato attraverso un percorso graduale e partecipato ed è organizzato su due livelli: il primo (parte statutaria) riferito all'intero territorio regionale articolato in ambiti di paesaggio e beni paesaggistici; il secondo (parte strategica) agli scenari strategici riguardanti tra l'altro la rete ecologica, la rete dei beni culturali, la rete della mobilità lenta. La gestione del paesaggio si esplica in tre direzioni: la tutela affidata alla pianificazione paesaggistica che sarà ulteriormente consolidata e approfondita nella fase di adeguamento degli strumenti di pianificazione; la valorizzazione che si avvale di progetti per l'attuazione degli obiettivi di miglioramento della qualità del paesaggio definiti dalla pianificazione paesaggistica; la tutela dei beni paesaggistici attraverso l'attività istituzionale per il rilascio dei provvedimenti paesaggistici; la sensibilizzazione al valore dei paesaggi attraverso le attività svolte dall'Osservatorio regionale del paesaggio.

Nell'anno 2019 proseguirà l'attività amministrativa connessa all'esecuzione dei progetti di paesaggio attuativi della parte strategica del Piano paesaggistico regionale sostenuti da accordi e contributi con Enti locali. È prevista la conclusione delle attività sperimentali di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al PPR, con l'elaborazione di un Vademecum.

In attuazione dell'Accordo inerente il Piano paesaggistico stipulato tra il Mibact e la Regione in data 14 marzo 2018, nell'anno 2019 proseguiranno le attività del Comitato Tecnico paritetico Stato/Regione, ai fini dell'attuazione del PPR e in particolare dell'emanazione delle Linee-guida, l'inclusione della scheda del Sito UNESCO Palmanova-opere di difesa Veneziane fra il XV e il XVII secolo, eventuali aggiornamenti conseguenti all'adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR.

Ai fini della valorizzazione e in attuazione al PPR saranno presentate le candidature al Registro nazionale dei paesaggi storici rurali dei territori che avranno superato la fase di preselezione e sarà dato supporto al territorio per la promozione dei siti UNESCO, risorsa favorevole all'attività turistica ed economica.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi

01 Difesa del suolo
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
03 Rifiuti
04 Servizio idrico integrato
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale ambiente ed energia *(Area tutela geologico-idrico-ambientale; Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati; Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; Servizio valutazioni ambientali; Servizio affari generali e amministrativi)*

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche *(Area foreste e territorio)*

Direzione generale *(Servizio paesaggio e biodiversità)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio edilizia)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale ambiente ed energia

Nell'ambito del rafforzamento del sistema di prevenzione e difesa dal dissesto idrogeologico, con particolare attenzione per le aree urbanizzate e le infrastrutture, si intende proseguire nelle attività di prevenzione, riduzione e controllo del rischio con la realizzazione di opere a tutela della pubblica incolumità.

Il raggiungimento di risultati di qualità verrà garantito dalla capacità di fare rete, sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, su impulso e coordinamento dell'ISPRA, la Regione partecipa al Tavolo Nazionale dei Servizi geologici regionali, aderisce al progetto Journal per l'ottenimento di dati satellitari che permettano un monitoraggio del territorio regionale e delle sue dinamiche, finanzia e realizza una cartografia geologico tecnica, alimenta i catasti degli eventi franosi e delle opere di difesa del suolo e punta a definire, monitorare e conoscere le aree carsiche minori per la tutela degli acquiferi carsici, riconosciuti quale risorsa strategica. La sinergia con i gruppi e le associazioni speleologiche permetterà di alimentare il catasto speleologico regionale e supportare l'esplorazione e la ricerca di tali risorse.

Lo strumento dell'Accordo Quadro con le università ed enti di ricerca verrà utilizzato per studi sulla fragilità del territorio (faglie, sinkhole), nonché per la valorizzazione delle sue risorse (sedimentologia marittimo costiera, risorse minerarie).

Perseguendo le finalità della L.R. 15/2016 "Tutela e valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche", verranno implementati i catasti dei geositi e dei geoparchi regionali, al fine della loro valorizzazione anche attraverso la partecipazione alla rete internazionale UNESCO GGN. Lo sviluppo turistico sostenibile del territorio proseguirà con il coinvolgimento delle nazioni vicine, Austria e Slovenia, grazie a fondi europei e risorse regionali.

Lo sfruttamento sostenibile delle risorse minerali di II categoria, ovvero di quelle risorse naturali utilizzate nel campo delle costruzioni e dell'edilizia, troverà compimento nel corretto equilibrio tra il recupero ambientale, impresa ed

economia circolare grazie ad una disciplina organica delle attività estrattive e giungerà finalmente all'approvazione definitiva il Piano per le Attività Estrattive – PRAE, di cui la Regione necessita da anni.

Saranno sviluppate tutte le azioni volte a ridurre il rischio idraulico, sia con attività proprie che con il coordinamento di Comuni e Consorzi di Bonifica. Queste consistono in Misure Strutturali e non Strutturali. Le prime avranno una programmazione degli interventi che parta da una visione di insieme del rischio idraulico, associata ad un controllo rigoroso di tempi e modi di realizzazione delle opere finanziate.

Le Misure non Strutturali riguardano essenzialmente la pianificazione urbanistica dei Comuni, che dovrà adeguarsi ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), alla Direttiva Alluvioni e al Regolamento sull'Invarianza Idraulica.

Tra le misure strutturali saranno realizzate opere di manutenzione ordinaria dei tratti fluviali mediante appalti di durata triennale, aperti in via sperimentale anche ai Comuni per le manutenzioni ordinarie dei corsi d'acqua di loro competenza.

Per la manutenzione straordinaria l'Amministrazione regionale fornirà il necessario supporto, mediante una specifica convenzione, al Commissario Straordinario per il rischio alluvioni. Per il primo triennio le opere salienti da realizzare riguarderanno gli interventi di definitiva messa in sicurezza delle arginature del basso corso del Tagliamento, in stretto coordinamento con la regione del Veneto.

Altresì, se i finanziamenti a valere sul fondo di Sviluppo e Coesione concessi dal CIPE nel dicembre 2017 e nel febbraio 2018 non saranno ancora effettivi, si programmeranno ulteriori opere sull'intera rete idrografica regionale, con particolare attenzione al rischio esondazione generato dall'obsolescenza delle reti di drenaggio urbano.

In relazione alle misure non strutturali, si interverrà al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio di piena. Si proseguirà con le attività di polizia idraulica, vagliando e rilasciando le autorizzazioni previste dal R.D. 523/04 e con la sorveglianza idraulica del territorio. Verrà sostenuto, tramite trasferimenti finanziari commisurati alle risorse disponibili, lo svolgimento delle funzioni assegnate ai Comuni e ai Consorzi di bonifica per i corsi d'acqua di competenza ai sensi della L.R. 11/2015. In particolare si definiranno le specifiche convenzioni con i Consorzi di Bonifica per la gestione delle dighe regionali, dando priorità agli aspetti di prevenzione.

Per assicurare un sempre maggiore grado di sicurezza del territorio regionale si proseguirà nell'attuazione delle misure non strutturali previste nel Piano gestione per il rischio di alluvione (Direttiva 2007/60/CE) tra cui il quadro di riferimento per consentire le modifiche alle mappe di rischio (PAIR).

Al fine di rendere effettiva la previsione della L.R.11/2015 in materia di delocalizzazioni delle attività insediate in zona di rischio alluvioni, si proporrà uno specifico regolamento che stabilisca i criteri, le modalità di concessione e le competenze per attribuire i necessari indennizzi ai privati che intendano delocalizzare. Il regolamento verrà condiviso con gli Enti locali per il miglior coordinamento delle azioni pubbliche.

Si pianificheranno le attività di sghiaiamento degli alvei, anche con esecuzione di opere in compensazione dei canoni, in un quadro di miglioramento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e di riduzione delle attività estrattive di ghiaia non necessarie.

Per l'attuazione delle previsioni del Regolamento di invarianza idraulica si effettuerà attività di informazione/formazione con gli ordini professionali e con i Comuni. Si fornirà all'Autorità di Bacino delle Alpi orientali il necessario supporto per la revisione triennale del Piano di gestione Alluvioni.

Si porranno in essere tutte le azioni necessarie al fine di rendere effettivi i finanziamenti statali utili per le opere di mitigazione del rischio idrogeologico, già concessi dal CIPE, ma non ancora effettivamente assegnati, fondi che verranno poi utilizzati mediante la struttura commissariale (fondi FSC per il periodo 2014-2020).

A seguito della legge regionale 5/2016 e l'istituzione dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) verrà garantito il supporto per il subentro dell'AUSIR alle Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato e verrà dato riscontro alle funzioni assegnate alla Regione dall'art. 4 della Legge Regionale 5/2016, dando priorità alla risoluzione delle procedure d'infrazione comunitaria e alla coerenza con il Piano di tutela delle acque.

Nel settore depurativo e fognario proseguiranno le attività relative all'adeguamento degli impianti di depurazione e alla razionalizzazione del sistema fognario secondo quanto previsto dagli accordi di programma quadro (APQ), per la

risoluzione delle procedure d'infrazione aperte nei confronti della direttiva 91/271/CEE e secondo quanto emerso dalla Sentenza del 31 maggio 2018 della Corte di giustizia dell'Unione Europea.

Verrà mantenuto attivo il rilevamento idrogeologico nelle 600 stazioni automatiche e manuali installate su fiumi, falde, lagune, territorio montano e planiziale facenti parte della rete di monitoraggio quantitativo e di bilancio idrologico regionale. A seguito di un dettagliato rapporto sulle attività svolte in questo settore, al fine di risolvere le criticità emerse si prevede il potenziamento dell'ufficio idrografico regionale e l'attuazione delle modifiche legislative, che assegnano competenze ai consorzi di bonifica, così da non interrompere l'attività di monitoraggio.

In attuazione delle procedure di gestione delle risorse idriche per il mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità previste dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE (WFD) e dal Piano regionale di Tutela delle Acque (PRTA) proseguiranno le attività di confronto con l'Autorità di bacino Distrettuale e di aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato delle risorse idriche regionali, necessarie per la predisposizione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (2022-2027). Verranno messe in atto le attività di verifica sperimentali sull'adozione della "*Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali*".

Nell'ambito dei Progetti europei si darà prosieguo all'attuazione del progetto europeo ANTIPOLL ("*Antifoulants Pollution in the Adriatic sea*") che, ai sensi della Direttiva Europea 2000/60 e della gestione dell'ambiente marino-costiero, vuole fornire le informazioni necessarie e le conseguenti azioni da intraprendere per la gestione ambientale delle potenziali sorgenti di sostanze inquinanti, rilevate dal monitoraggio delle sostanze prioritarie. Sempre nell'ambito dei progetti europei, in attesa che venga superata anche la verifica di merito prevista per settembre 2018, si darà attuazione al progetto Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 - GREVISLIN (*GREen Vipava/Vipacco, Isonzo/Soča Livenza INfrastracture*) che ha lo scopo, attraverso l'attuazione di sinergie strategiche ampie e condivise con la Slovenia e il Veneto, di contribuire a migliorare la gestione dei bacini Isonzo - Vipacco e Livenza sulla base di un piano di sviluppo transfrontaliero per le infrastrutture verdi a lungo termine e di rafforzare la cooperazione transfrontaliera nell'ambito del monitoraggio bilaterale dello stato delle acque, di attuare misure pilota di infrastrutture verdi e di migliorare la gestione delle aree a maggiore tutela ambientale al fine di rafforzare i servizi ecosistemici, sensibilizzando e informando il pubblico.

Al fine di implementare una politica di utilizzo sostenibile delle risorse idriche regionali anche in relazione al cambiamento climatico, proseguiranno e verranno consolidate le attività di monitoraggio e quantificazione dei volumi idrici, come già previsto da apposite linee guida ministeriali. Nell'ottica di una politica rivolta all'abbandono degli sprechi, per affinare il bilancio idrico-idrogeologico e rafforzare l'iter istruttorio delle concessioni a derivare, si prevede di estendere la piattaforma web di acquisizione dei dati, non solo agli usi irrigui, ma anche a tutti gli altri usi.

Inoltre proseguirà l'attività di informatizzazione della gestione amministrativa e contabile delle concessioni a derivare acqua, utile ad aumentare l'efficienza di gestione e ridurre i tempi di espletamento dei connessi processi amministrativi; verranno allo scopo introdotti nuovi sistemi di pagamento elettronico (PagoPa) e il Fascicolo Informatico che, tramite piattaforma web (CADA), permetterà all'utenza di consultare i propri dati e di poter trasmettere direttamente le istanze con bollo in formato elettronico; contestualmente continuerà l'attività istruttoria per le concessioni di derivazione delle acque, per le controversie in atto e proseguirà l'ottimizzazione dell'attività di verifica sanzionatoria.

A supporto delle infrastrutture continuerà l'attività autorizzativa dei dragaggi dei sedimenti e, al fine di ottimizzarne la gestione, il prosieguo della procedura della definizione dei valori riferimento locali, per la classificazione dei sedimenti, così come previsto dal DM 173/16.

Verrà garantito il passaggio delle consegne afferenti alle procedure connesse con una corretta gestione delle risorse idriche del Comune di Sappada, sia per quanto riguarda le competenze derivanti dalla Regione Veneto che per quelle provenienti dalla Provincia di Belluno.

Si garantirà l'attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro nell'ambito dello svolgimento delle mansioni in ambienti a diretto contatto o in prossimità di ambienti acquatici (marino, delle acque interne, lagunari, fluviali), anche attraverso percorsi di sensibilizzazione e di formazione del personale operaio dipendente, e comunque secondo le previsioni del D.Lgs. n. 81/2008.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Con riferimento alla pianificazione in materia di rifiuti, occorrerà procedere: all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, previsto ogni sei anni dalla normativa nazionale e comunitaria, pena l'apertura di una possibile procedura d'infrazione comunitaria; all'approvazione del programma regionale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio nonché del programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica; all'adozione delle linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da spazzamento stradale nonché delle linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Saranno attuate ulteriori misure di prevenzione previste dal "Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti" approvato con D.P.Reg. n. 034/Pres. del 18/02/2016 e proseguiranno i lavori del Gruppo di lavoro interdirezionale per il coordinamento, l'integrazione e l'orientamento delle azioni trasversali di sostenibilità ambientale e di riduzione della produzione dei rifiuti. Verrà data continuità alla linea contributiva a sostegno degli eventi ecosostenibili.

Saranno approvati i regolamenti attuativi della Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e saranno organizzati i controlli e le ispezioni previste all'articolo 30 della medesima legge, anche in coordinamento con il Corpo forestale regionale.

In accordo con le esigenze di semplificazione delle procedure, sarà aperta una piattaforma informatica per la ricezione delle domande di autorizzazione degli impianti di trattamento rifiuti.

Proseguirà la collaborazione con ARPA in tre campi: la valutazione della qualità della raccolta differenziata sul territorio regionale, anche mediante il ricorso ad analisi merceologiche sui rifiuti conferiti; l'analisi dei dati di produzione dei rifiuti e dei flussi presso gli impianti di recupero o smaltimento, nonché le attività necessarie al fine della definizione dei valori di fondo naturale e antropico nelle aree del territorio regionale al di fuori dei siti inquinati di interesse nazionale.

In tema di siti contaminati, si approverà il Piano regionale di bonifica degli stessi.

Nell'ambito del Sito inquinato d'interesse nazionale di Trieste si proseguirà nell'attuazione degli Accordi di programma già stipulati. Si proporrà, parallelamente, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una modifica dell'accordo di programma del 25 maggio 2012 al fine di superare alcune criticità emerse anche a seguito della messa in liquidazione di EZIT e della nuova perimetrazione del sito, approvata con decreto ministeriale del febbraio 2018.

Nell'ambito del Sito inquinato d'interesse nazionale "Caffaro di Torviscosa" (già Laguna di Grado e Marano), si proseguirà nel monitoraggio degli interventi delegati al "Consorzio di Bonifica Pianura Friulana", in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma di data 16-17 luglio 2014 stipulato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - MATTM per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento di peci benzoiche presenti nell'area di discarica "Area Ovest" dello stabilimento Caffaro, come integrato con l'Accordo di programma di data 18 maggio 2017 per il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica presente in sito. Si proporrà al Ministero dell'ambiente la stipula di un Accordo di programma per la progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica sull'intera area, previa risoluzione delle criticità relative alla proprietà delle aree. Nella realizzazione degli interventi di bonifica verrà data priorità alla chiusura delle discariche "E" ed "F" in procedura d'infrazione comunitaria.

Proseguiranno i lavori del tavolo tecnico al fine di affrontare la problematica dell'inquinamento diffuso riscontrato in alcune aree del comune di Trieste e giungere infine alla redazione del Piano di gestione dell'inquinamento diffuso.

In materia di amianto, a seguito dell'approvazione della legge regionale 34/2017 e dell'approvazione del Piano regionale amianto, si procederà all'approvazione delle linee guida per la segnalazione e l'individuazione del metodo di calcolo per la definizione dell'indice di degrado delle strutture nonché delle linee guida finalizzate all'organizzazione della micro-raccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari degli edifici di civile abitazione in attuazione del Piano regionale amianto; all'aggiornamento e al completamento della mappatura amianto mediante l'applicativo ARAM (*Archivio regionale amianto*) e attività di telerilevamento; all'organizzazione e attivazione di corsi di formazione per tecnici comunali nonché all'organizzazione di una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza.

Saranno razionalizzate, al fine del più efficace ed efficiente impiego delle risorse economiche, le linee contributive a favore di privati e Comuni in materia di rimozione e smaltimento dell'amianto.

Proseguirà nel 2019 il progetto CEM (Contributi tutela ambientale minimizzazione intensità e effetti dei campi elettrici, magnetici, elettromagnetici), finanziato al 100% dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - MATTM. ARPA FVG provvederà all'assunzione del personale esterno che si occuperà dei rilievi elettromagnetici e all'adeguamento del registro catastale regionale che implementerà quello nazionale. La Regione provvederà all'acquisizione della strumentazione necessaria alla realizzazione dei progetti. Tali beni verranno poi affidati in comodato d'uso ad ARPA FVG.

Proseguirà la collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste per il supporto tecnico nella gestione dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Ferriera di Servola, in particolare per quanto riguarda le problematiche delle emissioni di benzene e l'impatto acustico generato dalla presenza dello stabilimento.

Saranno avviate le attività di aggiornamento del piano di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i..

Nel quadro della collaborazione tra Amministrazioni dello Stato e della Regione, proseguiranno le iniziative promosse dall'Amministrazione regionale volte a conseguire, anche in raccordo con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, il miglioramento e la sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo ambientale sul territorio regionale, attivando strumenti di politica ambientale che favoriscano un efficace ed efficiente coordinamento delle rispettive attività tramite la sottoscrizione di Protocolli d'intesa. In tale contesto verranno valorizzati anche i procedimenti sanzionatori in termini di deterrenza e di prevenzione generale e speciale delle attività illecite in materia ambientale.

Proseguirà la fase di omogeneizzazione ed ottimizzazione delle procedure sanzionatorie e di riscossione in materia ambientale, già di competenza delle dismesse Province, semplificandone la gestione e destinando i relativi proventi alla tutela e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge.

Proseguirà l'attività di supporto e consulenza giuridica in materia di procedure di gara e contratti di interesse ambientale a favore del Commissario straordinario per la Ferriera e del Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico (D.L. 91/2014), attraverso l'utilizzo e la migliore valorizzazione degli istituti di semplificazione previsti dal Codice dei Contratti, al fine di facilitare e favorire il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale sottesi alle gestioni commissariali.

Si darà attuazione al Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi migliorando la strategia di promozione e diffusione degli acquisti verdi (Green Public Procurement - GPP) in regione. Azioni specifiche saranno messe in campo per incrementare l'uso del GPP, anche grazie a confronti con le altre Regioni italiane e con soggetti esteri, così come peraltro previsto dal Progetto Interreg Europe GPP - STREAM, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia è Lead partner.

La Strategia Nazionale sullo sviluppo sostenibile, approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e dal CIPE il 22 dicembre 2017, invita le Regioni a dotarsi di una complessiva e coerente strategia di sviluppo sostenibile, che contribuisca alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Si procederà pertanto, in stretta collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e con le altre Regioni d'Italia, all'avvio della redazione del Piano regionale sullo Sviluppo Sostenibile, attingendo altresì a finanziamenti nazionali dedicati.

Gli obiettivi del miglioramento della qualità dell'aria saranno attuati anche attraverso la partecipazione al progetto PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR), cofinanziato con fondi comunitari del programma europeo LIFE 2014-2020, che ha come fine ridurre le emissioni in atmosfera anche attraverso percorsi formativi dedicati a soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'efficientamento energetico.

Continuerà l'attività di collaborazione dell'Autorità ambientale con le Direzioni regionali competenti per promuovere e verificare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi strutturali riferiti alla programmazione 2014-2020.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Si darà corso alla programmazione ed esecuzione degli interventi di ripristino e stabilizzazione dei dissesti, di pulizia e regolazione dei corsi d'acqua, di ripristino dei danni ai manufatti di presidio e alla viabilità rurale e realizzazione delle necessarie nuove opere di sistemazione, di difesa e messa in sicurezza allo scopo di attuare la prevenzione e la difesa dal rischio idrogeologico nel territorio montano della Regione. Gli interventi di manutenzione saranno eseguiti prevalentemente in amministrazione diretta mediante l'utilizzo del personale operaio dipendente di cui alla L.R. 9/2007, artt. 87 e seg.. A favore del personale operaio sarà attuata una costante formazione, così da contrastare comportamenti le cui ricadute possano determinare ripercussioni nell'operatività delle Squadre (assenze per infortunio, malattia, incidenti, ecc.). Gli interventi di sistemazione idraulico-forestale saranno realizzati in appalto o tramite l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva di cui all'art. 51 della L.R. 14/2002.
Anche ai fini della programmazione degli interventi, sulla base delle segnalazioni di dissesto e richieste di intervento pervenute, sarà potenziato il sistema del catasto, in raccordo con il S.I.D.S., ai sensi della L.R. 1/2015.

Nel periodo invernale verranno implementate come di consueto le attività di previsione del pericolo di valanghe, con l'emissione del bollettino tri-settimanale predisposto in accordo con la Protezione civile della Regione e sulla base delle previsioni meteo dell'OSMER-ARPA e dei rilievi effettuati nel territorio montano innevato anche dal personale del Corpo Forestale regionale. Si proseguirà inoltre con il riallineamento del catasto valanghe informatizzato con il catasto valanghe cartaceo, in particolare per quanto riguarda le schede grafiche. Si provvederà all'acquisto del servizio di rilevamento nivometeorologico settimanale in quota (guide alpine), del servizio di mappatura in tempo reale dei dati nivometeorologici e del servizio di emissione del bollettino valanghe.

Continuerà la produzione in amministrazione diretta di piantine forestali, nel rispetto dei regimi di certificazione fitosanitaria e di commercializzazione, con seme raccolto in Regione al fine della conservazione e della tutela del patrimonio genetico forestale autoctono, gestendo direttamente le operazioni dalla raccolta del seme in siti determinati fino alla vendita o cessione gratuita delle stesse. Sarà garantita la conservazione e moltiplicazione del materiale vivaistico di interesse agrario prodotto dall'ERSA, al fine della conservazione e rigenerazione delle risorse fitogenetiche autoctone. Sarà assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture vivaistiche e dei fabbricati ad esse funzionali.

La Regione si pone l'obiettivo attraverso la gestione attiva e sostenibile delle foreste di assicurare la tutela idrogeologica riducendo i rischi connessi all'abbandono, la funzione turistica, la funzione naturalistica e di idro-protezione e l'aumento di produzione legnosa regionale quale materia prima rinnovabile. Un tanto in particolare nelle foreste montane, sfruttando il consistente accumulo di massa legnosa presente nelle foreste regionali e sostenendo in primis gli investimenti nelle infrastrutture di accesso e nello stesso tempo in pianura valorizzando la pioppicoltura sostenendo le piantagioni, sempre nel rispetto della sostenibilità ambientale. Obiettivo è anche soddisfare le esigenze dell'industria della trasformazione e del manifatturiero e sostenere l'occupazione in particolare in zona montana, favorendo processi di aggregazione e cooperazione tra imprese e altri soggetti della filiera foresta legno mediante reti, poli, cluster, ecc., dando attuazione agli accordi interregionali presi su filiera legno (Verona 2016) e sulla pioppicoltura (Venezia 2014).

Per favorire lo sviluppo del settore forestale regionale continuano ed essere confermati i molteplici interventi per sostenere e rendere competitive le imprese forestali operanti nell'ambito della filiera foresta-legno-energia sul territorio regionale ed extraregionale, recuperando e concentrando le risorse disponibili su misure a investimento e in via prioritaria inerenti le infrastrutture di accesso alle foreste per le quali risultino disponibili progetti, quali quelli individuabili nella graduatoria del PSR 14-20 misura 4.3.

Per quanto concerne le risorse per le attività del CeSFAM inquadrate in questa Missione e Programma, esse saranno funzionali e sinergiche alle risorse allo scopo già assegnate all'interno della Missione 1, Programma 5.

Verrà data prosecuzione all'attività di collaborazione per la realizzazione dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC 2015) e per le attività di rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi (CONECOFOR) con il Comando Unità Tutela Forestale Ambientale Agroalimentare – Carabinieri, subentrato al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Corpo forestale dello Stato, ai sensi del D.Lgs. 177/2016.

Verranno garantiti gli interventi per la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature antincendio e per l'acquisto di beni e servizi funzionali all'attività di prevenzione e di spegnimento degli incendi boschivi, compreso il rinnovo del contratto vigente per l'assistenza su software di gestione delle risorse e hosting-web.

Si provvederà al monitoraggio dell'appalto inerente l'affidamento del servizio di soccorso, assistenza e recupero della fauna selvatica ferita, in difficoltà o morta rinvenuta sul territorio, cercando di armonizzare ulteriormente le procedure in essere, ma tenendo comunque conto delle diverse articolazioni territoriali presenti all'interno delle 4 ex Province.

Continuerà ad essere svolta l'attività di finanziamento dei Comuni montani per promuovere in particolare l'esecuzione di interventi di recupero dei terreni incolti e/o abbandonati siti nei territori montani regionali favorendone il graduale miglioramento e rivalorizzazione ai fini agricoli (L.R. 10/2010). Le attività che vengono poste in essere con tali finanziamenti ai Comuni consistono nell'eventuale taglio degli alberi e degli arbusti, nel decespugliamento, nella trinciatura, nella fresatura, nello sfalcio e in quant'altro necessario o utile a rendere utilizzabili anche a fini agricoli i terreni oggetto degli interventi, nonché nella pulizia dei bordi stradali per l'ottenimento di una migliore visibilità finalizzata alla sicurezza stradale.

Proseguiranno gli interventi per la cattura delle nutrie, anche avvalendosi del personale del Corpo Forestale. Proseguiranno le attività di rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei come previsto dalla L.R. n. 25/17, e la concessione dei contributi previsti alla Federazione Regionale dei gruppi micologici del Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art. 27 della L.R. 16/2006, si darà corso ai finanziamenti ai Comuni e alle UTI per la realizzazione di piani di insediamento produttivo agricolo nel territorio montano, finalizzati al recupero di aree con potenziale agricolo che a causa della forte polverizzazione e frammentazione fondiaria non vengono sfruttate adeguatamente.

Direzione generale

Nel 2019 proseguirà la collaborazione con l'Autorità di gestione del PSR per l'attuazione delle misure: Misura 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale, Misura 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente, Misura 7.1.1 Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000, Misura 12.1 Indennità Natura 2000, misura 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali.

Al fine di attualizzare la pianificazione tecnica e finanziaria del sistema Natura 2000 e di integrarne i fabbisogni finanziari sui fondi comunitari e regionali, nel 2019 sarà predisposto e comunicato alla CE il documento "Prioritised Action Framework (PAF)" per il ciclo di programmazione comunitaria 2021- 2027, previo confronto con le Autorità di gestione dei PO (PSR, POR FESR, FEAMP, FSE).

Sarà garantita la promozione della conoscenza, della conservazione, della comunicazione e della valorizzazione del bene Dolomiti, patrimonio dell'UNESCO (le funzioni provinciali sono state conferite alla Regione FVG con la L.R. 3/2016) e sarà conferita la quota annuale di adesione alla Fondazione Dolomiti – Dolomiten – Dolomites –Dolomitis – UNESCO.

Ai fini della conservazione delle peculiarità naturali del territorio, anche come opportunità di sviluppo sostenibile, in attuazione delle leggi regionali 42/1996, 9/2005, 14/2007, e 7/2008, la Regione ha istituito le aree naturali protette (parchi e riserve naturali regionali), biotopi, prati stabili e 65 siti Natura 2000 (pSIC, SIC, ZSC, ZPS). Nel 2019 prosegue l'attività di pianificazione di aree protette e siti Natura 2000 orientata verso una logica multidisciplinare volta a realizzare una maggiore integrazione tra gli strumenti di programmazione che agiscono sul territorio.

Nel 2019 si prevede la conclusione dell'iter di approvazione dei Piani di conservazione e sviluppo delle Riserve naturali Foci dello Stella, Valle Canal Novo e Val Rosandra. Si prevede l'approvazione dei Piani di gestione dei seguenti siti: ZSC Valle del medio Tagliamento, ZSC Greto del Tagliamento.

Inoltre si prevede, previa conclusione dei processi partecipativi, l'adozione dei Piani di gestione dei seguenti siti: ZSC Monte Ciaurlec e forra del torrente Cosa, ZSC Foresta del Cansiglio, ZSC Col Gentile, ZSC Monti Verzegnis e Valcalda, ZPS Alpi Carniche, ZSC Monte Coglians, ZSC Monti Dimon e Paularo, ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza, ZSC Monte Auernig e Monte Corona; ZPS Magredi di Pordenone, ZSC Torbiera di Sequals, ZSC Magredi di Tauriano, ZSC Risorgive

del Vinchiaruzzo; ZSC Foresta del Cansiglio; ZSC Torrente Lerada, ZSC Forra del Cornappo, ZSC Rio Bianco di Taipana e Gran Monte, ZSC Forra del Pradolino e Monte Mia, ZSC Monte MataJur.

Si prevede l'aggiornamento delle Misure di conservazione dei siti alpini, approvate con DGR 726/2013, con riguardo ai siti neo istituiti ZSC Conca di Fusine e SIC Rii del Gambero di Torrente nonché l'aggiornamento delle Misure dei siti continentali, approvate con DGR 1964/2016 con riguardo ai siti neo istituiti SIC Palude di Racchiuso e SIC Valle del Rio Smiardar.

Nel 2019 proseguirà l'attività per sistematizzare la gestione delle aree protette di proprietà regionale o di diretta gestione regionale definendo un programma dei lavori articolato per coprire tutte le aree di intervento in un arco temporale che garantisca la conservazione e ripristino delle specie e degli habitat protetti.

Sempre per finalità gestionali si provvederà ad affidare in concessione parti di aree naturali ricadenti nel demanio regionale che possano essere amministrate direttamente da aziende agricole nel rispetto di modalità di conservazione da indicare nell'atto di concessione.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Il settore della sismica riveste particolare importanza e delicatezza riguardando la tutela della pubblica incolumità e la salvaguardia della vita umana; la trasgressione alle norme statali costituisce un illecito perseguito penalmente (D.P.R. 380/2001 – parte II).

Le 4 Strutture tecniche del Servizio edilizia, una per ogni capoluogo delle ex Province, garantiscono quotidianamente all'utenza il servizio di sportello per il deposito dei progetti strutturali relativi alla costruzione in zona sismica e il rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Oltre all'attività determinata dalle amministrazioni o dagli uffici deputati a compiti di vigilanza sul territori, risulta sempre più frequente la richiesta da parte dei cittadini (compravendite, successioni, ecc.) dell'attivazione di procedure di regolarizzazione di opere realizzate in difformità da quanto previsto dalla normativa sismica.

Per il 2019 si prevede l'impegno delle Strutture tecniche del Servizio edilizia ad assolvere alle seguenti nuove attività:

- interventi di modifica e/o integrazioni alla L.R. 16/2009 "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela del territorio" in relazione al monitoraggio dell'applicazione del D.M. 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" e dei regolamenti attuativi della L.R. e alla prevista pubblicazione della revisione del D.P.R. 380/2001;
- aggiornamento della DGR 850/2010 in merito al funzionamento degli Organismi tecnici di cui alla L.R. 16/2009;
- introduzione e presa in esame di utilizzo di un applicativo informatico che consenta la trasmissione elettronica dei flussi informativi tra la Regione e i soggetti interessati dai procedimenti disciplinati dalla presente normativa e regolamentare (istanza e tutta la documentazione prevista);
- con riguardo agli studi di Microzonazione Sismica, nel corso del 2018 sono stati completati gli impegni verso tutti i Comuni per il finanziamento degli Studi, con il fine di valutare il grado di sismicità dei singoli Comuni, ai sensi del D.L. 39/2009 convertito in L. 77/2009. Per il 2019 si prevede di finanziare l'approfondimento degli Studi di Microzonazione Sismica in quei Comuni nei quali sono emerse le maggiori criticità sul grado di sismicità.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi

01 Trasporto ferroviario
02 Trasporto pubblico locale
03 Trasporto per vie d'acqua
04 Altre modalità di trasporto
05 Viabilità e infrastrutture stradali
06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione; Servizio trasporto pubblico regionale e locale; Servizio porti e navigazione interna; Servizio motorizzazione civile regionale)*

Servizio relazioni internazionali ed infrastrutture strategiche

Politiche da adottare:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nell'ambito della Programmazione comunitaria 2014-20, nel corso del 2019 saranno elaborati dalla Direzione infrastrutture e territorio progetti volti a favorire la mobilità dei passeggeri tramite l'utilizzo della modalità ferroviaria e di quella marittima, a valere sui programmi di cooperazione territoriale Italia – Slovenia e Italia – Croazia.

Con riguardo al trasporto pubblico regionale e locale e al trasporto ferroviario, un tema significativo per il 2018 e il 2019 sarà il nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali attualmente gestiti da Trenitalia. Si tratta di un contratto che attualmente rappresenta un valore di quasi 40 milioni di euro all'anno (IVA inclusa) affidato a Trenitalia in proroga fino al 31.12.2019. Il motivo della proroga è la complessità della procedura per il nuovo affidamento, che dovrà necessariamente correlarsi con alcuni significativi investimenti da richiedere al futuro gestore.

Sempre in tema di servizi ferroviari, nell'anno 2019 andrà valutata la situazione della Società Ferrovie Udine Cividale, sia sotto il profilo delle strategie regionali sia del mantenimento della qualificazione in house. La società sta gestendo oltre ai servizi ferroviari sulla relazione Udine Cividale anche un servizio transfrontaliero di collegamento passeggeri con l'Austria (il Servizio Mi.Co.Tra tra Udine e Villach, recentemente prolungato a Trieste) e alcuni servizi merci (limitati dal D.Lgs. 175/2016 al 20% del fatturato complessivo).

Entro l'anno 2018 è prevista l'entrata in servizio di ulteriori 4 nuovi elettrotreni acquistati dalla Regione (utilizzabili anche per il traffico transfrontaliero). In tale contesto, tra il 2018 e il 2019 prenderanno avvio e saranno sperimentati, con l'utilizzo di tale materiale rotabile, servizi transfrontalieri con la Slovenia, oggetto di un apposito progetto presentato di recente sul bando dei progetti strategici Italia-Slovenia, sulla direttrice Udine/Trieste-Lubiana.

Sul tema nuovi elettrotreni CAF (consegnati in uso a Trenitalia e utilizzati con positivo gradimento dei viaggiatori sulle linee regionali) sarà cura dell'Amministrazione regionale proseguire nell'adozione di puntuali azioni amministrative sia in merito ai ritardi nella consegna della fornitura, sia in ordine ad alcuni interventi tecnici, in via di definizione, per la risoluzione di criticità emerse in fase di utilizzo.

In tema di servizi a lunga percorrenza, che la Regione sostiene finanziariamente con la finalità di migliorare le connessioni, attraverso il nodo di Venezia-Mestre, da e per le principali relazioni (Roma e Milano), si procederà tra il 2018 e il 2019 alla pubblicazione di specifico avviso per verificare l'interesse anche di altri vettori allo svolgimento di tali servizi.

Un elemento di particolare rilievo per le politiche relative al trasporto ferroviario è anche costituito dagli interventi sull'infrastruttura ferroviaria. In prosecuzione a quanto posto in essere nell'anno 2018, anche nell'2019 andranno da

un lato costantemente monitorati gli avanzamenti dei lavori previsti nel protocollo d'intesa Regione-RFI del 22 novembre 2016 e del successivo atto integrativo del 2018, e dall'altro attivate tutte le azioni necessarie ad assicurare il reperimento, a livello statale, delle rilevanti risorse previste per il programma di ammodernamento e velocizzazione dell'attuale rete (1,8 miliardi di euro per la sola velocizzazione della Trieste-Venezia di cui solo 200.000 disponibili). Saranno inoltre attivate le azioni necessarie per l'inserimento nel Protocollo Regione-RFI anche degli interventi di velocizzazione della Gorizia-Udine-Treviso-Venezia, in modo da assicurare a tutto il territorio regionale un collegamento maggiormente efficace con il nodo di Mestre e maggiore capacità della rete.

Con specifico riferimento al trasporto pubblico locale, il servizio del trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo è stato affidato alla Società TPL FVG Scarl a seguito di una complessa gara europea.

Su tale affidamento si è innestata una procedura giudiziaria costituita da molteplici ricorsi e sentenze fino alla sentenza dell'8 marzo 2018 con la quale il Consiglio di Stato ha riconosciuto la piena legittimità delle valutazioni operate dalla Commissione di gara e il buon operato della Regione.

L'attività sviluppata nel 2018 attiene sia alla stipula del contratto di servizio col nuovo gestore che eserciterà il servizio sull'intero territorio regionale a partire dall'1/1/2019, sia alle attività propedeutiche all'avvio dei nuovi servizi, che presentano profili di significativa complessità per i numerosi aspetti di novità, in termini assolutamente positivi, che il nuovo affidamento presenta relativamente alla gestione e articolazione dei servizi su bacino unico regionale, all'assetto degli stessi, al monitoraggio, alla qualità, al confronto costante con il territorio, alla presenza del TPL in aree a domanda debole, al miglioramento del sistema di accessibilità anche a favore dei soggetti a ridotta mobilità.

Quanto al riavvio dell'operatività della linea tramviaria Trieste – Opicina, sarà necessario ottenere sollecitamente l'approvazione tecnica dei progetti di armamento e messa in sicurezza di parti significative della linea o parti di essa per poi passare nell'anno 2019 alle successive fasi di indizione delle gare e di realizzazione degli interventi.

Il tema dell'intermodalità e il tema dell'integrazione tariffaria correlati al sistema di trasporto delle persone è declinato nei due filoni dei servizi e delle infrastrutture.

Per quanto riguarda il sistema di trasporto delle persone, proseguiranno anche nell'anno 2019, in continuità con l'anno 2018, gli interventi finalizzati alla realizzazione delle strutture intermodali previste dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale. Si tratta dei 28 Centri di Interscambio Modale Regionale, dei quali fa parte anche il recente intervento attuato su Trieste Airport, che una volta realizzati completamente consentiranno alla regione di disporre di una moderna rete di strutture di interscambio migliorando l'efficacia e l'attrattività del sistema del TPL nel suo complesso, oltre che assicurare una completa accessibilità di tali strutture ai soggetti a ridotta mobilità.

Per quanto riguarda l'integrazione tariffaria, la definizione del nuovo contratto relativo ai servizi ferroviari regionali, da rendere operativo entro il 2019, consentirà, dopo la conclusione dell'affidamento dei servizi automobilistici, tranviari e marittimi, di disporre anche di tutti gli elementi di carattere contrattuale per attivare al meglio il tema dell'integrazione tariffaria ferro-gomma-marittima.

Nell'ambito del programma afferente alle altre modalità di trasporto rientrano i contributi a sostegno dei trasporti delle merci via mare e via ferro, nonché per lo sviluppo del trasporto combinato. Si tratta di contribuzioni, la prima sulla L.R. 15/2004 e la seconda sulla L.R. 7/2004, consentite dall'Unione Europea attraverso specifici regimi di aiuto e vigenti fino al 2020 e che pertanto andranno proseguite e opportunamente rifinanziate nel prossimo triennio.

Sempre in questo programma, rientra l'articolata risposta che l'Amministrazione regionale ha posto in essere per rispondere all'emergenza del trasporto delle bramme, che tuttora si svolge su strada.

In particolare, risultano in essere e andranno attentamente monitorati anche nell'anno 2019 i servizi intermodali marittimi (a valere sulla L.R. 15/2004) tra il porto di Monfalcone e Porto Nogaro. Entro l'anno 2018 e i primi mesi dell'anno 2019 saranno avviati i primi servizi ferroviari tra le due località, sempre per i laminatoi siti in zona Aussa Corno, a valere sul regime "de minimis" autorizzato dalla L.R. 31/2017.

Risulta in corso la notifica del nuovo regime di aiuto per finanziare il servizio ferroviario delle bramme, istituito dall'art.9 della L.R. 28/2017 e di cui dovrebbe essere imminente l'approvazione.

Quanto ai più rilevanti investimenti in corso con fondi regionali, nel periodo 2018 – 2020 saranno portati a compimento tutti gli investimenti di completamento delle strutture interportuali di Gorizia – SDAG e Pordenone.

Con riguardo al polo intermodale di Ronchi dei Legionari, il costo totale dell'opera è di € 17.200.000. L'opera è stata inaugurata il 19 marzo 2018. Nel corso del 2019 sarà necessario da un lato valorizzare il ruolo del Polo come centro di integrazione modale tra la modalità aerea, quella ferroviaria e i servizi automobilistici TPL e, dall'altro monitorare il livello di utilizzo e la tipologia di clientela dei parcheggi a servizio del Polo.

Con riguardo alle attività seguite dal Servizio porti e navigazione interna, nell'ambito del settore della portualità maggiore (porti di Monfalcone e Porto Nogaro) per l'anno 2019 in un contesto di stretta collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si prevede di dare corso alle seguenti attività:

- gestire e regolare l'attività portuale, con particolare riferimento al rilascio di concessioni demaniali marittime e autorizzazioni alle operazioni e servizi portuali;
- mantenere in efficienza le strutture portuali con interventi di manutenzione ordinaria di banchine, piazzali portuali, viabilità interna, segnaletica, illuminazione, impianti e provvedendo agli interventi e alle spese ordinarie di funzionamento;
- promuovere lo sviluppo dei traffici, incrementando sia gli ormeggi sia gli spazi di retro banchina, riorganizzando l'assetto portuale e migliorando la destinazione funzionale delle aree, nonché ottimizzando i collegamenti con le reti infrastrutturali viabilistiche e ferroviarie, tramite l'adozione del nuovo Piano regolatore del porto di Monfalcone, elaborato nell'ottica del nuovo assetto del sistema portuale nazionale e regionale;
- sviluppare le infrastrutture portuali di accesso e interne e le connessioni alla rete stradale e ferroviaria, mediante i seguenti interventi:
  - miglioramento dell'accessibilità marittima elevando la profondità del canale d'accesso del Porto di Monfalcone a meno 12,50 metri;
  - rinnovamento dei binari di banchina dedicati alla manovra ferroviaria, manutenzione straordinaria dei raccordi ferroviari e dell'impianto ferroviario a servizio della zona industriale e portuale, manutenzione straordinaria per il ricondizionamento del locomotore a servizio della manovra ferroviaria del Porto di Monfalcone;
  - completamento della sostituzione del sistema di illuminazione portuale e rimodulazione della zona di accesso di Porto Nogaro.

Con riferimento alla portualità minore e agli interventi per la sicurezza della navigazione, per il 2019 si prevede di:

- dare continuità agli interventi manutentivi nei canali lagunari, alla luce del programma d'interventi presentato in Giunta regionale;
- proseguire la collaborazione con le Università degli Studi di Udine e Trieste, come avviata con i seguenti nuovi accordi sottoscritti alla fine del 2017:
  - accordo di collaborazione per attività di ricerca e per il supporto scientifico metodologico alle attività relative alla predisposizione dello studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado – Studio delle dinamiche vegetazionali e delle specie aliene in alcuni contesti critici della laguna fra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Udine (Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali), sottoscritto dalle parti in data 30.10.2017 (con durata di 24 mesi eventualmente prorogabile);
  - accordi di collaborazione per l'approfondimento tematico della dinamica sedimentaria laguna-mare ai fini della gestione degli interventi da attuare alle bocche lagunari della laguna di Marano e Grado e della valutazione della loro sostenibilità fra la Regione Friuli Venezia Giulia con l'Università degli studi di Trieste (Dipartimento di Matematica e Geoscienze) e l'Università degli Studi di Udine (Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura): accordi sottoscritti dalle parti in data

11.12.2017 (con UNITS) e in data 18.12.2017 (con UNIUD), entrambi di durata pari a 24 mesi eventualmente prorogabile;

- conseguire un modello di gestione unitaria per gli interventi di dragaggio con la finalità di semplificare le procedure autorizzative;
- riprendere il percorso con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finalizzato ad addivenire alla conclusione dell'attivazione delle funzioni amministrative trasferite con D.Lgs. 265/2001 riferito alle acque interne e promiscue;
- avviare l'iter finalizzato alla regolazione della disciplina della navigazione interna (limiti, prescrizioni e fasce di rispetto) per l'esercizio del diritto di navigazione interna, in conformità alla ricognizione della rete navigabile effettuata dall'Amministrazione regionale.

Sempre nell'ottica della stretta collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, nell'anno 2019 si prevede l'adozione di apposita normativa di settore in materia di portualità e navigazione interna, al fine di disporre di un corpus normativo coerente e organico che disciplini la materia negli ambiti di competenza regionale.

Con riferimento al cosiddetto Patto Territoriale della Bassa Friulana, la Regione nel 2014 si è assunta il ruolo di soggetto responsabile per sei interventi. Tutti gli interventi risultano avviati e per il 2019 si prevede che termineranno gli ultimi lavori e si procederà alla rendicontazione al Ministero della spesa. Terminate le rendicontazioni potrà quindi essere avviato l'iter presso il Ministero per ottenere una nuova rimodulazione a favore del Patto territoriale della Bassa Friulana per l'utilizzo delle economie, in base alla quale si potranno presentare nuove proposte di miglioramento infrastrutturale.

Si provvederà infine, nel corso del 2019, in sinergia con il Consorzio COSEF a sostenere la definizione di un programma manutentivo di ampio respiro in grado di assicurare negli anni la continuità operativa del raccordo ferroviario e l'individuazione delle relative fonti di finanziamento.

I principali settori di intervento di competenza del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione sono la mobilità ciclistica, la viabilità, le infrastrutture stradali e la sicurezza stradale.

Nell'ambito della mobilità ciclistica, è stato presidiato l'iter di adozione della L.R. 8/2018, recante "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa". Risulta in corso di predisposizione il regolamento attuativo della legge medesima (co. 3, art. 14) di cui si prevede l'adozione nel corrente anno.

Nell'anno 2018, ai sensi dell'art.11, comma 3 della predetta Legge, si colloca l'attivazione da parte del Servizio di un apposito tavolo tecnico. Entro l'inizio del 2019 quindi, sulla base della nuova disciplina regolamentare, si prevede di predisporre le Linee guida aventi ad oggetto le tipologie di criticità che possono svilupparsi nelle intersezioni stradali tra la viabilità ciclabile e le altre forme di viabilità.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 della stessa Legge, per l'anno 2019 si intende predisporre il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI). Contestualmente, sempre nell'anno 2019, si prevede di stilare le Linee guida sulla redazione dei BICIPLAN per le Amministrazioni comunali e le Unioni Territoriali Intercomunali, onde favorire la conformità di questi Piani allo strumento di livello regionale.

Infine, fra la fine dell'anno 2018 e gli inizi dell'anno 2019 si intende promuovere un programma di informazione e formazione dei tecnici comunali e dei liberi professionisti avente ad oggetto l'applicazione delle Linee guida di cui sopra.

Con riguardo alla viabilità e alle infrastrutture stradali, il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione provvede alla verifica dello stato di avanzamento delle delegazioni amministrative intersoggettive regionali (art. 51, L.R. n. 14/02 e s.m.i.) in capo a FVG Strade S.p.A., ad Autovie Venete S.p.A. e alle Amministrazioni comunali, svolgendo attività di controllo sull'avanzamento dello stato procedimentale e attuativo, finalizzata al loro aggiornamento e riprogrammazione, in conformità alle previsioni del Piano Regionale delle Infrastrutture, Trasporto, Mobilità, Merci e Logistica (PRITMML).

In particolare, risulta in capo al Servizio il procedimento finalizzato alla stipula dell'Accordo di Programma con le Amministrazioni comunali di Pozzuolo del Friuli, Campoformido, Lestizza e Basiliano per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 – Tangenziale sud di Udine - II lotto (artt. 19 e 20, L.R. n. 7/00 e s.m.i.). La realizzazione è prevista mediante risorse interne (investimento pari a circa 150.000.000 €).

Sempre nell'anno 2019 si prevede di affidare l'incarico per lo studio di fattibilità per la riqualificazione della Strada Statale n. 13 "Pontebbana", nel tratto compreso tra Udine e Tarvisio.

In generale, con riguardo alla politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità, per l'anno 2019 il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione intende provvedere al completamento dell'attuazione degli obiettivi del Piano regionale infrastrutture di trasporto, mobilità merci e logistica - PRITMML e alla revisione dello stesso alla luce della nuova pianificazione regionale, con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale.

Con riguardo al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), nel corso dell'anno 2018 il Servizio ha provveduto ad avviare un programma di azioni per contrastare il fenomeno dell'incidentalità. In particolare, è stato dato inizio ad un progetto pilota per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa - lavoro nei comuni di Buttrio, Moimacco e Premariacco. Il progetto necessita di essere sottoposto all'attenzione della Giunta regionale per non perdere la sua attualità e per sviluppare gli indirizzi in esso contenuti, tenuto conto delle richieste già pervenute dal territorio, in particolare da zone industriali similari (i.e., triangolo della Sedia – Manzano, S. Giovanni al Natisone e la zona industriale di Villesse). Per l'anno 2019 si prevede di mettere in opera la prima parte del progetto relativa all'informazione sul territorio e alla sperimentazione con l'erogazione dell'incentivo alle Aziende interessate per la promozione dello spostamento casa – lavoro dei propri dipendenti su bicicletta.

Il Servizio ha inoltre provveduto nel corso del 2018 ad attuare gli indirizzi del Codice della Strada attraverso la predisposizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dell'appalto misto comprendente i servizi per la realizzazione del Catasto delle Strade relativo alla rete viaria regionale gestita da FVG Strade S.p.A. e la contestuale fornitura di un sistema Mobile Mapping System (MMS), servizi e oneri accessori compresi.

La procedura risulta già conclusa e l'incarico risulta essere stato affidato e in fase di svolgimento. Per l'anno 2019 è prevista l'implementazione di una banca dati integrata con i risultati degli affidamenti d'incarico sopra descritti.

Infine, è in corso la predisposizione e l'implementazione nell'anno 2019 di un database sulla ciclabilità che censisca la viabilità ciclabile esistente (in prima istanza quella regionale) e ne individui le caratteristiche salienti, in base agli standard italiani ed europei.

Con riguardo alla motorizzazione civile regionale, anche per il 2019 l'azione dell'Amministrazione dovrà dimostrare di garantire costante presidio e riscontro alle problematiche ed esigenze dell'utenza. In particolare, nell'era digitale si favorirà l'utilizzo degli strumenti informatici per operazioni, quali prenotazioni e ricevimento a domicilio delle documentazioni richieste, a beneficio di servizi resi in modo più immediato e semplificato all'utenza. In particolare, nell'anno 2019 si prevede di attuare le seguenti attività:

- intraprendere con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT) un percorso finalizzato a stipulare un avvalimento per le funzioni che il D.Lgs 111/2004 ha mantenuto in capo allo Stato e che vengono tuttora svolte dagli uffici periferici della motorizzazione statale (ADR, licenze comunitarie, autolinee statali, ecc.), con l'obiettivo finale di favorire l'utenza della regione che attualmente, per queste tipologie di funzioni, deve rivolgersi alla sede del MIT di Codroipo o del vicino Veneto;
- stipulare convenzioni per reciproche collaborazioni nel campo della sicurezza stradale, con altre pubbliche amministrazioni, come i Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia stradale, Polizia locale delle UTI, ecc.;
- implementare il sito istituzionale con maggiori informazioni tecnico-operative per le normali attività svolte e, previa condivisione con i responsabili del sito stesso, costituire un'area riservata per l'utenza professionale;
- proseguire nell'azione di unificazione e omogeneizzazione di tutte le procedure nei quattro ambiti territoriali del Servizio motorizzazione civile regionale affinché l'utenza, sia essa privata che professionale, possa beneficiare di un servizio uniforme per tutta la regione: in particolare, l'obiettivo è addivenire ad un unico

sistema di pagamento dei diritti e delle imposte di bollo che, attualmente, in taluni ambiti, vengono invece versate separatamente, con due diversi bollettini di conto corrente. Si prevede di aderire al sistema pagoPA;

- proseguire, con riguardo alla sicurezza stradale (relativa alla sicurezza del veicolo), nelle azioni di controllo sulle strade e attività ispettiva sul territorio, finalizzate a incrementare la sicurezza della circolazione, soprattutto in relazione al transito dei mezzi pesanti, effettuando dei controlli lungo le strade, mediante l'utilizzo dell'officina mobile di revisione, in grado di verificare lo stato di manutenzione dei veicoli e la loro funzionalità;
- proseguire l'azione del Comitato di monitoraggio e coordinamento, quale organo consultivo ricostituito ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 23/2007 con D.P.Reg. 156/2016, al fine di monitorare l'esercizio delle funzioni in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada e promuovere il coordinamento delle istituzioni e la partecipazione delle organizzazioni di categoria interessate (associazioni di autotrasportatori, associazioni di autoscuole e di studi di consulenza) per risolvere eventuali problematiche o difformità di comportamento nel territorio regionale.

Servizio relazioni internazionali ed infrastrutture strategiche

Ai fini dello sviluppo infrastrutturale del Friuli Venezia Giulia in un'ottica di sviluppo integrato territoriale, si conferma la necessità di rendere le scelte effettuate coerenti con le strategie europee di sviluppo delle reti di trasporto trans-europee (reti TEN-T) e dei correlati corridoi infrastrutturali che interessano il territorio regionale, quali il Corridoio Mediterraneo e il Corridoio Adriatico Baltico, e con le iniziative prioritarie individuate nel Programma europeo 2020.

In merito a tale scenario vi è inoltre la necessità da parte dell'Amministrazione di garantire continuità nella tutela degli "interessi" regionali all'interno del processo di revisione delle succitate Reti Transeuropee Ten-T attualmente in corso di revisione in sede comunitaria. Tale sviluppo va inserito nel Programma Nazionale di Riforma con l'individuazione delle infrastrutture strategiche regionali che ne costituiranno parte integrante ai fini dello sviluppo del sistema della portualità dell'Alto Adriatico e delle correlate reti di trasporto. Si punta ad elevare l'accessibilità e strategicità della Regione in ambito nazionale ed internazionale, anche individuando azioni mirate sul territorio ad alto valore aggiunto per il sistema trasportistico regionale rivolte soprattutto al potenziamento ed efficientamento del sistema delle infrastrutture intermodali sostenibili.

L'obiettivo è quello di proseguire nell'azione volta a intercettare quote maggiori di traffico marittimo che attraversano il Mediterraneo lungo le rotte del Middle e Far East e che raggiungono con l'utilizzo dell'intermodalità ferroviaria i bacini del sempre più crescente mercato del Centro Est Europa, valorizzando le caratteristiche naturali e le peculiarità strategiche e infrastrutturali del territorio regionale.

A tale proposito si intende proseguire con il rafforzamento delle politiche della Regione sia a livello internazionale, sia delle politiche comunitarie in particolare per quanto riguarda le Macrostrategie, e le attività correlate all'interno delle Commissioni intergovernative, degli organismi comuni e nelle commissioni internazionali per lo sviluppo delle sezioni transfrontaliere e delle reti trans europee Ten-T.

Missione 11: Soccorso civile

Programmi

01 Sistema di protezione civile
02 Interventi a seguito di calamità naturali

Strutture organizzative interessate :

Protezione civile *(Servizio giuridico amministrativo e contabile; Servizio nue 112, pianificazione, centro funzionale decentrato (cfd) e sistemi tecnologici; Servizio volontariato, sala operativa regionale (sor) e pronto intervento in emergenza)*

Politiche da adottare:

Protezione civile

Lo sviluppo della Protezione civile della Regione e l'aumento della resilienza del Sistema saranno perseguiti attraverso due direttrici:

- realizzazione di interventi finalizzati al consolidamento e potenziamento della sede operativa di Palmanova, centro strategico dedicato alla gestione integrata delle emergenze e snodo di collegamento tra strutture operative di protezione civile statali e regionali, i Sindaci, le strutture comunali di protezione civile e le associazioni di volontariato;
- la partecipazione attiva dei cittadini del Friuli Venezia Giulia alle attività di prevenzione dei rischi presenti sul territorio, secondo un sistema ampiamente collaudato nei 31 anni di attività della Protezione civile, che va però continuamente perfezionato e adeguato al mutevole contesto legislativo, istituzionale, organizzativo e sociale.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
02 Interventi per la disabilità
03 Interventi per gli anziani
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
05 Interventi per le famiglie
06 Interventi per il diritto alla casa
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
08 Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia *(Area politiche sociali)*

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà *(Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati; Servizio volontariato e lingue minoritarie)*

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università *(Servizio politiche del lavoro)*

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione *(Servizio cooperazione sociale)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio edilizia)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia

L'obiettivo ultimo di ogni azione deve essere centrato su un unico elemento: il benessere delle persone. Un benessere che va perseguito seguendo specifiche direttrici che corrispondono ad altrettanti diritti, uno dei quali è la protezione sociale. Devono, quindi, essere adottate azioni proattive all'avvio e alla conclusione di percorsi di sostegno sociale rivolto alle fasce più fragili della popolazione, quali sono minori, anziani e disabili, e di lotta alla povertà e all'emarginazione per restituire la piena dignità a tutti i cittadini, a mezzo di politiche, propedeutiche a una positiva conclusione del percorso di sostegno e al ritorno a una gestione autonoma della propria vita, intervenendo con più incisività per risolvere le difficoltà di chi, come nel caso degli anziani o dei disabili, richiede maggiori e più durevoli tutele, ridefinendo i criteri di accesso ai servizi sociali e promuovendo l'equità e l'uniformità territoriale del finanziamento regionale alle strutture residenziali per anziani e favorendo la domiciliarità delle persone anziane.

In merito alle risorse per l'assistenza e l'aiuto sociale verranno valorizzati gli anni di residenza tra i criteri per la concessione dei finanziamenti per dare una precedenza ai cittadini della regione Friuli Venezia Giulia.

Gli interventi previsti nell'ambito delle politiche per l'infanzia sono volti ad accrescere la centralità della famiglia quale cardine della società, potenziando le scuole dell'infanzia, mirando alla più alta copertura delle richieste e assegnando alla Regione un ruolo di primo piano nella definizione di percorsi mirati, anche sotto il profilo dell'organicità legislativa, per dare risposta alle esigenze dei nuclei familiari con figli. Proseguiranno le attività di promozione e diffusione di tipologie di servizi innovativi per la prima infanzia volti ad incontrare le esigenze di quei nuclei familiari che richiedono maggior flessibilità di utilizzo dei servizi, tenuto conto delle esigenze e delle peculiarità del territorio di riferimento.

Verrà sostenuto l'ampliamento dei nidi e la riduzione delle liste di attesa attraverso l'istituto del convenzionamento e sarà avviata la procedura dell'accreditamento dei servizi per la prima infanzia. Proseguiranno gli interventi di sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi tramite l'erogazione del contributo per l'abbattimento delle rette e di quello per il

contenimento delle tariffe dei nidi d'infanzia. Per le famiglie in condizioni di svantaggio è in atto, dall'anno educativo 2017/2018, un intervento specifico a valere su risorse di programmi europei.

Nell'area minori, a sostegno della maternità e dell'infanzia, si prevede di avviare specifiche azioni di monitoraggio dell'applicazione delle Linee Guida per l'Affido Familiare. Di concerto con il Tribunale per i Minorenni, i Consultori Familiari delle Aziende del SSR e gli Enti Autorizzati all'adozione internazionale, si provvederà a definire il nuovo protocollo con relative Linee Guida in materia di adozione nazionale e internazionale e a dare continuità al relativo tavolo di lavoro.

Nel 2018 sarà rivista la regolamentazione relativa al riparto dei fondi destinati al sostegno di affidi e adozioni per ottimizzarne l'utilizzo. Proseguirà il sostegno al consolidamento del modello PIPPI (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), relativo alla presa in carico di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, in corso di sperimentazione in diversi territori della Regione, anche in vista dell'uscita delle nuove Linee guida nazionali in materia di interventi a favore delle famiglie vulnerabili.

Sono inoltre in fase di definizione, in conformità a quanto avviene a livello nazionale, le Linee di indirizzo per la presa in carico dei minori nei Servizi residenziali e semiresidenziali e il regolamento che fisserà gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento delle suddette strutture.

Nell'area della disabilità si svilupperà un'azione di coordinamento tra le Direzioni competenti in materia di lavoro, sport, assistenza sociale e lavori pubblici al fine di rappresentare un'interfaccia unica per il cittadino e rispondere alle differenti esigenze dei diversi settori. In quest'area è in corso una revisione complessiva del sistema di assistenza, avviata con la ricognizione del sistema di offerta delle strutture residenziali e semi residenziali, basata su parametri quali lo stato delle strutture e degli ambienti, la tipologia delle persone ospitate, i livelli di assistenza esistenti e i processi di cura e presa in carico. È stato realizzato un nuovo strumento di valutazione della persona con disabilità, fondato non solo sulla misurazione del bisogno assistenziale, ma anche sulla previsione delle possibili condizioni atte a perseguire progetti di sviluppo, crescita e autodeterminazione.

È in fase di completamento in tutta la regione la formazione degli operatori che dovranno utilizzare il nuovo strumento in modo da pervenire ad una classificazione per livelli di intensità. Verrà predisposto un regolamento per stabilire i nuovi requisiti minimi autorizzativi dei servizi semiresidenziali e residenziali per disabili e saranno definiti i livelli essenziali di assistenza per le persone con disabilità. In tale ambito è stata effettuata, con il coinvolgimento delle Aziende del SSR, una rilevazione del numero delle persone con gravissima disabilità sulla base dell'azione avviata a livello ministeriale. Al riguardo, si ritiene di intervenire su alcune misure regionali dedicate alle persone con gravissima disabilità, in particolare sul Fondo gravissimi e sul Fondo SLA, procedendo a una loro unificazione e modifica, alla luce degli orientamenti ministeriali sul tema.

Sul versante dell'integrazione sociosanitaria il settore della non autosufficienza, nel quale sono ricomprese le aree relative alle persone anziane e alle persone con disabilità, viene affrontato dall'Amministrazione regionale nell'ottica di un'effettiva innovazione dei servizi attraverso misure che tengono conto del bisogno cui rispondere e delle condizioni degli assistiti. In relazione ai LEA sociosanitari si rende necessaria la ridefinizione dell'impianto istituzionale, organizzativo e professionale indispensabile per garantire l'erogazione di prestazioni in condizioni di equità, accessibilità e appropriatezza clinica. La strategia regionale necessaria per garantire tale obiettivo deve essere basata sulla definizione e classificazione dei fabbisogni e sulla regolamentazione del sistema di offerta, con definizione degli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, delle tariffe sociosanitarie e della quota a carico del sistema sanitario.

Il sostegno alla permanenza a domicilio comporterà lo sviluppo di diverse azioni finalizzate al mantenimento delle persone anziane e di quelle con disabilità nel proprio contesto di appartenenza. In particolare, sono state approvate le nuove linee guida per la sperimentazione di soluzioni abitative innovative denominate "Abitare possibile" e "Domiciliarità innovativa", complementari e sinergiche alle linee di lavoro avviate a livello ministeriale riferite a "Vita Indipendente", già attuata a livello regionale con la definizione di alcuni progetti sperimentali, e "Dopo di noi", per la quale sono stati emanati gli indirizzi di programmazione per l'utilizzo dell'apposito Fondo nazionale e sono stati avviati i relativi progetti. I progetti "Dopo di Noi" saranno monitorati in linea con il flusso informativo nazionale.

Per quanto riguarda il "Fondo Autonomia Possibile" è stato approvato il nuovo regolamento di riparto a seguito del quale l'assegnazione delle risorse viene effettuata non solo su base parametrica, ma anche sui fabbisogni espressi dai

territori, nella logica di una ottimale distribuzione delle risorse, più equa e funzionale alle nuove regole di armonizzazione dei bilanci.

Accanto a questa tipologia di azioni, è già stato avviato e proseguirà per arrivare a regime entro un triennio, il processo di riqualificazione della rete dei servizi residenziali per anziani con la finalità di incrementare i livelli di assistenza, garantendo maggiore equità e appropriatezza e riorientando il sistema di finanziamento da un approccio basato sull'offerta a un approccio fondato sui bisogni degli utenti. Allo scopo, si è concluso il processo di riclassificazione delle strutture semiresidenziali e residenziali (188 in tutta la regione), prima fase di un iter che ha definito i nuovi standard assistenziali, sui quali poi le strutture saranno oggetto di nuova autorizzazione e accreditamento, costruiti sui diversi profili di bisogno emergenti dalla Valutazione multidimensionale Val.Graf, che diventerà essenziale in ogni fase del processo: accesso alle strutture, costruzione di setting assistenziali diversificati e modulazione dei finanziamenti, con quote regionali di abbattimento retta non più uniformi ma differenziate a seconda del bisogno.

Sempre nell'ambito delle politiche di sostegno agli anziani, verranno ulteriormente sviluppate le azioni di promozione dell'invecchiamento attivo, attraverso lo svolgimento delle attività previste dal relativo piano triennale 2016-2018 e nell'ambito di un tavolo interdirezionale per il coordinamento degli interventi integrati negli ambiti delle politiche familiari e di contrasto all'istituzionalizzazione della salute e del benessere, della formazione, della cultura e del turismo sociale, dei trasporti, del volontariato e dell'associazionismo, della partecipazione a reti nazionali ed europee. Sarà consolidato il portale informativo www.invecchiamentoattivo.fvg.it mediante la partecipazione alla pubblicazione da parte di Enti e Associazioni.

È in fase di avvio, inoltre, una sperimentazione di screening della popolazione anziana fragile, al fine di far emergere eventuali situazioni di difficoltà funzionale non ancora conosciute dal sistema socioassistenziale territoriale, consentendo interventi tempestivi volti a promuovere la qualità della vita dell'anziano e a prevenirne l'istituzionalizzazione. La sperimentazione sarà rivolta ad un campione di 12.000 cittadini di età uguale o superiore ai 75 anni.

Nell'ambito delle misure di contrasto della povertà e di inclusione dei nuclei familiari in condizione di svantaggio, la Regione ha avviato sin dalla fine dell'anno 2015, per un periodo sperimentale di tre anni, la Misura attiva di sostegno al reddito (MIA). Tale misura ha anticipato i contenuti e le finalità delle analoghe misure statali del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) avviato alla fine del 2016 e del Reddito di Inclusione (REI), avviato dal 1 gennaio 2018, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale e identificato quale livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. Nel corso della sua applicazione la MIA si è integrata e coordinata con le misure nazionali nell'ottica dell'ampliamento della platea dei beneficiari e dell'incremento del beneficio concesso, condividendo l'obiettivo del perseguimento dell'autonomia dei nuclei familiari mediante il riconoscimento di un sostegno economico accompagnato e condizionato dalla presa in carico del nucleo tramite un'azione congiunta dei Servizi sociali, dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento professionale, e anche in collaborazione con il Terzo settore. Al termine del periodo di sperimentazione della MIA, che giungerà a scadenza il 22 ottobre 2018, dovranno esserne valutati i risultati e definite le scelte e gli sviluppi futuri, tenendo conto dell'evoluzione delle misure di sostegno al reddito attuate dallo Stato, anche con l'obiettivo di destinare parte dei fondi a supporto delle aziende e agevolare percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo.

In continuità con la programmazione regionale in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali (Piani di Zona) nel corso del 2018 sarà adottato l'Atto di programmazione per la lotta alla povertà 2018-2020, previsto dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, con cui verranno individuati i servizi per l'accesso e la presa in carico e gli interventi da garantire sul territorio regionale quale livello essenziale delle prestazioni per l'area povertà ed esclusione sociale.

Verrà gestita e monitorata la sperimentazione del nuovo Incentivo alla Natalità e al lavoro femminile, attivato nel contesto di Carta Famiglia, che prevede un sostegno triennale alle famiglie per nascite e adozioni avvenute negli anni 2018-2019.

Saranno monitorati i progetti promossi dalle associazioni familiari e realizzati in collegamento con la programmazione territoriale. Verranno monitorati, in particolare, i progetti "Centri per le famiglie" al fine di valutare l'opportunità di proseguirne la sperimentazione.

Per quanto concerne le politiche sociali e l'integrazione sociosanitaria, continua l'attività di supporto allo sviluppo dei Servizi Sociali dei Comuni e di accompagnamento al processo di progressivo ampliamento e potenziamento delle funzioni sociali esercitate a livello intercomunale, anche attraverso l'adeguamento normativo e la predisposizione di linee guida sugli aspetti relativi all'assetto istituzionale ed organizzativo.

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Gli indirizzi e le linee strategiche relative agli interventi in materia di immigrazione saranno gradualmente ridefiniti, con la finalità generale di rendere coerente l'azione amministrativa con il nuovo Programma di Governo del Presidente della Regione, che pone al centro della politica settoriale relativa al fenomeno immigrazione il contrasto alla clandestinità e che pertanto richiede un'attenta riconsiderazione dell'attuale sistema di accoglienza in Friuli Venezia Giulia.

Saranno mantenuti i principali strumenti operativi e di programmazione previsti dalla L.R. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate", quali ad esempio il "Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate" di cui all'articolo 3, e il "Programma annuale" previsto all'articolo 7, che consentono di realizzare una governance integrata, con il coinvolgimento di attori diversi (Prefetture, Questure e le forze dell'ordine, Enti locali e le loro aggregazioni, Aziende per l'Assistenza Sanitaria, Università, Istituti scolastici ed Enti di formazione).

Tuttavia, i contenuti già previsti da tali strumenti saranno in parte modificati e le risorse finanziarie che si renderanno nuovamente disponibili a seguito della rimodulazione del Programma annuale 2018, approvato con DGR n. n. 609 del 15 marzo 2018, saranno impiegate per il potenziamento delle attività di Rimpatrio Volontario Assistito e per una maggiore promozione, nell'ambito dell'Azione finalizzata all'alfabetizzazione degli adulti, dei temi inerenti alla legalità, all'educazione civica e alla parità di genere, con l'obiettivo di attenuare quanto più possibile l'impatto dei flussi migratori presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Il tema dei "Minori stranieri non accompagnati" (MSNA) continuerà ad essere particolarmente importante. Nell'ultimo decennio, infatti, questa componente dei flussi migratori ha assunto sempre maggior rilievo, costituendo un segmento importante della popolazione alla ricerca di protezione e asilo. Per i Comuni, in qualità di soggetti deputati all'accoglienza del minore e all'attivazione della rete dei servizi sociali, il tema dei giovani stranieri non accompagnati è centrale per il forte impatto sul sistema di welfare locale, sia dal punto di vista economico che sociale e operativo.

Con l'obiettivo di disciplinare e razionalizzare l'attuale sistema di accoglienza in Friuli Venezia Giulia per i minori stranieri non accompagnati proseguirà l'attività già avviata nel corso della precedente legislatura volta a una completa ricognizione della situazione esistente, sia in termini di strutture che di qualità dell'accoglienza. Sarà effettuato un monitoraggio periodico costante e si adotterà una specifica regolamentazione finalizzata ad una razionalizzazione della spesa per l'accoglienza, tramite standardizzazione dei costi e coordinamento con i rimborsi statali.

L'articolo 14 della L.R. 31/2015, che riguarda appunto gli interventi in quest'ambito, nel corso del 2018 sarà ridefinito, al fine di ricondurre presso un unico soggetto le attività di competenza della Regione, per la gestione delle procedure amministrative inerenti alle spese sostenute dai Comuni e, più in generale, per la gestione di tutte le procedure per l'accoglienza dei MSNA e dei c.d. "neomaggiorenni", attualmente facenti riferimento ad uffici incardinati presso differenti Assessorati.

Nel quadro di riferimento costituito dalla L.R. 7/2002, la Regione adotta azioni per la valorizzazione e il coinvolgimento delle Comunità e delle Associazioni rappresentative di corregionali all'estero nell'attività di promozione economica e culturale della regione al di fuori dei confini nazionali. Inoltre promuove attività riservate ai giovani figli di corregionali finalizzate a mantenere i legami delle nuove generazioni con la regione d'origine. A questo deve aggiungersi il finanziamento dell'intensa attività svolta direttamente dalle Associazioni, quali stage, incontri, pubblicazione e invio di riviste o altro materiale.

La Regione intende anche svolgere un'attività di sostegno al rimpatrio e al reinserimento dei corregionali che rientrano in regione dopo una permanenza almeno quinquennale all'estero. Essa riguarda, in particolare, il reinserimento abitativo, economico e lavorativo, oltre al sostegno scolastico e linguistico.

Continueranno a svilupparsi, da un lato, le azioni per la valorizzazione ed il coinvolgimento delle Comunità e delle Associazioni di cui è stata riconosciuta la funzione di interesse regionale svolta nel settore, soprattutto ai fini della

promozione economica e culturale del Friuli Venezia Giulia al di fuori dei confini nazionali, e, dall'altro lato, le iniziative riservate ai giovani figli di corregionali, finalizzate a mantenere i legami delle nuove generazioni con la terra d'origine. A questo si aggiungerà, secondo una linea ormai consolidata, il finanziamento dell'attività svolta direttamente dalle Associazioni suddette, quali stage, incontri, pubblicazione e invio di riviste o altro materiale. Si prevede inoltre l'emanazione, nel 2019, del Regolamento attuativo al quale una modifica della L.R. 7/2002, introdotta nel 2016, ha demandato la definizione delle modalità, dei criteri e di tutti gli altri elementi di dettaglio per la concessione, alle Associazioni medesime, dei contributi finalizzati al sostegno dei loro progetti annuali di attività, ivi compreso anche il sostegno delle spese istituzionali e di funzionamento; a tale Regolamento si aggiungerà una nuova edizione del bando annuale (le precedenti hanno riguardato gli esercizi 2017 e 2018), per la concessione dei finanziamenti destinati a incentivare la realizzazione di specifici progetti integrati, presentati da almeno tre Associazioni in partenariato.

Al contempo, proseguirà anche l'intensa attività di sostegno al rimpatrio e al reinserimento dei corregionali che rientrano in regione dopo una permanenza almeno quinquennale all'estero, a favore dei quali sono previsti contributi per agevolare, in particolare, il reinserimento abitativo, economico, lavorativo, scolastico, culturale e sociale.

La disciplina attuativa della L.R. 23/2012 declina i principi costituzionali di solidarietà sociale e di sussidiarietà in materia di volontariato e di promozione sociale, con particolare riferimento all'applicazione dei regolamenti per la concessione dei contributi e con l'aggiornamento dei registri regionali informatizzati.

Per quanto attiene al settore del volontariato verranno mantenute le linee contributive volte a sostenere le iniziative progettuali delle associazioni, l'acquisto di attrezzature e l'assicurazione dei volontari. Per il settore della promozione sociale si proseguirà nel finanziamento dei progetti di utilità sociale e delle attività di formazione e aggiornamento.

Nel 2019, a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi della L. 106/2016, si provvederà ad adeguare la normativa regionale alla Riforma del Terzo Settore, che ha istituito un nuovo canale contributivo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Si darà quindi attuazione all'Accordo sottoscritto dalla Regione FVG e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a dicembre 2017 e al relativo piano operativo, che prevede il supporto finanziario per quasi un milione di euro a progetti ricadenti nelle seguenti aree prioritarie d'intervento:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche in condizioni di disagio psico-sociale;
- sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, in particolare attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali regionali;
- promozione dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building.

L'attività di sostegno al volontariato continuerà ad essere svolta in sinergia con il Comitato regionale del volontariato, recentemente ricostituito, quale organo con funzioni consultive e di proposta, nonché con il Centro Servizi Volontariato del FVG (CSV FVG), con il quale è stata appena sottoscritta una convenzione della durata di 20 mesi per la progettazione, organizzazione ed erogazione di servizi informativi e di assistenza tecnica, di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione, nonché di comunicazione settoriale e territoriale, finalizzati ad incrementare la qualità e la quantità di informazioni relative al Terzo Settore regionale: a supportare la capacità progettuale delle associazioni regionali anche con riferimento all'accesso a contributi e all'offerta di servizi. Si provvederà inoltre, in collaborazione con il citato CSV FVG, all'organizzazione dell'assemblea annuale del volontariato.

Sarà data attuazione alla L.R. 33/2017 con specifici finanziamenti per interventi e iniziative dei Comuni singoli o associati per promuovere il diritto al gioco e all'attività ludico-motoria-ricreativa, mentre si provvederà a supportare finanziariamente un convegno dell'Osservatorio antimafia presso il Consiglio regionale, in attuazione alla L.R. 21/2017, nell'ambito delle iniziative in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità.

In materia di servizio civile, l'azione regionale, attuata ai sensi della L.R. 11/2007 secondo gli indirizzi della nuova programmazione per il periodo 2018-2020, proseguirà con l'emanazione di bandi per la presentazione dei progetti ed

il reclutamento dei volontari, tanto per il servizio civile nazionale quanto per quello solidale, tenendo conto anche dell'introduzione del servizio civile universale, in fase di compiuta definizione con i decreti attuativi di emanazione ministeriali.

Si prevede inoltre il finanziamento triennale del progetto Infoserviziocivile 2018-2020 avente ad oggetto attività di informazione rivolta, in via prioritaria, ai potenziali volontari di servizio civile, soprattutto attraverso l'uso del web e con iniziative promozionali ad hoc su tutto il territorio regionale, nonché attività di formazione degli stessi volontari, degli operatori locali di progetto (OLP) e dei soggetti incaricati della elaborazione di progetti di servizio civile.

Proseguirà l'attività di valorizzazione delle specificità culturali e linguistiche del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. L'Amministrazione regionale dedicherà particolare cura e attenzione all'affermazione del diritto all'uso pubblico delle lingue minoritarie.

Per quanto attiene alla minoranza slovena, la cui tutela è assicurata dalla L. 38/2001 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli – Venezia Giulia) e dalla L.R. 26/2007, al fine di dare piena attuazione al diritto all'uso pubblico della lingua, la L.R. 34/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto l'istituzione presso l'Amministrazione regionale di un Ufficio centrale per la lingua slovena, che solo di recente ha iniziato ad operare. L'Ufficio ha funzioni di gestione e coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione. All'Ufficio spetta in particolare provvedere alla creazione e gestione di un portale informatico dedicato all'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione e di un servizio di interpretariato, nonché alla formazione linguistica del personale operante in lingua slovena nell'Amministrazione regionale e negli enti locali del territorio regionale.

Per poter svolgere le funzioni di coordinamento e supervisione l'Ufficio si sta dotando di specifici strumenti informatici che consentano di creare una rete informatica fra gli sportelli linguistici presenti sul territorio e l'Ufficio nella sua qualità di ente capofila. Al fine di ottimizzare i processi traduttivi, l'Ufficio avrà il compito di gestire e coordinare il lavoro degli altri traduttori dislocati geograficamente in tutta la Regione e che saranno inseriti, mediante stipula di specifiche convenzioni con gli enti interessati, nella Rete per la lingua slovena.

Per quanto attiene invece alla lingua friulana, verrà ulteriormente rafforzato il ruolo dell'ArLeF per la promozione e l'affermazione dell'uso pubblico della lingua friulana nelle amministrazioni locali, sostenendo adeguatamente le attività dello sportello linguistico regionale affidato alla gestione dell'ARLeF in base alle disposizioni dell'articolo 16 della L.R. 6/2014, favorendo opportune sinergie e condivisioni di esperienze e strumenti operativi con gli enti del territorio di insediamento della comunità di lingua friulana.

L'Amministrazione regionale sosterrà del pari gli sportelli per la lingua tedesca nel territorio di insediamento delle minoranze di lingua tedesca comprendente ora anche il territorio del Comune di Sappada.

Le Conferenze sullo stato della tutela della lingua friulana e di quella slovena, tenutesi, come previsto dalle rispettive leggi di tutela, negli ultimi mesi della passata legislatura, hanno prodotto una messe di proposte, indirizzi operativi e suggerimenti che verranno debitamente considerati e ai quali sarà dato riscontro anche in vista dei tempi ravvicinati delle prossime Conferenze che, in base a norme recentemente adottate, debbono tenersi a metà mandato.

Verrà convocata quanto prima una conferenza programmatica – con l'intervento delle amministrazioni locali e le istituzioni culturali del territorio – per un'analisi e una riflessione sullo stato della tutela e sulle prospettive di sviluppo delle minoranze di lingua tedesca (inclusa la comunità di Sappada).

La Regione proseguirà nell'azione di sostegno delle realtà culturali, editoriali, scientifiche, educative, sportive e ricreative delle comunità di minoranza, in particolare per quanto riguarda il sostegno all'attività agli enti riconosciuti di rilevanza primaria della comunità friulana, della minoranza slovena e delle comunità germanofone. Al fine di migliorare il rapporto della Regione con le minoranze linguistiche verrà istituito un apposito tavolo istituzionale di incontro e confronto sulle tematiche riguardanti la tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie del Friuli Venezia Giulia aperto alla partecipazione delle realtà rappresentative di lingua friulana, slovena e tedesca per ricercare le soluzioni migliori alle questioni che verranno poste. Il tavolo potrà costituire anche un'occasione di incontro e confronto con la minoranza italiana in Croazia e Slovenia anche per elaborare e proporre assieme progetti di rango comunitario.

Immutato sarà l'impegno dell'Amministrazione regionale a tutela del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale, nonché per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nel territorio regionale. Sarà del pari valorizzata la presenza nella città di Trieste della comunità di lingua croata e di quella serba.

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Al fine di migliorare la coesione sociale e il benessere delle comunità locali, prosegue il sostegno alla cooperazione sociale attraverso interventi di incentivazione sia nella forma di contributi ad attività, investimenti o a iniziative progettuali realizzate da enti iscritti all'Albo delle cooperative sociali, sia mediante il finanziamento delle convenzioni stipulate dagli enti pubblici con tali cooperative per la realizzazione di progetti relativi a prestazioni di servizi che prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, appartenenti alle categorie previste dalla normativa di settore.

La Regione persegue in tal modo l'obiettivo di promozione e incentivazione del settore della cooperazione sociale, mediante azioni di potenziamento e adeguamento, rispetto alle esigenze espresse dal tessuto sociale regionale, dei propri interventi di politica sociale dando sostegno ai servizi rivolti in particolare ai soggetti con disabilità.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riguardo al settore dell'alloggio sociale di competenza del servizio edilizia è auspicabile che nel corso del 2019, così come avvenuto nel 2018, lo Stato prosegua con il trasferimento delle tranche spettanti alla Regione FVG in relazione alle risorse stanziate (13,2 milioni di euro) ai sensi della L. 80/2014 per l'immediato recupero di alloggi da destinare alle fasce più deboli della popolazione. Si continuerà, con particolare riferimento agli interventi fino a 50.000 euro per alloggio, ad erogare le risorse spettanti alle ATER sulla base delle graduatorie già validate dal Ministero con provvedimento del 12 ottobre 2015, successivamente modificato. A integrazione del programma di recupero si ritiene di poter erogare, sempre nell'anno 2019, gli stanziamenti regionali programmati per l'edilizia sovvenzionata già concessi nel 2017 e da concedere nel 2018 oltre al fondo sociale di cui alla L.R. 1/2016.

In osservanza della L.R. 1/2016 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER) con la quale si è operata anche una riorganizzazione delle ATER, si prevede di proseguire anche nel corso del 2019 nella definizione degli strumenti operativi con i quali la Giunta regionale darà attuazione alle linee di indirizzo definite, ai sensi dell'articolo 4 della legge medesima, nel Programma regionale per le politiche abitative.

In merito alle risorse per le case ATER verranno valorizzati gli anni di residenza tra i criteri per la concessione dei finanziamenti per dare una precedenza ai cittadini della regione Friuli Venezia Giulia.

Con l'operatività a regime dei Tavoli territoriali - istituiti dall'articolo 8 della L.R. 1/2016 proprio allo scopo di "riscontrare le necessità abitative emergenti sul territorio regionale, avuto riguardo alle necessità che i diversi territori esprimono in ragione delle loro peculiari caratteristiche socio-demografiche, economiche, urbanistiche" – le proposte che sono e saranno avanzate in tali sedi dagli enti locali e dagli operatori del settore diventano e diventeranno le istanze del territorio oggetto di successiva attività di sintesi che la Giunta regionale valuterà ai fini della definizione del richiamato Programma regionale per le politiche abitative.

Inoltre, con riguardo all'edilizia scolastica e universitaria, nell'anno 2019 si prevede di dar corso ad attività connesse alla programmazione territoriale degli investimenti a valere sul Piano Nazionale 0 – 6, relativo agli innovativi asili nido integrati con le scuole materne.

Missione 13: Tutela della salute

Programmi

01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia *(Area promozione salute e prevenzione; Area servizi assistenza ospedaliera; Area servizi assistenza primaria; Area risorse umane ed economico-finanziarie; Servizio sistema informativo salute e politiche sociali; Servizio attività ispettiva e di vigilanza)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia

Il benessere delle persone dev'essere l'unico elemento su cui tarare l'obiettivo ultimo di ogni azione. Un benessere che va perseguito seguendo specifiche direttrici che corrispondono ad altrettanti diritti, uno dei quali è l'imprescindibile diritto alla salute. Per garantire un uniforme diritto alla salute sul territorio regionale è necessario conferire piena funzionalità al sistema sanitario, affiancando una revisione dell'attuale assetto ad una equilibrata e coerente distinzione tra i processi delle strutture ospedaliere e del servizio territoriale, che devono comunque mantenere la loro complementarità. Tutto ciò deve avvenire prevedendo un unico punto di governo per la pianificazione, il coordinamento e il controllo del Servizio Sanitario Regionale e una precisa definizione delle risorse economiche da destinare al Sistema Sanitario Regionale. La prossimità del Sistema ai cittadini non può manifestarsi solo nel momento del bisogno, ma deve essere frutto di un'azione quotidiana mirata a incidere virtuosamente su corpo e mente, a promuovere la salute e prevenire la malattia e l'infortunio. In quest'ottica, diventano fattori propulsivi non solo la promozione di stili di vita sani e la prevenzione nei singoli, ma anche la tutela dell'ambiente, dove il recupero di siti inquinati e la dismissione di attività impattanti deve fare il paio con la ricerca di un punto di equilibrio tra la difesa della salute della popolazione e dell'ambiente e la libertà di fare impresa, senza dare luogo a sterili contrapposizioni, ma tentando sempre di salvaguardare i diritti di tutte le parti in causa.

In tema di salute un momento importante è stato determinato dall'approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018 all'interno del quale sono state definite le linee di attività nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione delle malattie. L'idea di partenza di quest'ultimo PRP è di passare da un sistema e una metodologia operativa di stretta vigilanza e assistenza ad un sistema e una metodologia operativa proattivi ed integrati, attraverso azioni, attività ed interventi di tipo intersettoriale al fine di promuovere la salute, gli stili di vita sani e una presa in carico dell'utente "su misura". Cruciali diventano, quindi, sia il ruolo della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare, in particolare alla luce delle attuali dinamiche demografiche, sia un approccio di sanità pubblica in tutte le politiche adottate che garantisca equità e contrasto alle diseguaglianze.

Data la sfida, è necessaria un'ottica trasversale in cui creare e potenziare reti e alleanze con un approccio inter istituzionale e multisettoriale al fine di integrare tutti i settori istituzionali della politica e dell'associazionismo in funzione della salute. In tale prospettiva i cinque Dipartimenti di Prevenzione sono al centro del sistema e vanno ad operare in stretta collaborazione con i distretti, i dipartimenti di salute mentale, i centri per le dipendenze, i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, gli ambiti socio-assistenziali, le strutture intermedie sociosanitarie e le strutture ospedaliere.

Le linee di attività si concentrano sui seguenti filoni principali: promozione di stili di vita sani, screening, profilassi delle malattie infettive (incremento dell'offerta vaccinale), tutela della donna nelle varie fasce d'età, medicina di iniziativa

(su chiamata attiva dei soggetti con aumentato rischio di malattie), tutela ambientale, tutela e sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di lavoro e nei luoghi di vita.

Nell'ambito della tutela e della sicurezza alimentare strumento di prevenzione per eccellenza è la valutazione del rischio e pertanto si procede ad uniformare e armonizzare i controlli sul territorio. Particolare interesse è posto anche ai temi della tutela e promozione dell'igiene urbana ai fini della prevenzione e del controllo delle potenziali malattie trasmesse dagli animali all'uomo (zoonosi) e dell'antibiotico - resistenza attraverso la politica della prevenzione "one-health", dove le varie professionalità mediche e veterinarie interagiscono tra loro. Particolare interesse è posto anche ai temi della tutela e promozione dell'igiene urbana in relazione agli animali d'affezione, alle questioni del controllo delle nascite al fine di ridurre il randagismo felino e combattere l'abbandono degli animali, del ricovero e custodia degli animali da compagnia randagi o abbandonati.

Lo sviluppo dell'assistenza primaria e dell'assistenza distrettuale è finalizzato ad equilibrare la domanda tra ospedale e territorio, garantendo equità di accesso e percorsi di cura omogenei in tutti i Distretti sanitari.

Le linee principali su cui prosegue l'azione della Regione prevedono una riorganizzazione dell'offerta di assistenza medica primaria, affinché gli utenti possano trovare le prime risposte anche a bisogni di salute urgenti, limitando l'accesso al pronto soccorso.

L'ambito degli interventi sociosanitari sta attraversando una fase di importante trasformazione legata alla significativa estensione e all'emergere di nuove forme di bisogno della popolazione. Il processo di innovazione del sistema di welfare si orienta sempre di più verso una maggiore personalizzazione dei percorsi di cura e inclusione e verso un riordino e riorientamento del sistema di offerta, per differenziare quanto più possibile la risposta ai bisogni di anziani, disabili, minori, persone con problemi di salute mentale e di dipendenza. È proprio in quest'ottica che la Regione intende organizzare la propria attività di programmazione, al fine di garantire uniformità sul proprio territorio nelle modalità, nelle procedure e negli strumenti di valutazione multidimensionale in tutte le fasi del progetto di assistenza alla persona, definendo in particolare nuovi criteri di accreditamento e finanziamento delle strutture residenziali e semiresidenziali, così come stabilito dai nuovi LEA.

La Regione, in materia, ha intrapreso percorsi di riforma che si propongono di innovare e sviluppare la rete dei servizi a favore delle persone con bisogni afferenti alle aree ad elevata integrazione sociosanitaria e di rafforzare l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari, in conformità ai nuovi LEA sociosanitari. Anche a questo scopo la vigente normativa ha previsto la presenza nella Direzione strategica delle AAS del Direttore sociosanitario al quale è affidato il mandato di programmazione e indirizzo delle attività sociosanitarie, esercitando funzioni di promozione, raccordo e relazione inter-distrettuale nelle medesime materie.

Da queste attività ci si attende un miglioramento dello stato di salute e di benessere delle persone in tutte le fasce di età, empowerment del cittadino che diventa consapevole e protagonista di scelte di vita salutari, riduzione del carico di malattia, con particolare riferimento all'obiettivo sulla riduzione della mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili.

Ci si attende inoltre l'attuazione di iniziative specifiche per l'identificazione precoce delle persone con aumentato rischio di malattie croniche non trasmissibili o con disturbi d'ansia e depressivi, incremento dell'adesione della popolazione alle 3 campagne regionali di screening oncologici (mammella, colon-retto, cervice), elaborazione di un protocollo per l'identificazione delle donne con profilo di rischio eredo-familiare per tumore della mammella, predisposizione di un piano di riorganizzazione delle attività senologiche con l'attivazione di un centro unico di lettura regionale atto a migliorare la performance di refertazione, prosecuzione nei centri nascita degli screening audiologico, oftalmologico e metabolico ai nuovi nati.

Relativamente al benessere degli adolescenti, sia nel contesto scolastico che ludico, ci si attende un miglioramento accompagnato dall'apprendimento di life skills, un miglioramento dell'identificazione tempestiva dei disagi e disturbi del comportamento, promozione di stili di vita sani in merito all'uso di sostanze stupefacenti, di fumo e di alcol, nonché promozione dell'attività fisica con attenzione a età e patologie, in collaborazione con associazioni, Comuni e Rete regionale – OMS Città Sane. Si realizzeranno progetti specifici di promozione della salute da realizzarsi nelle scuole della regione basati sull'educazione tra pari per promuovere il benessere fisico e psichico dei giovani,

rafforzando le loro abilità e competenze specifiche finalizzate allo sviluppo dell'autoefficacia e della consapevolezza nella gestione dei fattori di rischio e dei fattori protettivi della salute personale.

Azioni mirate alla salute della donna saranno realizzate con progetti su temi specifici, quali l'infertilità femminile, e di sensibilizzazione/informazione su patologie di genere, quali l'endometriosi. Si consoliderà il ruolo dell'ostetrica a supporto della donna in ogni fascia d'età attraverso l'inserimento della figura all'interno delle strutture territoriali, con strutturazione dei percorsi della gravidanza fisiologica anche con la prescrizione degli esami diagnostici e di quelli successivi al parto, con il ripristino e il rafforzamento, dove già esistenti, dell'offerta della visita domiciliare ostetrica in puerperio e l'attivazione di percorsi formativi sull'allattamento al seno. Ci si attende una riduzione dei tempi della diagnosi dell'endometriosi, l'implementazione del percorso gravidanza fisiologica a gestione ostetrica e di percorsi aziendali per la donna in età post fertile.

Saranno realizzate campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle vaccinazioni e sull'applicazione del nuovo piano regionale vaccinale, che amplia l'offerta sia nei confronti della popolazione infantile che di quella adulta, oltre che sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito ospedaliero, territoriale e veterinario. Miglioreranno le attuali coperture vaccinali anche attraverso la rete con i Pediatri di Libera Scelta e i Medici di Medicina Generale per l'eventuale somministrazione diretta di alcune vaccinazioni. Miglioreranno altresì i sistemi di sorveglianza, di accesso al test HIV, di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e di formazione per un corretto uso degli antimicrobici.

Si svolgeranno attività di prevenzione sui determinanti ambientali della salute, in collaborazione con l'Osservatorio Ambiente e Salute, al fine di contrastare gli effetti nocivi sulla popolazione e prosecuzione dei programmi finalizzati a garantire la sicurezza e salubrità degli alimenti, compresi gli interventi volti a favorire una sana nutrizione. Sarà mappato, attraverso il monitoraggio biologico, lo stato di salute delle comunità che risiedono nelle aree a maggior rischio ambientale. Proseguiranno le attività legate al problema degli inquinanti emergenti nelle acque destinate al consumo umano, alla salvaguardia dell'ambiente e ai rischi connessi a situazioni di inquinamento diffuso. Saranno realizzate attività di sostegno alle persone affette da malattie amianto correlate e di contenimento dei rischi da amianto attraverso l'attività di prevenzione, nonché la sorveglianza ex esposti ad amianto con attività di formazione e informazione. Si concluderà il percorso formativo a favore degli operatori sanitari iniziato nel 2017 nell'ambito del progetto del Ministero della Salute CCM 2015 "EpiAmbNet" (Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione).

Sarà rafforzata l'attività di vigilanza e controllo (modello audit) sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, in particolare attraverso le verifiche sull'omogeneità dell'applicazione in ambito regionale delle procedure di vigilanza in edilizia e prosecuzione della diffusione delle stesse ai portatori di interesse, diffusione delle Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi in campo estetico e del Protocollo operativo regionale di controllo per le pratiche estetiche, effettuazione dei controlli di tatuatori, piercer, estetiste e acconciatori.

Si implementeranno le attività di coordinamento, controllo e monitoraggio dei Servizi Veterinari delle Aziende per assicurare, migliorare e aumentare la qualità e sicurezza delle produzioni animali e, nel contempo, il benessere animale e l'igiene delle produzioni stesse. Saranno implementate le infrastrutture esistenti al fine di realizzare un unico sistema integrato di reti di sorveglianza epidemiologica, che consenta di mettere a disposizione le informazioni utili a sostenere adeguatamente le politiche di valutazione e gestione dei rischi. Sarà completato il sistema informativo SICER (Sistema Informativo Controllo Epidemiologico Regionale) per l'Area dell'Igiene e controllo degli alimenti di origine animale (Area B). Si concluderà la fase sperimentale del progetto Piccole Produzioni Locali (PPL) a sostegno delle produzioni locali tipiche. Sarà realizzato il piano vaccinale di emergenza per blue tongue su bovini e ovi-caprini in tutta la regione, così come il Piano regionale di monitoraggio e controllo della Malattia di Aujeszky dei suini, al fine di richiedere l'accreditamento per Regione indenne. Continuerà, nell'ambito del Programma Interreg Italia-Austria, il progetto "Bio-Crime" con il coinvolgimento della Regione, della Carinzia e del Veneto, finalizzato a contrastare il traffico illecito di animali d'affezione per prevenire potenziali gravi zoonosi trasmesse non solo da cani e gatti, ma anche da uccelli, rettili e anfibi, tramite la realizzazione di corsi di formazione, l'acquisto di attrezzature per la quarantena in biosicurezza per gli animali confiscati e la creazione di una piattaforma informatica per il coordinamento e l'informazione in tempo reale.

Missione 13: Tutela della salute

In tema di assistenza primaria, aumenteranno gli orari di accessibilità degli ambulatori dei Medici di Medicina Generale per gli esami specialistici e quelli strumentali e si avvierà la medicina di iniziativa al fine di garantire equità di accesso a tutte le fasce di popolazione affette da patologie croniche e fragilità sanitaria e sociale. Aumenteranno le fasce orarie di attività dell'assistenza infermieristica e riabilitativa domiciliare con individuazione degli ambiti territoriali idonei per l'attivazione dell'infermiere di comunità. Sarà sperimentato il Fascicolo sanitario elettronico per la gestione in rete dei pazienti, al fine di rendere accessibili tutte le informazioni necessarie ad assicurare il percorso assistenziale a professionisti e strutture che hanno in cura il paziente, anche se appartenenti ad enti diversi. Saranno snellite le procedure di acquisizione dei consensi nel rispetto della tutela dei dati personali.

La gestione sanitaria dei migranti sarà affrontata con la realizzazione di un protocollo regionale. Si supporteranno i programmi di cooperazione internazionale e transfrontaliera che coinvolgono le strutture sanitarie regionali, con valorizzazione della ricerca scientifica in campo biomedico nel quadro della cooperazione internazionale, con creazione di itinerari di formazione/informazione/interscambio nell'area balcanica e in altre aree geografiche extra UE per sostenere lo sviluppo dei servizi sanitari.

Sarà attuato il Piano per la salute mentale con particolare attenzione all'integrazione tra cure primarie e specialistiche, con particolare riferimento alla presa in carico dei disturbi mentali comuni e alla definizione dei percorsi aziendali per la transizione delle cure dall'età evolutiva all'età adulta. Nell'ambito dei percorsi e dell'organizzazione dei servizi per la salute mentale si vuole avviare un processo di autorizzazione e accreditamento, adeguato alla cultura e allo sviluppo delle buone pratiche implementate a livello regionale, prevedendo anche momenti di confronto con gli stakeholders.

Nell'ottica del supporto e del ripristino delle funzioni sociali delle persone e, più in generale, dello sviluppo di sinergie per migliorare la coesione sociale e la qualità dei contesti di vita saranno approfonditi con i servizi gli aspetti legati alla metodologia del Budget individuale di salute e della progettazione di interventi di abilitazione e riabilitazione attraverso la cogestione.

Per quanto riguarda l'età evolutiva è prevista anche l'implementazione della rete della neuropsichiatria infanzia e adolescenza, in particolare con l'avvio delle attività dei centri diurni NPIA.

In materia di autismo il tavolo tecnico regionale continuerà i lavori finalizzati alla stesura delle Linee di indirizzo regionali sui disturbi dello spettro autistico in età adulta, con il supporto dell'attività dell'Osservatorio epidemiologico regionale.

Il tema dei disturbi del comportamento alimentare prevede l'attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale specifico, di cui alla DGR 668/2017, che, tra l'altro, prevede la messa a regime degli ambulatori aziendali DCA con la disponibilità di un'equipe funzionale e l'apertura dei Centri diurni per l'età evolutiva e l'età adulta.

Proseguirà l'attività dell'Osservatorio regionale sanità penitenziaria, al fine di analizzare e monitorare con i referenti aziendali, l'amministrazione penitenziaria e la Magistratura di sorveglianza percorsi e interventi. In particolare nel 2018 è trattato il tema dei percorsi clinici dei detenuti con particolare riferimento ai percorsi di ospedalizzazione e sarà data attuazione al Piano regionale per la prevenzione del suicidio e dei gesti autolesivi in carcere.

Sarà avviato il percorso per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi di salute mentale, saranno definiti indirizzi regionali per l'abitare inclusivo e sarà avviato il gruppo tecnico per l'accompagnamento delle procedure Budget di salute (BIS) sia in età adulta che evolutiva.

Si istituirà il Tavolo regionale per i disturbi dello spettro autistico con professionisti esperti sia nell'ambito dell'età pediatrica che adulta e rappresentanti del terzo settore e, nel suo contesto, di un Osservatorio epidemiologico. Saranno messi a regime gli ambulatori per i disturbi del comportamento alimentare con la disponibilità di un'équipe funzionale, operatività dei Centri Diurni per l'età evolutiva e per l'età adulta e funzione di relativo Osservatorio epidemiologico svolta dall'IRCCS Burlo Garofolo per i minori e dall'ASUIUD per gli adulti.

Saranno definiti e aggiornati i percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali regionali collegati anche alla prosecuzione delle attività degli screening neonatali audiologico, oftalmologico e metabolico esteso, coordinate dall'IRCCS Burlo Garofolo. Si attiveranno programmi di identificazione precoce della fibrosi cistica e dei neonati con emoglobinopatia nella popolazione a rischio.

Si rinnoverà il Piano Regionale Dipendenze, con particolare attenzione ai soggetti con problemi correlati a ludopatia patologica e altre dipendenze emergenti. Verrà approvato e realizzato il Piano per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico 2018. Spazi di confronto saranno attivati, tra servizi e terzo settore, su metodologie e percorsi di trattamento per l'alcoldipendenza. Proseguiranno i programmi terapeutico riabilitativi in misura alternativa alla detenzione per detenuti con dipendenza patologica e di messe alla prova.

All'interno del programma di odontoiatria sociale si implementerà la rete odontoiatrica regionale finalizzata al miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni odontoiatriche e della loro appropriatezza. Si supporterà l'esecuzione di un programma di odontoiatria scolastica che prevede la visita presso gli istituti scolastici di tutti i bambini iscritti alla prima elementare e un intervento di educazione alla prevenzione orale per tutti i bambini dalla prima alla quinta elementare. Sarà avviato un analogo progetto attraverso la visita nelle strutture ove sono accolti tutti i pazienti afferenti ai centri per disabili. Si prevede l'apertura a regime di 5 ambulatori di protesi totale e di 5 ambulatori di ortognatodonzia e sarà stabilizzata l'offerta di odontoiatria penitenziaria in tutti gli istituti penitenziari della regione.

In tema di cronicità, il recepimento dei principi e dei contenuti del Piano prevede l'identificazione delle malattie croniche oggetto di intervento, l'individuazione delle principali criticità dell'assistenza erogata e la definizione di obiettivi generali e specifici di intervento e di indicatori per il monitoraggio. In particolare si interverrà nell'ambito dello scompenso cardiaco, attraverso l'implementazione del Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) specifico in tutte le Aziende.

I percorsi di assistenza protesica e partecipazione dei professionisti sanitari alla relativa formazione saranno rivisti. Saranno attuate nuove modalità di erogazione dell'assistenza protesica, compresi i percorsi semplificati stabiliti dalle nuove linee guida regionali.

I tetti di spesa farmaceutica saranno rivisti, sia per la farmaceutica territoriale che ospedaliera. Si rispetteranno dei vincoli fissati a livello nazionale, favorendo l'impiego delle molecole col miglior profilo costo-efficacia, dei medicinali a brevetto scaduto, biosimilari e acquistati centralmente potenziando la capacità di aggregazione della domanda, coordinamento ed elaborazione di capitolati tecnici, in linea con le evidenze scientifiche e con i principi dell'HTA (Health Technology Assessment). L'erogazione del primo ciclo di terapia sarà in distribuzione diretta in fase post-ricovero e post-visita ambulatoriale nell'ambito della residenzialità, della semi-residenzialità e dell'assistenza domiciliare. Per l'assistenza integrativa, si potenzierà il monitoraggio e la verifica dell'appropriatezza d'uso dei dispositivi, favorendo la distribuzione diretta di ausili di assistenza protesica e prevedendo le modalità più opportune per l'erogazione degli ausili per diabetici. Si avvieranno le attività per la centralizzazione delle preparazioni galeniche pediatriche presso l'IRCSS Burlo.

La Regione parteciperà al programma di accreditamento nazionale degli organismi tecnicamente accreditanti, come previsto dal Ministero della Salute quale presupposto di garanzia della qualità delle cure. La definizione dei requisiti di autorizzazione e accreditamento e dei relativi procedimenti delle strutture territoriali sarà completata.

L'assistenza ospedaliera garantisce il ricovero in ospedale per la diagnosi e cura delle malattie che richiedono interventi di urgenza, emergenza, acuzie e, ove necessario, di riabilitazione. Il processo di dimissione inizia con la valutazione accurata del paziente per definire le modalità di passaggio tra ospedale e territorio nel setting assistenziale appropriato, irrinunciabile elemento di qualità del servizio fornito che riduce i disagi di paziente e familiari e limita i ricoveri ospedalieri ripetuti ai casi di effettiva necessità. Una regia flessibile tempestiva e competente, centrata sulla valutazione multidimensionale del "bisogno di salute" della persona, accoglie la domanda, elabora il piano di assistenza, individua un percorso mirato, attiva l'erogazione delle cure e dei servizi necessari nel setting assistenziale più appropriato e valuta i risultati attraverso la gestione delle informazioni. È, quindi, fondamentale considerare modalità organizzative nell'erogazione delle prestazioni che evitino il disagio del cittadino determinato dalla frammentazione delle prestazioni e che garantiscano un più elevato livello di sicurezza, con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle competenze professionali degli operatori.

Nell'ottica delineata sono attivati interventi per la riduzione dei posti letto ospedalieri per acuti e incremento della rete dei posti letto di riabilitazione estensiva extra-ospedaliera, lo sviluppo delle strutture intermedie e la riqualificazione delle residenze sanitarie assistenziali, l'implementazione del modello organizzativo per l'assistenza domiciliare,

l’accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e la gestione dei tempi d'attesa. Un ruolo chiave è anche svolto dalle innovazioni che, a parità di efficacia terapeutica, riducono il disagio dei pazienti e dei loro familiari, a maggior ragione se comportano una semplificazione organizzativa con conseguente riduzione dei costi complessivi del sistema, pur in presenza di un costo maggiore della terapia.

Nel contesto della revisione del sistema trovano, inoltre, realizzazione gli interventi per la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti, la realizzazione di nuove strutture e l’acquisizione di beni e nuove tecnologie.

La riorganizzazione della rete ospedaliera passa necessariamente attraverso la definizione e la realizzazione di reti di patologie cliniche specifiche che integrano l’attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l’attività distrettuale, lo sviluppo delle strutture intermedie e la riqualificazione delle RSA con la finalità di garantire la presa in carico del paziente affetto da malattie croniche che necessita di assistenza o monitoraggi continui al di fuori dell’ospedale per assicurare la continuità assistenziale, la definizione delle linee di indirizzo per i percorsi assistenziali attraverso il coinvolgimento di professionisti appartenenti all’assistenza primaria e alla specialistica ambulatoriale, sia territoriale che ospedaliera e, in una prospettiva più ampia, anche di risorse della comunità e il potenziamento dell’assistenza domiciliare per garantire le prestazione sanitarie, sia infermieristiche che mediche, finalizzate a favorire la domiciliarità ed evitare ricoveri impropri, conseguendo contestualmente il contenimento della spesa sanitaria.

Prosegue la regolamentazione dell’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore sia per l’età adulta che pediatrica e l’erogazione delle prestazioni nell’ambito dei LEA nel rispetto della dignità e dell’autonomia del malato senza alcuna discriminazione, nella tutela e promozione della qualità della vita fino al suo termine. Fra gli obiettivi deve rientrare anche l’accompagno alla morte nel rispetto e nella tutela della dignità del vivere e del morire, con la presenza degli affetti sia a domicilio (territorio) sia in struttura protetta (Hospice, RSA) e con la garanzia di trovare un posto letto in struttura adeguata a garantire le terapie per il controllo del dolore.

Saranno formalizzati i percorsi per le nuove reti di patologie (emergenze cardiologiche, insufficienza di cuore e scompenso cardiaco, trauma e malattie oncologiche), in modo da consentire la condivisione di informazioni cliniche e la comunicazione tra i professionisti per migliorare i metodi assistenziali delle diverse condizioni di malattia. Sarà consolidata la rete per le malattie neuromuscolari. Le AAS e ASUI adotteranno il percorso diagnostico terapeutico e assistenziale per la presa in carico delle persone con sclerosi multipla. Si completeranno e saranno monitorati la rete e il percorso clinico assistenziale per le gravi cerebro-lesioni acquisite e l’attivazione a livello aziendale del Gruppo Integrato Neuromuscolare. Le persone con sclerosi multipla saranno prese in carico a livello aziendale secondo le indicazioni del percorso diagnostico terapeutico e assistenziale.

L’attività dei laboratori sarà riorganizzata con l’adozione del Piano della Medicina di Laboratorio per ottimizzare la produzione degli esami e aumentare l’appropriatezza delle richieste, la tempistica della loro evasione e la qualità dei risultati. Il Centro Unico Regionale di Produzione degli Emocomponenti sarà collocato presso la sede ospedaliera di Palmanova, con anche funzione di raccolta sangue territoriale mediante i mezzi mobili e di centro di coordinamento delle attività trasfusionali della Regione.

Il servizio notturno di eliambulanza sarà monitorato e si definirà il piano delle piazzole di atterraggio dell’eliambulanza e di adeguamento al volo notturno di quelle dei presidi ospedalieri hub. Si completeranno i profili delle competenze del personale infermieristico di centrale operativa 118 e di soccorso.

Continuerà la strutturazione della Rete Cure Sicure FVG e delle linee di lavoro per garantire la sicurezza ed appropriatezza nell'uso del farmaco. Saranno predisposte le linee di indirizzo regionali “Riconoscimento precoce della sepsi in pronto soccorso e gestione della fase iniziale nell’adulto”, con monitoraggio degli indicatori. Proseguiranno delle attività di empowerment dei pazienti sulle tematiche del rischio mediante la valutazione dell’utilizzo del modulo di “integrazione della lettera di dimissione” con avvio di azioni di miglioramento.

Partiranno le opere per il riordino della rete ospedaliera triestina con ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale di Cattinara e nuova sede dell'IRCCS Burlo Garofolo, mentre proseguiranno quelle per la riqualificazione del polo ospedaliero udinese con realizzazione del nuovo edificio per degenze e servizi sanitari III e IV lotto e per la realizzazione del nuovo Ospedale e Cittadella della salute di Pordenone.

L'attività del Comitato regionale di coordinamento HPH (rete degli ospedali e servizi sanitari che promuovono salute) continuerà secondo un percorso teso ad aumentare il contributo degli ospedali e dei servizi sanitari per migliorare il guadagno di salute attraverso la promozione della salute in sinergia e in coerenza con quanto strutturato nella rete Cure Sicure.

Si punta a ridurre il tasso di ospedalizzazione, dei ricoveri in day-hospital per acuti con finalità diagnostica e utilizzo del day-surgery, con recupero della fuga extra-regionale di ricovero e di specialistica ambulatoriale.

Le AAS/ASUI effettueranno dei controlli di appropriatezza delle prestazioni effettuate dagli erogatori pubblici e privati, secondo il piano dei controlli programmato dallo specifico nucleo di coordinamento regionale.

Si formalizzeranno, nell'ambito della Rete regionale per la presa in carico delle gravi insufficienze d'organo e trapianti, delle filiere del pancreas e del polmone. Nella filiera del cuore sarà formalizzato un percorso assistenziale che definisca anche specifici indicatori di esito. Nella filiera del fegato si formalizzerà un percorso assistenziale a valenza regionale. Si intendono ridurre il tasso di amputazioni maggiori per diabete e il tasso di ospedalizzazione per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva. Saranno potenziati la dialisi peritoneale, il programma Trapianti di rene con riduzione dei tempi di iscrizione in lista trapianto, il programma di donazione cornee. Si formalizzerà il protocollo per la donazione multi-tessuto.

L'organizzazione delle agende delle prestazioni ambulatoriali specialistiche sarà implementata per consentire la prenotazione online del cittadino. Alcune agende delle prestazioni di specialistica ambulatoriale saranno informatizzate, con conseguente loro fruibilità dal sistema CUP regionale.

Nuovi anti-coagulanti orali saranno impiegati per una gestione più semplice della terapia da parte dei pazienti, con passaggio dalla modalità di somministrazione delle terapie oncologiche e onco-ematologiche per endovena alla somministrazione sottocute, che permette di ridurre i tempi di occupazione delle postazioni di somministrazione con riduzione dell'impatto psicologico legato alla durata della terapia.

Le limitazioni temporali alla presenza dei care giver non motivatamente necessarie (es. effettiva necessità di isolamento) saranno abolite per tutte le degenze intensive e semi-intensive della Regione, prevedendo la loro presenza al momento della visita medica o dell'esecuzione delle procedure assistenziali.

In tema di efficienza del Sistema sanitario, i piani di intervento sono principalmente due:

- l'appropriatezza prescrittiva, clinica e organizzativa, con particolare attenzione al mantenimento ed incremento dei livelli qualitativi e di sicurezza per il paziente/cittadino;
- l'impiego efficace delle risorse disponibili.

Per rispondere alla necessità di "informazione sul Sistema", si strutturerà progressivamente un asset integrato di raccolta, analisi ed elaborazione delle informazioni basato sia sulle fonti prodotte dai sistemi informativi regionali che dai sistemi di rilevazione sul campo (survey) tanto di livello nazionale che regionale. Questo asset integrato sarà in grado di svolgere analisi secondo un profilo stratificato conseguente alle specifiche rappresentazioni necessarie (retrospettive, prospettiche, di ipotesi alternative, ecc.).

Lo sviluppo del Sistema Informativo, che rappresenta invece "informazione per il Sistema", è strategico per il SSR consentendo anche la diffusione sul territorio di servizi e funzioni finora riservate agli ospedali, puntando sulla medicina d'iniziativa e i percorsi di cura e salute. Lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale si articola nell'ambito della Sanità Digitale che ha come linee guida l'Agenda Digitale Italiana (ADI), coerente con l'Agenda Digitale Europea, ed il Patto per la sanità digitale. In questo contesto la Sanità Digitale richiede l'adozione di soluzioni applicative, basate su piattaforme di interoperabilità e servizi di integrazione standard, in grado di supportare un nuovo modello di servizio sanitario.

Nell'attuale contesto, che vede il potenziamento dell'assistenza primaria e l'articolazione della rete ospedaliera in hub&spoke, la Sanità Digitale svolge un ruolo chiave nell'evoluzione dei modelli assistenziali e organizzativi quale fattore facilitante e abilitante per la loro realizzazione, diventando quindi strumento per garantire la continuità di cura e la semplificazione dei rapporti con i cittadini grazie allo sviluppo di una rete di relazioni che consente di "portare" i servizi a casa dei cittadini, negli studi dei medici convenzionati, nelle farmacie.

Parallelamente allo sviluppo di servizi innovativi al cittadino risulta fondamentale anche rinforzare l'infrastruttura di Information and Communication Technology (ICT) esistente ed in particolare il sistema di gestione clinico/sanitaria. Essenziale, al fine di raggiungere gli obiettivi posti dalla politica sanitaria regionale, è l'adozione di una nuova soluzione di cartella clinica integrata ed interdisciplinare, a copertura di tutte le attività assistenziali svolte nelle strutture sanitarie e nell'ambito delle cure primarie.

In una prospettiva proattiva del controllo si colloca anche l'adeguamento della normativa di programmazione e controllo del SSR alle esigenze conoscitive funzionali al sistema attraverso la modifica dei contenuti e della tempistica dei report utilizzati per le attività di controllo periodico e di programmazione.

Elemento importante per l'efficienza del sistema è anche l'impegno su una formazione dei futuri quadri e dirigenti della sanità, su una "formazione continua" capace di accompagnare i cambiamenti costanti ai quali va incontro la sanità, che si basa su un'attenta raccolta del fabbisogno, che sa misurare la sua efficacia, che si avvale delle più evolute tecnologie di e/m – learning. Con attenzione all'empowerment dell'utente è importante un obiettivo di formazione/educazione della persona con problemi di salute e, in un'ottica di prevenzione, anche del cittadino grazie al supporto delle moderne tecnologie di comunicazione.

Nell'ambito delle azioni volte ad aumentare l'efficienza del sistema sanitario, ci si attende un ulteriore sviluppo del sistema di monitoraggio sulla spesa farmaceutica a livello distrettuale, di MMG e AFT, già integrato con gli indicatori fissati dall'accordo collettivo nazionale e regionale con la medicina generale, per consentire un monitoraggio dei consumi farmaceutici (quantità e spesa) dei medicinali erogati tramite le farmacie territoriali, favorendo azioni di benchmarking tra medici, distretti e aziende sanitarie.

Sul versante specialistico ospedaliero, sarà promosso l'impiego dei medicinali dal miglior profilo costo-efficacia, con consolidamento del prontuario farmaceutico regionale al fine di favorire approcci omogenei e unificazione dei prontuari regionali con professionisti delle aziende sanitarie.

Saranno individuati i centri di riferimento per la prescrizione di determinate categorie di medicinali innovativi con l'obiettivo di favorire percorsi prescrittivi in linea con l'organizzazione a rete "hub&spoke". Le attività volte a promuovere un uso sicuro e appropriato dei medicinali (farmacovigilanza) saranno potenziate sia attraverso iniziative formative che attraverso progettualità specifiche approvate dall'Agenzia Italiana del Farmaco in collaborazione con gli Enti del SSR (es. farmaci per l'epatite C). Nel percorso delle cure palliative e della terapia si applicheranno le nuove direttive sull'utilizzo dei medicinali cannabinoidi a carico del SSR.

In tema di Sistemi informativi e sanità digitale, particolare impegno verrà rivolto a:

- rinnovamento delle principali procedure sanitarie e amministrative in utilizzo presso le Aziende del SSR negli ambiti della Gestione Risorse Umane, Gestione Economico Finanziaria, Formazione, Cure Primarie e Cartella Clinica Elettronica;
- verifica della compliance delle soluzioni informatiche ed informative disponibili in ambito SIIR ai dettami della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015) e al Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) entrato in vigore in data 25 maggio 2018;
- consolidamento della soluzione applicativa ed architetturale dei Laboratori Unici Integrati regionali - Udine, Pordenone e Trieste - a copertura delle fasi pre-analitiche, analitiche e post-analitiche di gestione dei campioni;
- riduzione delle "distanze" fra il cittadino ed i luoghi di erogazione/fruizione dei servizi mediante il consolidamento, la realizzazione e messa a disposizione di nuove soluzioni on line multicanale: pagamento prestazioni, prenotazione, consultazione/ritiro referti, verifica tempi di attesa, ecc.;
- sviluppo dei temi chiave della "Sanità Digitale" attraverso l'individuazione e la messa a disposizione delle Aziende e del cittadino di soluzioni informatiche per l'integrazione sociosanitaria e la continuità della cura, servizi sanitari e sociali più accessibili unitamente ad una organizzazione più efficiente dal punto di vista

amministrativo/clinico, con particolare attenzione alle indicazioni in materia di privacy, protezione e circolarità dei dati;

- attivazione per l'intera popolazione residente in FVG del Fascicolo Sanitario Elettronico ed ampliamento delle funzionalità per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione del cittadino nella scelta e nella definizione delle informazioni da rendere disponibili agli operatori che lo assistono o lo assisteranno in futuro nel percorso di assistenza e cura;
- fruibilità del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte degli operatori sanitari coinvolti nel percorso clinico-assistenziale dei cittadini: medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, operatori della continuità assistenziale, specialisti ospedalieri, ecc.;
- estensione e monitoraggio dell'attività dei medici convenzionati nella produzione della ricetta dematerializzata farmaceutica e per la specialistica ambulatoriale;
- sviluppo delle sinergie con le farmacie per una maggiore integrazione delle stesse nel SSR, al fine di ampliare e facilitare l'accesso ai servizi dei cittadini;
- consolidamento della soluzione informativa costituente il Numero Unico per le Emergenze (NUE) e dei collegamenti con il Sistema dell'Emergenza Sanitaria della Regione;
- consolidamento del Sistema Informativo per l'Assistenza veterinaria della Regione Autonoma FVG;
- consolidamento di una piattaforma regionale per la FAD e l'e/m–learning:
- implementazione della Business Continuity e del Disaster Recovery al fine di garantire la continuità dei servizi front/back end delle Aziende del SSR e degli strumenti gestionali sanitari messi a disposizione dei cittadini, ponendo particolare attenzione alla definizione e monitoraggio dei parametri di erogazione dei servizi (es.: UpTime/DownTime sistemi, SLA - Service Level Agreement, RPO – Recovery Point Objectiv, RTO - Recovery Time Objective dei sistemi);
- integrazione ed interoperabilità dei sistemi informativi con adozione di un modello basato su interfacce applicative (standard ed open) finalizzati alla realizzazione di flussi (web services, xml, …) automatizzati per la cooperazione e lo scambio dati con soggetti terzi ed esposizione dei dati relativi alle iniziative di cooperazione in corso di realizzazione/realizzati;
- progettazione/estensione del modello dati e Data WareHouse (inclusi ETL) finalizzati ad un ampliamento degli ambiti d'uso dei sistemi di Business Intelligence a supporto delle analisi dati in modalità dinamica su tutto il patrimonio informativo del Sistema Informativo del SSR.

Si potenzieranno le attività di monitoraggio dei processi amministrativi degli enti del SSR, di verifica delle procedure esistenti soprattutto nell'ottica dell'introduzione nelle aziende di procedure standard in relazione al percorso di certificabilità di bilancio e il conseguente aggiornamento del sistema informativo-amministrativo degli enti del SSR. Le Direzioni generali aziendali saranno ulteriormente responsabilizzate nella governance dei fattori di costo aziendale attraverso il raffinamento dell'applicazione del criterio di finanziamento per costi standard. Si implementeranno metodologie di acquisto di beni e servizi supportate maggiormente da valutazioni di evidenza, di provata efficacia e di costo-utilità. Si introdurrà un processo di individuazione di standard di riferimento in relazione al personale del ruolo sanitario, professionale e amministrativo degli enti del SSR, che supporti le scelte aziendali e, con esse, le scelte di sistema. I procedimenti di accreditamento delle strutture intermedie saranno completati e saranno stipulati accordi contrattuali con gli erogatori privati, definiti in coerenza con la programmazione regionale, che determina il fabbisogno e le risorse sulla base di requisiti e valutazioni di comparazione della qualità e dei costi.

Secondo i percorsi di programmazione e finanziamento definiti con i nuovi protocolli d'intesa firmati con le Università della regione e con la nuova normativa regionale di finanziamento saranno attivati corsi di studio delle professioni sanitarie e di contratti di specialità medica aggiuntivi regionali, con ricognizione dei costi di partecipazione del SSR alla formazione integrata delle professioni sanitarie e sviluppo di una banca dati sui professionisti di area sanitaria presenti e attivi sul territorio regionale. Con le Università si rivedrà la disciplina dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programmi

01 Industria, PMI e Artigianato
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
03 Ricerca e innovazione
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione *(Area per il manifatturiero; Servizio commercio e vigilanza sulle cooperative; Servizio per l'accesso al credito delle imprese; Servizio affari generali ed amministrativi e aiuti di stato)*

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università *(Servizio alta formazione e ricerca)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Posizione organizzativa coordinamento attività nel settore delle telecomunicazioni e attuazione del programma Ermes)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Per quanto attiene la promozione dell'attrattività del territorio e delle opportunità di sviluppo dell'imprenditoria regionale nonché la promozione delle condizioni localizzative con la finalità di attrarre investimenti per l'insediamento di nuove iniziative sul territorio regionale, anche in campo turistico, e per l'ulteriore sviluppo di quelle esistenti, viene rafforzata l'azione di Agenzia investimenti FVG nella realizzazione degli interventi previsti dal programma del marketing territoriale in attuazione della L.R. 3/2015 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali).

L'attività si svolge in collaborazione con la rete delle competenze regionali a favore dello sviluppo delle imprese, e stabilisce opportune sinergie con la promozione della regione anche in chiave turistica.

In tema di sviluppo economico locale, nell'ambito della legge "RilancimpresaFVG", si attuerà l'insediamento di imprese nelle zone urbanisticamente classificate in zona D1 di competenza dei Consorzi di sviluppo economico locale o dei Comuni. Saranno privilegiati gli investimenti proposti prioritariamente da imprese di medie dimensioni aventi significativi impatti occupazionali. Proseguirà l'azione di sostegno dell'Amministrazione Regionale con riferimento sia alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria "Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche", sia in merito alle opere di realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza, "Contributi ai consorzi per infrastrutture locali".

Rilevante è l'importanza riconosciuta al sistema dei cluster regionali, come modello di sviluppo che favorisce l'incremento di economie di rete, di sinergie e di miglioramento della competitività del territorio, comprovata anche dalle recenti disposizioni normative (L.R. 45/2017, art. 2) afferenti alla costituzione del cluster cultura, creatività e turismo. Il finanziamento ai cluster regionali, nel contesto identificativo dei poli di innovazione, verrà garantito come previsto dall'apposito regolamento di recente modificato. Inoltre, l'Amministrazione regionale si avvale delle competenze dei soggetti gestori dei cluster anche per l'implementazione di attività "istituzionali" di propria pertinenza. Saranno quindi oggetto di finanziamento le attività afferenti la predisposizione, revisione e implementazione della strategia di specializzazione intelligente, le piattaforme europee e l'adesione ai cluster tecnologici nazionali.

Il sostegno alle imprese regionali è composto da una pluralità di misure, sia trasversali che rivolte a specifici settori produttivi. Tra le misure trasversali, l'attività di sostegno alle iniziative di sviluppo e rafforzamento economico delle

imprese operanti in FVG sarà realizzata nel periodo di riferimento con misure di vantaggio fiscale e anche mediante la concessione di contributi a fondo perduto.

In particolare potranno essere oggetto di sostegno, sulla base della verifica dei fabbisogni delle imprese:

- investimenti tecnologici e in ICT per il rilancio competitivo del sistema produttivo;
- servizi per l'innovazione e lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI;
- promozione di nuove forme di svolgimento di attività economiche quali il coworking e i Fab-lab;
- rilancio aziendale di imprese per il recupero dei livelli di competitività;
- progetti di aggregazione in rete tra imprese mirati a specifici progetti;
- programmi pluriennali di promozione all'estero delle PMI;
- nuove imprese create da donne e da giovani.

In relazione agli interventi a valere sul POR FESR 2014-2020 attivati nel contesto della delega di funzioni amministrative alle Camere di commercio, sarà operata dalla Regione nel periodo considerato specifica attività di monitoraggio e indirizzo al fine di consentire la regolare rendicontazione dei progetti finora finanziati, considerato che tutte le imprese beneficiarie degli aiuti agli investimenti e per l'innovazione, concessi a valere sui bandi approvati nella prima fase della Programmazione dei Fondi strutturali (2016-2017), dovranno concludere i loro progetti entro il 2019.

Proseguirà l'attuazione del POR FESR 2014-2020 orientato a sostenere la ripresa dell'intero tessuto economico regionale mediante interventi di incentivazione di investimenti innovativi rivolti a diversi comparti produttivi.

La Regione continuerà a monitorare l'andamento delle attività connesse alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del FVG (S3)", con particolare riferimento alle azioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di investimento europei (FESR ed FSE).

Tramite quest'attività, la Regione potrà, anche avvalendosi dei prodotti valutativi che saranno resi disponibili, verificare l'andamento delle aree di specializzazione Agroalimentare, Tecnologie marittime, Smart health, Cultura, Creatività e Turismo e delle filiere produttive strategiche Metalmeccanica e Sistema casa, e acquisire utili indicazioni per l'aggiornamento della Strategia S3, secondo le direttrici fornite nelle bozze di regolamenti comunitari relative al ciclo di programmazione 2021-2027.

Verrà quindi seguita l'evoluzione del dibattito sul futuro della politica di coesione europea, in coordinamento con le altre strutture interessate, con particolare riferimento alle misure a favore delle imprese e dell'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente.

Le misure di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese saranno oggetto di un riordino della normativa di settore. L'intervento normativo terrà conto della valutazione dell'andamento dell'utilizzo degli strumenti finalizzati all'accesso al credito, dei fabbisogni delle imprese, dell'evoluzione del mercato finanziario e degli operatori del settore e dell'integrazione con gli altri strumenti di supporto.

A fronte della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2009, la Regione ha fortemente potenziato nel tempo le dotazioni finanziarie destinate ai diversi strumenti di credito agevolato di cui la stessa dispone. Accanto al FRIE, rivolto in particolare alle iniziative di investimento industriali e turistiche di grande rilievo, il Fondo per lo sviluppo delle PMI e dei servizi si occuperà del finanziamento delle iniziative delle imprese di minori dimensioni, nonché di quelle realizzate nei settori che non possono accedere al FRIE, quali il commercio, la ristorazione e i servizi alle persone.

Oggetto di speciale attenzione saranno gli interventi di agevolazione finanziaria per il consolidamento di debiti a breve in debiti a medio e lungo termine e per sostenere le esigenze di circolante delle imprese regionali.

Nel periodo considerato potrà dispiegare la massima operatività la Sezione istituita dalla Regione per le PMI operanti in Friuli Venezia Giulia presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI (FCG), mediante utilizzo di risorse a valere sul POR FESR 2014-2020. Con l'entrata in vigore della riforma del FCG varata a livello nazionale e il conseguente abbassamento delle percentuali di copertura ordinaria delle garanzie di tale Fondo, la Sezione assicurerà alle PMI regionali i livelli massimi di copertura, cui si accompagnerà la garanzia di ultima istanza dello Stato. Grazie al

conseguente meccanismo della "ponderazione zero", vigente sia nel caso di garanzie attivate direttamente dalle banche sia nel caso di controgaranzie su garanzie dei confidi, le banche finanziatrici potranno ridurre l'importo delle riserve percentuali a patrimonio, accantonando risorse a titolo di rischio a copertura della sola parte dell'operazione finanziata non garantita dal FCG. Ciò significherà, da un lato, maggiore capacità di erogare credito alle PMI e, dall'altro, migliori condizioni contrattuali.

Il funzionamento della Sezione speciale FVG del FCG sarà monitorato dalla Regione, anche al fine del coordinamento di tale misura agevolativa con gli altri interventi regionali diretti a facilitare ed agevolare l'accesso a garanzie finanziarie. In tale ambito, sarà sostenuta la promozione dell'attività di concessione di garanzie consortili da parte dei confidi regionali, i quali, a seguito dell'attivazione della "regionalizzazione" del FCG per le operazioni finanziarie da 25.001 a 175.000 euro rappresenteranno ancora più che in passato un attore fondamentale del sistema economico regionale.

Tra le misure settoriali dedicate a industria e artigianato, gli incubatori certificati della Regione FVG forniranno sulla base della recente disciplina (D.P.Reg. n.192/2015) servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo delle start up innovative attraverso attività di formazione e consulenza, coworking, sostegno operativo e manageriale, assistenza per la redazione del business plan e messa a disposizione di locali. Nell'ambito degli interventi previsti nel piano di sviluppo del settore industriale sarà completata l'attuazione degli interventi previsti dalla legge "RilancimpresaFVG" (L.R. 3/2015), che hanno lo scopo di attrarre nuovi investimenti in FVG. Nel corso del 2019 continueranno ad essere attuati i nuovi progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo e industrializzazione finanziati dai bandi del POR FESR 2014-2020, che hanno preso il via nei primi mesi del 2016. Continuerà l'attuazione di nuove linee contributive, mediante l'impiego di fondi comunitari previsti nel Programma Operativo Regionale FESR, avviate nel corso del 2017 con l'emanazione di specifici bandi contenenti le modalità per agevolare le imprese localizzate nelle aree di crisi diffusa dell'Isontino, della Sedia e del Mobile, sulla base di specifici piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio.

Relativamente alle imprese artigiane, sarà assicurato l'adeguato sostegno per i fabbisogni del settore in base al Testo unico dell'artigianato.

In tema di commercio, oggetto di attenzione sarà in particolare la piccola e media distribuzione, la cui riqualificazione è funzionale ad assicurarne competitività e continuità e che verrà sostenuta come elemento essenziale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo economico e del servizio al territorio e per il rafforzamento della coesione sociale della cittadinanza regionale.

Al fine di conseguire una maggiore competitività del comparto terziario in generale, non solo sul mercato interno della regione, è inoltre considerata l'attività delle imprese commerciali, turistiche e dei servizi alle imprese e alla persona, in particolare di medio piccole dimensioni, al fine di stimolarne lo sviluppo e la competitività attraverso la realizzazione di progetti di investimento, soprattutto in chiave innovativa e con iniziative di ricerca e sviluppo.

In tale prospettiva sono attivate misure contributive, finanziate con fondi prevalentemente regionali o statali, quale strumento per l'ammodernamento della rete distributiva commerciale e delle imprese del terziario, attraverso l'attuazione di interventi – anche di carattere formativo e agevolativo – specificamente orientati a sostenere in modo flessibile le iniziative e le tipologie di investimento maggiormente necessarie o richieste dagli operatori del settore per il conseguimento e il mantenimento di standard di competitività imposti dal mercato. Nell'attuazione della strategia di promozione e sostegno alle imprese del terziario operanti sul territorio la Regione si avvale del supporto fornito dal Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG), riconosciuto quale referente unico per l'esercizio di alcune funzioni amministrative delegate, ai sensi della normativa di settore, per la concessione di contributi alle PMI del terziario e operativo dal 1 gennaio 2017.

All'azione di sostegno e incentivazione attuata tramite il CATT FVG si aggiungono le attività di assistenza gratuita e promozione svolte dal CATT medesimo nell'ambito del Programma annuale approvato dalla Giunta regionale e finanziato con fondi regionali per finalità di accompagnamento e sviluppo dei processi di ammodernamento delle imprese del comparto terziario.

Nella strategia di sviluppo del terziario si prevede infine di valorizzare gli insediamenti commerciali dei centri urbani, promuovendo localmente azioni di coordinamento e aggregazione degli esercizi esistenti in centri commerciali naturali (CCN), nonché di sostegno alle attività e ai servizi a valore aggiunto delle rivendite di generi di monopolio rivolte alla cittadinanza, anche mediante interventi contributivi a sostegno delle iniziative coerenti con programmi condivisi sul territorio tra amministrazione pubblica e partenariato privato, rappresentato dalle rispettive associazioni.

Rilevanti nella strategia di riqualificazione e di tutela della funzione economica e sociale della piccola e media distribuzione, con finalità di valorizzazione e mantenimento della vitalità delle aree urbane in particolare, ma anche dell'economia locale in genere, sono anche gli interventi di censimento e riconoscimento dei locali storici, funzionali all'attivazione di iniziative coordinate di promozione e sostegno delle imprese in un'ottica di attrattività del territorio sotto diversi profili, turistico, culturale, sociale in primis.

Nella prospettiva di accrescere la competitività e l'attrattività economica della regione sono promossi e sostenuti finanziariamente, anche attraverso soggetti pubblici o a partecipazione pubblica, quali organismi intermedi, interventi di investimento infrastrutturale finalizzati al miglioramento delle attività svolte e dei servizi resi da strutture logistiche, commerciali ed emporiali del territorio, funzionali e mirati ad ampliare e rafforzare l'offerta di servizi alle imprese.

Si finanzierà la realizzazione di studi, ricerche, analisi socio-economiche volte a favorire la corretta informazione dei consumatori e degli operatori del settore sull'evoluzione del comparto commercio e terziario e del contesto economico generale, e in particolare si supporteranno i programmi di attività delle Associazioni dei consumatori per lo svolgimento dell'azione istituzionale di tutela dei diritti degli utenti.

Verrà consolidato il sistema di rilevazione dei dati sull'andamento delle attività commerciali effettuata dall'Osservatorio regionale del commercio con funzione strumentale all'attività istituzionale dell'Amministrazione regionale, nonché con finalità conoscitive a beneficio degli operatori del settore e di altri soggetti interessati senza fine di lucro.

Si adotteranno, per il tramite delle associazioni del movimento cooperativo, politiche atte a valorizzare le realtà cooperative sul territorio, con azioni di sostegno e valorizzazione ma anche di promozione del sistema cooperativo tra gli operatori e gli utilizzatori delle prestazioni offerte.

La Regione adeguerà la normativa regionale in materia di vigilanza sul comparto cooperativo, anche a recepimento di modifiche della disciplina nazionale, ed eserciterà la funzione relativa su società cooperative, loro consorzi e sugli altri Enti, valorizzando e rafforzando il ruolo delle associazioni, nonché dell'Organismo specializzato riconosciuto per la vigilanza sul sistema del credito cooperativo, quale responsabile del rispetto, dello sviluppo e diffusione dei principi mutualistici per il comparto.

Saranno attuati interventi di sostegno ai progetti innovativi proposti da cooperative non associate, nonché per il tramite delle Camere di commercio interventi di supporto all'autoimprenditorialità nella forma cooperativa.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Nell'ambito della ricerca, la Regione continua ad operare per l'attuazione delle misure previste dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3). Dalle politiche regionali a sostegno della ricerca e sviluppo si generano investimenti pubblici selettivi in ricerca, sviluppo e innovazione nelle aree di specializzazione emerse dal processo di scoperta imprenditoriale, per il consolidamento competitivo e il riposizionamento di realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera e mercati a maggior valore aggiunto e per un orientamento di settori del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, aprire nuovi mercati o segmenti di mercato, sviluppare industrie nuove, moderne e creative.

In previsione della nuova programmazione post 2020, si rende necessario un aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente anche in un'ottica macroregionale.

Modelli di sviluppo basati su investimenti, ricerca, innovazione non possono prescindere dal sostegno di interventi basati sulla collaborazione e sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche, sulla promozione degli

investimenti delle imprese in innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca, nonché sulla promozione della nuova imprenditorialità innovativa.

Queste attività dovranno vedere una forte e crescente sinergia tra le competenze proprie delle strutture competenti in materia di lavoro, formazione e ricerca e le strutture competenti in materia di attività produttive.

Le politiche settoriali della ricerca e sviluppo si fondano quindi su tali priorità e agiscono sia a sostegno della ricerca sviluppata dai segmenti produttivi, anche raggruppati in cluster tecnologici, in collaborazione con il sistema della ricerca, sia supportando l'attività delle istituzioni scientifiche regionali nei settori ad alto contenuto di innovazione per lo sviluppo della conoscenza. Lo sviluppo di un ecosistema per l'innovazione, in generale è favorito dalla presenza di "facilitatori dell'innovazione", in primis i parchi scientifici e tecnologici regionali. Sul punto tuttavia si rende necessaria una razionalizzazione delle strutture per valorizzare le competenze distintive ed eliminare elementi di inefficienza che si sono stratificati nel tempo.

Nel 2019 si prevede un approfondimento, in un'ottica di futura attivazione, di nuovi strumenti a sostegno della domanda pubblica di innovazione, quali gli appalti pre-commerciali e gli appalti innovativi.

Viene infine valorizzata la potenzialità del network regionale di istituzioni scientifiche, di cui all'accordo sottoscritto ad agosto 2016 tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG). Tale accordo infatti tra le sue finalità, prevede:

- la costruzione di una "Rete scientifica di eccellenza", affinché le istituzioni scientifiche di valenza nazionale e internazionale che operano in regione possano attuare, aderendo e partecipando ad essa e nel rispetto delle singole autonomie, un migliore coordinamento nelle attività scientifiche al fine di aumentare la propria capacità di azione, attrattività e competitività a livello nazionale e internazionale;
- lo sviluppo di servizi a favore dell'intera comunità scientifica regionale per il miglioramento della visibilità nazionale e internazionale del sistema scientifico regionale;
- la creazione di opportunità di sviluppo socio economico del territorio, valorizzando le migliori competenze delle strutture regionali che operano nel campo della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Grazie alla collaborazione tra la Regione e la Direzione Generale della Commissione Europea Joint Research Centre (JRC) sulla base di quanto previsto nel "Memorandum of Undestanding" sottoscritto nel 2017 e del rispettivo Piano operativo 2019 si prevede di attivare ulteriori interventi a sostegno delle istituzioni scientifiche regionali, in primis attraverso la messa a disposizione di assegni di ricerca a favore di ricercatori delle istituzioni scientifiche regionali per attività presso i laboratori e le infrastrutture del JRC.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

La Regione opera il controllo analogo nei confronti di Insiel S.p.A. con riferimento alle attività di realizzazione e gestione della rete pubblica regionale ERMES. L'attività in questione, nel corso dell'anno 2018 e anche con proiezione nell'anno 2019, visto che la rete è stata interamente realizzata, vedrà uno sviluppo attraverso la c.d. "manutenzione evolutiva", oltre alla formale gestione tramite affidamento agli operatori economici privati delle fibre disponibili posate, manutenzione, gestione degli apparati presso le sedi servite.

Il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione risulta impegnato anche nello sviluppo della realizzazione, da parte di OPENFIBER incaricata da Infratel e Ministero dello Sviluppo Economico, della Banda Ultra Larga nelle c.d. Aree Bianche.

Sono stati sottoscritti un accordo di programma e una convenzione per lo sviluppo della banda ultralarga in Friuli Venezia Giulia per un valore complessivo d'investimento pari a 101.261.335 euro. I primi lavori di posa della fibra nelle Aree Bianche risultano già avviati. Per l'anno 2019 si prevede, oltre alla conclusione della progettazione degli interventi per la quasi totalità dei comuni interessati, anche di avviare numerosi lavori.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi

01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
02 Formazione professionale
03 Sostegno all'occupazione

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università *(Area agenzia regionale per il lavoro; Servizio innovazione e professioni; Servizio programmazione e gestione interventi formativi)*

Direzione centrale infrastrutture e territorio *(Servizio coordinamento giuridico amministrativo e programmazione della spesa –Posizione organizzativa trattazione coordinata dei procedimenti amministrativi complessi e misure di semplificazione)*

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

La ripresa in termini di crescita economica e di occupazione in atto dal 2014, ha rivelato nuovi problemi strutturali del mercato del lavoro, che si aggiungono e intrecciano con quelli evidenziati dalla lunga recessione precedente e che si possono sintetizzare in cinque temi.

In primo luogo, un aumento forte, di lungo periodo, del lavoro temporaneo, con durate molto frammentate e corte, specie in alcuni settori, della quantità/qualità dell'occupazione. I passaggi tra occupazione, inattività e disoccupazione sono in aumento, e da prima del 2008. In questo ambito bisogna governare le transizioni lavorative sia attraverso un potenziamento degli interventi di tipo "orientativo", sia volti a migliorare l'efficacia, se non l'efficienza, dei processi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Il secondo tema è il disallineamento (mismatch) tra competenze richieste e offerte sul mercato del lavoro, con il paradosso di un numero significativo di disoccupati e allo stesso tempo di imprese che fanno fatica a trovare personale, più o meno specializzato. Al tema del mismatch è legato il terzo tema, le "vecchie e nuove professionalità", ovvero i cambiamenti ai mestieri e alle professionalità richieste impresso dalla diffusione delle nuove tecnologie. Anche in questo ambito, così come per la ricerca, è necessario rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra le strutture regionali competenti in materia di lavoro e formazione e quelle in materia di attività produttive, per dare una risposta congiunta e coordinata mettendo in filiera il sistema produttivo, gli attori dell'istruzione e delle formazione e i servizi pubblici per il lavoro. Gli ultimi due temi riguardano i lavoratori autonomi, passati da circa 120.000 prima della crisi a 104.370 nel 2017, e il persistente rischio di crisi occupazionali in futuro per singole imprese o situazioni particolari, che necessiteranno di una ricalibratura delle politiche del lavoro passive e attive.

In termini di attuazione delle politiche del lavoro, va considerato che il d.lgs. 148/2015, ad oggi pienamente operativo, ha significativamente ristretto le ipotesi di accesso agli ammortizzatori sociali di tipo conservativo, tenuto anche conto che molte imprese si trovano ad avere già esaurito o ad essere prossime ad esaurire il periodo massimo complessivo di fruizione della cassa integrazione utilizzabile nel quinquennio decorrente dal 24 settembre 2015.

La Regione sosterrà eventuali processi di revisione della riforma a livello nazionale che, de iure condendo, vadano ad attenuare i suddetti limiti di utilizzo degli ammortizzatori sociali di tipo conservativo (considerato che le deroghe in tal senso previste dalla legge di stabilità statale 2018 trovano un'applicazione limitata alle sole imprese con organico superiore alle 100 unità lavorative). Nel 2019 la Regione Friuli Venezia Giulia dovrà inoltre potenziare il proprio quadro di interventi in materia di politica attiva del lavoro anche, tra l'altro, alla luce degli esiti della sperimentazione dell'assegno di ricollocazione di cui al d.lgs. 150/2015 e in vista della sua estensione – prevista dalla legge di stabilità statale 2018, ma ad oggi non operativa – ai lavoratori coinvolti nella gestione di eccedenze nell'ambito di interventi di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi o riorganizzazione e ai beneficiari del reddito di inclusione (Rei). Si tratta di definire un nuovo paradigma di politica regionale del lavoro, che vada a rappresentare un'evoluzione rispetto

a quello che ha caratterizzato gli anni della crisi realizzando un'effettiva condizionalità fra politiche attive e passive del lavoro. In tal senso, in raccordo con le politiche e con il modello di governance del mercato del lavoro attuati a livello nazionale, si mirerà alla qualificazione e al sostegno delle persone alla ricerca di occupazione, al fine di accrescerne l'occupabilità e di puntare alla riduzione della durata media della disoccupazione, in particolare di quella di lunga durata, di quella giovanile e di quella delle donne.

A tal fine, in linea con il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" elaborato a livello nazionale e di prossima implementazione, che prevede il rafforzamento dei Centri per l'impiego con unità di personale aggiuntive, si opererà per rafforzare il modello organizzativo dei servizi pubblici del lavoro regionali, imperniato sulle strutture territoriali dell'area Agenzia regionale per il lavoro, attuando azioni di integrazione e collaborazione delle stesse con gli altri attori, in primis le imprese e i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, che operano sul territorio.

L'obiettivo è quello di qualificare ulteriormente il personale, migliorarne la capacità di operare in rete per una presa in carico multidisciplinare delle persone nonché di rafforzare gli strumenti e le misure finalizzate a potenziare lo sviluppo delle abilità personali, relazionali e professionali dell'utenza, in una prospettiva di accompagnamento e orientamento dei lavoratori nelle fasi di transizione occupazionale.

Saranno altresì rafforzati i servizi resi nei confronti delle imprese, anche attraverso le strutture a ciò dedicate, allo scopo di creare occasioni di incontro, supporto informativo e confronto per fornir loro consulenza specifica e raccogliere le specifiche richieste di fabbisogni occupazionali e formativi, rendendo così più agevole l'obiettivo di «fare sistema» e creare una rete regionale con e tra i diversi soggetti, pubblici e privati, che si occupano di lavoro.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei lavoratori delle imprese in stato di difficoltà, l'Amministrazione regionale, in raccordo con le Parti sociali, avvierà una riflessione per individuare eventuali modalità di sostegno regionale ai contratti di solidarietà espansivi (anche nell'ottica di favorire il ricambio generazionale), valutando se e in che termini affiancare tale nuovo intervento a quello, operativo dal 2009, di sostegno alla sottoscrizione di contratti di solidarietà difensivi. Inoltre, sulla base degli esiti della sperimentazione attuativa delle previsioni dell'articolo 13 della L.R. 7/2017, si valuterà se dotarsi a regime di uno strumento di politica attiva del lavoro espressamente mirato a garantire, in collaborazione con i soggetti accreditati al lavoro, un accompagnamento intensivo alla ricollocazione per le lavoratrici e i lavoratori, esclusi dall'ambito di operatività dell'assegno di ricollocazione di cui al decreto legislativo 150/2015, che abbiano perso la propria occupazione nell'ambito di situazioni di crisi. La ricollocazione dei lavoratori provenienti da situazioni di grave difficoltà occupazionale sarà, inoltre, agevolata tramite incentivi alle imprese per la loro assunzione.

A favore dei lavoratori disoccupati viene confermato il consueto sostegno alla loro assunzione attraverso misure agevolative di politica attiva, rivisitate in funzione dell'evoluzione della crisi in atto e delle opportunità che si possono ravvisare in un'attenta analisi del mercato del lavoro, non escludendo di privilegiare l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato.

In ossequio ai principi della cooperazione sociale saranno poi promossi, sempre a favore delle persone disoccupate, i progetti mirati che la linea 84 del PPO del FSE 2014-2020 offre per la loro realizzazione.

Anche la prosecuzione del sostegno alla mobilità internazionale in ambito europeo costituirà un efficace contributo al contrasto alla disoccupazione. I giovani godranno inoltre dell'opportunità di sperimentare un'esperienza di mobilità circolare attraverso la quale acquisire nuove competenze professionali e linguistiche, adempiendo così anche all'obiettivo della Commissione Europea Europa 2020, secondo cui ogni giovane dovrà avere sperimentato almeno un'esperienza di mobilità professionale transnazionale.

Continuare a sostenere la nascita delle nuove piccole e medie imprese, nonché dei lavoratori autonomi, oltre ad essere un efficace strumento di contrasto alla disoccupazione, mira anche allo sviluppo e al potenziamento del tessuto imprenditoriale e produttivo regionale.

Tenuto anche conto delle modifiche al quadro nazionale di riferimento introdotte dal decreto legislativo 150/2015, saranno attivate iniziative di pubblica utilità a favore di determinate categorie di persone in situazione di svantaggio occupazionale e continuerà la propria azione, ormai consolidata, lo strumento dei cantieri di lavoro.

Per quanto attiene più specificamente agli interventi volti a favorire l'occupazione delle persone con disabilità si individuano i seguenti principali obiettivi:

- implementare gli interventi di lavori di pubblica utilità, al fine di realizzare inserimenti lavorativi presso gli enti pubblici, con il supporto della cooperazione sociale, e dare risposte significative ai lavoratori con disabilità più complesse e più distanti dal mercato del lavoro;
- assicurare incentivi a valere su risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, ai datori di lavoro, anche non soggetti agli obblighi di assunzione di lavoratori disabili ai sensi della legge 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei soggetti disabili), finalizzati non solo all'inserimento lavorativo, ma anche al mantenimento al lavoro di coloro che sono già inseriti;
- garantire azioni volte a rafforzare sempre più, anche sulla base delle indicazioni nazionali, il sistema di rete con tutti i soggetti che a vario titolo operano per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, nella consapevolezza che il lavoro in rete rappresenta una risorsa della quale non è possibile fare a meno quando si opera nel campo delle politiche del lavoro dedicate a soggetti che presenta gravi difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro;
- creare raccordi sempre più integrati e coesi con le aziende sia pubbliche che private che hanno l'obbligo di assunzione per supportarle nell'inserimento di persone con disabilità, tenendo conto anche delle loro esigenze organizzative;
- promuovere l'acquisizione da parte delle persone con disabilità di esperienze sia formative che lavorative attraverso percorsi di formazione personalizzata e di tirocinio;
- dotare i servizi del collocamento mirato di tutte le risorse necessarie a sostenere la sempre maggiore richiesta di interventi finalizzati a supportare l'inserimento lavorativo, che arriva sia da parte degli utenti con disabilità che delle aziende.

Nell'area della disabilità si svilupperà un'azione di coordinamento tra le Direzioni competenti in materia di lavoro, sport, assistenza sociale e lavori pubblici al fine di rappresentare un'interfaccia unica per il cittadino e rispondere alle differenti esigenze dei diversi settori.

Oltre a proseguire con le consuete attività di analisi del mercato del lavoro regionale e locale, si prevede, nell'ambito delle attività di osservatorio del mercato del lavoro regionale, di sviluppare anche analisi volte a monitorare le politiche attive del lavoro e i servizi per l'impiego, sia sul lato degli utenti sia nell'ambito dei servizi alle imprese, con la finalità, oltre che di descrizione delle attività, anche di supporto allo sviluppo dei servizi. L'attività di monitoraggio e analisi proseguirà in particolare curando l'aggiornamento del patrimonio informativo messo a disposizione dei policy-makers e degli altri stakeholder e producendo analisi sui temi del lavoro, finalizzate a guidare strategicamente le policy anche su ambiti innovativi, relativi alle dinamiche occupazionali territoriali e alla presenza di una rete formale e informale di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. L'osservatorio punterà a sviluppare indagini e reportistica sull'evoluzione delle professionalità del nostro sistema economico regionale: si tratta di un ambito strategico, infatti, che coinvolge le caratteristiche della domanda di lavoro, l'evoluzione dell'introduzione delle nuove tecnologie nelle imprese, la rilevazione dei fabbisogni occupazionali e, in prospettiva, l'analisi dei fabbisogni formativi e di riqualificazione delle competenze dei lavoratori.

Di fondamentale importanza sarà lo sviluppo di una mirata attività di comunicazione sugli interventi in materia di lavoro e sulle opportunità a favore di lavoratori e imprese: per questo sarà data attenzione al continuo e puntuale aggiornamento delle informazioni più rilevanti in merito alle politiche e ai servizi per il lavoro, oltre a eventi e convegni specificatamente dedicati, attraverso molteplici strumenti, istituzionali e non.

Saranno mantenuti i contributi alle piccole e medie imprese che adottano il bilancio sociale, per favorire la responsabilità sociale delle imprese.

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce il potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti. Le attività libero-professionali sono un motore dell'economia basate sulle conoscenze e contribuiscono agli obiettivi della strategia

Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'apporto intellettuale che le contraddistingue conferisce alle libere professioni un rilevante potenziale di creazione di nuovi posti di lavoro competitivi.

L'Amministrazione regionale ha avviato una revisione sistematica della normativa, sia a livello legislativo che regolamentare, riferita alle linee contributive previste dalla L.R. 13/2004 (Interventi in materia di professioni) e di quelle dell'articolo 19 della L.R. 5/2012 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), rivolte ai liberi professionisti che svolgono l'attività professionale in forma individuale associata o societaria in Friuli Venezia Giulia.

Al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali dei professionisti, promuovendo la competitività e riducendo i rischi di obsolescenza professionale, l'Amministrazione regionale ha approvato due linee contributive finalizzate a promuovere la formazione, in Italia e all'estero, presso organismi di formazione accreditati, enti o strutture pubbliche e private, ordini professionali, accademie, scuole o università.

L'Amministrazione regionale inoltre concede contributi ai professionisti per conciliare le esigenze della loro professione con quelle della maternità/paternità. Il professionista, al contrario di altre categorie di lavoratori, non può beneficiare di istituti quali il congedo parentale.

Con riferimento alle politiche da adottare relativamente all'anno 2019, con proiezione 2020-2021, si rappresentano di seguito gli interventi che l'Amministrazione regionale intende adottare:

- predisposizione del regolamento attuativo rivolto ai giovani professionisti per incentivare le esperienze professionali all'estero, di durata non superiore a ventiquattro mesi, da realizzarsi attraverso tirocini, praticantati, rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato e collaborazioni presso studi professionali, imprese, enti o strutture pubbliche o private (articolo 19, co. 1 della L.R. 5/2012); prima dell'avvio di tale attività la Regione provvederà, per il tramite degli organi collegiali previsti dalla L.R. 13/2004, ad effettuare un monitoraggio delle attività di internazionalizzazione già esistenti messe in atto da Ordini, Collegi e Associazioni presenti sul territorio regionale;
- modifica normativa della L.R. 13/2004 propedeutica all'introduzione di strumenti contributivi rivolti ai liberi professionisti per promuovere la costituzione di cooperative, a carattere regionale, aventi lo scopo di prestare garanzie per favorire la concessione di finanziamenti ai professionisti associati da parte di banche, società finanziarie e di locazione finanziaria;
- modifica del Regolamento attuativo previsto dall'articolo 10, comma 1 della L.R. 13/2004 relativo agli interventi di conciliazione delle esigenze della professione con quelle della maternità/paternità al fine di incentivare l'attivazione di rapporti di collaborazione/sostituzione con professionisti che hanno aperto partita IVA da meno di 6/12 mesi; inoltre, in alternativa agli interventi già esistenti e in analogia con quanto previsto dalle disposizioni nazionali in materia di congedo parentale, si prevede l'introduzione della possibilità per il professionista di avvalersi dei servizi di baby sitting previsti dal progetto Si.Con.Te e dal regolamento regionale DPReg. 230/2011 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);
- modifica al Regolamento attuativo previsto dall'articolo 6 della L.R. 13/2004 relativo all'aggiornamento professionale dei professionisti;
- modifica al Regolamento attuativo previsto dall'articolo 7 della L.R. 13/2004 relativo alla promozione di interventi per la certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni da parte dei professionisti.

Oltre agli interventi di cui sopra, nel Friuli Venezia Giulia - attraverso il sistema degli enti formativi accreditati dalla Regione – è garantita la formazione professionale sostenuta da contributi pubblici erogati dalla Regione. Attualmente si tratta di una quarantina di soggetti privati e pubblici non territoriali che svolgono interventi formativi generali (formazione di base, alta formazione, formazione continua e permanente) e 11 soggetti che realizzano corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), rivolti ai minori e utili all'assolvimento dell'obbligo di istruzione per i ragazzi sino ai 16 anni e all'assolvimento dell'obbligo formativo per i ragazzi sino ai 18 anni di età; sono poi accreditati ulteriormente 15 tra enti formativi e aziende che svolgono corsi specifici nel settore della sicurezza sul lavoro, che impongono il conseguimento di abilitazioni particolari per lo svolgimento di determinate attività lavorative.

Nell’anno 2019 sarà completamente rivisitata la regolamentazione specifica inerente all’accreditamento dei soggetti formativi, a seguito dell’entrata in vigore della legge regionale di settore n. 27 del 21 luglio 2017.

In materia di formazione professionale, si prevede di dare attuazione ai dispositivi innovativi introdotti dalla normativa regionale in materia di formazione approvata nel 2017 (L.R. 27/2017) e dalla normativa nazionale, passando da una mera logica di attivazione dello strumento formativo verso modelli strutturati di apprendimento permanente. Partendo dal principio della centralità della persona si rafforza il diritto all’apprendimento permanente, per la valorizzazione e l’accrescimento costante delle competenze e conoscenze, alla base per l’inclusione lavorativa e sociale. In quest’ottica si realizza una sempre più forte integrazione operativa tra formazione e mercato del lavoro, tra formazione permanente e orientamento permanente, tra apprendimento acquisito in contesto formale, non formale e informale. Tali integrazioni dovranno vedere una sinergia operativa molto stretta tra le strutture regionali competenti in materia di formazione e quelle competenti in materia di attività produttive in modo da collegare sempre più strettamente le esigenze del tessuto produttivo alla offerta formativa.

Grazie all’avvio del sistema regionale di certificazione delle competenze, acquisite in ambito formale e non formale, il cittadino potrà ottenere qualifiche professionali attraverso un percorso di identificazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze stesse. Anche la nostra Regione potrà quindi allinearsi in questo ambito alle esperienze dei Paesi dell’Europa più avanzati, in particolare del Nord Europa.

Si rafforza l’offerta di formazione permanente, unitamente a quella continua. Prende quindi avvio la nuova fase di PIPOL, Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro – PIPOL 2018-2020. L’impostazione del nuovo PIPOL 2018-2020 garantisce maggiormente che le proposte formative siano corrispondenti a fabbisogni occupazionali manifestati dal tessuto produttivo. Le domande di lavoro delle imprese da ricondurre alla realizzazione di attività di carattere formativo per le unità da inserire in impresa, possono ottenere i profili adeguatamente formati in tempi brevi, grazie agli strumenti previsti nel Piano e a un lavoro sinergico tra la Regione e gli enti di formazione. Maggiore attenzione quindi alle esigenze del mercato e all’esigenza di avvicinare il mondo della scuola, dell'università e della formazione a quello del lavoro in senso stretto e per attuare il quale è necessaria un'assunzione di responsabilità collettiva tra tutti i soggetti per fornire e migliorare i servizi, costituiscono elementi caratterizzanti del nuovo PIPOL 2018-2020.

PIPOL sostiene quindi l’occupabilità e l’accesso al mercato del lavoro degli inoccupati e dei disoccupati agendo in particolare sull’acquisizione di saperi e competenze in grado di rispondere ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dei servizi, agendo in particolare sui giovani, che costituiscono un elemento di fragilità nel mercato del lavoro, ma anche sulla parte più debole della popolazione adulta. L’accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro sono favoriti attraverso percorsi formativi volti al rafforzamento e spendibilità delle loro competenze, anche informali, e all’acquisizione di strumenti utili per la realizzazione di scelte di autoimprenditorialità.

Per quanto attiene alle situazioni maggiormente a rischio di vulnerabilità, la Regione intende sviluppare modelli, anche a livello sperimentale, che attivano reti locali tra soggetti pubblici, associazioni del terzo settore, enti di formazione professionale e aziende funzionali ad elaborare delle strategie efficaci per offrire sia ai giovani ma anche agli adulti percorsi formativi e di inserimento lavorativo che sono volti a migliorare il potenziale interno di occupabilità delle persone, attraverso un processo di “riattivazione” della persona.

Per sostenere i percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone a rischio di povertà, delle persone molto svantaggiate e delle persone disabili e per garantire una maggiore efficienza gestionale, si prevede di rafforzare i servizi con professionalità adeguate, di migliorare la capacità del personale di operare in rete per la presa in carico e a potenziare i programmi e le attività volte allo sviluppo delle abilità personali, socio relazionali e tecnico professionali dell’utenza.

Permangono forme di sostegno di coloro che vogliono intraprendere una professione regolamentata e hanno quindi la necessità di frequentare corsi di formazione abilitanti (estetiste, acconciatori, gestori di rifiuti, addetti all’asporto dell’amianto, ecc.).

Modelli di sviluppo della formazione della popolazione adulta nel contesto dell'apprendimento non formale sono presenti nelle università della libera e della terza età della regione, alle quali la Regione garantisce un sostegno, non tanto con l’obiettivo del miglioramento dell’occupabilità dei formati, ma per favorire la centralità e il benessere della

persona, la sua realizzazione personale, culturale e sociale, la partecipazione, l'integrazione e l'inclusione sociale, nonché l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

La promozione della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica è funzionale non solo all'obiettivo del raggiungimento di una dovuta equità sociale, ma anche al rilancio e alla crescita dell'economia della nostra regione. Favorire le opportunità di accesso delle donne al lavoro retribuito e all'imprenditoria è una politica definita a livello europeo "*smart economics*", poiché amplia lo spettro dei talenti utilizzati, riduce il rischio di vulnerabilità sociale ed economica delle famiglie, contribuisce alla crescita del PIL. La Regione intende, pertanto, sostenere alcune linee di intervento già consolidate negli anni.

A seguito di una sempre più diffusa e positiva attenzione al tema della parità e dei diritti da parte di soggetti pubblici e privati a vario titolo attivi sul territorio, si intende realizzare iniziative in campi diversi quali principalmente: lavoro, istruzione, formazione e cultura, senza trascurare anche arte, scienza, salute, linguaggio, violenza, sport, alimentazione ed altri. Il tema delle pari opportunità trova la sua naturale collocazione nell'ambito delle politiche per la famiglia laddove particolare attenzione verrà riservata ai temi della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare riconducendo ad una logica di sistema le varie iniziative e linee già presenti ed altre che saranno oggetto di interventi innovativi.

Si individuano assi progettuali distinti rivolti ad iniziative di breve durata rispetto ad azioni più complesse e articolate. Entrambi saranno realizzati attraverso avvisi attuativi che specificheranno gli ambiti tematici così come i beneficiari che potranno essere sia pubblici che privati, indicati in base a principi di sussidiarietà e adeguatezza. Le iniziative oggetto di 'buone pratiche' già realizzate nel territorio regionale che hanno avuto un ottimo riscontro potranno essere riproposte anche al fine di consolidare i risultati raggiunti.

Per quanto riguarda il nodo della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro si intende proseguire con il programma regionale "SiConTe – Sistema di Conciliazione integrato" che, attraverso l'utilizzo di fondi statali, regionali e comunitari, provvede a facilitare l'accesso a servizi e soluzioni di conciliazione e a formalizzare le collaborazioni già attivate a livello informale con alcuni enti locali per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei servizi alla prima infanzia (0-3 anni) e le soluzioni di acquisto di servizi di *baby sitting*. Resta fermo l'intervento volto a sostenere le famiglie che ricercano un supporto per l'assistenza a familiari anziani. In tal senso si intende superare le difficoltà che nell'ultimo periodo hanno connotato il servizio, che è stato assicurato a singhiozzo e in modo non omogeneo sul territorio regionale.

Sempre nell'ambito del programma SiConTe, con stanziamento di ulteriori fondi di provenienza comunitaria si sono poste le basi per dare continuità all'intervento denominato "SiConTe – Progetto Matelda" il quale, condiviso con i Centri Antiviolenza operanti in regione e con gli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC), intende sostenere la permanenza nel mercato del lavoro delle donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza e delle donne con impegni lavorativi eccedenti gli orari coperti dai servizi di territorio (lavoro serale/notturno/festivo per esempio) offrendo servizi mirati di conciliazione.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con generalità n.2625 del 22 dicembre 2017 la Giunta regionale ha condiviso l'opportunità, visti gli esiti positivi riscontrati, di continuare anche per l'anno 2018 il percorso, avviato dall'anno 2015 e proseguito anche negli anni 2016 e 2017, di attivazione di tirocini formativi e di orientamento, grazie alla collaborazione con le Università di Udine e di Trieste.

Anche per l'anno 2019, in ottemperanza alla nuova disciplina di cui al Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della L.R. 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) adottato con D.P.Reg. n.057 dd.19.03.2018, la Direzione infrastrutture e territorio prevede di proseguire con l'attivazione di ulteriori percorsi, sempre sulla base di risorse stanziate dalla Direzione generale e mediante una gestione contabile autonoma delle stesse.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programmi

01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
02 Caccia e pesca

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche *(Area sviluppo rurale; Servizio caccia e risorse ittiche)*

Politiche da adottare:

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Nel corso del 2019, l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) sarà focalizzata soprattutto sulle attività connesse all'esecuzione degli interventi finanziati, considerata l'elevata percentuale di risorse attivate e impegnate. Si darà inizio ad una valutazione delle diverse opzioni percorribili in tema di organismo pagatore delle risorse comunitarie anche alla luce dell'evoluzione normativa nazionale e tenendo conto degli scenari che si stanno delineando nell'ambito della definizione nuova politica agricola comune post 2020.

L'attività di emanazione di bandi sarà invece residuale e orientata ad una mirata selezione delle opportunità di finanziamento e di ottimizzazione delle risorse disponibili, anche in esito alle prime evidenze della valutazione.

Particolare impegno sarà dedicato alla realizzazione dei progetti complessi, ossia i progetti di filiera, i pacchetti giovani, i progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) e le altre progettualità della misura 16 – Cooperazione, quali le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale e i progetti collettivi agro-climatico-ambientali, di cui si valuteranno in particolare le capacità delle aggregazioni e dei partenariati di condurre le rispettive iniziative, nonché le connessioni e i riflessi rispetto alle politiche settoriali regionali (turismo in primis).

Parimenti, l'avvio di importanti operazioni di infrastrutturazione, quali gli interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree rurali "bianche" (a fallimento di mercato) del territorio regionale (intervento 7.3) e la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture viarie a servizio dell'attività silvo-pastorale (intervento 4.3), richiederanno l'adozione di una serie di azioni specifiche, anche a favore delle amministrazioni locali, volte a garantire la corretta e celere esecuzione delle opere. Ciò al fine di trarre benefici in termini di innovazione nei processi produttivi, e nascita di nuove imprese e di contribuire a migliorare la competitività della selvicoltura, nonché l'efficienza e la resilienza ecologica del patrimonio forestale regionale.

Nel 2019, inoltre, si intensificherà l'impiego delle risorse regionali aggiuntive al Programma, con il finanziamento delle operazioni di investimento nelle aziende agricole, per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale (intervento 4.1.1) e per l'efficientamento dell'uso dell'acqua (intervento 4.1.2.), di operazioni volte alla trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli (intervento 4.2), nonché di interventi indirizzati alla diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali (intervento 6.4.2).

Anche per l'avvio di imprese da parte di giovani agricoltori, si prevede di attivare una specifica linea di finanziamento regionale in aggiunta alla dotazione finanziaria del PSR.

Non da meno, l'attenzione all'ambiente e alle pratiche sostenibili, sarà fortemente rafforzata dagli aiuti regionali che andranno a retribuire gli impegni agro-climatico-ambientali (misura 10) e alla conversione all'agricoltura biologica o al mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica (misura 11).

Si andranno poi a valutare i risultati della prima applicazione del Fondo di rotazione in agricoltura nell'ambito del PSR, con la quale si sta sperimentando una forma di aiuto alternativa a quella classica delle sovvenzioni in conto capitale.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'inserimento dello strumento creditizio con due misure specifiche introdotte nel Programma (interventi 4.1.4 e 4.2.3), oltre a supportare le esigenze finanziarie e operative delle imprese agricole in sinergia con il sistema creditizio territoriale, ha come obiettivo, infatti, anche una maggiore efficienza nell'impiego dei fondi comunitari.

Anche per il 2019, l'Amministrazione sarà fortemente impegnata nel raggiungimento degli obiettivi di spesa del Programma e proseguirà l'attività di comunicazione, con una particolare attenzione al target giovani.

La partecipazione all'edizione del 2019 della fiera biennale Agriest costituirà un'importante occasione di divulgazione dei risultati raggiunti nell'attuazione del PSR, anche in vista delle eventuali modifiche da apportare al Programma, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Sarà svolta attività di controllo in loco ed ex post sulle precedenti programmazioni e sulla programmazione 2014-2020.

Nell'ambito della gestione faunistico-venatoria l'obiettivo sarà quello di semplificare e di efficientare le procedure previste a carico dei fruitori, dei dirigenti venatori e degli uffici regionali.

Si perseguirà quindi la finalità di razionalizzazione dell'azione amministrativa regionale in ambito di pianificazione, programmazione e controllo. In particolare si darà applicazione ai regolamenti necessari per definire la modalità di concessione dei contributi per i corsi di formazione, per il completamento della filiera della carne proveniente da selvaggina, per l'attività di recupero della fauna ferita, per le modalità di rilascio del tesserino venatorio e per l'autorizzazione delle zone cinofile.

Nel corso dell'esercizio finanziario con il Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo, previsto dalla Legge Regionale 80/82, proseguirà la concessione di finanziamenti a tasso di interesse agevolato a sostegno degli investimenti destinati alle imprese inerenti la produzione primaria di prodotti agricoli e la trasformazione e la commercializzazione dei medesimi, l'anticipazione del valore commerciale dei prodotti agricoli stoccati in magazzino e di finanziamenti destinati alla ristrutturazione finanziaria delle imprese, tipologie risultate particolarmente significative ed utili per consentire alle medesime di superare le fasi più accentuate della recente crisi finanziaria ed economica.

Saranno confermati gli interventi di finanziamento destinati alla promozione delle conoscenze scientifiche, dell'innovazione tecnologica, della qualificazione imprenditoriale in agricoltura e della valorizzazione del patrimonio rurale attraverso il SISSAR, Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale, rivolto prioritariamente alla diffusione delle tecniche di lotta guidata ed integrata e alle produzioni biologiche dei diversi comparti agricoli regionali, in particolare, il comparto viticolo, frutticolo, orticolo e la coltivazione di seminativi.

Ulteriormente confermati saranno i finanziamenti da destinare ai centri di assistenza agricola (CAA) delegati, per il sostegno dei costi derivanti dall'esercizio delle funzioni in materia di Utenza dei Motori Agricoli (già proprie del soppresso ente UMA), nonché per il finanziamento delle spese derivanti dalla esternalizzazione delle attività istruttorie per la gestione e l'aggiornamento del catasto viticolo regionale.

Proseguirà il sostegno alle organizzazioni e alle associazioni aventi sede in regione, per finalità di assistenza e di sviluppo della cooperazione agricola.

A favore del comparto zootecnico, proseguiranno i finanziamenti all'Associazione Allevatori FVG per il programma di assistenza tecnica nel settore, nonché per i programmi di attività presentati dalla citata associazione allevatori e dalla Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana, per il miglioramento, la valorizzazione ed il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame allevato e relative attività connesse.

Un significativo finanziamento è destinato alle imprese del comparto zootecnico per i servizi di consulenza finalizzati ad accrescere e migliorare le condizioni di gestione degli allevamenti, nonché garantire la sicurezza alimentare dei consumatori.

Si concretizzerà la seconda fase del sostegno alla diffusione e alla commercializzazione del formaggio Montasio DOP, al fine di rafforzare l'immagine ed il consumo del prodotto, in osservanza alle previsioni dell'Unione europea in materia di aiuti di stato.

Il sostegno al settore vitivinicolo proseguirà attraverso l'attuazione di più strumenti: il primo è l'OCM vino (Organizzazione Comune di Mercato): in particolare si interverrà sia nella fase della produzione primaria viticola, attraverso l'attivazione della misura di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, sia nella successiva fase della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti, attraverso la misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi.

Continuerà altresì l'attuazione del progetto destinato al Consorzio DOC FVG per il sostegno del progetto di spumantizzazione della Ribolla gialla, il contributo al medesimo Consorzio DOC FVG per le attività di promozione dei vini.

Continuerà il supporto al settore apistico attraverso azioni dirette a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nella regione Friuli Venezia Giulia, tramite l'affidamento ai Consorzi apistici e al Laboratorio Apistico regionale affidato all'Università degli Studi di Udine delle misure di assistenza tecnica agli apicoltori e di contrasto allo spopolamento del patrimonio apistico.

Ai Consorzi apistici saranno inoltre assegnate ulteriori risorse nazionali e comunitarie derivanti dall'attuazione del piano di finanziamento dell'OCM miele (Organizzazione Comune di Mercato) di cui al regolamento (UE) 1308/2013.

Un finanziamento significativo sarà destinato agli enti pubblici e alle scuole paritarie per l'introduzione nelle mense pubbliche di prodotti ottenuti da produzioni biologiche, di prodotti DOP, di prodotti con marchio AQUA e di prodotti agricoli provenienti dall'agricoltura sociale, in attuazione della LR 2/2018.

In funzione del miglioramento dei processi di specializzazione intelligente del sistema agroindustriale regionale, continuerà il sostegno al Parco agroalimentare FVG – Agri-food & bioeconomy Cluster Agency, per la partecipazione a piattaforme tematiche della Commissione Europea relative al settore agroalimentare cui la Regione aderisce nell'ambito della propria strategia di Specializzazione Intelligente (S3).

Proseguirà l'assegnazione di contributi destinati agli agricoltori, per il costo dei premi assicurativi, sostenuto a copertura delle perdite dovute ai rischi per le avverse condizioni atmosferiche, le epizoozie, le fitopatie e l'insolvenza di clienti imprenditori privati.

Significative risorse, attraverso le disponibilità del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura, saranno destinate alle aziende agricole regionali e nei casi ricorrenti, al comparto forestale, per il pagamento degli indennizzi per le perdite alle coltivazioni causate da epizoozie, fitopatie, infestazioni parassitarie, avverse condizioni atmosferiche e calamità naturali.

Saranno garantiti interventi di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione che permettono di mantenere in efficienza sia le reti di adduzione che quelle di bonifica e i relativi impianti al fine di permettere un'efficiente irrigazione e un corretto smaltimento delle acque nelle zone di bonifica.

Si continuerà a finanziare la realizzazione di interventi di trasformazione irrigua da scorrimento a cielo aperto a nuovi impianti in reti tubate, al fine di aumentare la resilienza rispetto ai cambiamenti climatici e ottenere risparmio della risorsa idrica, da destinare in parte alla realizzazione di nuove reti irrigue nelle aree non ancora dotate di tali infrastrutture.

Saranno attivati interventi di bonifica e di ripristino degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino: con tali interventi si vuole recuperare il tipico ambiente agricolo del Carso, caratterizzato dai pastini e restituire tali aree all'agricoltura.

Gli interventi di bonifica riguarderanno le tutele arginali e gli impianti idrovori, al fine di garantire il corretto ed adeguato smaltimento delle acque dalle zone interessate dagli impianti idrovori e la necessaria difesa dalle acque, in particolare delle zone agricole, mediante le arginature a fiume, a laguna e a mare.

In caso di necessità saranno attivati interventi di urgenza per opere e lavori relativi a sistemazioni in agricoltura, per ripristinare l'efficienza e la funzionalità di opere irrigue o di bonifica danneggiate, ad esempio da eventi atmosferici di particolare intensità.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

I piani generali di bonifica saranno oggetto di finanziamento. Tali piani, una volta adottati e approvati, rappresenteranno uno strumento programmatorio con il quale la Regione e i Consorzi di bonifica potranno individuare le opere da realizzare prioritariamente.

Si procederà alla realizzazione, ristrutturazione statica e adeguamento funzionale di immobili funzionali alle attività di irrigazione e bonifica.

Comuni e UTI saranno finanziati, ai sensi della L.R. 16/2006, per la realizzazione di piani di razionalizzazione fondiaria nel territorio montano finalizzati al recupero di aree in zona montana con potenziale agricolo che, a causa della forte polverizzazione fondiaria, non vengono adeguatamente sfruttate.

Si darà continuità ai trasferimenti all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA per lo svolgimento dei compiti di organizzazione, coordinamento e gestione di servizi finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura, dell'acquacoltura e della pesca, rivolti a promuovere la crescita professionale, socio-economica e culturale degli operatori dei diversi settori. In particolare verrà potenziata l'attività di assistenza tecnica e di supporto tecnico scientifico alle imprese agricole.

Si proseguirà, attraverso la partecipazione a manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, nella strategia di promozione, diffusione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali, con particolare attenzione ai prodotti di eccellenza che sono espressione del territorio, il tutto nell'ambito di un'unica regia che coordini la promozione dell'agroalimentare e del turismo, coinvolgendo tutti gli organismi interessati.

In attuazione dell'intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome nel 2010 saranno assunte ulteriori iniziative per il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale preposto alla vigilanza sullo stato fitosanitario, sulla produzione, commercializzazione e circolazione dei vegetali e dei prodotti vegetali sul territorio regionale.

Proseguirà il sostegno delle iniziative propedeutiche al passaggio dei Consorzi di Bonifica dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio 2020, come previsto dalla legge collegata alla legge di stabilità 2018 (L.R. 44/2017 art. 3 comma 5).

Sarà data continuità alla collaborazione con l'Associazione temporanea degli enti che stanno presentando e promuovendo la candidatura a patrimonio mondiale dell'umanità del sito transfrontaliero "Paesaggio rurale Collio-Brda tra Isonzo e Judrio" nella categoria dei paesaggi culturali.

Nell'ottica di garantire un efficace controllo dell'attività venatoria, sarà ulteriormente sviluppato il processo di unificazione e coordinamento delle procedure per l'applicazione delle sanzioni derivanti da violazioni previste dalla normativa nazionale e regionale in materia, processo resosi necessario anche dal passaggio delle funzioni inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative e disciplinari dalle Province alla Regione. A tal fine, si procederà seguendo due direttrici operative: La prima, che si concretizzerà da un lato nel maggiore coordinamento delle attività all'interno dell'Ufficio e dei rapporti tra questo e gli organismi accertatori, al fine di garantire l'uniformità, su tutto il territorio regionale, delle procedure utilizzate in tema di prassi e di indirizzi applicativi concreti nell'irrogazione delle sanzioni amministrative e dall'altro nell'avvio di un'attività di uniformazione delle procedure applicative delle sanzioni disciplinari. In tale ottica si opererà mediante l'adozione di un regolamento regionale unico che sostituisca gli ancora vigenti regolamenti provinciali in materia e si analizzeranno le esigenze di revisione della normativa regionale in materia venatoria, anche al fine di limitare i possibili contenziosi.

La seconda direttrice, si concreterà nell'analisi delle esigenze di revisione della normativa regionale concernente le sanzioni amministrative e disciplinari in materia venatoria, al fine di chiarirne ulteriormente la portata applicativa in situazioni concrete via via delineatisi nel tempo e di limitare quindi i possibili contenziosi.

In stretta connessione con la gestione faunistico-venatoria si pone anche il tema della prevenzione e degli indennizzi dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e alla circolazione stradale che necessitano di azioni preventive mirate e di criteri uniformi di indennizzo su tutto il territorio regionale. Si attiveranno le procedure per l'adozione di un regolamento unico per l'erogazione di contributi a fini di prevenzione o di ristoro dei danni, già di competenza provinciale, e si opererà per lo snellimento e la velocizzazione delle procedure di indennizzo. A tal fine verrà istituito un tavolo di confronto tra cacciatori e agricoltori.

Nel settore della pesca sarà data continuità agli interventi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 a livello transfrontaliero nel settore ittico nell'area adriatica, nel quadro della Strategia per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR) e della Politica Comune della Pesca, mediante condivisione della programmazione, di indirizzi, attività e iniziative con il partenariato del Distretto Alto Adriatico (Friuli Venezia-Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna). In particolare sarà data attuazione e conclusione al progetto "DORY" (P.O. Interreg VA Italia-Croazia 2014-2020) e ad altre iniziative progettuali presentate al medesimo Programma (progetti PROSAQUA, SMARTFISH E CLEANNET).

Inoltre sarà candidato al bando progetti strategici il progetto "ARGOS" che vede la Regione quale Capofila di un partenariato costituito dalle Regioni Adriatiche e dalle Contee croate nonché dai Ministeri italiano e croato dell'agricoltura e della pesca. Attraverso la presentazione di questa nuova proposta si prevede di dare continuità agli interventi di tutela ambientale, incremento e gestione integrata delle risorse ittiche, in un'ottica di condivisione delle politiche di gestione a livello interregionale e transfrontaliero.

Sarà dato nuovo impulso al Distretto di pesca Nord Adriatico mediante la condivisione di problematiche aventi valenza interregionale e l'individuazione di proposte di gestione del settore ittico al competente Ministero, con il coinvolgimento degli operatori e relative associazioni di categoria anche all'interno di progetti attivati nel P.O. Interreg sopra citato.

Saranno trasferite risorse all'Ente Tutela Patrimonio Ittico per le attività concernenti la tutela e il ripristino dello stock di anguilla (Anguilla Anguilla) (Legge Regionale 22 dicembre 2010, n.22).

In base alla Legge Regionale 3 luglio 2000 n. 13 sarà erogato il finanziamento all'Ente per l'assunzione di personale necessario alla gestione degli impianti ittici e di ripopolamento delle acque interne ai sensi dell'art. 11, commi 16 e 16 bis della L.R. 13/2000.

Per quanto riguarda il Piano di gestione ittica l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire all'ETP oggi ETPI le risorse necessarie (Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34)

Con il Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) si prevede attraverso specifici contributi l'attuazione di misure per uno sviluppo sostenibile della pesca professionale con particolare riferimento al recupero delle popolazioni ittiche in difficoltà. Per quanto riguarda l'acquacoltura si sosterrà, con aiuti alle imprese, in particolare, l'innovazione, la valorizzazione delle produzioni e l'ammodernamento degli impianti acquicoli per ridurre l'impatto sull'ambiente. Sarà inoltre avviato, attraverso interventi a titolarità, il potenziamento della vallicoltura attraverso riqualificazioni di siti nell'ottica di coniugare attività produttiva e aspetti naturalistici e ambientali.

Sarà inoltre perseguita l'attuazione del Piano di Azione del Gruppo di Azione Locale per la Pesca (FLAG – Fishery Local Action Group) selezionato nell'ambito della Priorità 4 del FEAMP – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD-Community Locale Led Development) del PO FEAMP (2014-2020), con la finalità di valorizzare le produzioni, creare occupazione, sostenere la diversificazione, migliorare il patrimonio ambientale anche a fini produttivi, promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale legato alla pesca, rafforzare il ruolo delle comunità locali di pescatori, partecipare e sostenere la cooperazione interregionale e transfrontaliera tra FLAGs.

Si darà seguito alla concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione, con finalità di modernizzazione del settore, di sostegno alle piccole e medie imprese e di promozione della cooperazione.

Saranno avviate le procedure di modifica del Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della Legge Regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura).

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi

01 Fonti energetiche

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale ambiente ed energia *(Servizio energia)*

Politiche da adottare:

La Regione intende dare attuazione al Piano energetico regionale, eventualmente rivisitato e aggiornato nei contenuti.

Con riferimento al Piano Regionale per la Mobilità Elettrica e al progetto per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica sul territorio, e a seguito dell'approvazione da parte della Comunità Europea del progetto NeMo FVG - (New Mobility in Friuli Venezia Giulia) finanziato dal programma HORIZON 2020, nei prossimi anni si potrà giungere alla sostituzione di circa 800 auto a combustione interna di proprietà di enti pubblici territoriali regionali con l'acquisto del servizio di mobilità da effettuarsi mediante circa 560 auto elettriche.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento, si continuerà ad incentivare il suo utilizzo da parte delle Pubbliche amministrazioni, mediante la valorizzazione di biomassa da filiera corta. Per le PMI si continuerà l'incentivazione per la predisposizione di diagnosi energetiche, per il conseguimento della certificazione ISO 90001 e per la realizzazione degli interventi relativi.

In ambito legislativo è in previsione l'approvazione di una nuova legge in materia di energia le cui linee direttrici saranno improntate al raggiungimento degli obiettivi della massima semplificazione dei procedimenti nel rispetto degli ambiti di competenza presidiati dalla normativa statale di settore, dell'informatizzazione dei dati e delle procedure, della riorganizzazione dell'assetto delle competenze (anche alla luce della riforma del sistema delle Autonomie locali), della definizione e dell'avvio della strategia regionale per l'efficienza energetica.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programmi

01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme *(Servizio finanza locale)*

Direzione generale *(Servizio funzione pubblica)*

Servizio coordinamento politiche per la montagna

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Il modello delle relazioni istituzionali fra la Regione e i Comuni e il modello delle forme collaborative fra i Comuni saranno oggetto di una profonda e meditata rivisitazione, nel corso della quale saranno raccolte le proposte e le esperienze dal territorio in modo da innovare ampiamente, sia nel metodo sia nei contenuti, le operazioni condotte nella precedente Legislatura.

Si tratta però di non perdere di vista l'obiettivo di disegnare un sistema delle autonomie locali organico e collaborativo, per tessere il quale è indispensabile avviare un attento ascolto e procedere quindi con una capacità decisionale comunicata con rispetto dei ruoli.

L'obiettivo è definire un assetto istituzionale regionale basato su aree vaste che rappresentino le diverse entità territoriali e che tornino a essere scelte, elette e votate dai cittadini.

Dopo i primi interventi normativi che rimuoveranno l'obbligatorietà di aderire alle Unioni Territoriali Intercomunali e le forme di penalizzazione residue, la nuova riforma da consegnare al Consiglio regionale sarà disegnata partendo dalla esigenza di fornire adeguati servizi a tutti i cittadini, che devono trovare amministrazioni pubbliche altrettanto adeguatamente organizzate e orientate allo sviluppo e alla crescita, piuttosto che ripiegate su se stesse.

Questa fitta trama di strutture e servizi richiede un coerente sistema di flussi finanziari, che abbia come propria stella polare il sempre valido binomio di autonomia/responsabilità.

Ci si propone altresì di sviluppare politiche di perequazione finanziaria nei confronti degli enti locali che tengano conto delle diverse caratteristiche ed esigenze del territorio e della popolazione residente e siano orientate allo sviluppo economico ed al benessere equo e sostenibile.

Per il sostegno e la promozione del territorio saranno annualmente concertate con le Unioni Territoriali Intercomunali e con i Comuni che non ne fanno parte le politiche di sviluppo dell'intero sistema integrato Regione-Autonomie locali. A seguito di questa concertazione sarà stipulata l'Intesa per lo sviluppo prevista dall'articolo 7 della Legge Regionale 18/2015.

La programmazione della quantificazione e destinazione delle risorse regionali a favore degli enti locali comporterà il coinvolgimento delle varie Direzioni centrali per l'individuazione delle risorse da gestire nell'ambito di tale strumento.

La legge regionale di stabilità assicurerà una funzionale allocazione delle risorse destinate agli Enti locali (in particolare per investimenti) in coerenza con gli esiti della concertazione.

In materia di coordinamento della finanza pubblica locale la questione più delicata attiene alla gestione degli spazi finanziari verticali messi a disposizione della Regione nell'ambito della disciplina del pareggio di bilancio. Tali spazi consentono agli enti locali operazioni di investimento finanziate con avanzo di amministrazione o con indebitamento.

Gli ambiti di intervento attengono:

- alla revisione delle politiche regionali in merito ai criteri di riparto degli spazi finanziari a favore dei Comuni, eliminando le penalizzazioni a carico dei Comuni che non hanno aderito alle Unioni Territoriali Intercomunali;
- ad un forte presidio in sede nazionale e in coordinamento con la Direzione centrale delle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, per la tematica attinente alla gestione dell'avanzo di amministrazione in esito alle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte Costituzionale, che hanno messo in discussione l'impianto del pareggio di bilancio regolamentato con leggi statali, con ricadute che potranno essere positive sia sul bilancio della Regione che su quello degli enti locali.

Si agirà con ogni strumento utile al fine di poter consentire agli enti locali di conteggiare l'avanzo quale entrata ai fini del pareggio di bilancio, come afferma anche la Corte Costituzionale. Tale possibilità consentirebbe di dare forte impulso agli investimenti locali con ricadute positive sugli operatori economici di settore della Regione.

Per poter concretamente raggiungere gli obiettivi complessivi di finanza pubblica diventa altresì fondamentale la capacità della Regione di esplicare il proprio ruolo di fattivo coordinamento anche attraverso la revisione delle norme di attuazione, finalizzata alla previsione di una disciplina regionale in materia di tributi locali.

Subito dopo l'approvazione di questo documento di programmazione si assicura innanzitutto una forte azione per far valere le istanze della Regione in materia di "extra gettito IMU", espresse dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 188/2016 e ribadite e consolidate dalla sentenza n. 101/2018.

Direzione generale

In tema di personale, verrà ridefinito il rapporto con le autonomie locali nell'ottica di un monitoraggio da parte della Regione dell'utilizzo delle risorse, in particolare quelle riferite al salario accessorio, nonché rispetto agli spazi assunzionali che la Regione ha già ceduto o eventualmente vorrà cedere alle autonomie locali per rispondere alle proprie necessità.

Servizio coordinamento politiche per la montagna

L'azione dell'Amministrazione regionale si concentrerà nel pieno sostegno di ogni iniziativa che possa garantire lo sviluppo del territorio montano. In questo ambito verrà data priorità alle azioni di sostegno alle Amministrazioni comunali, attraverso il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali e al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici nell'intesa di favorire queste realtà con strumenti di gestione adeguati alla loro strutturazione organizzativa e capacità di spesa.

Ulteriori risorse verranno rese disponibili per lo sviluppo dei territori montani per essere impiegate a sostegno delle attività commerciali, economiche e delle famiglie nella piena consapevolezza che solamente laddove riesce a mantenersi un tessuto economico si garantisce anche il mantenimento di un adeguato contesto sociale. Inoltre saranno garantite le necessarie risorse per promuovere interventi a favore della cultura, del turismo, della mobilità e delle infrastrutture.

In tema di servizi alle cittadinanze verrà compiuto ogni sforzo per ricercare formule nuove di gestione che sappiano coniugare la necessità di garantire gli adeguati livelli qualitativi anche in territorio montano, finalità non disgiunta dalla consapevolezza di garantire ai nuovi modelli la sostenibilità nel tempo.

In questo senso andrà anche condotta la progettazione di azioni nuove di sviluppo nelle due aree del territorio montano nelle quali è in corso di definizione la programmazione degli interventi, unitamente al progetto finanziato con i fondi regionali nell'area delle Valli Torre e Natisone.

Missione 19: Relazioni internazionali

Missione 19: Relazioni internazionali

Programmi

01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
02 Cooperazione territoriale

Strutture organizzative interessate :

Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione *(Servizio cooperazione territoriale europea)*

Politiche da adottare:

Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Al fine di migliorare il posizionamento della Regione sul fronte europeo sarà rafforzato e ampliato il sistema di relazioni con le istituzioni e gli organi dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali rappresentate a Bruxelles. In tal senso saranno svolte, anche attraverso la partecipazione a reti europee, attività di monitoraggio delle politiche europee, delle tematiche di maggiore attualità e della pre-legislazione, azioni di lobbying su ambiti di interesse specifico per l'Amministrazione regionale e di valorizzazione dell'immagine e del territorio regionale.

Saranno parimenti colte e supportate le opportunità derivanti dalla promozione e partecipazione della Regione a reti, conferenze ed eventi organizzati dalle Istituzioni europee e altri soggetti istituzionali. Nell'intento di favorire il collegamento degli attori regionali con Bruxelles sarà ulteriormente affinata la veicolazione di opportunità e supporto dei partenariati anche attraverso le apposite sezioni web e i tavoli interdirezionali, e continuerà l'attività di formazione e informazione, di assistenza e domiciliazione a Bruxelles di soggetti regionali. In base a specifiche convenzioni saranno inoltre favoriti i tirocini presso l'Ufficio di collegamento.

In merito alla programmazione e al coordinamento della partecipazione regionale a livello internazionale e comunitario, si opererà per il rafforzamento della cooperazione istituzionale tra la Regione e le Autorità nazionali e regionali estere attraverso diversi strumenti quali il GECT Euregio Senza Confini r.l. del quale verranno valorizzati il ruolo, le funzioni e le progettualità.

Il Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale disciplina l'insieme delle attività previste dalla L.R.19/2000. Si tratta di lanciare il nuovo Programma tenendo conto delle azioni di cooperazione avviate da soggetti pubblici e privati regionali anche grazie a finanziamenti nazionali, comunitari e internazionali e raccordare gli interventi promossi dalla Regione. Il programma determinerà gli obiettivi, le priorità settoriali e geografiche, indicando i criteri per l'individuazione dei soggetti pubblici e privati da coinvolgere nella predisposizione e nella realizzazione delle azioni progettuali.

Per la definizione e realizzazione del nuovo programma viene avviato un processo di confronto e di coordinamento in cui l'azione sinergica a livello europeo, nazionale e regionale può valorizzare il patrimonio di esperienze rafforzando i partenariati territoriali promossi a livello internazionale. Per lanciare la nuova programmazione regionale vengono avviati processi di dialogo con il territorio su priorità all'interno del quadro europeo e internazionale quali le politiche di vicinato, il partenariato con partner strategici e la cooperazione allo sviluppo articolando gli interventi con meccanismi di governance multilivello e promuovendo partenariati pubblico-privato.

La Regione, impegnata nella fase di attuazione delle due strategie macroregionali dell'UE, rispettivamente per la Regione Adriatico-ionica (EUSAIR) e per la strategia dell'UE per la Regione Alpina (EUSALP), assicura il proprio contributo e l'attiva partecipazione ai Gruppi di lavoro transnazionale istituiti nell'ambito della governance europea ed italiana nazionale così come alle sedi di coordinamento nazionale e interregionale italiano. Sostiene il coinvolgimento

degli enti e attori del sistema regionale in relazione allo sviluppo di specifici temi individuati di prioritario interesse e all'elaborazione di progettualità di valenza macroregionale, organizzando anche incontri tra esperti di settore ed eventi di dialogo e confronto a livello europeo.

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

La Regione partecipa complessivamente a 11 programmi di cooperazione territoriale europea (CTE), di cui 3 della dimensione transfrontaliera (Interreg V-A Italia Slovenia, per il quale svolge il ruolo di Autorità di gestione, Interreg V-A Italia Austria, Interreg V-A Italia Croazia), 4 della dimensione transnazionale (Interreg V-B Adrion, Interreg V-B Alpine Space, Interreg V-B Central Europe, Interreg V-B Mediterranean) e 4 della dimensione interregionale (Interreg Europe, Urbact III, Espon 2020 ed Interact).

Il 2019 segnerà, da un lato, la conclusione del processo attuativo dei programmi del periodo di programmazione 2014 – 2020 con la pubblicazione degli ultimi bandi per l'utilizzo delle risorse residue, dall'altro, l'avvio delle consultazioni a livello nazionale/europeo per la definizione dei programmi a valere sulle risorse della politica di coesione post 2020 in un contesto, quale quello delineato dal Quadro finanziario pluriennale 2021 – 2027 e dalla bozze di regolamento generale e specifici per fondo, pubblicati a fine maggio 2018, di revisione anche delle articolazioni geografiche dei programmi CTE, secondo l'intendimento dell'Unione europea di perseguire maggiori livelli di efficacia ed evitare sovrapposizioni con specifico riferimento alla dimensione della cooperazione transfrontaliera marittima.

Con riferimento al primo punto, la Regione proseguirà secondo le due direttrici che hanno connotato la propria azione e quindi garantendo sia la partecipazione e il contributo attivo ai tavoli di negoziato, a livello nazionale e di Programma, al fine di orientare l'assunzione delle decisioni, che competono agli Stati membri partecipanti, il più possibile allineate alle politiche di sviluppo e agli interessi regionali, sia proseguendo l'azione di informazione e assistenza ai beneficiari del territorio regionale al fine di favorire la conoscenza e la partecipazione ai predetti Programmi.

Con riferimento ai futuri scenari della politica di coesione post 2020 per l'obiettivo della cooperazione territoriale europea, la Regione, oltre a promuovere confronti e posizioni comuni tra le Regioni e Province autonome in sede di coordinamento tecnico interregionale CTE, garantirà, in tutte le fasi del complesso processo di definizione della cornice programmatoria e dei futuri assetti dei programmi di CTE post 2020, la partecipazione attiva e il contributo ai vari Tavoli e coordinamenti a livello nazionale/europeo, nonché alle future Task Force dei Programmi, rappresentando gli interessi, indirizzi e linee strategiche regionali.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali